Anno 104 Numero 41

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9550, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 3 Marzo 1970

INTERVISTA CON LA MALFA

Partiti e sindacati nella crisi del Paese

Roma, marzo.

« Forse — dice Ugo La Malfa — la povertà dell'Italia era meglio amministrata, un tempo, di quanto non amministriamo oggi la sua ricchezza. Noi manchiamo una grande occasione. E' certo infatti che questo nostro paese è fortemente creativo. Il fatto d'avere un momento storico così importante, e di non saperlo utilizzare, a me dà l'angoscia. Anche perché ho un sospetto: che i momenti creativi non durino in eterno. Mi domando: le forze politiche d'oggi avranno la responsabilità d'avere trascurato un momento creativo della storia italiana? Quali errori abbiamo commesso? No, l'esame di coscienza delle forze politiche non può lasciare tranquilli. Le dirò, per questo ho proprio l'angoscia».

Ecco le battute conclusive d'un discorso che è partito da temi cari a La Malfa: gli squilibri del nostro sviluppo, il fallimento della politica di piano, la necessità d'una politica dei redditi. Su questi temi egli batte e ribatte da anni, qualcuno dirà con monotonia, qualcun altro con tenacia; comunque con una passione caparbia che è tipica dell'uomo politico genuino. Parlando dell'Italia dice « il mio paese », con un senso quasi di identificazione concreta, come un uomo che parla del suo lavoro o della sua famiglia.

Questo nostro paese, dunque, cresce vigorosamente, ma in modo squilibrato. La politica di piano doveva rimediare agli squilibri territoriali o sociali, e alle sproporzioni fra la crescita tumultuosa dei consumi individuali e quella lenta e faticosa dei servizi collettivi e sociali. Ma la programmazione è fallita e la causa principale, per Ugo La Malfa, è che non s'è adottata una politica dei redditi: la quale sta alla politica di piano come lo strumento sta al fine che si vuole raggiungere.

Che cosa intende La Malfa per politica dei redditi? Risponde: « Intendo una politica di controllo della produzione e distribuzione del reddito a tutti i livelli, che si ponga quindi i problemi dei profitti, degli interessi di capitale, delle remunerazioni qualificate e dei salari. Già nel '64 proponevo una riduzione massiccia delle remunerazioni eccessive dei quadri professionali e misure contro i consumi voluttuari, colpendo il potere d'acquisto che li consente. Il mio era uno schema ancora grossolano di politica dei redditi: invitava Stato, sindacati e imprenditori a vedere insieme questi problemi. Le tre confederazioni mi risposero rivendicando l'autonomia dell'azione sindacale e affermando il concetto del salario come variabile indipendente. Ma rinunciare a priori a questo strumento significava avviarsi al fallimento della programmazione ».

Un dialogo polemico

Il dialogo polemico fra La Malfa e i sindacati continua da anni senza pause, e senza risparmio di colpi. Forse non c'è altro uomo politico italiano che abbia così severamente criticato la politica sindacale. Ma La Malfa aggredisce i sindacati con un'appassionata violenza tutta particolare, di chi spera disperatamente in loro per risolvere gli squilibri del paese, là dove la classe politica ha fallito.

« Noi per primi — dice — abbiamo sostenuto che le rivendicazioni sindacali di vecchio tipo, puramente salariali, non servono a risolvere i problemi delle classi popolari. Ad esse giova assai di più se gli diamo una scuola o un regime sanitario moderni, invece di incrementare certi consumi individuali che si collocano in un quadro civile assai arretrato. Siamo stati noi a dire per primi ai sindacati di allargare la loro azione, così che sta avvenendo in questi giorni. Ma in tal caso non si possono più ammucchiare, come prima, le azioni rivendicative l'una sull'altra, non si può sfuggire al problema delle scelte alternative. E' positivo che i sindacati si preoccupino delle grandi riforme, è negativo che trattino i singoli problemi come se fossero staccati l'uno dall'altro. I sindacati dimostrano una certa propensione a uscire dal vecchio quadro, ma ci sono ancora molte contraddizioni nei sindacati e nella sinistra. Abbiamo l'assurdo d'una sinistra che condanna la società dei consumi, ma la sollecita nei suoi aspetti meno sociali con il tipo d'azione che svolge ».

Così nasce la protesta

La mancanza d'una politica di piano impedisce una distribuzione razionale delle risorse fra consumi attuali e futuri, cioè fra consumi e investimenti, e fra consumi privati e sociali. La situazione s'aggrava per la mancanza di un rapporto equilibrato fra il sistema direttamente produttivo e le strutture pubbliche: « Se queste tendono a funzionare a costi crescenti e a produttività decrescente — dice La Malfa — si determina una situazione d'inferiorità per le masse impiegate nel sistema direttamente produttivo, che non debbono badare solo ai loro contrasti con gli imprenditori, ma anche alla degenerazione e al parassitismo delle strutture pubbliche. Queste si avviano a perdere di vista lo scopo stesso della loro esistenza, che è propulsivo, di creazione di servizi. Invece vivono per se stesse, per alimentare le loro strutture burocratiche. Un organismo che non abbia uno scopo produttivo non dovrebbe vivere: invece da noi vive e vegeta benissimo ».

In tale quadro, « la programmazione non poteva non fallire ed è fallita ». Dice La Malfa: « Il sistema ha funzionato come prima, con la stessa vitalità e con gli stessi squilibri, perché non è stato guidato. Ma questo problema è assai più grave per noi che per altri Paesi che hanno avuto uno sviluppo più lento ed omogeneo. In Inghilterra, in Germania, nei Paesi scandinavi il rapporto fra consumi individuali e sociali è stato risolto meglio, anche con una politica tradizionale, in un tempo più lungo che ha reso possibile l'accumulazione dei beni sociali. Noi invece corriamo il rischio di avvicinarci rapidamente ai Paesi più avanzati per i consumi individuali. Ma di rimanere indietro per tutto il resto. Il mio Paese mi appare sudamericano per certi aspetti, occidentale per altri. Taluni Paesi possono anche non impegnarsi in una politica dei redditi, perché non sono premuti dalle stesse necessità. Per noi invece una politica rigorosa è assolutamente necessaria, se non vogliamo entrare in una crisi di fondo. O forse ci siamo già entrati ».

Da questa situazione nasce anche una particolare instabilità politica, nascono l'inquietudine e la protesta, così diffuse. « Che cos'è questa contestazione? — si chiede La Malfa —. E' la sensazione che noi non riusciamo a risolvere certi problemi; è un no alla società, ribellistico, ma motivato da concrete insufficienze. Si protesta perché si sente l'inadeguatezza dello sforzo collettivo nella giustizia, nella scuola, nei servizi pubblici. Però queste esigenze non potranno essere soddisfatte (ecco la contraddizione) finché noi continueremo a sviluppare un tipo di consumi che ci impedisce di affrontare i problemi reali della contestazione italiana. Questo è il grande fallimento della classe politica, ma anche delle forze sindacali ».

Chi può guidare — chiedo — la società e l'economia italiana fuori di queste contraddizioni? Mi sembra di capire che oggi La Malfa speri più nei sindacati che nei partiti. « C'è qualcosa di nuovo — dice — in campo sindacale. Certe idee sull'importanza dei consumi sociali, sul male delle strutture pubbliche parassitarie, stanno attecchendo. Il sindacato potrebbe essere la forza risolutiva capace di rompere certe incrostazioni; potrebbe avere un effetto moralizzatore. Prenda per esempio la Previdenza, questo bubbone: è tale il giro degl'interessi costituiti che le forze politiche non riusciranno mai a guarirlo. Ma la forza sindacale, quale portatrice d'interessi superiori, potrebbe aiutare le forze politiche a risolvere il problema, potrebbe imporre la riforma ».

La Malfa immagina un « impegno contestuale » fra lo Stato, gli imprenditori, i sindacati: « Se il sindacato si apre a una discussione di questo genere — dice — otterrà tutte le contropartite che gli occorrono. Quando il sindacato mi risponde: "Ma io debbo preservare la mia autonomia", dà una falsa risposta. Anche andando a trattare al tavolino della programmazione si rimane autonomi; anzi, la classe operaia può investirsi del processo di sviluppo economico. Io dico ai sindacati: voi cercate di strappare il prodotto del processo di sviluppo economico, voi vi accontentate di tallonare questo processo; noi vi proponiamo di controllarlo ».

Ugo La Malfa non vede alternative a questa proposta d'uno sviluppo guidato dallo Stato insieme con le grandi forze economiche e sindacali. « Non c'è in Italia — dice — un'alternativa di rottura rivoluzionaria. La sinistra, in Italia, non fa né la rivoluzione né la riforma. E' come l'asino di Buridano che non sa scegliere fra due mucchi di paglia. Sa benissimo che non può fare la rivoluzione, ma non ha una strategia delle riforme. La sinistra non ha l'idea di quello che una forza politica moderna e un sindacato moderno potrebbero ottenere ».

Non si può aspettare

La conclusione di questo discorso è aperta e problematica. Nei tempi lunghi, La Malfa si dice ottimista, sicuro cioè che finirà per prevalere « la politica moderna ». Ma poi guarda al futuro immediato, si chiede quanto tempo abbiamo a disposizione per correggere la rotta, quanto durerà la straordinaria vitalità del « mio Paese », e si tormenta: « E' passato un quarto di secolo dalla Liberazione. Ma i problemi sono sempre lì. Quali problemi abbiamo risolto? Quando li risolveremo? Non possiamo aspettare cinquanta o cent'anni. Non abbiamo il tempo che altri Paesi hanno avuto ».

Arrigo Levi

Dopo le consultazioni per il nuovo governo

SARAGAT DECIDE OGGI

Si ritiene che affidi un pre-incarico ad uno dei parlamentari indicati dalla dc (Moro, Colombo, Andreotti, Taviani) - La direzione democristiana per « un governo a sicura base parlamentare sulla linea del centro-sinistra » - Ma non parla di governo a quattro - Il pri avverte che non parteciperà a nuove trattative - La crisi è resa più difficile dal problema del divorzio - Verso un monocolore?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 marzo.

Esaurito il nuovo giro di consultazioni con i segretari dei partiti e i capi dei gruppi parlamentari, il Presidente della Repubblica farà conoscere domani pomeriggio o al massimo dopodomani le sue decisioni. Le ultime indicazioni ufficiose non parlano più di un mandato esplorativo, da affidare ad uno dei Presidenti delle Camere (sarebbe la volta di Pertini, avendo Fanfani ottenuto analogo incarico nella precedente crisi), ma di un pre-incarico.

Il Capo dello Stato, cioè, sceglierebbe subito nella rosa di nomi fatta dai parlamentari dc (i maggiori suffragi sono confluiti sui nomi di Moro, Colombo, Andreotti, Taviani) per un pre-incarico che in un secondo tempo potrebbe trasformarsi in incarico vero e proprio, ove la personalità designata accertasse la possibilità di formare il nuovo governo.

Il pre-incarico farebbe guadagnare tempo (il mandato esplorativo ad uno dei presidenti delle Camere dovrebbe essere seguito dall'incarico ad un'altra personalità) ma consentirebbe anche alla persona designata di limitare i danni personali di un eventuale insuccesso.

La complessità della situazione è stata descritta dall'on. Forlani alla direzione dc riunitasi stamane. « Le difficoltà non erano insuperabili, — *ha detto il segretario dc,* — ma è venuta meno la volontà politica, non c'è stata la piena consapevolezza che, fuori dell'accordo a quattro, lo spazio per possibili alternative è assai ristretto e comunque carico per tutti di maggiori rischi ». *La direzione dc si è quindi orientata* per « un governo a sicura base parlamentare sulla linea di centro-sinistra ».

Non è menzionato il governo a quattro: secondo alcuni, per riguardo all'on. Rumor che ha rinunciato all'incarico non trovando modo di costituire questo tipo di governo; secondo altri, perché la formula sarebbe ormai impossibile. Se ne troverebbe conferma nei giudizi di Forlani e nella posizione rigida che — sia nella relazione del segretario sia nell'intervento di Donat-Cattin a nome delle correnti di sinistra (pur con sfumature diverse) — la direzione ha assunto sulla questione del divorzio.

Su questo punto Forlani ha dato l'impressione che la dc non intenda concedere quanto le era stato attribuito nel corso della trattativa: cioè, l'intenzione di andare alla trattativa col Vaticano per rappresentare la volontà già espressa dalla Camera sul carattere extraconcordatario del divorzio. Forlani ha detto oggi che al confronto si deve andare « senza negare pregiudizialmente la disponibilità a prendere in considerazione alcuni degli argomenti che l'altra parte potrà avanzare ». *Ha aggiunto:* « Salva sempre per noi la decisione definitiva del Parlamento ». *Il che significa che per la dc, non farebbe testo, fin da questo momento, la volontà espressa dalla Camera e dalla commissione Affari interni del Senato.*

La distanza con i partiti laici, su questo tema, si è fatta profonda. Domani l'Avanti! dirà che, se la dc mantiene la sua posizione sul rapporto col Vaticano, « si porterà una pesante palla al piede, che impedirà i suoi movimenti qualunque sia la formula di governo verso la quale si orienterà il corso della crisi ».

L'altro elemento che porta ad escludere, almeno in questa fase, una reviviscenza di speranze per il quadripartito è la decisione della direzione repubblicana, poi illustrata da La Malfa a Saragat. « Considerato il fallimento delle trattative per la costituzione del governo organico — *dice un comunicato* — la direzione del pri ritiene che il partito non debba partecipare a trattative per la formazione del governo e, riconoscendo alla dc come partito di maggioranza relativa il compito di indicare la soluzione politica della crisi, si riserva di esprimere su essa il suo autonomo giudizio ».

Altre soluzioni teoricamente possibili: un governo a tre (dc, psi, psu) che però dovrebbe ritenersi escluso dopo la dichiarazione di Ferri al Quirinale che rinnova l'indicazione del psu per il quadripartito; un governo a due (dc-psi), egualmente da escludere per l'indicazione dc per un governo « a sicura base parlamentare » *sulla linea di centro-sinistra, base che in questo caso non ci sarebbe.*

In concreto, le soluzioni possibili tornano a restringersi al quadripartito e al monocolore. Il quadripartito sarebbe possibile ove il successo, nel negoziato, di un nuovo candidato inducesse il pri a rivedere le sue posizioni. Un monocolore dc, appoggiato dai quattro partiti, avrebbe la « sicura base parlamentare » di cui parla Forlani, ma al monocolore, almeno finora si oppongono i socialdemocratici.

All'esterno del centro-sinistra i liberali propongono, come ha fatto capire Malagodi, un governo che vada dai pli fino a quei socialisti che non intendono « aprire » ai comunisti; il pci chiede un governo orientato a sinistra; i socialproletari e gli indipendenti di sinistra di Parri vogliono un dibattito in Parlamento per fare scaturire soluzioni diverse dal centro-sinistra; i missini e i monarchici chiedono le elezioni politiche anticipate.

Le difficoltà gravi della situazione mettono in rilievo sia l'estrema delicatezza della decisione che deve assumere il Capo dello Stato sia le perplessità e le preoccupazioni degli uomini che i parlamentari dc hanno indicato a Saragat. Nel corso delle riunioni dei direttivi dc della Camera e del Senato è stato comunicato che Rumor non desiderava che il suo nome fosse incluso nella rosa dei candidati.

Fausto De Luca



Il presidente Saragat

In gennaio + 0,6 per cento

Il costo della vita continua a salire

Roma, 2 marzo.

(ar. ba.) Per il terzo mese consecutivo, l'indice generale dei prezzi all'ingrosso calcolato dall'Istat (con base 1966=100) è aumentato in gennaio dello 0,7 per cento. Non si registra, per ora, alcun sintomo di raffreddamento per questo settore, che da oltre un anno appare in forte tensione: nei confronti del gennaio 1969, l'indice presenta infatti un aumento del 7,9 per cento.

Preoccupante è pure l'andamento del costo della vita; l'aumento di tale indice, che da agosto a dicembre aveva oscillato fra +0,3 e +0,5 per cento, è stato in gennaio dello 0,6 per cento, non lontano dal massimo dello scorso anno (+0,7 nel luglio 1969). Nei dodici mesi, la variazione complessiva in aumento risulta del 4,6 per cento, cioè di gran lunga inferiore a quella segnata dai prezzi all'ingrosso. La dinamica dei prezzi era stata, nei primissimi mesi del 1968, relativamente contenuta.

Tutto sommato, l'indice più tranquillo è stato in gennaio quello dei prezzi al consumo per beni e servizi che interessano l'intera popolazione, e non solo le famiglie tipo di operai ed impiegati che vivono in città. Questo indice ha denunciato in gennaio un incremento dello 0,4 per cento rispetto al dicembre 1969 e del 4,2 per cento rispetto al gennaio 1969.

Un viaggio difficile



New York. Pompidou all'aeroporto protetto dalla polizia dopo gli incidenti di Chicago (Telefoto Associated Press)

Tragedia nel Canale di Sicilia?

Forse tutti morti i dieci del battello

Da cinque giorni mancano notizie del peschereccio - Sarebbe naufragato presso Lampedusa

(Nostro servizio particolare)
Trapani, 2 marzo.

Da cinque giorni mancano notizie di un peschereccio con dieci uomini a bordo. Si tratta del « Sant'Ignazio Bono » partito il 20 febbraio scorso da Mazara del Vallo con a bordo otto marinai di Mazara e due figli dell'armatore Vito Bono, di 48 anni. Le ultime notizie dell'unità, che stazza 48 tonnellate, risalgono al 25 febbraio.

Navigava nel Canale di Sicilia ed aveva avuto un breve contatto radio con il motopeschereccio « Auge » al quale aveva comunicato di avere ultimato la pesca e di dirigersi verso Mazara per rientrare in porto. Le due navi si erano avvicinate a distanza di fanale e dopo la breve comunicazione tra i due comandanti avevano ripreso la navigazione: l'« Auge » verso il mare aperto, il « Sant'Ignazio » verso la Sicilia. I due motopescherecci si trovavano in quel momento nel mar di Kelbia, nella zona indicata « sotto di Kuriat ». Da allora non si sono più avuti contatti radio con il motopeschereccio, né l'unità è giunta in porto.

Sessanta motopesca, vedette della marina militare ed aerei anfibi hanno perlustrato oggi tutta la zona dove la nave sarebbe presumibilmente scomparsa. Oggi pomeriggio il motopeschereggio «Nuovo Kennedy» ha trovato un salvagente del « Sant'Ignazio Bono » a 30 miglia a sud-est dell'isola di Lampedusa. Del ritrovamento sono stati informati le altre unità che partecipano alle ricerche ed inoltre il dragamine « Sgombro » ed il comando di Marisicilia. Nella sera tutte le navi si sono disposte a ventaglio nella zona dove è avvenuto il ritrovamento.

Dopo la burrasca dei giorni scorsi, nel Canale di Sicilia oggi spirava un leggero vento di nord-ovest alla velocità di sei nodi. La visibilità è sempre stata discreta. Il ritrovamento di un salvagente dell'unità considerata dispersa fa praticamente tramontare ogni speranza di ritrovare in vita qualche membro del suo equipaggio.

Il « Sant'Ignazio », iscritto al compartimento marittimo di Trapani, è di proprietà dell'armatore Vito Bono. Al comando è il figlio di quest'ultimo, Ignazio, di 21 anni. A bordo sono tutti giovani, alcuni addirittura ragazzi. C'è un altro figlio dell'armatore, Gaspare di 18 anni. Ci sono Francesco Cariolino, 23 anni, Giovambattista Dasaro, 28 anni, Giuseppe Salvo, 15 anni, Diero Russo, 18 anni, Pietro Quinzi, 35 anni, Antonino e Giuseppe Orlando, 28 e 19 anni, Vincenzo Bonsignore, 29 anni.

a. r.

IL SOMMARIO

Dopo i fischi dei dimostranti ebrei a Chicago

Scuse di Nixon a Pompidou

Il Presidente è andato a New York per incontrare l'ospite francese - Gli israeliti organizzano manifestazioni di protesta anche al « Waldorf Astoria », sede del banchetto ufficiale

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 2 marzo.

Con un gesto del tutto inatteso, Nixon ha lasciato oggi Washington ed è venuto a New York per rivedere il presidente francese Georges Pompidou e chiedergli scusa dell'ostilità con cui una parte della popolazione lo ha accolto in America. E' al suo fianco, questa sera alle 20, al banchetto offerto a Pompidou dalla « Franco-American Society ». Il portavoce della Casa Bianca ha detto: « Il presidente Nixon ha preso questa decisione per sottolineare come siano sempre più profonde e cordiali le relazioni tra la Francia e gli Stati Uniti ». In realtà, le consultazioni diplomatiche erano finite: Nixon è accorso a New York per riparare il danno inflitto dalle gravi dimostrazioni contro Pompidou esplose sabato a Chicago.

Manifestazioni più o meno vaste hanno accompagnato tutta questa visita. Gli americani, e gli ebrei in particolare, sono adirati da quella che considerano l'« irresponsabilità » francese nel Medio-Oriente: ovvero dalla sospensione di rifornimenti militari ad Israele e dalla vendita, invece, di potenti « Mirage » alla Libia. La condotta di Parigi è stata condannata dal governo, dal mondo politico, dalla stampa e dall'uomo della strada. Piccoli fogli affissi a migliaia ai muri di New York dicono: « Pompidou, ti accuso », Ma, a Chicago, lo sdegno degli ebrei è andato oltre i limiti previsti dalle autorità e dagli stessi francesi. Circa diecimila persone hanno assediato l'albergo del Presidente e, quando Pompidou ne è uscito, la polizia ha faticato a trattenere la folla urlante. Alcuni giovani più scatenati sfioravano l'ospite.

Ieri Pompidou, la moglie e il seguito giungevano da Chicago all'aeroporto della contea di Westchester, a Nord di New York. Così aveva voluto Pompidou, dopo che il sindaco della metropoli, Lindsay, e il governatore dello Stato di New York, Rockefeller, s'erano rifiutati con vari pretesti di accoglierlo ufficialmente. Niente pernottamento tra i grattacieli dunque: Pompidou sarebbe stato ospite, a White Plains, nella villa del capo del cerimoniale del Dipartimento di Stato. Ma, anche a quel piccolo aeroporto, il Presidente trovava un gelido benvenuto. Cartelli ostili, fischi. Iersera, decidevano di partire per la Francia subito dopo il colloquio con Thant, annullando tutti gli altri impegni newyorchesi: la signora Pompidou, furiosa, aveva già prenotato un posto sull'Air France ».

Ma prevaleva la calma. Nixon telefonava a Pompidou le sue scuse: il presidente francese si rabboniva. Stamane, inoltre, mentre Pompidou era a pranzo da Thant, nel grattacielo dell'Onu, la Casa Bianca annunciava la visita a New York di Nixon. « *Il Presidente* — diceva il suo portavoce — *è fermamente convinto che un Capo di Stato invitato nel nostro Paese ha diritto ad essere trattato con cortesia. Quei pochi cittadini che hanno agito sgarbatamente non rappresentano certo né il popolo americano, né i suoi sentimenti verso la Francia* ».

Ma la *suspense* non è ancora finita. Gli ebrei newyorchesi hanno predisposto grandi dimostrazioni tutt'attorno — e, affittando una sala, persino dentro — l'albergo «Waldorf-Astoria», sede del banchetto di stasera. E purtroppo Pompidou ha fatto risalire la temperatura revocando stamane all'ultimo istante un incontro con un gruppo di *leaders* ebraici.

Nessuno si attendeva grandi risultati da questa visita, che d'altra parte è stata utile ed è servita a riaprire il dialogo franco-americano dopo il « gelo » dell'era gollista. Sul Medio-Oriente, non si sarebbe trovato nessun punto d'intesa: ma vi è stato accordo sulla necessità di una presenza militare americana in Europa, sull'importanza di rafforzare il dollaro e sull'opportunità di migliorare i rapporti con le potenze comuniste.

Mario Ciriello

Le reazioni in Francia

Le « maladresses » di Pompidou

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 2 marzo.

La manifestazioni ostili incominciate domenica a Chicago e continuate oggi a New York hanno rovinato il successo che Georges Pompidou aveva ottenuto negli Stati Uniti. Successo del tutto relativo, perché nei colloqui col presidente Nixon nessun riavvicinamento era avvenuto fra le posizioni internazionali di Washington e di Parigi, tanto che nessun comunicato ufficiale è stato diffuso dopo le conversazioni fra i due Presidenti: « *Non siamo stati d'accordo su tutto* — ha dichiarato Nixon — *ma il terreno d'accordo è stato più vasto* ».

Secondo *Le Monde*, « *le goffaggini accumulate dalla delegazione francese non hanno contribuito a migliorare la situazione* ». E' ancora difficile capire in che cosa abbiano consistito quelle *maladresses*. Secondo certi commenti parigini, espressi molto velatamente, sembrerebbe di poter intendere che Pompidou, molto guardingo all'inizio del viaggio, si sia poi lasciato trasportare nella vertigine del successo e abbia pronunziato un giudizio su Israele che l'opinione pubblica americana filo-israeliana ha considerato una provocazione.

Sabato, infatti, Pompidou, ricevendo a Chicago una delegazione della Comunità ebraica, avrebbe detto: « *Israele deve cessare di essere uno Stato religioso e razziale* ». Sembra incredibile che un uomo così controllato si sia lasciato scappare una frase tanto inopportuna, specie davanti a quegli interlocutori e in quel momento. Può darsi, perciò, che si tratti d'un malinteso dovuto a difetto di traduzione, ma è certo che il *Chicago Tribune* l'ha riferita domenica mattina, mentre stasera perfino un giornale parigino di ispirazione ministeriale, *Paris-presse*, in un grande titolo in prima pagina, si chiede se Pompidou l'ha veramente pronunziata e afferma: « *Il rabbino Cohen smentisce, ma il portavoce francese sembra confermarlo* ».

Sandro Volta

Il nostro Stato

I partiti sono vecchi



Due elezioni politiche consecutive, nel 1963 e nel '68, hanno offerto indicazioni senza equivoci: la maggioranza dei cittadini è favorevole ad un'alleanza tra i partiti di centro-sinistra. A questa formula di governo mancano alternative valide; eppure in meno di sette anni la coalizione si è spaccata tre volte e si sono avuti due ministeri di minoranza, tre presidenti del Consiglio, sette crisi di governo. Dal 12 dicembre, giorno degli attentati di Milano e di Roma, si discute di ritorno al centro-sinistra organico; la necessità di sostituire il monocolore Rumor appariva così chiara ed urgente, e così ovvia la soluzione di ricambio, che la crisi fu aperta «al buio». Ma tre settimane di negoziati sempre più caotici ed oscuri non hanno portato all'accordo: occorre ricominciare da capo, con prospettive scoraggianti.

Notabili e correnti

E' una tra le crisi più gravi del dopoguerra: tutti gli sbocchi appaiono provvisori, insoddisfacenti o pericolosi. Un nuovo monocolore avrebbe vita breve o scarsa autorità, il bicolore dc-psi sembra impossibile, un'alleanza a quattro sarebbe incerta e malferma. Sono politicamente inaccettabili e costituzionalmente scorrette (contraddicono infatti l'indicazione degli elettori) le alternative proposte dalle due estreme: l'apertura «tambroniana» a destra, il fronte popolare a sinistra. E questa volta la crisi è complicata da un nuovo elemento estraneo, che si sperava accantonato: le iniziative del Vaticano, la ripresa dell'offensiva cattolica contro il divorzio, le polemica sui rapporti tra Stato e Chiesa. Davvero non ci voleva il rischio che si riapra la «questione romana».

Su queste tre settimane di vani negoziati si potrebbero dare giudizi molto severi; e deplorare la mancanza di chiarezza e di coraggio, il contrasto tra le parole ufficiali e le manovre occulte, gli intrighi delle correnti, le lotte personali. Ritengo che nessun cronista politico, per quanto bene informato, riuscirebbe a riassumere limpidamente e con ordine la storia delle trattative, o ad indicare con esattezza posizioni e programmi di certi *leaders* democristiani. Ancora una volta i dc sono riusciti, molto abilmente, a far ricadere la responsabilità della rottura soprattutto sui socialisti: che non sono innocenti, ma neppure meritano, come capita spesso, di recitare il ruolo del «cattivo» nella tragicommedia della nostra vita politica. In questo gioco delle parti, anche i socialdemocratici hanno avuto la scelta felice: stare tra i buoni, mentre ai pri tocca il compito ingrato di declamare parole sagge ed inascoltate.

Tuttavia ripetere in quest'occasione le solite critiche alla classe politica, lamentando ancora il crescente distacco tra Paese reale e Paese legale, sarebbe una vana esercitazione tra qualunquistica e moralistica: non servirebbe a nulla e non ci aiuterebbe a capire i motivi profondi di questa crisi. Essi vanno cercati, a mio parere, non nei rapporti tra i partiti, ma all'interno dei partiti.

E' stato detto più volte che ormai i partiti sono federazioni di correnti, e che le correnti a loro volta si sfaldano in sottogruppi incerti e fluidi, tra cui si negoziano mutevoli alleanze tattiche. Si è denunciata, dopo la «partitocrazia», la «correntocrazia»; dopo lo strapotere dei partiti, lo strapotere delle fazioni ed infine l'anarchia frazionistica che indebolisce le fazioni stesse. Si è osservato che questi pezzi di partito si formano, anziché in difesa di un'idea, attorno ad un *leader*: la politica italiana sembra tornata all'ora dei «notabili». E si è lamentato il peso crescente delle ambizioni, degli interessi, delle manovre personali o di gruppo.

La società nuova

Che in questo rimescolio di gruppi, o se si vuole in quest'anarchia, giochino ambizioni, interessi e persino manovre di sottogoverno, nessuno può negarlo; tuttavia, se non mi sbaglio, lo sfaldamento dei partiti è dovuto in maggior misura al crescente distacco tra le vecchie bandiere e le realtà nuove. I partiti nati o risorti alla Liberazione hanno mantenuto i nomi, i simboli e in parte i programmi di quegli anni, ma non rispecchiano più le divisioni attuali dell'elettorato e dei cittadini che s'interessano di politica.

Soltanto i comunisti, con il divieto del «frazionismo», riescono a mantenere un'unità fittizia, e forse provvisoria. I socialisti, malgrado le tre bandiere e le troppe scissioni, non hanno trovato ancora un assetto stabile: non si capisce bene perché molti psiuppini non confluiscano nel pci ed i lombardiani non passino al psiup, o perché certa destra socialdemocratica resti sotto lo stendardo marxista invece di unirsi al pli. Il partito monarchico è sopravvivenza folcloristica; i simpatizzanti potrebbero far confluire più utilmente i propri voti sui liberali o sui missini. Il msi stesso ha almeno due anime, incerto com'è tra la vocazione conservatrice-autoritaria e le nostalgie fasciste, tra Pétain, Mussolini e Corridoni.

E la dc, nata quale movimento interclassista con un'ambigua base confessionale, appare ormai come una federazione di partiti lontanissimi fra loro. Con De Gasperi era *«un partito di centro che muove verso sinistra»*: adesso raccoglie in una convivenza sempre più difficile una destra conservatrice ed una sinistra che scavalca il psi con la benedizione della *Civiltà cattolica*, un vasto blocco di borghesi e contadini moderati e di sindacalisti più intransigenti di quelli della Cgil. E' la conseguenza dei mutamenti avvenuti nella società italiana; ma se questo è il partito su cui si costruiscono tutti i governi, come sorprendersi che la crisi sia difficile?

Carlo Casalegno

Si estende in Calabria la delinquenza organizzata

Ora c'è la mafia delle autostrade

L'Autostrada del Sole e la Jonica, rompendo l'isolamento della regione, hanno offerto campi d'attività più redditizi al «racket» che sfruttava le campagne - Imprenditori del Nord trattano con i capi mafiosi per i subappalti, la «protezione» dei lavori, la sorveglianza dei cantieri - I furti di esplosivo, diventati più facili, offrono armi di sicuro effetto per le estorsioni e gli attentati - Come finiscono i miliardi dei sussidi statali all'agricoltura

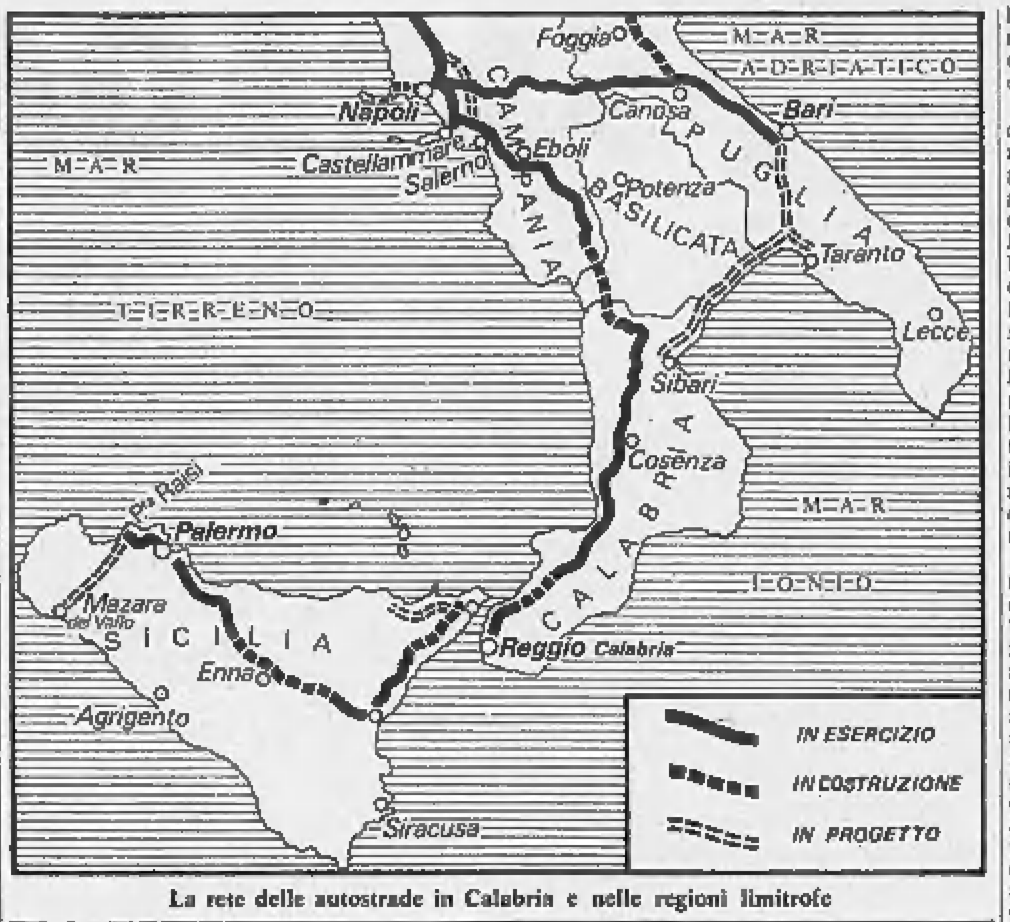
(Dal nostro inviato speciale)

Reggio Calabria, marzo.

La mafia delle autostrade è l'ultimo aspetto, ed il più aggiornato, del fenomeno criminoso che sta investendo sempre più massicciamente la provincia di Reggio Calabria. In un certo senso, questo nuovo tipo di mafia lo hanno generato i grandi impresari del Settentrione prima con il loro desiderio di comperare la sicurezza del lavoro, poi per sfruttare i ritardi dei lavori con le perizie suppletive.

Al comando del Gruppo carabinieri di Reggio sono espliciti nelle dichiarazioni: «*La vera cancrena mafiosa è rappresentata dai subappalti* — mi dice un colonnello che desidera l'anonimo —. *Quando gli impresari del Nord scendono in Calabria per avviare i lavori, per prima cosa si recano da quello che gli è stato indicato come il capo mafioso, gli fanno visita di dovere, come se andassero dal prefetto, e sollecitano la sua protezione, che essi pagano con il subappalto per il trasporto del materiale ad amici del capomafia, e con l'assunzione di guardiani di cantiere mafiosi. Nei cantieri delle autostrade i guardiani e quelli che contano sono quasi tutti pregiudicati*».

Obietto che chi viene in Calabria per costruire autostrade espone grossi capitali già nei soli macchinari, ed è probabilmente costretto a subire la situazione dell'ambiente. «*Lo nego* — risponde il colonnello dei carabinieri. — *Gli impresari cercano un capomafia che gli offra garanzie, e quasi sempre sbagliano uomo; c'è sempre un altro mafioso che si ribella alle situazioni di monopolio detenute da alcune cosche, e va a mettere il tritolo nelle betoniere, sotto le ruspe, dentro gli autocarri dell'impresa, che ha così il danno e le beffe. Ora gli impresari sono incastrati con questa brutta gente che tre anni fa aveva ancora le toppe nei calzoni e non possedeva una lira; con le garanzie degli impresari settentrionali hanno comperato autocarri a credito ed ora, grazie ai subappalti, sono ricchissimi*».



La rete delle autostrade in Calabria e nelle regioni limitrofe

Tritolo e dinamite

Ma quei subappalti devono pure andare a qualcuno, dal momento che l'impresa non vuole, o non può fare da sé gli sbancamenti, il trasporto della ghiaia, del cemento, del terriccio. «*Certo che li devono fare* — risponde il questore di Reggio dott. Emilio Santillo, il questore più odiato dai mafiosi per la tenacia con cui li perseguita. — *Ma i subappalti dovrebbero essere assegnati con asta pubblica, non come fanno gli impresari, che li affidano a quello che considerano il più forte capomafia. E quando accade qualche delitto, e noi interveniamo, le imprese vengono in tribunale a difendere i pregiudicati; condannati costoro, gli impresari affidano i subappalti, o assumono come guardiani del cantiere i parenti dei mafiosi in galera o al confino*».

Se l'attività della mafia si limitasse a ciò, per quanto condannabile, sarebbe ancora un male tollerabile; ma i cantieri dell'Autostrada del Sole e della Jonica hanno offerto ai mafiosi un'arma potentissima: tritolo e dinamite per le vendette contro coloro che non si piegano alle estorsioni.

«*E' una situazione paradossale* — mi dice ancora il questore di Reggio —. *Le imprese non terminano mai i lavori nel tempo previsto, ed accusano la mafia di ritardarli. In realtà, c'è una specie di collusione, per cui, grazie ai ritardi, le imprese riescono ad ottenere altri milioni dalle perizie suppletive. Inoltre, con le autostrade è arrivato in provincia di Reggio l'esplosivo per aprire gallerie, demolire i tratti rocciosi. I furti di esplosivo nei cantieri delle autostrade non si contano; però, mai uno, dico uno, di questi furti è stato denunciato. Così, in provincia di Reggio abbiamo un attentato dinamitardo quasi ogni giorno*».

Ci sono attentati che fanno rumore, altri meno; ma ogni volta che entro in un locale, ristorante o bar, mi domando se il proprietario ha pagato la «mazzetta» ai mafiosi del *racket* sugli esercizi pubblici. Se non l'avesse pagata ci sarebbe pericolo di saltare in aria, com'è accaduto al proprietario del *Roof Garden*, un locale moderno frequentato fino a tarda notte da giovani mafiosi. Subì numerose estorsioni, finché tentò di resistere; gli imbottirono di tritolo l'auto e l'ingresso di casa. Si salvò tra un rovinio di calcinacci. La polizia individuò quaranta clienti del bar come dinamitardi, ma non aveva prove; ottenne di farli mandare al confino.

Il prezzo del ricatto

Altro dinamitato è il signor Amedeo Matacena, napoletano, armatore navale. Quante lettere minatorie e richieste di denaro abbia ricevuto dai mafiosi è impossibile dire; finché l'automobile della sua fidanzata non saltò in aria per il tritolo che i mafiosi avevano messo nel motore, e la storia divenne di dominio pubblico. Il signor Matacena dice di non avere mai pagato un centesimo ai ricattatori, ed è la dichiarazione che fanno un po' tutti, dopo gli attentati dinamitardi. Alcuni ammettono di avere pagato qualcosa, ma non molto. Il signor Demetrio Mauro, noto commerciante di caffè, ammette di avere pagato ai mafiosi cinquanta milioni prima che gli mettessero il tritolo negli autocarri pronti a partire per il mercato dell'interno.

Aveva ricevuto trentasette *avvisi* con la richiesta globale di 348 milioni dalla cosca «La Santa», capeggiata da Oreste Sammarco. Pagò una parte, cinquanta milioni, poi si rifiutò di dare ancora un centesimo; gli imbottirono di tritolo alcuni autocarri. Al processo risultò che l'ideatore dell'estorsione era stato suo cognato, Nino Suraci, detto Siringa, altro bell'esponente della mafia reggina. «*Questi sono i casi che diventano di dominio pubblico* — mi dice il questore di Reggio — *ma quanta gente paga il prezzo del ricatto e tace? Innumerevoli, perché nella provincia di Reggio chiunque eserciti un'attività deve pagare il suo tributo alla mafia*».

Fino a qualche anno addietro la mafia aveva carattere prettamente agricolo, ed era alimentata esclusivamente dai braccianti. «*In una provincia di seicentomila abitanti* — mi dice l'on. Gerolamo Tripodi — *ci sono ancora settantamila braccianti agricoli*». «*Questa forte massa di braccianti, il malinteso concetto dell'onore, il congeniale senso di prepotenza delle classi inferiori, il culto delle armi hanno alimentato la mafia agricola, ed ora alimentano quella germinata dalla civiltà dei consumi*», spiega il questore dott. Santillo.

Aggiungiamo che la mafia agricola non è scomparsa, ma agisce parallelamente a quella delle autostrade. «*Domina il commercio degli agrumi, del bergamotto e dei gelsomini, ma soprattutto dell'olio* — mi dice l'on. Tripodi —. *Esiste una legge che sostiene il mercato dell'olio non in base alla produzione, ma in base alla superficie coltivata ad olivo. Per la campagna 1967-68 in provincia di Reggio lo Stato pagò 13 miliardi di integrazione; per il 1969 sono stati richiesti 20 miliardi d'integrazione; il venti per cento di queste somme finisce nelle mani dei mafiosi. Lo Stato paga, perché i parlamentari di qui non intendono perdere i loro elettori*».

Come in Sicilia

In un certo senso, questa sarebbe una truffa che farebbero, o fanno, anche molti non mafiosi; ma in provincia di Reggio la mafia si esprime in agricoltura nella maniera tradizionale: taglieggiando i proprietari terrieri, sequestrandoli se non pagano. Francesco Vocisano e Leopoldo Greco, entrambi proprietari terrieri e produttori di olio, dovevano accettare i prezzi imposti dai mafiosi, come tutti i loro colleghi; si sono ribellati, ed i mafiosi li hanno rapiti. «*Non gli abbiamo dato nemmeno un centesimo di riscatto*» hanno detto entrambi appena liberati, e continuano a dirlo, anche se nessuno gli crede.

Le due autostrade, quella del Sole e quella Jonica, hanno rotto l'isolamento di Reggio, ma hanno aggravato la già pesante tutela mafiosa che gravava sulla provincia. E non c'è da meravigliarsi: lo stesso fenomeno è accaduto nella Sicilia occidentale, soprattutto a Palermo; lo sviluppo industriale, l'inimmaginabile *boom* edilizio hanno generato la mafia cittadina. Ma mentre in Sicilia la mafia industriale ha esautorato quella di campagna, in Calabria mafia agricola e mafia industriale prosperano entrambe, sovente si scontrano, o camminano parallele.

Stranamente indenni dal fenomeno sono le province di Cosenza e di Catanzaro. Una sera, con un magistrato reggino in servizio a Catanzaro, acquistavo un medicinale in farmacia. Il commesso si rivolse al mio conoscente e gli domandò: «*Dottore, quando torna a Reggio?*». Il magistrato sorrise e rispose: «*Ma io sto benissimo a Catanzaro*». «*Non lo metto in dubbio* — ribatté il commesso — *ma qui lei ha i rispetti*». Intendeva dire: qui c'è sempre qualcuno disposto a «proteggerla», ad aiutarla; ed alludeva ai mafiosi. «*Temo proprio* — commentò il magistrato — *che la relativa quiete che si gode a Catanzaro ed a Cosenza stia per finire. In quelle due province la mafia è sconosciuta, ma se davvero Catanzaro diventerà la capitale della Regione, come si dice, e si creeranno situazioni di sottogoverno simili a quelle di Palermo, non c'è dubbio che la mafia tenterà di inserirsi*».

Obietto che le migliaia di mafiosi inviati al confino può essere un buon mezzo per paralizzare in parte il fenomeno. Il magistrato sorride, e dice: «*Il confino ha giovato soltanto agli avvocati penalisti; pur di avere un buon difensore, il mafioso non bada a spese. Il confino ha allargato la spirale mafiosa, portando al Nord sistemi che fino a pochi anni addietro erano tipici della Sicilia e della Calabria. Poi, chi sorveglia i confinati? Essi vanno e vengono, mantengono i rapporti coi loro complici, dirigono le operazioni, suggeriscono le investiture, imbastiscono processi mafiosi, non soltanto nei luoghi di soggiorno obbligato, ma anche in carcere. Incoscienza, o incapacità di chi dovrebbe sorvegliare? Non lo so, ma è certo che il confino non è sufficiente per stroncare la mafia*».

Francesco Rosso

Il processo a Roma

Romano Mussolini chiede le medaglie del padre

Furono confiscate dallo Stato

Roma, 2 marzo.

Dinanzi al giudice istruttore si è svolta oggi la prima udienza della causa intentata contro il ministero del Tesoro da Romano Mussolini per ottenere la restituzione delle decorazioni del padre Benito.

Romano Mussolini, che è assistito dall'avvocato Dario Di Gravio, sostiene che le decorazioni e gli oggetti sacri non possono essere pignorati e perciò non possono essere nemmeno confiscati, come invece è avvenuto per le onorificenze del capo del fascismo, che si troverebbero custodite al ministero del Tesoro.

Oggi si è costituita nel giudizio la pubblica amministrazione tramite l'avvocato dello Stato Raffaele Bronzini. Questi ha sostenuto che la questione sollevata da Romano Mussolini interessa il ministero delle Finanze, al quale dovrebbe essere estesa la causa. «*Indubbiamente* — ha sottolineato Bronzini — *gli oggetti per cui è stato promosso il giudizio hanno un grande valore morale per gli eredi di Benito Mussolini; tuttavia non minore è l'interesse di carattere storico e politico che può riconnettersi agli oggetti medesimi*».

La prossima udienza è stata fissata per il 21 maggio, giorno in cui le parti dovranno presentarsi nuovamente dinanzi al giudice, se nel frattempo non sarà stato raggiunto un accordo amichevole.

(Ansa)

Oggi la sentenza al tribunale di Milano

Bellocchio: il p. m. chiede la condanna a sedici mesi

Il rappresentante dell'accusa considera l'ex direttore di «Lotta continua» colpevole di propaganda sovversiva e di istigazione a disobbedire alle leggi - Inoltre di pubblicazione di notizie false

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 marzo.

E' ripreso stamane in Corte d'Assise il processo contro il pubblicista Pier Giorgio Bellocchio, ex direttore del periodico «Lotta Continua». Al termine della sua requisitoria il p. m. dott. Giovanni Caizzi ha chiesto la condanna ad una pena complessiva di 1 anno e 1 mese di reclusione e di 3 mesi d'arresto. La sentenza è prevista per domani sera.



Milano. Pier Giorgio Bellocchio, ieri in aula (Telefoto)

Pier Giorgio Bellocchio, quale direttore responsabile del settimanale «Lotta Continua», organo del movimento di estrema sinistra, deve rispondere di 14 accuse specifiche in relazione a 5 reati: apologia di delitti (addebitato 4 volte); pubblicazione di notizie false, esagerate e tendenziose per le quali può essere turbato l'ordine pubblico (contestato 3 volte); propaganda e apologia sovversiva (3 volte); istigazione a disobbedire alle leggi di ordine pubblico e all'odio fra le classi sociali (2 volte); istigazione di militari a disobbedire alle leggi (2 volte).

Gli articoli incriminati sono nove e si riferiscono ai disordini avvenuti a Pisa il 5 ottobre scorso, ai fatti del 19 novembre di via Larga (dove rimase ucciso l'agente Annarumma), alle lotte sindacali dell'«autunno caldo» e alle proteste in alcune caserme delle guardie di P.S. Nell'articolo intitolato «Battaglia a Pisa», si legge testualmente: «*Per più di sette ore oltre duemila proletari hanno dato battaglia contro la polizia, tenendola in scacco e infliggendole una pesante batosta... Quello che è assolutamente nuovo e importante è che c'è stata adesione attiva e di massa di tutta la popolazione... Segno evidente dell'odio generale che tutta la popolazione prova verso lo Stato e le forze dell'ordine in una città che è tenuta da più di un anno praticamente in stato d'assedio*».

«*Gli scontri del 19 novembre in via Larga* — è scritto in un altro articolo — *hanno soprattutto dimostrato la capacità di attacco della classe operaia, la sua combattività..., la possibilità di vincere anche nello scontro duro e violento sulle barricate coi sassi e coi bastoni. Gli operai cacciati in teatro ad ascoltare chiacchiere sono stati capaci di uscirne per affrontare la polizia e batterla... La natura di massa degli scontri, il loro carattere di violenza proletaria generalizzata..., sono questi fatti che dimostrano la durezza della lotta operaia e la sua capacità di coinvolgere settori sempre più vasti della popolazione*».

In tali frasi, il pubblico ministero ha ravvisato gli estremi del reato di apologia sovversiva «*per avere fatto propaganda per l'instaurazione violenta della dittatura di una classe sociale sulle altre. Comunque per il sovvertimento violento degli ordinamenti sociali ed economici costituiti nello Stato, ed anche per la distruzione di ogni ordinamento politico e giuridico della società*».

Lo stesso reato è stato contestato per il contenuto di un altro articolo, in cui si legge: «*In uno scontro tra proletari e polizia la ragione non sta dalla parte di chi se la prende, di chi ha il morto; la ragione sta sempre dalla parte degli operai*». Il peso della lotta, si aggiungeva, deve abbattersi «*sul poliziotto, il più immediato e primo nemico*» dell'operaio e dello studente, costringendolo «*al continuo rischio non solo della sua incolumità, ma della sua vita stessa*», in modo che alla fine si ribelli.

Nel corso dell'udienza di venerdì scorso la difesa aveva sollevato alcune questioni preliminari di illegittimità costituzionale. In sostanza era stato chiesto di rimettere alla Corte Costituzionale l'esame di tre degli articoli del Codice penale contestati al Bellocchio: il 272, il 414 e il 415, che, a parere dei difensori, sarebbero incompatibili con la Costituzione. La Corte aveva respinto tutte le richieste.

L'udienza antimeridiana è stata dedicata all'interrogatorio dell'imputato, che ha respinto ogni addebito, pur dichiarando di condividere pienamente il contenuto degli articoli incriminati.

«*Ho letto gli articoli di "Lotta Continua"* ha detto Pier Giorgio Bellocchio, *solo quando erano già stati pubblicati. Ho accettato di dirigere il periodico in quanto la legge sulla stampa prevede che la gerenza sia affidata ad un pubblicista o ad un giornalista professionista. Io mi occupo della direzione del mio periodico "I quaderni piacentini". Tuttavia per permettere l'uscita del settimanale ho accondisceso a mettere la mia firma come direttore responsabile. Conosco molti colleghi che assumono contemporaneamente la gerenza di 4-5 riviste insieme che si pubblicano simultaneamente in tutta Italia*».

Il presidente ha dato quindi lettura dei vari punti degli articoli incriminati chiedendo all'imputato se non avesse riscontrato in alcune frasi reati che gli sono stati poi contestati. «*Non mi pare*, ha risposto Bellocchio, *si tratta di fatti di cronaca seguiti da commenti e opinioni*».

Presidente: «Nell'articolo "Battaglia a Pisa" ad esempio c'è un incitamento all'odio contro la polizia».

Imputato: «*Non contro la polizia, ma contro coloro che si servono della polizia come strumento di repressione. L'agente appartiene alla stessa classe sociale degli operai: in lui pertanto non può esserci solo una cieca osservanza degli ordini ma una coscienza. Lo stesso discorso vale anche per le Forze Armate*».

Terminato l'interrogatorio di Bellocchio, non avendo la difesa presentato alcun testimone, ha preso la parola il p. m. Questi dopo avere chiesto l'eliminazione dall'elenco dei capi d'imputazione di quelle accuse che si riferiscono all'applicazione dell'articolo 415 del Codice penale (incitamento all'odio fra le classi sociali) perché il fatto così come addebitato non costituisce reato, ha formulato le seguenti richieste con la concessione delle attenuanti generiche: 6 mesi di reclusione per istigazione a delinquere e propaganda e apologia sovversiva o antinazionale; 7 mesi per istigazione di militari a disobbedire alle leggi; 3 mesi d'arresto per pubblicazione o diffusione di notizie false, esagerate o tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico, tutti reati commessi col mezzo della stampa (articolo 57 del Codice penale) con l'esclusione del dolo. Subito dopo il p. m. hanno preso la parola i difensori, che continueranno le arringhe domani.

Gino Mazzoldi

Duello col giudice

(Gli imputati-ribelli nei processi ai "radicali„ di Chicago e alle "Pantere„ di New York)

Li hanno chiamati i più importanti processi del secolo e si tratta certamente di un'esagerazione, ma gli episodi ora grotteschi ora drammatici, che si sono succeduti in due tribunali di Chicago e di New York, hanno ben pochi precedenti. Si è detto che accusatori e imputati hanno finito con avere entrambi torto. I primi avrebbero troppo spesso tradito pregiudizi e intenzioni «repressive»; gli imputati avrebbero mostrato un'intollerabile arroganza, a servizio d'una tattica precisa: impedire al giudice di fare il suo dovere. Le udienze sono proseguite per mesi; le discussioni rischiano di trascinarsi ancora più a lungo.

Due anni fa, a Chicago, durante la Convenzione democratica, si svolse una battaglia campale fra «nuova sinistra» e polizia. Lo scontro fu combattuto con vigore e sedici persone vennero citate in giudizio. Otto poliziotti, accusati di avere la mano troppo pesante, furono subito processati, ma vennero assolti; invece otto «radicali», sia per la gravità delle imputazioni sia per il loro successivo comportamento, sono divenuti protagonisti di una causa celebre.

Sul banco degli imputati sedevano alcuni dei nomi più famosi della «contestazione» americana. Hayden e Davis, dai capelli corti e dall'aspetto di ragazzini, sono tra i fondatori dell'Ssd, che è il «Movimento studentesco» degli Stati Uniti. Rubin, tutto barba, e Hoffman, tutto capelli, sono due *yippies*, da non confondersi con gli *hippies:* appartengono al «partito internazionale della gioventù» e sono in sostanza neoanarchici. Weiner, tutto barba e capelli, e Froines sono due insegnanti universitari che capeggiano i movimenti anti-Vietnam; Dellinger, che con i suoi 55 anni risulta il più anziano del gruppo, è un vecchio pacifista. L'ultimo, che poi è stato processato e condannato a parte, è nientemeno Bobby Seale, il presidente delle «Pantere nere».

Tutti dovevano rispondere di «cospirazione» e, più precisamente, d'«*aver violato i confini di uno Stato con l'intenzione d'incitare alla violenza*». L'accusa appariva pesante (fino a cinque anni di carcere e a cinquemila dollari di multa), ma altrettanto vaga. Secondo molti giuristi, il capo di imputazione rivolto agli otto radicali era di dubbia legittimità. E tutti si attendevano che gli imputati e i loro avvocati impostassero la difesa su un doppio binario: prima cercando di dimostrare che l'atto d'accusa era contro la Costituzione, poi cercando di smentire i testimoni che affermavano d'averli ascoltati mentre incitavano la folla ad aggredire i poliziotti. O meglio a «*cuocere qualche porco arrosto*». Ma gli imputati, invece che scagionarsi o difendersi, hanno condotto contro i giudici un attacco frontale.

Nell'aula di Chicago è accaduto di tutto. Due accusati, in libertà provvisoria sotto cauzione, si sono presentati in aula travestiti da giudice. Il giorno dopo, prima di sedersi, hanno tratto di tasca due bottiglie di whisky e le hanno deposte sul banco degli imputati. Durante una sospensione del processo, si è avuta un'irruzione nel *club* che il giudice usava frequentare; il magistrato se ne è andato interrompendo la cena.

Il giudice Hoffman (nessuna parentela con uno degli imputati) è un ebreo. «*Lei dovrebbe chiamarsi Adolfo Hitler*» gli gridavano dal banco degli accusati. A una guardia che lo invitava a sedersi mentre lui voleva stare in piedi, un giovane ha urlato: «*Smettila, sei peggio di un carceriere nazista*». Si sono svolti dialoghi di questo genere:

Giudice Hoffman: «*Lei ricorda sempre il suo amico Bobby Seale, ma non rammenta come Seale ha osato chiamarmi*».

Imputato Rennie Davis: «*Lo ricordo benissimo. L'ha chiamata fascista e porco*».

Giudice Hoffman: «*E lo ha ripetuto molte volte?*».

Imputato Davis: «*Mai abbastanza*».

E quando il giudice sequestra un pacco destinato a un accusato, qualcuno esclama, beffardo: «*Ora arresta anche le torte di miele*».

Le provocazioni sono state «inverosimili», come ha scritto un giornale, ma il giudice Hoffman ha avuto il torto di accettarle. Questo magistrato di 74 anni ha sulla dignità della Corte idee fin troppo radicate e in molte occasioni è sembrato perdere la calma. Hoffman non ha voluto ascoltare come teste a difesa Abernathy, il successore di Luther King. All'inizio del processo Bobby Seale, il capo delle «Pantere», era il più pronto a lanciare ingiurie e mostrava un'abilità straordinaria nell'interrompere il giudice appena apriva bocca. Hoffman lo ha fatto legare alla sedia e imbavagliare perché stesse zitto. E gli ha dato quattro anni di prigione, per «disprezzo della Corte».

Qualche settimana più tardi gli altri sette «radicali» e perfino due dei loro avvocati hanno ricevuto da Hoffman, sempre per «disprezzo della Corte», pene altrettanto severe: da dodici mesi a quattro anni. I giornali sono rimasti perplessi. Per il *New York Times*, Hoffman si è spinto fin sull'orlo della catastrofe; il giornale parla infatti di «*brinkmanship giudiziaria*». Un noto giurista sostiene che Hoffman ha commesso «un errore colossale». Comunque le sentenze che lui emise non hanno precedenti. Nella storia americana, un solo avvocato era stato processato in aula per disprezzo della Corte: un giudice gli aveva inflitto dieci giorni di carcere, ma la Corte d'Appello ridusse la pena a soli cento dollari di multa.

E la cospirazione? Su questo capo di accusa che il pubblico aveva quasi finito col dimenticare, i giudici popolari hanno discusso per 41 ore filate senza trovare nessuno degli imputati colpevoli. La giuria ha però riconosciuto cinque dei «ribelli» responsabili di un reato meno grave, quello di istigazione alla violenza. I giurati sono stati possibilisti, il magistrato severo. Il giudice Hoffman ha inflitto agli imputati la massima pena prevista per quel genere di reato: cinque anni di carcere, cinquemila dollari di multa per ciascuno.

Il processo di New York presenta alcuni aspetti analoghi a quello di Chicago e altri molto diversi. La polizia aveva arrestato, al termine di una riunione, ben ventidue «pantere». Secondo l'accusa, questi terroristi erano sul punto di far saltare, con cariche di dinamite, cinque empori commerciali fra cui Macy's, che è il più grande del mondo. Un'altra bomba doveva essere depositata al giardino botanico, altre andavano sistemate in quattro stazioni di polizia.

I capi d'imputazione questa volta erano incontestabili, però gli americani si sono ugualmente domandati se alle «pantere» fossero stati concessi tutti i diritti di cui ogni cittadino deve godere, fino a quando non viene riconosciuto colpevole. Invece le «pantere» sono in carcere preventivo da dieci mesi; le loro celle, sempre illuminate, sono perquisite ogni mezz'ora. Un imputato epilettico aveva dovuto attendere sette mesi prima di venir trasferito di carcere. Ma la sensibilità liberale degli americani è stata urtata soprattutto da un episodio. Quando le «pantere» chiesero la libertà provvisoria, i giudici pretesero una cauzione assurda: centomila dollari per ciascuno. Hanno protestato gli intellettuali, guidati dal musicista Bernstein, e alcuni sacerdoti evangelici ed episcopali hanno offerto di ipotecare le loro chiese per raccogliere i fondi.

In questo clima è incominciato il processo preliminare e le «pantere», al pari dei radicali di Chicago, hanno subito incominciato a chiamare «porco», «razzista» e «fascista» il giudice e il pubblico ministero. Però, a differenza del collega di Chicago, il giudice di New York ha saputo mantenere la calma e in questo modo ha contribuito non poco a far perdere agl'imputati parte delle iniziali simpatie. Il pubblico infatti vorrebbe che, prima d'insultare i loro giudici, pensassero a dichiararsi innocenti degli atroci crimini di cui sono sospettati.

Intanto nelle università, negli uffici, sui giornali fervono le discussioni, a Chicago, dove Hoffman ha «lavorato» per tre mesi e mezzo, sono stati ascoltati più di duecento testimoni e riempite più di ventimila pagine di verbale: in una biblioteca così vasta tutti possono attingere citazioni e argomenti per sostenere qualunque tesi. Un fatto solo sembra fuori discussione: i ribelli di Chicago e ancor più le «pantere» di New York, non hanno cercato di denunciare una legge ingiusta o di criticare un giudice troppo «antagonista»: piuttosto, hanno dichiarato guerra all'ordinamento giudiziario degli Stati Uniti. Dopo la scuola e l'esercito, un altro pilastro del «sistema», la giustizia, sembra investito da un moto di rivolta. Dopo questo ennesimo scossone, vedremo se le tradizioni più arcaiche e retrive verranno abolite, rendendo impossibili tanti abusi che ancor oggi si commettono, o se la sfrenata anarchia degli estremisti avrà soltanto reso più forti il giudice Hoffman e i suoi amici.

Gianfranco Piazzesi

SEGNI DI NOVITÀ NELLA TRENTENNALE DITTATURA

La Spagna senza Falange

Franco prepara la successione - Ha scelto il re, formato un governo di tecnocrati, svuotato di potere il partito unico; i suoi diplomatici sono attivi nell'Europa occidentale e comunista - Ma i ribelli della Falange tentano di resistere su un programma che ricorda la repubblica di Salò; e l'opposizione, dal clero alle Università e alle fabbriche, vuole entrare nella vita politica

Il generalissimo Franco esercita un fermo potere personale dal 1939; o dal 1936, risalendo all'inizio della guerra civile. La lunga dittatura non appare minacciata, ma il paese sta uscendo dall'immobilismo. Nicola Adelfi ha condotto un'inchiesta su questa fase nuova e interessante della vita spagnola; pubblichiamo oggi la prima corrispondenza.

(Dal nostro inviato speciale)
Madrid, marzo.

Il generale Franco ha pochi amici, nessun confidente. Vive fuori di Madrid, nel palazzo del Pardo, e negli ultimi anni è andato via via rallentando il ritmo di lavoro. Il martedì s'intrattiene con capi militari, il mercoledì con autorità civili, il giovedì ascolta qualche ministro, il venerdì mattina riunisce il Consiglio dei Ministri; e negli altri giorni della settimana va a pesca o assiste a partite di caccia. Secondo una voce molto diffusa, a volte la sua mente ha momenti di smarrimento o di assenza. Questo però non gli impedisce di reggere il timone del regime con la consueta e indiscussa autorità. Il «Generalissimo» resta pur sempre e nella pienezza dei suoi poteri il capo dello Stato, il capo del governo e il capo del partito unico: «Il Caudillo della Spagna per la grazia di Dio», come si legge sulle monete metalliche.



Barcellona. Americani a passeggio sulla «Rambla» (Foto Annamaria Marinelli - Team)

I «rivoluzionari»

Data la vita appartata e l'indole chiusa, le decisioni che egli prende cadono di solito sugli spagnoli come fulmini a ciel sereno. Tra coloro che s'interessano di politica seguono poi discussioni interminabili per dare un nesso logico a quelle decisioni in vista del futuro: ossia per penetrare nella sfera dove si muovono i pensieri e i propositi di Franco. Naturalmente si tratta solo di congetture, di speranze o di timori; e Franco per lo più non smentisce e non conferma. Così quel che egli ha in mente può essere oggetto solo di ipotesi.

Nel guardare alla Spagna è preferibile, perciò, tenersi sul terreno dei fatti certi. Negli ultimi mesi Franco ha preso due iniziative fondamentali per il futuro assetto del paese: a succedergli nella carica di capo dello Stato ha nominato il trentaduenne principe don Juan Carlos e ha formato un nuovo governo dando la preminenza a quarantenni non compromessi con la guerra civile, non impegnati ideologicamente e considerati molto efficienti sul piano tecnico. Sono i tecnocrati dell'organizzazione cattolica «Opus Dei».

Questi due provvedimenti prefigurano come dovrebbe essere la Spagna dopo la scomparsa di Franco dalla scena politica: un monarca dotato di vasti poteri, un governo che faccia poca politica e molta amministrazione, e lo stesso partito unico di ora, il Movimiento nacional, *ma sempre più spoliticizzato; una vaga e scolorita* comunión de todos los españoles, *come è scritto nel suo atto di nascita. Complessivamente sono provvedimenti concepiti in modo che il futuro si innesti sul presente, senza che avvengano quei gravi sconvolgimenti che accadono quasi sempre quando finisce una lunga dittatura.*

Per conto nostro osserviamo che nessuno è riuscito mai a dominare quella cosa così imprevedibile e mutevole alla quale diamo il nome di futuro; e che molti, consistenti indizi lasciano supporre che neppure Franco ci riuscirà. Per il presente si può dire che l'aspetto più evidente del nuovo corso voluto da Franco è la decisione di rompere l'isolamento della Spagna nella politica estera: in Europa e fuori d'Europa, nei riguardi dei paesi democratici, ma anche di quelli comunisti.

L'ombrello Usa

Forse mai un ministro degli Esteri spagnolo ha viaggiato tanto quanto quello nominato nell'ottobre scorso, López Bravo, 46 anni. Intanto, sempre più frequenti sono gli attacchi della propaganda contro gli Stati Uniti; si lascia intendere che la Spagna vuole tirarsi fuori dell'ombrello americano e collaborare di più con altre nazioni, specialmente con quelle che si affacciano sul Mediterraneo. Può darsi, però, che sia solo una manovra destinata ad alzare il prezzo per il rinnovo del contratto concernente le basi militari degli Stati Uniti nella Spagna.

Sul piano interno, la nomina del principe don Juan Carlos a successore di Franco e la formazione del nuovo governo hanno provocato diffidenze e risentimenti. I più amareggiati sono coloro che si considerano i tutori del passato e dello spirito della Falange. Estromessi da un giorno all'altro dalle cariche direttive che occupavano nell'apparato statale e nel partito unico, ora gridano apertamente al tradimento. A Madrid la mattina del 23 novembre, dopo avere assistito alla Messa, uno dei capi falangisti più noti, Francisco Herrero Alonso, già luogotenente generale della «Guardia di Franco», si uccise con due colpi di pistola alla testa sulla scalinata della chiesa di Santa Barbara, davanti a molta gente. Prima aveva gridato: «Hemo sido traicionados» *(«siamo stati traditi»). Ci sono state dimostrazioni di piazza e conflitti con la polizia. Sui muri mani anonime scrivono:* «Falange sì! "Opus Dei" no!».

E' impossibile dire che cosa sia oggi la Falange, e che peso abbia, a tal punto si è frantumata in correnti e sottocorrenti che vanno dall'estrema destra all'estrema sinistra passando per una vasta zona di indifferenti, di delusi, di opportunisti. Questo spappolamento, questa dispersione della Falange rientra in un calcolo preciso di Franco? Molti lo affermano senza esitare. Per esempio, colmo di asprezza è Diego Marquez Herrillo, presidente del «Circulo doctrinal José Antonio». Mi dice: «La Falange è morta ufficialmente, ma noi non siamo morti. Si starà a vedere...».

Un uomo segreto

Il «Circulo doctrinal» di Madrid è uno strano ambiente: l'aria è quella del covo fascista con cupi emblemi, funeree fotografie e saluti a braccio teso, ma ragazzine in minigonna squittiscono e guizzano eccitate da una stanza all'altra. Qual è il programma politico? Me lo spiegano il presidente Diego Marquez Herrillo e il vicepresidente Eduardo Zaldivar Laguia. Sono idee che hanno coincidenze e analogie con quelle che sorsero a Salò al tempo della Repubblica sociale; e che nello stesso tempo accentuano i motivi di opposizione contro il nuovo indirizzo politico di Franco. Niente monarchia, ma repubblica. Niente neocapitalismo, ma tutti i mezzi di produzione in mano ai sindacati operai. Nessuna apertura in politica estera, ma un nazionalismo rigoroso. «Noi siamo rivoluzionari», *sono le parole che le persone intervistate mi ripetono ogni momento. Tuttavia, non pensano che sia possibile fare la rivoluzione fino a quando Franco rimane sulla scena politica.*

E' questa un'opinione comune a quasi tutti gli spagnoli che ho incontrato, oppositori o no. Ma ecco che all'improvviso capito nella casa di un prete notissimo per le sue idee radicali e che vive di continuo tra pericoli anche di natura fisica. Si chiama don Gonzales Ruiz. Egli è convinto che la Spagna è già entrata nel «dopo Franco».

Sono i tempi nuovi che stanno estirpando le radici del regime e seppellendo il passato. La bramosia di benessere, così diffusa tra gli spagnoli, esige spazi di libertà via via maggiori. I venti milioni di turisti stranieri che visitano la Spagna ogni anno introducono modi di pensare, confronti psicologici e anche mode inconciliabili con l'immobilismo congenito in ogni dittatura. Il mondo del lavoro è sempre più inquieto e combattivo. La grande massa degli studenti, mentre prima rifiutava il regime per istinto o per spirito di imitazione, ora gli è contro in virtù di una maggiore maturità di pensiero e di giudizio. E contro il regime è anche il clero giovane. In breve, è la Spagna giovane che tende a sospingere il regime nel passato.

Si può essere giovani anche a 54 anni, mi dice don Gonzales Ruiz; tanti infatti ne ha lui, anche se ne dimostra una decina di meno. Non veste mai l'abito talare. Non lo indossa neppure un giovane sacerdote dell'Andalusia che ci raggiunge: è alto e robusto, giacca sportiva, maglione bianco sporco, potrebbe essere benissimo un giocatore di pallacanestro. Nella Spagna sta diventando sempre più raro incontrare preti vestiti da preti. Mi dice don Gonzales: «Quando lei vede una tunica nera, stia certo che chi la porta ha già un piede nella fossa. Se invece incontra un prete col *clergyman*, la giacchetta nera, sicuramente è un reazionario». *E gli altri, la grande massa?* «Vestono come me, come questo mio amico, come lei». *E il Papa che ne pensa?* «Il Papa qui in Spagna è con noi, con i preti giovani». *Nella stanza dove don Gonzales mi riceve ci sono alle pareti tre manifesti: uno è una grande riproduzione del quadro «Guernica» di Picasso, un altro reca versi di Garcia Lorca, il poeta ucciso durante la guerra civile, e anche il terzo manifesto allinea versi: sono di Antonio Machado, il poeta che alla fine della guerra civile 31 anni fa, gravemente infermo e sorretto dalla madre, attraversò i Pirenei per andare a morire in un paese libero e democratico, la Francia.*

Eredità difficile

Di proposito in questa mia prima corrispondenza dalla Spagna introduco due persone così intrinsecamente opposte come il presidente del circolo falangista e il prete contestatario; l'uno e l'altro stanno qui a dire quanto multiforme, e anche sconcertante, è il campionario degli oppositori di Franco. Parlerò in seguito di personaggi e di forze più preminenti nello schieramento antifranchista. Per il momento mi interessa mettere in rilievo che più Franco cerca di spoliticizzare la Spagna sostituendo i suoi vecchi alleati falangisti con i giovani tecnocrati dell'«Opus Dei», e più viceversa la vocazione alla politica fermenta e si diffonde.

Certo questo è un momento straordinario per la Spagna: si sente nell'aria che una lunga dittatura sta per finire. Gli eredi presunti e gli oppositori di essa si profilano in una specie di penombra crepuscolare, segretamente cercano intese e predispongono piani; e ogni mossa che compiono la fanno guardando a un futuro che si intuisce sempre più vicino.

Nicola Adelfi

IL CHIRURGO A ROMA CON LA MOGLIE

Barnard: luna di miele con l'occhio al successo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 marzo.

Un'atmosfera di *cameraderie* chiassosa, ma niente affatto allegra, ha caratterizzato la giornata di Christian e Barbara Barnard giunti ieri a Roma, che fu la prima tappa del loro movimentato viaggio di nozze, su invito di un'associazione studentesca della capitale.

«Signora Barnard — abbiamo chiesto a Barbara, rimasta momentaneamente isolata dal marito — tutti questi fotografi che vi attendono in ogni aeroporto, tutta questa gente che vi scorta ovunque arriviate: non comincia a pensare di avere sposato un uomo un po' troppo famoso?». La ragazza, moglie del chirurgo da diciassette giorni, stringe nervosamente gli occhi più piccoli, che diventano appena due fessure luminose sul bel volto levigato, e risponde d'un fiato: «*Oh, no! Perché? E' tutto bellissimo così*», e si affretta a raggiungere gli altri.

«E lei, dottor Barnard, con tutti questi simposi, conferenze, incontri d'affari, ricevimenti e scambi d'idee a livello scientifico che ha avuto durante il viaggio di nozze, non pensa che, a conti fatti, una luna di miele più romantica e tranquilla sarebbe stata preferibile?». Il largo sorriso cattivante stampato sul viso del chirurgo si raggela agli angoli della bocca. Con fare improvvisamente brusco e serio, Barnard risponde: «*Mi trovo sempre nel posto e nella situazione che ho scelto io, e questo mi piace. La vita è troppo breve e le cose da fare sono troppo numerose perché se ne possano affrontare una alla volta. Così, come in questo caso, sono costretto a farne due diversissime tra loro nello stesso tempo. A Miami Beach, comunque, ho dimenticato ogni impegno e abbiamo trascorso una simpatica e indimenticabile luna di miele!*».

La coppia è giunta nella tarda mattinata a Fiumicino, proveniente da Beirut. Ad attenderli non c'era lo schieramento di fotografi e giornalisti che rischiò di travolgerli la volta scorsa, il giorno successivo alle loro nozze. Gli hanno dato il benvenuto il giornalista americano Bill Pepper, una *press agent* incaricata delle pubbliche relazioni del chirurgo in Italia, una delegazione dell'Associazione romana degli studenti in medicina.

Barbara indossava un completo giacca pantaloni in renna color tortora, il marito un cappotto sportivo dello stesso colore; lei appariva seria e leggermente affaticata, lui distribuiva sorrisi e strette di mano.

Caricate le valigie di cuoio sull'auto di Pepper, sono partiti tutti alla volta di Roma. In un elegante ritrovo era stata organizzata una colazione in loro onore dall'Arsim, l'associazione che riunisce quattrocento degli iscritti alla facoltà di Medicina dell'Università di Roma.

Barnard e la moglie hanno fatto il loro ingresso nel locale con il cappello goliardico di feltro rosso in testa: ugualmente spogli quello di lui e di lei, con appena qualche fregio e pennacchietto in oro, mentre i loro giovani accompagnatori esibivano con soddisfazione cappelli grondanti di tutti gli ornamenti del repertorio goliardico. Nel pomeriggio c'è stata una visita all'Istituto di storia della medicina. In serata, in un altro ritrovo, la premiazione del chirurgo come «uomo dell'anno» con la consegna di un completo da scrittoio, in argento massiccio.

Domani Christian e Barbara saranno a Milano, dove interverranno ad una cena indetta dal Centro di medicina lombarda. Mercoledì si recheranno a Varese, dove il sindaco offrirà a Barnard le chiavi della città; e il chirurgo visiterà la piccola Giovanna Bon, che operò di recente al Groote Schuur di Johannesburg.

Liliana Madeo

DIFESA DELLA LINGUA

L'idioma di Sanremo

Mancamenti gravi nel linguaggio delle canzoni di Sanremo, non si son notati quest'anno; anzi la presenza di un *tu* ripristinato nel caso retto, invece di *te* soverchiatore, può avere intenerito il linguista. Pure, ripassati tutti i testi e pesatili insieme, non si può non esclamare: a quali estremi d'indigenza, rifrittura e sciatteria è giunta la melica popolare italiana che un tempo produsse il grazioso versicolo *Tripoli bel suol d'amore!* Si prenda l'esclamazione *Ahi* che si può dire sia stata la protagonista verbale del festival del 1970.

Di questa voce di dolore, che il Petrarca usò anche in principio di verso, dandole insieme trasparenza di suono e pienezza di parola («*Ahi* dispietata morte! *Ahi* crudel vita!»), i parolieri han fatto un guaito di cane. Una canzone la porta due volte di seguito nel titolo e tre nel testo; ma in nessun caso essa rintocca (ahi ahi ahi), sibbene forma un nesso vocalico, sentito e pronunziato *aiaiai*. In un'altra, essa sembra stare unicamente per combinare con *tal* che l'incalza da presso. L'invilimento di questa particella è ben segnato dal trovarsi vicina, senza medio, alla parola *ragazzo*, incerta così nell'etimologia come nel significato che oggi le si dà: «Ahi ahi ragazzo»; e, possiamo aggiungere, *ahi ahi lingua!* Insomma tutto sarà detto affermando che nell'uso canzonettistico, quel liricissimo fonema val quanto lo spintonante *dài!*

Un'altra cattiva tendenza ha specchiato Sanremo: quella di sparare (è la parola) equivalenze perentorie come *l'amore è una colomba, l'amore è una canzone*. Questa maniera va lasciata ai Francesi, che esagerati, frettolosi, nemici del sillogismo, entimematici (come li giudicava Bernardo Tanucci, gallofobo ma acuto), ne fanno gran consumo. Nell'italiano, ch'è tutt'altra lingua, Logica e Rettorica vietano che una similitudine sia introdotta senz'avviso di particella. No, Orietta Berti (per richiamarci a un'altra sagra canora) non può dire che «il *suo* amore è una bambola blu»; ma tutt'al più (ed è già grossa), che *è come* o che è *simile* a una bambola blu.

Saltando altre censure, anni e canzoni si susseguono, ma un Egli o un Ella non li troveremo più. Nelle canzoni di Celentano *lei* soggetto regna sovrano, e per maggiore sprezzatura talvolta regge *fare* per Dire: *lei fa*. Ma Celentano, lui può introdurre nelle famiglie la crudità «fare l'amore», può inabissare sistematicamente il congiuntivo, può fare quello che vuole: non si capisce perchè. Cioè si capisce benissimo. Così pieno di solecismi, il suo è un linguaggio omogeneo, chiuso dentro un'intonazione parodistica. E' il linguaggio di un artista, piccolo o grande che sia; e perciò ci guarderemo bene dal ricercarvi errori, che non sarebbero poi errori, ma appunto celentanismi. **l. p.**

All'esame del Consiglio municipale

Il bilancio del Comune Pareggio: 135 miliardi

Le entrate ordinarie: imposte, tasse e supercontribuzioni per 79 miliardi - Il 41 per cento serve per gli stipendi del personale - Mutui per 55 miliardi

BILANCIO ORDINARIO (in milioni di lire)

ENTRATE	
Imposta di famiglia	12.330
Imposta di consumo	14.680
Imposta industria e commercio	8.870
Imposta aree fabbricabili	4.300
Altri tributi	8.336
Supercontribuzioni	7.063
Compartecipazioni erariali	6.615
Varie	16.218
	79.832
USCITE	
Spese obbligatorie (personale 41%, servizi pubblici ecc.)	70.969
Rimborso mutui	8.863
	79.832

BILANCIO STRAORDINARIO (in milioni di lire)

ENTRATE	
Mutui	55.310
USCITE	
Scuole	7.464
Acquisti patrimoniali	7.000
Suolo pubblico e fognature	5.770
Mercati e centri commerciali	2.000
Verde pubblico e Viabilità	2.100
Carceri e aeroporto	1.350
Altre opere pubbliche	5.362
Deficit Atm	10.958
Deficit Rifiuti, Satti e Sagat	3.747
Manutenzioni e attrezzature	9.559
	55.310

Ieri sera il Consiglio comunale ha incominciato l'esame del bilancio economico preventivo del Comune per il 1970. Il dibattito ha avuto inizio con la relazione dell'assessore on. Magliano, cui sono seguiti i primi interventi: proseguirà oggi e si concluderà domani.

Il documento risulta in pareggio, sulla cifra di 135 miliardi 142 milioni in entrate e in uscite, tra bilancio ordinario (79 miliardi 832 milioni) e straordinario (55 miliardi 310 milioni), contro i 132 miliardi 896 milioni dell'esercizio precedente (aumento di 2 miliardi 246 milioni).

L'on. Magliano ha detto tra l'altro: *«Torino è fra tutte le città d'Italia quella forse cresciuta più rapidamente e nella quale i problemi della trasformazione sociale, dell'industrializzazione, del passaggio a un'economia di punta, hanno portato squilibri, conversioni d'indirizzo, necessità di immediati adeguamenti: un complesso di fattori che ha messo il pubblico amministratore di fronte a difficoltà assai gravi. Alle necessità non ha mai fatto riscontro una disponibilità di mezzi adeguati all'importanza e gravità dei problemi da risolvere: è l'eterna questione dei deficit degli enti locali.*

«Di fronte alle prospettive non incoraggianti del futuro, abbiamo responsabilmente preferito attenerci alla realtà. Una questione fondamentale è quella delle aziende municipalizzate, i cui deficit hanno creato notevoli difficoltà soprattutto in ordine ai prefinanziamenti per sanare le situazioni di disavanzo. Permangono troppe gestioni passive da controllare, contro la volontà, il coraggio di cambiare le cose, le impostazioni e spese gli uomini. Un ringiovanimento e un rinnovamento generali sono necessari, e al più presto». L'on. Magliano ha poi ringraziato calorosamente il collega dr. Benzi per la preziosa attività svolta quando lo sostituì durante la sua assenza per malattia.

Accennando ai Comitati di quartiere, l'assessore ha detto: *«Anche in questo importante strumento di sviluppo democratico molto si è discusso e sperimentato, ma in forme indefinite e non codificate. In via di massima il problema è impostato e avviato: esiste un accordo programmatico, quindi i presupposti per un rapido passaggio alla fase di attuazione. Non ci sono motivi per un rinvio dell'argomento».*

Seguono gli interventi. Novelli (pci) dice: *«Nel bilancio '69 figuravano mutui per 63 miliardi. In realtà si sono spesi 9 miliardi, gli altri 54 sono andati nei residui. Negli ultimi cinque anni furono stanziati complessivamente 188 miliardi 730 milioni per opere pubbliche, manutenzione straordinaria e copertura dei deficit delle aziende municipalizzate; spesi, soltanto [illegible] miliardi e 40 milioni».* Accusa il Comune di aver condotto *«una gestione che ignora le necessità dei cittadini»*, e spiega: *«Una politica di sviluppo avrebbe giovato a tutti, anche alla Fiat. Invece avete esagerato nel lasciar correre, trascurando perfino le forze e i gruppi di cui vi siete messi al servizio».*

Stroppiana (dc): *«Anche quest'anno il bilancio è in pareggio, confermando una scelta di fondo che però continua le tradizioni di acquiescenza amministrativa solo in apparenza, perché il pareggio è puramente formale».* Occorre impostare i grandi problemi di fondo (riordino dell'amministrazione, problemi urbanistici e del lavoro, opere pubbliche) e realizzare quelli che appaiono minori ma sono urgenti (pulizia cittadina, integrazione delle commissioni tributarie, aumento della polizia urbana, ecc.).

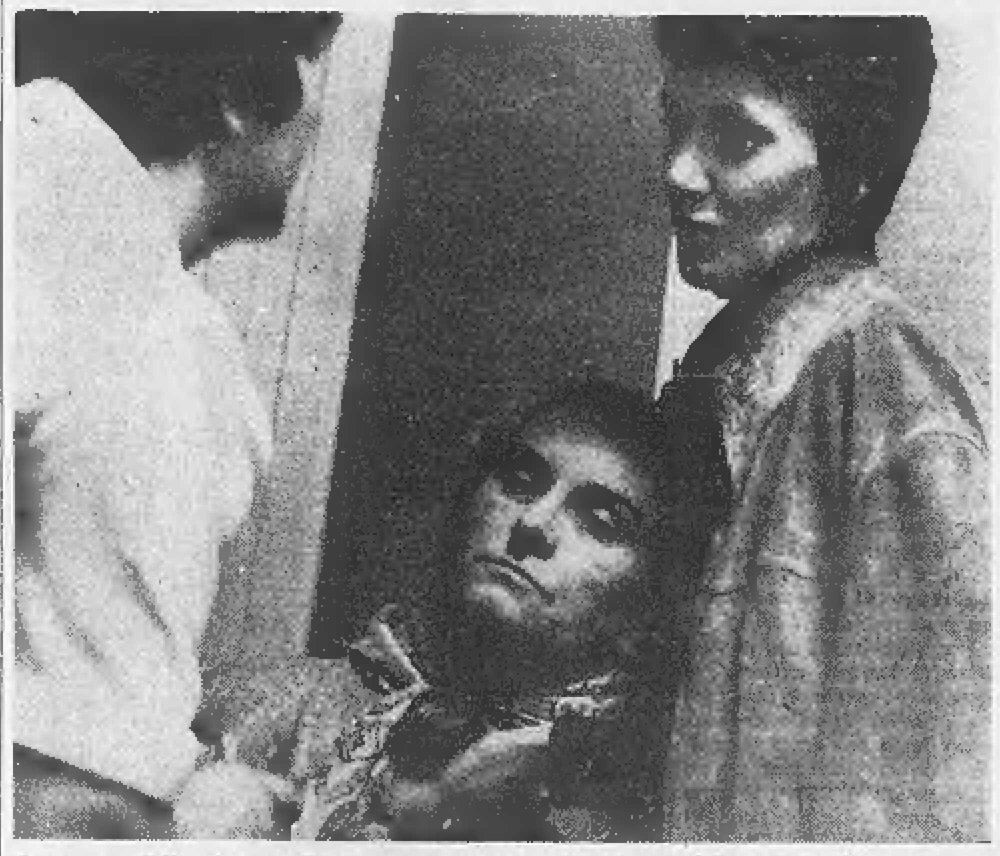
Il prof. Franchi (pli) lamenta gli errori di una Giunta *«animata da forti contrasti»* e ricorda il valore dei voti liberali quando si devono approvare delibere importanti. Il verde e le opere pubbliche sono necessari, ma anche l'assistenza igienica e gli ospedali (mancano migliaia di posti-letto). L'Amedeo di Savoia attende ancora la permuta del terreno attuale con quello della cascina Continetta, per la nuova sede; dimenticati i progetti per i due nuovi ospedali, a Lucento e verso Orbassano; sempre problematico il trasferimento dell'ospedale psichiatrico di via Giulio.

Non ci si occupa abbastanza dei problemi degli anziani, dice Franchi: molte parole, ma pochi fatti. In Italia gli anziani sono sestuplicati nell'ultimo secolo, provocando un aumento dei ricoveri in ospedale, una modificazione della patologia ospedaliera, un aumento della degenza media: *«A Torino abbiamo due convalescenziari, due cronicari e ricoveri per i vecchi, un ambulatorio geriatrico recente e un ospedale geriatrico in via di costruzione. Poco davvero, per una città con un milione e duecentomila abitanti».* Verso l'una la seduta viene sospesa, il dibattito verrà ripreso stasera.

Tragedia ieri alle 21 alla fermata del pullman in corso Casale

Ragazza di quindici anni è uccisa negli spari tra polizia e ladri d'auto

Lasciato il padre nella roulotte davanti al Velodromo la giovane andava a sostituire la madre nel baraccone del Luna Park in piazza Vittorio - Aspettava l'autobus 61: sfreccia un'auto di ladri, inseguita dalla radiomobile della polizia - All'improvviso esplode la sparatoria e un proiettile raggiunge la ragazza al fianco - Recisa l'arteria femorale, è morta dissanguata alle Molinette



La madre della vittima alla tremenda notizia: «Non è possibile, non voglio crederci»

Ferita in una sparatoria fra ladri e poliziotti, una ragazza di 15 anni è morta dissanguata all'ospedale. Si chiamava Adriana Volpi, abitava in via San Massimo 14, ma trascorreva la maggior parte dell'anno in giro per l'Italia sul carrozzone del padre Agostino, 43 anni, titolare di uno spettacolo viaggiante. Anche in questo periodo alloggiavano sul carrozzone, nell'accampamento allestito nel parco Michelotti, di fronte al motovelodromo, perché avevano il baraccone in piazza Vittorio. Nella «roulotte» abitavano, oltre ad Adriana e al padre, la madre Velia e i figli Antonello, 9 anni e Armanda, di 17.

Ieri alle 21 Adriana è alla fermata dell'autobus 61, in corso Casale, a 50 metri dall'accampamento. Deve andare in piazza Vittorio per sostituire la madre che l'aspetta nel baraccone. Con lei, in attesa del pullman, ci sono altre persone. Dal corso, diretta verso l'esterno, irrompono due auto a tutta velocità. La prima, una 1100 amaranto con tre giovani, è inseguita da una radiomobile della polizia. Gli agenti, Vittorino Boron, 25 anni, e Augusto De Nedai, 50 anni, del commissariato Borgo Po, nel loro giro di pattuglia avevano sorpreso i tre mentre tentavano di rubare un'altra vettura in una via laterale. Vistisi scoperti, i malviventi erano fuggiti sulla 1100, rubata poco prima al dott. Ferdinando Massara, 39 anni, tentando di scappare.

Le due vetture sfrecciano davanti alle persone in attesa alla fermata. L'urlo della sirena riempie la notte. All'improvviso, due secche detonazioni: uno dei ladri spara dal finestrino posteriore contro l'auto della polizia. L'agente De Nedai risponde al fuoco: un colpo solo. Già due mesi fa gli stessi agenti, inseguendo altri ladri d'auto, erano stati costretti ad usare la pistola per non essere sopraffatti. Aveva sparato il Boron: un proiettile di rimbalzo aveva ferito uno degli aggressori. Questa volta, però, il colpo è stato sparato in aria. Sul marciapiede Adriana si accascia con un gemito. Una tragica fatalità: un proiettile, certamente quello dei ladri, l'ha colpita al fianco.

Mentre i presenti cercano di soccorrerla, l'inseguimento continua. Sono le ultime battute. La 1100 dei ladri sterza improvvisamente a sinistra, irrompe nell'accampamento. I fuggitivi cercano di sgusciare fra i carrozzoni, ma la manovra riesce a metà. Con un ultimo sobbalzo l'auto si rovescia contro una «roulotte»: i tre giovani saltano fuori un attimo prima e scappano a piedi nel buio. Allarmato dal rumore, Agostino Volpi, il padre di Adriana, si affaccia sulla soglia del carrozzone. *«Ho visto gli agenti arrivare di corsa, con le pistole in pugno* — racconta — *"Cerchiamo dei ladri", hanno detto. Poi è arrivato un ragazzo, Carlo Sirene, 17 anni, che abita nella "roulotte" vicina. Mi ha detto: "C'è una ragazza ferita alla fermata. Perde molto sangue". Io ho pensato subito ad Adriana e sono corso a vedere».*

Facendosi largo tra la gente, l'uomo si avvicina al corpo della figlia. Adriana geme debolmente. Il sangue esce da una ferita alla coscia destra. «*Mi sento morire*», sussurra con un filo di voce. Viene caricata su un'auto, che la porta alle Molinette. Un viaggio disperato: ad ogni sussulto il sangue sgorga a fiotti, Adriana cade in deliquio. Al pronto soccorso le viene praticata una trasfusione di tre litri di sangue. La ferita è grave: la pallottola ha reciso l'arteria e la vena femorale. L'emorragia è imponente. La portano in sala operatoria, il chirurgo tenta un intervento impossibile. Tutto è inutile: Adriana muore sotto i ferri.

Sul luogo della sparatoria sono arrivati agenti e funzionari. Il dott. Bonsignore e il dott. Fersini della Mobile dirigono le indagini. Una prima battuta nei dintorni non dà alcun esito, i delinquenti sono spariti. Si interrogano i testimoni, le persone che erano alla fermata con Adriana. Qualcuno ha visto uno dei ladri, quello seduto sul sedile posteriore della 1100, abbassare il finestrino e sparare contro l'auto della polizia. Si ispeziona il corso, alla ricerca dei bossoli. E' buio, non si trova nulla. Una folla di curiosi si riunisce davanti all'accampamento, altri guardano in silenzio la pozza di sangue sul marciapiede, dov'è caduta Adriana.

A mezzanotte, con il dottor Montesano, nuovo sopralluogo degli esperti balistici. La ragazza era sul marciapiede; l'auto dei ladri l'ha superata inseguita dalla radiomobile. A questo punto si sono sentiti gli spari. E la giovane si è accasciata colpita. L'ha uccisa, dice la perizia, il proiettile esploso dai ladri.



Adriana Volpi così l'ha vista la folla di piazza Vittorio

La fine della giovane colpita a morte nella sparatoria

Disperato tentativo di salvare la vittima in camera operatoria

La forte emorragia ha reso vano l'intervento del chirurgo per estrarre la pallottola - Nella stanza accanto c'erano padre e madre della ragazza straziati dal dolore



L'agente Vittorino Boron guidava l'auto della polizia

Molinette alle 21,15. Arriva una «1100» bianca guidata dal geometra Ettore Scalambro di Moncalieri. Sul sedile posteriore c'è una ragazza di 15 anni, Adriana Volpi. E' svenuta, perde sangue dalla gamba destra. Suo padre, Agostino, 43 anni, la sorregge e l'adagia sul lettino del pronto soccorso. Accorrono medici ed infermieri. La giovane è portata in sala operatoria: bisogna operare d'urgenza.

Il padre, pallido, sconvolto, parla affannosamente: *«Ero nel carrozzone davanti al Motovelodromo. Ho sentito una sirena. Sono uscito, era una macchina della polizia. Ho visto un agente con la pistola in pugno. C'era stata una sparatoria con ladri».* Agostino Volpi si stringe il capo tra le mani, un infermiere gli porge una sedia. *«E' arrivato un giovane, ha detto che una ragazza era ferita. Ho avuto un presentimento. Corro con il cuore in gola, vedo la mia bambina, a terra, insanguinata».*

Nella sala operatoria ha inizio l'intervento. Sono le 21,25, infermieri che vanno e vengono agitati, uno esce con un lenzuolo intriso di sangue. «*La mia povera bambina* — grida il padre — *salvatela*». Una dottoressa lo conforta. Cinque minuti dopo arriva la madre della ragazza, Velia Cervi, 45 anni, cammina a fatica. Giungono altri parenti, alcuni baracconisti. Un infermiere appare dalla camera operatoria. Il Volpi gli si aggrappa ansioso. «*Stia tranquillo, se la caverà*». E' una pietosa bugia, ma queste parole lo calmano. L'uomo accanto alla moglie, glielo ripete, anche la donna appare rasserenata.

Adriana invece sta lottando con la morte. L'intervento è incominciato da mezz'ora, il chirurgo si accorge che le condizioni della ragazza sono disperate. Ha perso molto sangue, la pallottola le ha perforato l'arteria femorale. Il cappellano dell'ospedale sguscia nella camera operatoria.

Ore 22,10. Il sacerdote esce. Il padre gli corre incontro. *«Come sta? E' una cosa da poco vero? Mi dica che la mia Adriana guarirà».* Il cappellano gli stringe le mani: *«Coraggio».* Ore 22,15. Arrivano funzionari della questura: Bonsignore, Fersini della squadra mobile, il maresciallo Di Stella. Nella stanza dell'agente di servizio si ricostruisce l'episodio.

Ore 22,20. Adriana è prossima alla morte. Il chirurgo ha sospeso l'intervento, non c'è più nulla da fare. Medici ed infermieri escono, i lineamenti contratti. Un terribile momento, bisogna dare la notizia ai parenti. Il cappellano fa qualche passo verso il padre, vicino alla moglie. L'uomo capisce, gli va incontro. Il sacerdote lo abbraccia. Agostino Volpi abbassa la testa, piange in silenzio. «*Non è possibile*» mormora. «*L'ho vista uscire, era giovane, sorridente. Ora non c'è più*». Gli si stringono attorno i parenti, gli occhi rossi di pianto. «*Non ditelo a Velia, glielo dirò io*».

Ma la madre legge sul volto della gente quello che è successo. Si alza dalla sedia. Barcolla. Porta le mani alla faccia, trema. Poi un grido lungo, tremendo: *«No! Adriana, vita mia, rispondimi, dimmi che non è vero».* Il marito l'abbraccia, la donna sviene.

Ore 22,30. Una barella lascia la camera operatoria. C'è il cadavere di Adriana.



Il padre di Adriana Volpi

Scioperi articolati per altre 12 ore questa settimana nelle ditte tessili

Domani si fermano le fabbriche della Valle di Susa - Alla Fiat Mirafiori ancora agitazioni nell'officina 54 - Le vertenze degli elettrici e degli ospedalieri

Ricominciano gli scioperi dei dipendenti tessili per il rinnovo del contratto di lavoro. In provincia di Torino sono 25 mila gli interessati alle agitazioni. Nelle scorse settimane hanno già compiuto una fermata del lavoro di otto ore ed astensioni articolate per un totale di 12 ore.

In questa settimana sono previsti scioperi articolati a base per altre 12 ore. In particolare domani si fermeranno i lavoratori delle fabbriche della Valle di Susa e di Collegno (Eti di Susa, Bussoleno, Borgone, Sant'Antonino, Collegno, Leumann); giovedì quelle del Canavese e di Torino; venerdì quelle della Valle di Lanzo; sabato tutti gli stabilimenti della provincia. Altre 4 ore di sciopero sono in programma per la prossima settimana.

I sindacati sono decisi a proseguire la loro protesta *«fino a quando le aziende non faranno proposte dignitose».*

Fiat — Proseguono gli scioperi articolati nell'officina 54 della Mirafiori. Dall'azienda si è saputo che ieri mattina si sono fermati 12 operai dei reparti «aquilite» ed «antirombo» della «850». Dalle 10 alle 11 hanno fatto sciopero 13 lavoratori dei reparti «aquilite» ed «antirombo» del circuito della «124» e della «125». Dalle 11 alle 12 hanno sospeso l'attività 15 operai dello stesso circuito. Nel pomeriggio hanno fatto un'ora di sciopero 60 operai dei vari reparti «aquilite» ed «antirombo».

I sindacati informano che gli operai chiedono il passaggio alla qualifica «terza super». La Fiat offre un aumento di 14 lire l'ora come indennità di posto. Ma *«i lavoratori rifiutano perché la qualifica è permanente, mentre l'indennità si perde in caso di trasferimento».*

Abbigliamento — I dipendenti della Facis di Torino e Settimo sciopereranno 48 ore (giovedì e venerdì). Vogliono che vengano migliorati i cottimi e ottenere i diritti sindacali.

Elettrici — Si stanno ultimando le agitazioni articolate di reparto all'Enel ed all'Azienda elettrica municipale. Ormai sono interessati soltanto alcuni uffici amministrativi ed il servizio di erogazione non subisce più intralci. I sindacati però stanno esaminando la possibilità di riprendere gli scioperi se non si sbloccherà la situazione.

Ospedalieri — Gli aiuti e gli assistenti ospedalieri scioperano il 6, 7, 12, 13, 14 marzo contro l'accordo tra primari ed amministrativi. Negli ospedali funzioneranno soltanto i servizi di pronto soccorso, verranno garantite soltanto le prestazioni urgenti. L'agitazione è stata decisa dall'Associazione nazionale aiuti ed assistenti ospedalieri (Anaao). In un comunicato si spiega tra l'altro che *«i tempi delle trattative per la definizione del contratto si sono protratti oltre ogni limite di tollerabilità».* Inoltre *«il mancato rispetto dei termini di accordo già siglati fra la Federazione delle amministrazioni regionali ospedaliere e l'Anaao, rompe economicamente l'equilibrio distributivo tra primari ed assistenti, accentua il distacco e la distinzione tra primari ed altri medici ospedalieri».*

Sciopero per il caro vita — I sindacati Cisl, Uil e Cgil stanno concordando uno sciopero contro l'aumento dei prezzi e per le riforme sociali. Tra l'altro si rivendica: blocco degli affitti e degli sfratti, equo canone, esenzione dalla ricchezza mobile delle retribuzioni fino a 110 mila lire mensili, servizio sanitario nazionale, una politica che freni le speculazioni ed il caro vita.

Le segreterie dei sindacati ieri hanno inviato una lettera al sindaco, agli assessori all'annona ed al lavoro, al prefetto. Sollecitano un incontro per esaminare *«il problema dei prezzi, con particolare riferimento ai prodotti di largo consumo fra cui il latte, e dei servizi, per formulare proposte in rappresentanza degli interessi dei lavoratori».*

Contro la repressione invece i sindacati hanno in programma una manifestazione per sabato.

Specchio dei tempi

Una legge sbagliata si può cambiare - Vale di più un medico o un magistrato o un insegnante? (Ai fini dello stipendio) - Santificare le feste, anche il Carnevale - Si cerca un Barnard per i calvi

Un lettore ci scrive:

«E' passata quasi sotto silenzio la notizia secondo cui, il 24 gennaio scorso, le Camere hanno approvato le "*disposizioni integrative della legge 2 agosto '67 sull'esercizio della caccia*", ripristinando l'iniquo esercizio dell'uccellagione con reti, che tre anni or sono il Parlamento aveva vietato. Ora si potranno sterminare i superstiti uccelletti, sia stanziali sia di passo, che sinora sono sfuggiti al milione e mezzo di cacciatori, allo scopo, dice la legge, "*di ingabbiamento e di studio*". Così, fra non molti anni, non sentiremo più alcun trillo nell'aria o sugli alberi; avremo distrutto i pochi abitatori del cielo o finalmente saremo contenti di tanta strage.

«Provate a fare una passeggiata in collina, in campagna, in montagna: difficilmente sentirete un cinguettio o un frullare di ali. Gli uccelli, che la Natura ha creato certamente per nobili e utili scopi, sono quasi scomparsi o terrorizzati e si nascondono come possono. E così gli insetti avranno il sopravvento e gli agricoltori dovranno aumentare sempre più l'uso degli insetticidi, tanto dannosi per l'uomo.

«All'estero siamo additati come barbari. Ma che importa tutto ciò? L'importante è che i buongustai abbiano sulla loro tavola la tanto decantata "polenta con gli osei". Altro che scopi di studio e di ingabbiamento! Interventi a difesa di questi trepidi mucchietti di piume, pubblicando la presente. Servirà moltissimo. La leggina potrebbe essere abrogata in tre modi, fra cui il "referendum popolare"».

Giorgio Pistolo

Un lettore ci scrive da Albisola:

«Ti sarei grato se potessi tramite un tuo esperto corrispondente o un competente uomo politico dare una risposta a codesto quesito. I primari medici percepiscono lo stipendio di L. 660.000 per 30 ore settimanali di servizio effettivo e dopo dodici anni di permanenza nei ruoli; i magistrati con lo stesso orario di lavoro e dopo un eguale periodo giungono a retribuzioni di 400-500 mila lire; gli insegnanti delle Scuole Medie superiori, "anticamera dell'Università", alle stesse condizioni ricevono L. 160.000.

«Non scrivo per volontà polemica, ma proprio desidero conoscere i motivi di queste discrepanze. Forse che la laurea non ha lo stesso valore? Forse che le tre professioni non hanno funzione sociale e morale simili? Desidero essere persuaso, ti prego, di non aver fatto una scelta errata e di non essere in sostanza un fallito. Ringrazio ed ossequio. Un insegnante».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Chi[illegible]:

«La vigilia di Natale veniva ricoverato in ospedale mio padre, con sintomi di bronchite e febbre altissima, seguita a intervalli con temperatura molto bassa. E' stato curato con antibiotici, cortisonici; hanno effettuato tutte le analisi possibili; tutte le radiografie. Nessun risultato, solo supposizioni anche con un consulto di un noto professore. Come ultimo gli hanno fatto la cistoscopia. Nulla. E dopo quattro giorni di agonia mio padre cessò di vivere il giorno 9 febbraio.

«Noi chiedemmo che si facesse l'esame necroscopico, anche per sapere di che cosa fosse morto. Ci assicurarono che sarebbe stato eseguito e si meravigliarono che fossimo propensi a detto esame, dato che tutti si oppongono. Noi concedevamo l'autorizzazione a scopo scientifico, anche perché non si ripetesse un caso analogo. Trascorso il tempo prescritto per legge, ci risposero che il giorno 10 febbraio era Carnevale, il giorno 11 [illegible] era il Concordato, quindi niente autopsia. Il 12 febbraio avevamo già disposto la partenza della salma per Verona, luogo della tumulazione. Secondo quei signori, noi avremmo dovuto rimandare tutto, anche i funerali a Verona, perché loro erano disposti a fare l'autopsia dopo le feste.

«Il 12 febbraio vestimmo la salma, sul freddo tavolo dell'obitorio e le onoranze funebri si svolsero il 13 a Verona. Quello che ancora ci rattrista è che ci hanno detto: "Siete generosi a concedere l'autopsia a scopo scientifico e umanitario, ma noi dobbiamo rispettare le festività". E tutto questo trascurando il nostro dolore e lo stato d'animo in cui eravamo allora e adesso perché si ignora la causa del decesso. Sono convinto che dall'esame necroscopico sarebbero emersi fattori molto utili per casi analoghi con possibilità (forse) di salvare qualche vita umana».

Florio Regin

Un lettore ci scrive:

«Ho letto su *La Stampa* che in Inghilterra vogliono istituire l'obbligo per la mutua di fornire le parrucche a chi perde i capelli. Hanno ragione a mio parere. Mettono i denti, mettono gli occhi, mettono i cuori: ma perché non i capelli? Ci sono in giro tanti uomini di bella presenza, ma pelati fanno brutta figura. Senza contare che il calvo è un umiliato.

«Su avanti fratelli calvi, fatevi forza e scrivete tutti a *Specchio dei tempi*. L'unione fa la forza, non aspettiamo che arrivi la mutua. Credo che siamo tutti pronti a pagare subito, pur di avere la testa coperta di capelli.

«Con i miracoli della scienza di oggi non dovrebbero più regnare i pelati. Fratelli calvi, fate tutti appello alla scienza, e vedrete che presto uscirà fuori un "Barnard" che sarà capace di trapiantarli.

«Non cestinarmi, caro *Specchio dei tempi*. Di questa grazia noi abbiamo tanto bisogno, credilo. Cerca anche tu di aiutarci magari con un premio al primo scienziato capace di risolvere il nostro problema».

Segue la firma

"Mia figlia è scomparsa, l'hanno rapita"

Drammatica denuncia di una madre alla polizia: «Sono uscita; mezz'ora dopo, al mio ritorno, non c'era più» - Le porte di casa erano aperte, non aveva preso vestiti, solo un libretto di banca che non può usare La giovane, 23 anni, aveva troncato la relazione con un tunisino, proprietario di un bar a Marsiglia

Una giovane donna è scomparsa, i genitori si sono rivolti disperati alla polizia sostenendo che è stata rapita. Si chiama Rosalba Certo, 23 anni, impiegata al centro meccanografico della ditta «Lavazza». Abita in via Ferris 5 con il padre Edoardo, 53 anni, camionista, e la madre Niky Karydi, 50 anni, greca.

L'antefatto. Rosalba conosce un giovane di 30 anni, Antonio Torrente, nato a Tunisi, e nasce una relazione. I genitori assumono informazioni, scoprono che è sposato, padre di cinque figli ed un poco di buono. La polizia conferma. Lo rivelano a Rosalba che sembra sconvolta: «Non lo voglio vedere mai più».

Sabato mattina, la madre esce per fare la spesa: «Mia figlia faceva la doccia. Sono tornata mezz'ora dopo, era scomparsa». Fuggita? I genitori lo escludono per una serie di motivi. Primo, le porte. Dice la madre: «Le ho trovate aperte entrambe, quella sul cortile e quella d'ingresso. Se ne fosse andata, le avrebbe chiuse».

Secondo, i risparmi. Rosalba non ha preso i soldi in contanti che teneva nascosti. Solo un libretto di banca con la somma di 600 mila lire. Spiegano: «Forse ne aveva parlato all'amico, che l'ha costretta a prenderlo. Lei non l'avrebbe fatto: sapeva che la somma era vincolata, non può riscuoterla».

Terzo, i vestiti. La giovane ha preso un cappotto e pochi indumenti: «Ma non quelli che preferisce. Roba smessa, che da tempo non guardava nemmeno più. Come se li avesse tolti a casaccio dall'armadio». Si chiede: «Come è possibile che una donna giovane e robusta possa essere trascinata via contro la sua volontà?». Rispondono: «Forse è stata costretta con la minaccia».

Ieri a mezzogiorno è arrivata una lettera di Rosalba, con il timbro di Milano ferrovia. Dice: «Sto bene, non preoccupatevi. Soprattutto tu, mamma, non piangere. Telefonerò». I genitori sono convinti: «La calligrafia è la sua, non c'è dubbio. Ma è incerta, un po' tremante. Come se fosse stata costretta a scrivere. E perché non ha telefonato, invece di prometterlo soltanto?» Il commissario Fersini, della Mobile, ha cominciato le indagini. E' stata avvertita anche l'Interpol, poiché pare che il Torrente possieda un bar a Marsiglia.

Notizie su un pittore — Il Comune di Milano prepara una mostra antologica del pittore Augusto Colombo, che nel biennio 1922-'23 svolse la sua attività a Torino. Il figlio, prof. Arturo Colombo (piazza Borromeo n. 8, Milano) prega — attraverso «Specchio dei tempi» — i collezionisti in possesso di opere del padre di dargliene notizia.



Rosalba Certo e il giovane ricercato Antonio Torrente

La mostra si inaugura giovedì a Torino Esposizioni

Molte idee per le ferie al Salone delle vacanze

Quest'anno è di moda la crociera in Giappone, per l'Esposizione mondiale di Osaka - Relax in roulotte e sotto la tenda - Una barca da costruire in casa - In moto sui sentieri di montagna

Non sono ancora finite le «settimane bianche» e già si pensa alle vacanze estive. Si contano i mesi dalle ferie (ma Pasqua e il 1° maggio saranno due «ponti» per la prova generale), si fanno progetti che vanno dai «relax» nel paesello alpino o su una spiaggia non troppo affollata al grande viaggio attraverso l'Europa o l'Africa. Quest'anno i progetti sono però indirizzati per la maggior parte verso il Giappone dove sta per inaugurarsi la grande esposizione mondiale di Osaka. Le principali compagnie di viaggio hanno già preparato i programmi all'insegna di «Viaggiate oggi, pagate domani»; la rateizzazione, questo mostro della civiltà dei consumi, ha ormai fatto il suo ingresso trionfale anche nel settore vacanze.

Per dare un panorama il più ampio possibile di come utilizzare il mese di tempo libero o i fine settimana, si apre giovedì 5 marzo a Torino Esposizioni il 4° Salone internazionale delle vacanze del turismo e dello sport. In esso confluiscono anche la rassegna internazionale di motociclismo, quella della nautica, la mostra del campeggio e caravanning, della caccia e pesca, il primo Salone delle piscine e degli impianti.

L'elencazione dimostra come, nelle tre grandi suddivisioni di mare, montagna o viaggi, i modi di trascorrere le vacanze siano quasi infiniti. C'è chi si diverte a passare il mese di ferie camminando lungo un torrente con la lenza in mano, chi programma le proprie vacanze con l'apertura della caccia. Le spiagge e la vita mondana dei grandi centri balneari costituiscono un'attrattiva non indifferente, ma sempre maggiore è il numero di chi si compra una barca o un gommone e va a prendere il sole al largo, o si dirige alla ricerca di piccole insenature ancora sconosciute ai più dove è possibile trovare un'acqua non troppo inquinata e non farsi frastornare le orecchie da radioline o mangianastri. *Relax* completo. Agli appassionati della nautica il Salone presenta una novità: una scatola di montaggio per fabbricarsi in casa una barca a vela di metri 4,40. E' battezzata «Pellicano», a prua è possibile ricavare due cuccette di metri 2 per 0,75.

La scatola costa 377 mila lire e il montaggio, dicono gli ideatori, è semplice. La barca si compone infatti di blocchi portanti e la fabbricazione si comincia, contrariamente alla tradizione, dal basso, cioè dal fondo per finire al guscio. Sarà interessante vedere la rispondenza del pubblico; essa rappresenta comunque un non indifferente vantaggio: far lavorare la famiglia intera per tutto l'inverno per poi divertirsi in estate.

Questo Salone — almeno dalla presentazione che ne hanno fatto l'ing. Nasi e il prof. Bertolotti — è indirizzato alla motorizzazione delle vacanze. Satura di automobili, la penisola pare stia preparandosi a sostenere l'assalto delle motociclette. Al 30 settembre 1969 ne circolavano circa quattro milioni e se si tolgono mezzo milione tra motocarri e motofurgoni tutti gli altri erano per diporto. Quest'anno dai programmi di fabbricazione si prevede un notevole incremento: la richiesta della «125» o della «50» per i ragazzi che non hanno ancora 14 anni, è di prammatica quale regalo per la promozione. Il Salone ne mette in mostra un certo numero che possono andare sulle mulattiere alpine e le strade di campagna, che arrivano fin nei pressi della spiaggia dove la sabbia comincia a vietare il transito alle auto.

Sarà un modo di divertirsi anche questo, certo che in montagna, tra le pietraie e sulle creste, il numero dei giovani diminuisce di anno in anno.

E' in continuo aumento la moda del campeggio: *roulottes* e tende di ogni tipo invadono il Salone e l'esperienza degli anni scorsi dimostra che questo è il settore di maggior interesse per il pubblico. Quest'anno viene presentata una tenda a due posti gonfiabile in pochi secondi con una pompa da bicicletta. Serve per una giovane coppia che abbia un'automobile o una motocicletta e l'animo del girovago; ma il costruttore la presenta anche come «ripiego per gli ospiti che vengono a trovarvi al campeggio e non potete ospitare nella vostra *roulotte*». La vita solitaria all'aria libera corre il rischio di ripetere con visite e ricevimenti lo stesso ritmo della vita di città. Il che non rappresenta certo una conquista. Ma la tenda, comodissima, non rientra in questa considerazione.

Domenico Garbarino

Mille auto rubate in un mese in città

Duecento ladri sono stati arrestati dall'inizio di gennaio

Primato del mese di febbraio: in soli 28 giorni, i ladri o i «topi» d'auto hanno compiuto circa mille furti. Il quaranta per cento in più del mese corrispondente dell'anno scorso. La lotta ingaggiata dalla polizia è senza quartiere. Dall'inizio dell'anno gli arresti sono stati quasi 200. Quindici nella sola notte tra sabato e domenica.

L'episodio più grave. Sabato sera due giovani rubano una «Mini Morris» rossa che Teresa Ferroglio, titolare d'un negozio in via Madama Cristina, ha lasciato sulla porta di casa, a Collegno, via Gioberti 17. Domenica mattina a Nichelino tamponano la 1100 di Felice Macaluso, 31 anni, via Stupinigi 54, che li insegue. In corso Unione Sovietica investono una 850, mandando all'ospedale i passeggeri: i coniugi Dario e Giuseppina Montrucchio, di Asti. La «Mini Morris» si fracassa, i giovani fuggono a piedi, l'inseguitore riesce ad agguantarne uno. E' Remo Malvicino, 17 anni, via Monte Cengio 42/14. Rivela il nome del complice: Enzo Colla, 18 anni, via Monte Cengio 21/7.

Altri avvenimenti di quella notte. Una «500» incappa in un posto di blocco. E' rubata, i quattro a bordo sono arrestati: Luigi Grieco, 19 anni, via M. Cristina 78; Mario Bevacqua, 18 anni, via Saluzzo 88; Giuseppe Rosato, 17 anni, via Monti 5 e Roberto Spatolisano, 23 anni, via Belfiore 67, disertore, ricercato per un altro furto e armato con un pugno di ferro.

In corso Caduti del Lavoro una pattuglia avvista due «500» sospette. Una si ferma all'«alt», è rubata da Giancarlo Veneziano, 19 anni, via Genova 52 e Umberto Miscioscia, 24 anni, via Valenza 49. Arrestati. L'altra fugge, si schianta contro uno spartitraffico, il guidatore è catturato: Gaetano Minchiello, 18 anni, via Canelli 82.

Corso Francia: una «500» fugge all'avvicinarsi della polizia. Raggiunta in piazza Chironi, risulta rubata. Il ladro è arrestato: Ermenegildo Acalai, 19 anni, abitante a Settimo in via Monterosa 3. In via S. Quintino i passanti sorprendono Paolo Ardù, 29 anni, via Calandra 7, mentre smonta un giradischi da un'auto in sosta. Viene catturato e consegnato agli agenti. Infine, in corso Rosselli, due giovani fanno il pieno per la propria auto svuotando il serbatoio delle vetture in sosta. Sono Marco Diana, 21 anni, corso Unione Sovietica 595 e Giuseppe Rizzo, 19 anni, via S. Pio V 14. Arrestati, dicono: «Non avevamo soldi per la gita domenicale».

Le indagini dopo la denuncia della ragazza di Bianzè

Carlo Corgnati è pronto a sposare la diciottenne che accusa il regista

Si considera ancora fidanzato della giovane - «Sono innamorato di lei e se fosse disposta a ritrattare le accuse sarei pronto a sposarla come le avevo promesso» - Il fratello continua a sostenere di non averla mai vista

I carabinieri del Nucleo investigativo hanno trasmesso ieri al sostituto procuratore Toninelli la denuncia che avevano ricevuto dal rag. Luigi Eusebietto di Bianzè, padre della diciottenne Carla, alunna della quinta ragioneria presso l'Istituto Offidani. Padre e figlia accusavano i fratelli Maurizio e Carlo Corgnati — il primo di 53 anni, regista, marito separato di Milva, il secondo di 46 anni — di avere sedotto la ragazza. Abbiamo già ampiamente riportato, domenica scorsa, le versioni dei due Corgnati a proposito di queste accuse. Ieri entrambi le hanno ribadite.

Dice Maurizio Corgnati: «Io non ho mai conosciuto e nemmeno visto questa Carla Eusebietto. Ho cercato di mettermi in contatto con i carabinieri per spiegare che sono estraneo alla vicenda, ma non mi hanno voluto sentire: in base alla nuova procedura giudiziaria spetta al giudice svolgere queste indagini. I carabinieri mi hanno soltanto fatto sapere che se avranno bisogno di me, mi inviteranno. Perciò — *continua Maurizio Corgnati* — io so soltanto quello che hanno pubblicato i giornali. Comunque se la ragazza anche ai carabinieri ha raccontato di essere andata con me al ristorante, mi ha fatto piacere perché è facile dimostrare la falsità della sua affermazione: in quel ristorante io vado da venti anni e il personale può testimoniare che non mi ha mai visto con quella donna».

Il regista non sa nulla di quanto riguarda suo fratello: «Può darsi che lui la conosca, comunque non me ne ha mai parlato e devo aggiungere che da quando è scoppiata questa bomba non mi ha più telefonato». *Maurizio Corgnati giudica la giovane una mitomane a meno che non sia caduta nelle mani di qualcuno che ha cercato di illuderla servendosi del suo nome.* «Un'ultima possibilità, per quanto mi sembra ridicola — *dice il regista* —: che la Eusebietto abbia stretto amicizia con mio fratello Carlo per cercare di arrivare a me ed ora, pur non avendomi conosciuto, vada dicendo cose false che mi coinvolgono».

Carlo Corgnati è, al pari del fratello, indignato per le accuse che la ragazza gli va rivolgendo. Racconta: «Io la conobbi nella sala da ballo "Due denari" di Cigliano. Fu lei che mi venne vicino e mi rivolse la parola per prima. Mi accarezzò una guancia e mi disse: "Mi porti a casa, stasera?". Purtroppo io non avevo l'auto e dovetti risponderle negativamente. Qualche giorno dopo le telefonai a casa e l'invitai a una festicciola nella mia villa. Lei non accettò, ma il giorno dopo mi chiamò al telefono e disse che ci aveva ripensato, era disponibile. Così combinammo e ci trovammo io, lei, un mio amico e una sua amica. Ci frequentammo per qualche tempo, ma ai nostri incontri non prese mai parte mio fratello. Un giorno le parlai di lui, di mia iniziativa, e lei disse che non lo conosceva; non dimostrò alcun particolare interesse all'argomento e non ne parlammo più».

Carlo Corgnati ripete che egli si considerava fidanzato della ragazza: «Se non fosse stato così, non mi sarei permesso, quella sera, di andare a suonare il campanello di casa sua. E invece di essere accolto con gentilezza, ricevetti insulti e percosse dal padre di Carla. Nonostante tutto quello che è accaduto — *aggiunge Carlo Corgnati* — io mi sento ancora innamorato di questa ragazza e se lei fosse disposta a ritrattare le sue accuse e a chiedermi scusa, io sarei pronto a sposarla, come le avevo promesso».

Nel pomeriggio di oggi i fratelli Corgnati si incontreranno nello studio del loro legale, l'avv. Domenico Forchino di Ivrea. Vogliono esporgli i fatti di cui sono vittime e vedere quello che possono fare per troncare le voci diffamatorie che circolano sul loro conto e studiare i provvedimenti da prendere a carico dei responsabili.

A Maglione, il paese del Vercellese dove i Corgnati hanno la villa e i possedimenti terrieri, e nelle località vicine, nessuno ha mai visto il regista con questa ragazza, mentre invece parecchi ricordano di aver notato con lei il fratello Carlo.

Carla Eusebietto è ospite dell'Istituto delle Rosine che lascia al mattino per recarsi a scuola all'Offidani. Ieri il padre aveva deciso di riprendere a casa la figlia, ma poi ha rinunciato al proposito. Dice: «Si sta già parlando troppo di lei, è meglio che rimanga appartata il più possibile. Questa pubblicità non è piacevole». **c. a.**



Carla Eusebietto, la studentessa diciottenne

Polemica sui manicomi al Consiglio provinciale

Inchiesta sulle rivelazioni fatte da un settimanale

Il Consiglio provinciale ha discusso ieri un'interrogazione dei consiglieri Vera e Nicastri (psu) sugli ospedali psichiatrici. Essi hanno domandato al presidente «*se non ritenga necessario aprire un'inchiesta onde accertare la verità e l'entità dei fatti denunciati dal settimanale socialdemocratico "Il Veliero" il 17 febbraio scorso*».

L'avv. Oberto ha risposto che «Il Veliero» è già stato trasmesso alla Procura della Repubblica per l'inchiesta dell'autorità giudiziaria. Inoltre è stata disposta un'indagine della commissione di vigilanza sui manicomi presieduta dal medico provinciale. Il consigliere Vera ha insistito sulla necessità di un accertamento diretto e ha proposto la nomina di una commissione d'inchiesta.

Contrario alla commissione d'inchiesta Manzi (pci): «*Da parecchi mesi a Collegno* — ha detto — *circolano ammalati che possono uscire liberamente dall'ospedale. Non sono mai emersi fatti come quelli ora denunciati*». Picco (psi) ha dichiarato che «*si deve lasciar fare alla magistratura*». Zaaruolo (pli) ha sottolineato la necessità di una inchiesta della Provincia «*per essere rapidamente informati di come stanno le cose*». Dello stesso parere i liberali Ricci e il prof. Dellepiane: «*Non dobbiamo aver paura di informarci per scindere le nostre responsabilità*». Il comunista Berti ha respinto la richiesta di un'indagine provinciale esprimendo il dubbio che le denunce del «Veliero» abbiano lo scopo di impedire il rinnovamento degli ospedali.

A tutti gli oratori ha risposto il presidente Oberto. «*Il settimanale "Il Veliero"* — egli ha detto — *fa la cronistoria di vicende passate di cui diedero notizia i quotidiani. Inoltre contiene delle denunce di veri e propri reati. Ma noi non possiamo interferire nelle indagini della magistratura*». L'avv. Oberto ha aggiunto che «*per quanto si riferisce al trattamento degli ammalati l'indagine spetta alla commissione di vigilanza presieduta dal medico provinciale*».

Il tragico incidente a Grugliasco nella gita della domenica

Coniugi muoiono in uno scontro i loro due bambini rimasti illesi

La donna è spirata sul colpo; il marito ieri mattina all'ospedale dove era stato ricoverato per lievi contusioni - Gli orfani (quattro e cinque anni) affidati a una famiglia amica



Giovanni Murgia, 32 anni, e la moglie Maria Cravoledda, il giorno delle nozze - I bimbi rimasti orfani, Marco e Laura

Una famiglia distrutta per un incidente stradale: la madre e il padre sono morti lasciando due bambini. Le vittime sono: Maria Cravoledda, 33 anni, e suo marito Giovanni Murgia di 32, operaio della Michelin. Sposati da sei anni, avevano un maschio di 5 anni, Marco, e una femmina di 4, Laura; abitavano in un alloggio di via Cristalliera 13.

Domenica hanno deciso di andare a prendere un po' di sole fuori città con due altre coppie: il fratello e la cognata della Cravoledda e l'autista Giuseppe Manca con la moglie. Sono andati oltre Grugliasco, con due auto, una 500 sulla quale c'erano i coniugi Murgia, i loro due bambini e il figlio del Manca, Gian Mario, di due anni e mezzo; e un'altra macchina sulla quale c'erano i Manca e i due congiunti della Cravoledda.

La sciagura — come abbiamo riferito nella prima edizione di «Stampa Sera» — è accaduta nel pieno pomeriggio, quando il gruppo di amici stava rientrando in città. In testa viaggiava l'auto del Manca, dietro, la 500. A Grugliasco, sull'incrocio tra via Pavia e via Acqui, il Murgia si è accorto che dalla sua destra arrivava a forte velocità una 125. Ha inchiodato all'ultimo momento fermandosi proprio nel mezzo del crocicchio. Il conducente dell'altra macchina, Michele Iraici, abitante a Grugliasco in piazza Papa Giovanni 23, è stato colto di sorpresa perché contava di passare dietro l'utilitaria. Non è quindi riuscito a frenare in tempo. La sua 125 ha agganciato la 500, l'ha trascinata per una trentina di metri e l'ha scagliata in un prato dopo averle fatto abbattere due paline. Dall'auto sventrata si sono levate grida e lamenti.

I primi ad accorrere per i soccorsi sono stati l'Iraici e un suo zio, Mario Fania di 45 anni, da Venaria, che sedeva al suo fianco; e poi il Manca, che aveva visto l'incidente attraverso lo specchietto retrovisore. La più grave è apparsa subito la Cravoledda: è stata caricata su un'automobile di passaggio e portata all'ospedale di Rivoli, ma è morta durante il percorso. Suo marito era ferito, ma non sembrava grave, mentre i tre bambini sono rimasti quasi illesi; l'Iraici e il Fania hanno riportato leggere escoriazioni.

Il Murgia, ricoverato all'Ospedale Molinette, è stato giudicato guaribile in una decina di giorni. Nessuno sospettava della sua gravità. Ha trascorso una notte un po' agitata, sembrava che ciò dipendesse dalla preoccupazione per le condizioni della moglie: gli era stata taciuta la notizia della morte e gli era stato detto che aveva riportato soltanto la frattura di una gamba. Ieri mattina è apparso più sollevato. Poi, alle 11, improvvisamente il collasso: la morte è giunta in pochi minuti. I due orfani sono ospiti di una famiglia amica, non sanno ancora che i genitori sono morti.

— Colonne interminabili di auto nel tardo pomeriggio della domenica per il rientro in città. Il disagio degli automobilisti è grande, gli incidenti quasi inevitabili. [illegible] Leinì - Lombardore domenica alle 18,15 la 850 del vigile Giambattista Bauderi, 56 anni, corso Giulio Cesare 40, si è scontrata con la 124 dell'operaio Bruno Bisseotto, 35 anni, via Oropa n. 47; con lui viaggiavano la moglie Linda, 40 anni, incinta da quattro mesi, e altre tre persone. Un urto frontale, violento, le sei persone sono rimaste ferite. Portati all'Astanteria Martini, il vigile guarirà in 35 giorni per la frattura di una costola e choc; anche la donna ne avrà per un mese per la frattura esposta della rotula destra; corre anche il pericolo di perdere il figlio.

— Alle 18,45 sulla direttissima Torino-Lanzo nei pressi della Mandria la «Ford Taunus» dell'impiegato Pietro Perando, 47 anni, corso Toscana 110 con a bordo la moglie Pierina, 45 anni e il figlio Sergio di 22, mentre faceva un sorpasso, si è scontrata con la «Simca 1300» di Salvatore Selvaggio, 40 anni, via San Tommaso 7, sulla quale viaggiavano anche Francesco Giambra, 39 anni, Salvatore e Francesco [illegible], di 56 e 27 anni. Nell'urto sono rimaste coinvolte altre due auto. Salvatore Selvaggio è ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico e frattura del piede all'ospedale di Venaria; Francesco Giambra guarirà in 30 giorni per la frattura di una costola.

— Una donna, che da due anni viveva con un apparecchio a transistor che aiutava il suo cuore malato a mantenere regolare il ritmo dei battiti, è morta nel bagno. Si chiamava Filomena Febbo ved. Ranieri, 60 anni, abitava in corso Turati 57 presso un'amica, Gaetana La Bella. Due anni fa era stata colta da una gravissima crisi di cuore ed era stata salvata in extremis con il massaggio cardiaco.

temperatura di ieri

massima +7
minima —1,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 2,6, press. 740,2; umid. 57 %. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** nuvoloso, possibili isolate precipitazioni nevose sui rilievi, pioggia in pianura; visibilità localmente ridotta, venti moderati in pianura, forti sui rilievi, temp. in leggera diminuzione. **Temp. a Caselle:** mass. + 7,4; min. — 3; media + 1,6. **Sole:** sorge 7,4, tram. 18,18. **Temperatura dell'anno scorso:** massima + 8,2; minima + 3,2

Costo della vita

E' aumentato del 5,40 per cento in un anno
Il rincaro principale dovuto all'alimentazione
L'influenza negativa del sistema distributivo

Nel mese di febbraio il costo della vita in generale è aumentato a Torino dello 0,63 per cento: l'indice è passato da 110,50 a 111,20. Lo abbiamo già riferito domenica. Ora gli uffici comunali di statistica comunicano la ripartizione degli aumenti nei cinque capitoli di spesa fondamentali.

Il più sensibile — 0,73 per cento — riguarda l'alimentazione. Sono rincarate le carni bovine e suine, i formaggi, gli ortaggi, i dolci, in misura anche superiore a questa percentuale. C'è stato tuttavia un effetto di riequilibrio per i ribassi di agnello, pesce, uova, frutta di stagione e alcuni ortaggi.

I motivi del rincaro non sono chiari. Dice il presidente degli alimentaristi Signetti: «*La merce c'è e in abbondanza*». Non dovrebbe quindi trattarsi di tensione fra domanda e offerta. Aggiunge: «*Per taluni generi, specialmente ortofrutticoli, giocano certamente fattori stagionali. Ma, in generale, il rincaro si è avuto soprattutto negli anelli della catena di distribuzione che precedono il dettagliante*».

Non è però in grado di dire se si tratta di un aumento dei costi all'origine, cioè al momento della produzione, o di un aggravarsi dei difetti del sistema intermedio di distribuzione. «*Per quanto riguarda i dettaglianti* — sostiene — *non è vero che i costi siano fermi. Gli affitti, per esempio: si ha un bel dire che sono bloccati. Ma tutti devono corrispondere qualcosa "sottomano" ai proprietari degli immobili. O si accetta, o si è cacciati*».

Nell'ordine segue l'aumento dei beni e servizi: 0,64 per cento. Sono rincarati i generi di bar e caffetteria, il soggiorno in albergo, i mobili, il prezzo degli spettacoli. Terzi (0,63 per cento) il riscaldamento e l'elettricità, l'aumento dei prezzi del carbone e della nafta. Quarto: il capitolo dell'abitazione ha registrato un aumento dello 0,52 per cento non per quel che riguarda le pigioni, ma il costo dell'acqua potabile e la retribuzione dell'operaio edile (tre punti dell'indennità di contingenza) che interviene per la manutenzione. Quinto, l'abbigliamento: 0,35 per cento. Continua la lievitazione dei prezzi degli articoli di cotone e maglieria.

Se l'aumento del costo della vita registrato in febbraio dovesse mantenersi costante, in un anno sfiorerebbe il 9 per cento. Una percentuale mai registrata, nemmeno nei periodi più acuti della recessione. E' lecito tuttavia sperare che si tratti di una punta eccezionale. Nell'arco di un anno, rispetto al febbraio del 1969, l'indice aveva subito un aumento del 5,40 per cento, vicino ai massimi valori registrati negli anni di congiuntura negativa e molto superiore all'aumento del 1968, limitato all'1,64 per cento.

L'istituto Pininfarina trasferito a Moncalieri

L'istituto industriale Pininfarina ieri ha traslocato da via Figlie dei Militari al nuovo edificio di Moncalieri. Nei vecchi locali si erano già trasferiti bidelli e segretari del Segrè; gli studenti di 2ª classi vi affluiranno domani. Si conclude così una vertenza che aveva avuto momenti di clamorose proteste culminate con l'occupazione. Per i ragazzi del Segrè significa la fine dei doppi turni, per quelli del Pininfarina invece vuol dire andare ancora per qualche tempo nelle attuali succursali di via S. Ottavio perché non tutti i laboratori sono funzionanti.

S'avvelena perché il padre gli ha fatto tagliare i capelli

Un ragazzo di 15 anni - Si licenzia perché il padrone gli aveva intimato: «Via la zazzera» - Trovato privo di sensi sul marciapiede di corso Principe Oddone



La madre di Giuseppe Gallo

Il ragazzo trovato domenica sera, alle 23, in delirio sul marciapiede di corso Principe Oddone non ha la meningite. Ha inghiottito trenta pastiglie di chinino perché era stato costretto a tagliarsi i capelli. Si chiama Giuseppe Gallo, ha quindici anni, abita in corso Regina Margherita n. 243 con i genitori e due fratelli. Un alloggio modesto, ma decoroso. Il padre lavora come operaio nella fabbrica di [illegible] metallici Fianca, un fratello maggiore, Giovanni di 18 anni, è commesso in un negozio.

Anche Giuseppe, che ha frequentato senza terminarlo il secondo corso della scuola d'avviamento, lavora come apprendista. Qualche giorno fa viene assunto dall'officina meccanica «Destro» e il padrone gli dice: «Qui non voglio capelloni. Tagliati quella zazzera». Piuttosto di sacrificare la chioma, Giuseppe si licenzia e da quel momento, in famiglia, comincia la battaglia dei capelli.

Giovedì scorso, il padre gli dice: «Domenica mattina sono libero, ti porto dal barbiere». La sera Giuseppe scappa disperato e cerca rifugio e conforto presso la nonna paterna, Concetta Amico, in via Martinetti 6. Piange tutta la notte, la nonna lo consola, lo convince a rassegnarsi all'inevitabile e a tornare a casa.

Domenica alle 10 il padre lo porta dall'amico barbiere. Quando le prime ciocche cadono sotto le forbici, Giuseppe chiude gli occhi. Racconta il parrucchiere: «Non li ha più aperti fino alla fine. E' rimasto immobile, pallidissimo. Alla fine gli ho detto: "Coraggio, guardati. Non è poi tanto male". Ha aperto gli occhi, lanciato un urlo ed è fuggito singhiozzando».

Torna a casa stravolto, affronta la madre urlando: «Guardami, sembro un mostro. Lo avete voluto voi». Poi esce di corsa sbattendo la porta e sparisce. Sono le 11: lo aspettano invano a pranzo, la sera il padre al volante della sua «850» si mette alla sua ricerca. Frattanto Giuseppe ha vagabondato senza meta per la città, in una farmacia di corso Principe Oddone ha comperato un tubetto di chinino. Ingoia tutte le pastiglie, alle [illegible] si accascia, scosso da un tremito convulso, sul marciapiede del corso. Alcuni passanti lo portano al Maria Vittoria.

Sembrano i sintomi della meningite, viene trasferito all'Amedeo di Savoia, l'ospedale per malattie infettive. Giuseppe è privo di sensi non parla. Una prima occhiata sembra confermare la diagnosi, ma poi gli esami rivelano che è intossicato. Dopo le cure, ieri mattina alle nove Giuseppe apre gli occhi, può dire come si chiama. I medici telefonano alla famiglia.

Accorre la madre, il ragazzo si getta tra le sue braccia disperato: «In queste condizioni non posso più andare a ballare. Le ragazze non mi vorranno più vedere». Lo fanno ragionare, intervengono anche i medici a consolarlo. Si rasserena un po': «Papà mi ha dato un grosso dolore. Ma forse col tempo riuscirò a perdonarlo». Sembra fuori pericolo, tra pochi giorni potrà tornare a casa.

ECHI DI CRONACA

SPETTACOLI MOSTRE CONFERENZE

Il "recital„ all'Alfieri

L'amore e la guerra con Juliette Gréco

Ci sono luoghi comuni, definizioni obbligate dietro il sorriso e i capelli di Juliette Gréco: il mito della pulzella esistenzialista, della ninfa Egeria di Saint-Germain-des-Prés. La sua voce ci ricorda anni duri, inquietudini e speranze. L'esistenzialismo tradotto in canzoni, la filosofia nelle *caves* sembravano bene accetti ai primi rotocalchi. Lo sguardo fiero di Juliette faceva intuire ai benpensanti angosce e dissolutezze.

Ma il *cliché* sul mito è ingiusto verso questa signora che ha passato la quarantina. Gli occhi brillanti, la battuta pronta, il sorriso raro e intenso, Juliette non è affatto il monumento di se stessa. Ieri ha presentato all'Alfieri le sue canzoni vecchie e nuove, ha portato con disinvoltura il suo nome carico di nostalgie.

« No — dice con tranquilla polemica — non sapevo di *essere un mito. Io faccio il mio lavoro, oggi come ieri. Che cosa è cambiato da allora? Forse poco, se ritrovo nei giovani gli slanci, le amarezze e i desideri che erano nostri. Io canto contro la guerra, contro le ingiustizie piccole e grandi, descrivo l'amore e trovo un pubblico attento e consapevole. Ci intendiamo con i giovani* ».

Dov'era Juliette durante il Maggio degli studenti? « *A Parigi, naturalmente. Lei vuol sapere il mio giudizio? E' stata una cosa necessaria, l'unica che poteva accadere...* ».

S'interessa attivamente alla politica? Sì, cantando. Com'è strano il mondo della canzone. Ci sono Patty Pravo e Mina, la Vanoni e Nada: lustrini e melodie, nozze e debutti, passioni pubbliche e ingenuità fittizie. E poi c'è la Gréco. C'è un rapporto tra questi due spicchi d'uno stesso mondo?

Juliette alza le spalle. « *Nessuno. Le interpreti di canzonette fanno il loro mestiere. Non mi interessano. I Festival servono un pubblico di facile contentatura* ». Poi ci ripensa. « *Però i mass media stanno rovinando il gusto musicale. Pensi alla radio: ci possono essere programmi più spaventosi? E' tutta un'onda di cattivo gusto che ha dei responsabili* ».

Ci parli delle sue canzoni, ci dica quali sono quelle che ama di più. Juliette si liscia una ciocca di capelli. « *Posso darle la risposta che aspetta? Amo soprattutto* Les feuilles mortes *e* Si tu t'imagines. *Ci sono tante cose mie e di tutti, in queste due canzoni. Del nuovo repertorio, che ho scelto pazientemente, preferisco una canzone maliziosa* Deshabille moi ».

Cantando *Spogliami* vuole arricchire il genere *sexy* di *Je t'aime moi non plus?* Juliette ride. « *Sa che in Francia le canzoni audaci si cantavano ai primi del Novecento? Anche da voi, credo* ».

Di fronte alle *chanteuses* di una volta, dice la Gréco, Jane Birkin farebbe la figura di una educanda. Il discorso divaga dalle canzoni al costume e approda alla cultura. Che cosa legge, che spettacoli vede, che gente incontre Juliette Gréco? Era inevitabile parlare di Sartre. La ninfa dell'esistenzialismo lo considera ancora la mente più brillante di Francia. Altri autori che le sono cari: Camus, Merleau-Ponty, e, curiosamente, Mauriac.

Juliette parla di teatro. Le pare, oggi, la forma di spettacolo più incisiva, più adatta a cambiare la gente. « *In Italia — dice — ci sono giovani agguerriti, c'è un teatro sperimentale che può insegnare a tutti* ».

E in Francia? E' un poco evasiva. Parla di Barrault che è rimasto senza teatro, dei condizionamenti politici sul teatro pubblico. « *E' stata una odiosa faccenda quella di Barrault* » commenta, prima di entrare in scena. Sul palco l'aspettano le parole che affronta ogni sera, l'amore e la guerra. Sono vent'anni che le ripete, e sono ancora attuali.

Stefano Reggiani

Oggi alla televisione

Programma nazionale

9,30: Scuola media.
12,30: Antologia di « Sapere »: Le ere dell'uomo.
13 —: Oggi cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
15 —: Scuola media. Replica del mattino.
17 —: Per i più piccini: « Poly e le sette stelle: Ricerche sulla spiaggia », telefilm francese.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) « I ragazzi di Mainland: L'isola misteriosa », telefilm; b) « Braccobaldo show ».
18,45: La fede, oggi. Seguirà conversazione di padre Mariano.
19,15: « Sapere »: Un secolo di industria in Italia.
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: « In casa d'altri », sceneggiato di Ted Mosel per la serie del teatro televisivo americano, con Edda Albertini, Lino Troisi, Augusto Mastrantoni, Leda Negroni, Enzo Fisichella. Regia di Lyda Ripandelli. Una famiglia del Middle West si trova a dover affrontare il problema del vecchio padre, bizzarro e scomodo. Tenerlo in casa, o ricoverarlo in un gerontocomio, come chiede il genero, per salvare l'unità familiare?
22,05: « Dentro il Giappone », servizio di Francesco De Feo, testo di Giovanni Giovannini. Seconda puntata.
23 —: Telegiornale. Sport.

Secondo programma

19 —: Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: « I musici »: con la partecipazione dei Beatles.
21,45: Canta Amalia Rodrigues, la « regina del fado ». Presentano Juliette Mayniel e Sergio Fantoni.
22,35: « I gioielli », dalla novella di Maupassant, con François Périer e Geneviève Casile.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo musicale; 19,20: Lezione d'inglese; 20,20: Telegiornale; 21: « Donna da uccidere », film con Belinda Lee; 22,30: Pop hit.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Corso di lingua inglese
6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,43 Caffè danzante
8,00 Giornale radio. Sui giornali di stamane - Sette arti
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Voi ed io
11,30 La Radio per le Scuole
12,00 Giornale radio
12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi
13,00 Giornale radio
13,15 Adriano Celentano presenta: Il primo e l'ultimo
14,00 Giornale radio
14,05 Listino Borsa di Milano
14,16 D. Luce e M. Costanzo presentano: Buon pomeriggio
16,00 Programma per i ragazzi
16,20 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
18,00 Arcicronaca
18,20 Ribalta di successi
18,35 Italia che lavora
18,45 Un quarto d'ora di novità
19,00 Sui nostri mercati
19,05 Giradisco
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Turandot, di G. Puccini. Nell'intervallo: XX secolo
22,45 Intervallo musicale
22,55 Il medico per tutti
23,00 Giornale radio - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,14 Caffè danzante
8,30 Giornale radio
8,40 Dirige Charles Munch
9,00 Romantica
10,00 Con Mompracem nel cuore, di Emilio Salgari
10,15 Cantano Franco IV e Franco I
10,30 Giornale radio
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Trasmissioni regionali
12,35 Questo sì, questo no
13,30 Giornale radio
13,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Trasmissioni regionali
15,15 Pista di lancio
15,30 Giornale radio
15,40 Hit Parade de la chanson
16,00 Pomeridiana
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,40 Stasera siamo ospiti di...
18,55 La clessidra
19,20 Come io vi ho amato. Conversazione del cardinale Pellegrino
19,30 Radiosera
20,10 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica
21,15 Novità
21,40 Orchestra Trovajoli
22,00 Giornale radio
22,10 Appuntamento con Viotti
22,43 A piedi nudi (Vita di Isadora Duncan)
23,05 Musica leggera

TERZO

9,30 La Radio per le Scuole
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche italiane d'oggi. Berto Boccosi: Sinfonia ciclica
11,40 Cantate barocche
12,20 Itinerari operistici
13,00 Intermezzo
13,55 Musiche per strumenti a fiato
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Concerto sinfonico, direttore e solista Yehudi Menuhin
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua inglese
17,40 Jazzrama
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,45 Il sesto continente
19,15 Concerto della sera - Mussorgsky: Enfantines - Sergej Rachmaninov: Sonata in sol minore op. 19 per violoncello e pianoforte - Dimitri Sciostakovic: Quintetto in sol minore op. 57
20,35 Musiche pianistiche di Max Reger
21,00 Il giornale del Terzo
21,30 Festival di musica contemporanea a Venezia: Bazgland, Giacometo
22,10 Libri ricevuti
22,20 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): questa sera ore 21: « Lucia di Lammermoor » di G. Donizetti. Direttore Armando Gatto.

CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Concerto straordinario di Luciano Sangiorgi. Musiche moderne e da films.
CARIGNANO: domani riposo. Da giovedì De Lullo, Falk, Valli, Albani, De Ceresa, Lazzarini in « Victor, ovvero, i bambini al potere » di Vitrac. Regia di G. Patroni Griffi, scene e costumi di Scarfiotti. Vendita biglietti Salone « La Stampa ».
TEATRO 81 - ALFIERI: domani ore 21 « Il sogno » di A. Strindberg con Ingrid Thulin, regia di Michael Meschke. Spettacolo in abbonamento. Prenotaz. v. Rossini 8, Tel. 879-342/43. Teatro Alfieri, tel. 535.440 - Teatro Erba, telefono 690.467.
TEATRO STABILE GOBETTI: ore 21 la Compagnia del Giovane Teatro in « La fabbrica dei regali » di Lorenzo Ferrero, con Daniela Guarducci, Nino Scredina, Gioachino Soko. Riduzioni per abbonati. Prenot.: via Rossini 8, tel. 879.342/43; « La Stampa », via Roma 80, tel. 535.113. Ultimi 3 giorni. Da venerdì 6: « La Clizia » di Machiavelli, presentata dalla Compagnia Il Gruppo. Riduz. per abbonati. Pren.: via Rossini 8, telefono 879.342/43.
TEATRO STABILE - ERBA: ore 21 la Compagnia del « Teatro Libero » in « Rappresentazione delle tragiche gesta del tiranno Fernan Gomez e di Isabella di Castiglia, interrotta dalla polizia » da Lope de Vega, adattamento e regia di Marco Parodi. Riduz. per abbonati. Prenot.: v. Rossini 8, tel. 879.342/43. Teatro Erba, tel. 690.467, Teatro Alfieri, telefono 535.440.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: domani sera ore 21,15 ripresa concerti serie pari: pianista Friedrich Gulda (Bach, Beethoven, Gulda). Biglietti p. Castello 29, telef. 544.523.

ALCIONE: Compagnia Trottolino in « C'è un professore sotto il letto »: ore 16,15-21,15.

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

AL BAGATELLE (strada Cavoretto, 21.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): ore 21 Compl. The Times, canta Marco.
ARLECCHINO: ore 21 Off Sound.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 Gli Astronavi.
CLUB 84: ore 21 Mini Molly.
FARO: ore 21 I Faraoni.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30 - 21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Petros e I Guesti.
LA PERLA: 21 Franco e I Corsari.
LE ROI: ore 21 Jean Leonard.
REPOSI: ore 21 Ruby e I Gentlemen.
TROCADERO: ore 21 Renzo Bado.

AL 2000 (v. Stradella 93, tel. 290-714).
BOCCACCIO (Monc. 145, t. 683-666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e I Ju.
SHAKER PIANO BAR (v. C. Battisti 5): Bernard Thomas.
SHAKER DANZE (v. C. Battisti 5): ore 21 I Vocalmen.
SWING JAZZ CLUB (v. Botero, 15): Johnny Griffin Quartet.
VOOM VOOM (v. Barge 10, 331.640): ore 21 The Ray Young Band.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali. Ore 1, Orch. Vito Rubiliano.

ASYLUM (Volta 8): Dischi inediti, 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (str. Traf. Pino 106, 894-213).
CAPRICE (Sacchi 16, 531-528): 21.
HOLIDAY (Viar. 3, t. 511.750): 21.
KILT (via Vincenzo Forti 12): ore 21.
LA GROTTA (v. San Tommaso 16). Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (v. Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (telefono 657-563): tutte le sere, I Sannibal.

GALLERIE E MUSEI

CASSIOPEA (Cavour 8): Pinsacht.
LA CONCHIGLIA (v. Garibaldi 35): Dipinti scelti di Venanzio Zolla.
LA TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Pers. «Fondi Marini» di Dieter Walbert.
NARCISO (p. C. Felice 18): Omaggio a De Pisis. Artisti del 900 italiano. (Carrà, Casorati, Morandi, ecc.).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
APPRODO: esp. Hisao Yamagata.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.475): Zoran Music 24 opere del 1959. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Mostra personale Mayo.
IL RIDOTTO - PALAZZO CODEBO' (Rocca 35): Piero Sbano: personale.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra di Enrico Bay. Orario 10-13; 16-20.
MARTANO: Piero Dorazio.
QUAGLINO - INCONTRI (p. San Carlo 177): Marcel Leimotte.
VIOTTI (via Viotti 8 a.): Personale di Irene Invrea.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15: « Le voci » « L'urlo della battaglia », I. Chandler, T. Hardin (Stati Uniti, 1962, a colori, minuti 105). Edizione originale senza didascalie.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Il clan dei siciliani » di Henri Verneuil, con Jean Gabin, Alain Delon, Lino Ventura, Irina Demick, S. Chaplin, A. Nazzari. Colori, panavision. Vietato minori anni 14.
ARLECCHINO: « Con quale amore, con quanto amore », C. Rich, C. Snuak, L. Conci, E. Blanc. Colori. Vietato 14.
ASTOR: « Il cavallo in doppio petto » di Norman Tokar, con Dean Jones, Diane Baker, Fred Clark. Segue: « Troppo vento per Winny-Puh, disegno animato. Colori.
CENTRALE D'ESSAI: « Il seme dell'uomo » di Marco Ferreri, con Anne Wiazemsky, Annie Girardot, Marco Margine. Colori. Viet. minori anni 14.
CORSO: « Tick, Tick, Tick... esplode la violenza » di Ralph Nelson, con Jim Brown, George Kennedy, Fredric March, Lynn Carlin. Colori.
CRISTALLO: « Indagini su un cittadino al di sopra di ogni sospetto ». Tech. G. M. Volonté, F. Bolkan. Vietato 14. Orario 14,10 - 16,10 - 18,15 - 20,15 - 22,30.
DORA: « Vivi o non uccidere » technicolor scope.
GIOIELLO: « L'uomo venuto dalla pioggia », di René Clément, con Charles Bronson, Marlene Jobert, Jill Ireland, G. Tinti. Colori. Vietato min. anni 14.
IDEAL: « Scralion » di Nelly Coplan, con Bernadette Lafont, Georges Geret, Michael Constantin. Colori. Vietato minori anni 18.
LUX: « Lo specchio delle spie », di Frank R. Pierson, con Christopher Jones, Ralph Richardson, Pia Degermark, Paul Jones, Anthony Hopkins. Colori. Vietato minori anni 14.
METROPOL: « La pelle a scacchi », Claudie Lange, U. Di Grazia. Viet. 18.
NAZIONALE: « I peccati di Madame Bovary », Edwige Fenech, Gerhard Riedmann. Technicolor. Vietato 18. Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
REPOSI: « La ballata della città senza nome » di Joshua Logan, con Lee Marvin, Clint Eastwood, Jean Seberg. Col.
ROMANO: « Bob & Carol & Ted & Alice » di Paul Mazursky, con Natalie Wood, Robert Culp, Elliott Gould, Dyan Cannon. Colori. Vietato minori anni 18.
VITTORIA: « Rosolino Paternò, soldato... », N. Manfredi, J. Robards, P. Falk. Colori. Orario: 14,20 - 16,20 - 18,25 - 20,25 - 22,30.

ARISTON: « Topaz » di Alfred Hitchcock, con Frederick Stafford, Dany Robin, Michel Piccoli, Karin Dor. Colori.
AUGUSTUS: « Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova » di Luigi Comencini, con Leonard Whiting, Senta Berger, Maria Gracia Buccella. Colori. Vietato min. anni 14.
CAPITOL: « Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà » di Peter Hunt, con George Lazenby, Diana Rigg e Telly Savalas. Colori. Viet. min. 18.
MAFFEI: « Sono una femmina ». Vietato 18. Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
TORINO: « Vita segreta di una diciottenne », Mimma Biscardi, Donatella Fossi, Renzo Petretto. Tech. Viet. 18.

ALEXANDRA: « Da 007 missione a Lisbona », B. Halsey, M. Tolo. Tech. sc.
COLOSSEO: « Il diario segreto di una minorenne », M. Biscardi, R. Brazzi, B. Cingolani. Vietato anni 18.
FARO: « I commandos dell'Est », Mazz.
FIAMMA: « 7 uomini e un cervello », A. Margret, R. Nichols, H. Chanel, tec.
FORTINO: « Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo », A. Sordi, A. Fabrizi, P. De Filippo.

HOLLYWOOD: « Il diario segreto di una minorenne », Viet. 18. Ap. 14,45. Ultimo 22,30.
LA PERLA: « Quel fantastico assalto alla banca», K. Novak, C. Walker. Col.
MASSAUA: « Il diario segreto di una minorenne » M. Biscardi, Brazzi. V. 18.
MASSIMO: « Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo », A. Sordi, A. Fabrizi, P. De Filippo.
ORFEO: « Il giovane normale », L. Capolicchio, J. Agren, techn. scope. Vietato 14. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30
PRINCIPE: « Catherine un solo impossibile amore », O. George Picot, Roger Van Hul. Colori.
STATUTO: « Minuto per minuto senza respiro » C. White, tecn. Viet. min. 18.

ADRIANO: « Troppo per vivere, poco per morire » C. Brook, technicolor.
ALCIONE: « Assassino ha le ore contate », techn. Comp. Trottolino in « C'è un professore sotto il letto», 16,15-21,15.
REGINA: « Le veneri tatuate » F. Arai, K. Matsuoka. Colori. Viet. anni 18.

MILANO: « Per un dollaro di gloria », colori. « Il Bechio al naso », Ugo Tognazzi, colori. Apertura 10.
OLIMPIA: « Ringo, prega il tuo Dio ora il ammazzo ». Colori.
PO: « Capriccio all'italiana », F. Franchi, C. Ingrassia. Techn.
P. NUOVA: « Massacro al sole », colori. « Mano di velluto », col. Ap. 10.

GIARDINO: « Il giorno più lungo », Richard Burton. Orario: 16,30-22.
MIRAFIORI: « Un gettone per il patibolo », J. L. Trintignant, M. J. Nat. Technicolor. Vietato 14.
SMERALDO (v. Tunisi 97, t. 590.711): « La slitta d'oro », A. Ekberg, techn.
VINZAGLIO: « Diario segreto di una minorenne », M. Biscardi. 2ª visione Torino. Ult. 22,30. Vietato min. 18.

AMERICA: « Inghilterra nuda » un film di De Sisti, techn. Viet. min. anni 18.
ELISEO: « Trafficanti di Manila », D. Reynolds, A. Francis, technic. scope.
SAN PAOLO: « Eddie Chapman Story » Yul Brynner, technicolor.

ARIZONA: « Black Horror », C. Lee, B. Steele, technic., scope.
ARTISTI: « Faccia senza Dio », L. Gordon, R. Bendar, techn., scope.
CORALLO: « I 3 gondolieri », A. Sordi, N. Manfredi. Technicolor.
ERIDANO: « Hilde e Hans », techn.
OROPA: « The Boundby Killer », Thomas Millian, techn., scope.
VITT. VENETO: « Venta di terre lontane », col. Glenn Ford, R. Steiger.

ASTRA: « Massacro per un'orgia », J. Barboul, V. Praz. Vietato 18.
BERNINI: « Relazioni pericolose » di Vadim, con J. Moreau, G. Philipe. Vietato 18.
CIBRARIO: « Kocha l'eroe indiano », I. Chandler. Technicolor. « Casa difficile del commissario Maigret ». Tecn.
ELIOS: « Amanti di Dracula ».
ODEON: « I cavalieri della tavola rotonda », R. Taylor, A. Gardner. Technicolor. (Solo per oggi).
STAR: « Quelli che sanno uccidere », M. Constantin, S. Berger, technic.

ADUA: « Il più grande colpo della malavita americana », techn.
AURORA: « I due pompieri » F. Franchi, C. Ingrassia, techn. scope.
FALCHERA: « FBI operazione vipera gialla », S. Carter, H. Lange. Colori.
MAIOR: « Quei due » Rex Harrison, techn. Vietato anni 18.
NORD: « Un lungo giorno per morire », D. Hemmings. Technicolor. Vietato 14.
ORIENTE: « Samoa regina della giungla », R. Browne, E. Fenech. Sc. colori.

PALERMO: « La mano della vendetta » Ricardo Montalban, techn.
SOCIALE: « A noi piace Flint », J. Hale, technicolor.
ZENIT: « Intrigo a Cape Town », C. Trevor. Technicolor.

ACAPULCO (v. Doniretti 6, piazza Nizza, tel. 651.264): « Fango verde » technicolor. Apert. 15. Ult. ore 22,15.
CABIRIA: « La lunga sfida », George Ardisson, techn.
CONTINENTAL: « Il tempo degli avvoltoi », G. Hilton, F. Wolff, F. Tudor. Colori. Vietato 14.
ITALIA: « La moglie giapponese » tech. Gastone Moschin.
PIEMONTE: «Nudisti nell'isola di Sylt» H. Tappert, R. Van Holt, col. Viet. 18.
SAN CARLO: « Attento, ora si spara » J. Taylor, G. Martin, technicolor.
SPEZIA: «Quel caldo maledetto giorno di fuoco» techn. R. Woods. Ap. 15.

DIANA: «Le bambole di Satana» techn. H. Shurer. Vietato 18.
DORA: « Assassination Bureau » Oliver Reed, technicolor.
ROMA: « La fratellanza » Kirk Douglas, technicolor scope.

ALBA: « Dio non paga il sabato » tech. L. Ward, R. Mark.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì: « Le amanti di Dracula ».
APOLLO: « Il vuoto intorno » technic. scope. L. Ward, T. Gimpera. Viet. 14.
EDERA: « Sciarada per 4 spie » techn. scope, Jean Servais.
LUCENTO: « Signora nel cemento », F. Sinatra. Technicolor. Vietato 14.
LUTRARIO: « Io, mio figlio e la fidanzata » con Louis De Funès.
SPLENDOR: « 20.000 leghe sotto la terra » V. Price, T. Hunter, col.

BEINASCO
ITALIA: « La roccabili ». Technicolor. Vietato 14.

LEINI'
AMBRA: « Peter Gunn: 24 ore per l'assassino ». Technicolor.

ORBASSANO
MODERNO: « Mano che uccide ».

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Cinema Adriano, Adua, Alba, Alessandria, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Faro, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, San Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri), Acapulco, Ambrosio, Augustus. - Teatro Carignano: « Il sogno », biglietti ridotti Enal in via Rossini 8. - Museo dell'Automobile: « Mostra vetture da competizione », biglietti ridotti Enal alla cassa. - Ippodromi di Vinovo: abbonamenti stagionali ridotti Enal in p. Carignano 2. - Palaghiaccio: Enal 40% alla cassa.

Teatro Carignano — Questa sera, concerto straordinario del pianista Luciano Sangiorgi. Da giovedì 5 a domenica 15 marzo, Giorgio De Lullo, Rossella Falk, Romolo Valli, Elsa Albani con Ferruccio De Ceresa e Giulia Lazzarini presenteranno « Victor ovvero i bambini al potere », di Roger Vitrac, con l'adattamento e la regia di Giuseppe Patroni Griffi.

Centro universitario cinematografico — Questa sera e domani sera, alle ore 21,30, presso il cinema E. Giuseppe, sarà proiettato il film « Senso » di Luchino Visconti con A. Valli e F. Granger.

Incontro con il regista alla ricerca del tempo perduto

Visconti fra Mann e Proust

L'autore della «Caduta degli Dei» sta ora preparando la riduzione di due classici della letteratura moderna europea: «Morte a Venezia» e la «Recherche» - Il protagonista del racconto di Mann sarà un musicista (anziché uno scrittore), identificato in Mahler: lo impersonerà Dirk Bogarde - Assai più difficile trovare l'interprete del «bellissimo Tadzio», che indusse l'artista alla perdizione - Il modello è ancora vivo, ma ha 85 anni - Nell'altro film Alain Delon sarà Proust, Brigitte Bardot una Odette de Crécy già un poco avanti nell'età, sposata e madre

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 marzo.

«Certe cose me le porto dietro da troppo tempo» *dice Luchino Visconti.* «Ho bisogno di liberarmene: poi magari potrò anche crepare». *L'espressione brutale suona stridente nell'impeccabile perfezione della stanza in cui si mescolano collezioni di obelischi marmorei e apparecchiature sonore ad alta fedeltà, nature morte secentesche e quadri della nuova figurazione, alani beneducati e centralini telefonici con ricerca automatica della linea libera. Suona stridente, e improbabile. Il regista è l'ultimo a crederci. Proclamarsi vecchio è una sua civetteria di sessantenne vigoroso, impegnato in progetti ambiziosi: lavora alla riduzione cinematografica di due classici della letteratura europea del Novecento,* La morte a Venezia *di Thomas Mann e* Alla ricerca del tempo perduto *di Marcel Proust.*



Luchino Visconti con Claudia Cardinale, da lui diretta nel «Gattopardo»: un altro romanzo del suo filone più tipico

Una storia di decadenza

Un'impresa difficile che può sembrare anche inutile: a cosa serve? Perché ripiegarsi ancora una volta sul passato, quando il presente è tanto ricco e urgente? «Non certo per evadere dalla realtà o per paura di compromettermi», *garantisce Visconti,* «per me il passato non è un rifugio. Ma il calendario non conta, l'anno o l'epoca in cui un film si svolge non ha il minimo peso. Sono importanti invece i temi che affronta».

Nel racconto di Mann lo interessa il tema dell'impotenza dell'arte: «Lo scrittore Gustav von Aschenbach cerca per tutta la vita di realizzare nella propria opera una misura assoluta di bellezza: alle soglie della vecchiaia si accorge improvvisamente di quanto la sua ricerca fosse vana, giacché certe mete si raggiungono soltanto attraverso l'Eros». *Nel romanzo di Proust lo appassiona il tema dell'impossibilità amorosa. Entrambe le opere lo affascinano per quegli elementi di decadenza, di degenerazione e di fine che sono sempre stati alla base di tutti i suoi film: la Venezia putrida di miasmi sciroccali e assediata da una segreta epidemia di Mann, la società parigina infettata dal vizio e corrotta dalla futilità di Proust. In entrambe le opere si ritrovano quegli ardui legami che sono tanto vicini alla sua sensibilità di artista, divenuto negli anni sempre più sincero:* «Debbo liberarmi, concludere», *ripete senza angoscia.*

Dalla Morte a Venezia, *racconta, pareva impossibile poter ricavare un film. Il primo tentativo, studiato su misura per l'attore tedesco Adolf Wolbruck, venne condannato dallo stesso Thomas Mann:* «Wolbruck è senz'altro troppo bello per essere un Aschenbach credibile, e senz'altro troppo vecchio per il ruolo di Tadzio». *Più tardi ci provarono in tanti, Zeffirelli, John Houston, José Ferrer: e sempre invano. I produttori si mostravano diffidenti verso un soggetto che non è un soggetto, ma una serie di immagini e di movimenti che rispecchiano una serie di mutamenti psicologici.*

«Si tratta», *scriveva Mann nel luglio del 1911 all'amico* Philipp Witkop, «di un racconto grave, di tono puro: un caso di passione amorosa ispirato da un ragazzo ad un artista ormai quasi vecchio. Ti sento già commentare: hum, hum. Invece è una storia molto decente». *Protagonista della storia è Gustav von Aschenbach (lo stesso cognome che Visconti ha attribuito al nazista più cinico ed hegeliano della famiglia de* La caduta degli Dei*), illustre scrittore tedesco,* «moralista della produzione artistica» *cui si è dedicato con aspra fatica e severità verso se stesso. A cinquant'anni, ricco di gloria e di onori, sicuro della propria maestria, egli avverte con spavento il declino biologico, l'interno logoramento, la mancanza di gioia nel lavoro; preso da un impaziente desiderio di cambiamento e di fuga lascia la sua casa di Monaco di Baviera e parte per una vacanza al Lido di Venezia. Del suo stesso albergo è ospite un quattordicenne polacco, Tadzio. Lo scrittore è incantato dalla meravigliosa bellezza del ragazzo: una bellezza naturale, un dono tanto più facile e felice della perfezione estetica che egli raggiunge, non sempre e sempre con crudele sforzo, nella creazione artistica.*

L'attrazione verso il ragazzo diventa presto irresistibile; Aschenbach tenta di sfuggirle partendo, ma torna indietro: le sue giornate trascorrono nell'attesa, nella contemplazione, nella ricerca, nell'adorazione del bellissimo Tadzio: la sua ossessione lo spinge a inseguirlo per le vie di Venezia; il suo desiderio di piacergli lo induce a tingersi i capelli, a truccarsi il viso in una misera imitazione della giovinezza. Tra loro non viene scambiata quasi una parola. Ma l'adolescente si trasforma nel simbolo di tutto ciò che l'artista ha sempre austeramente allontanato da sé: la sensualità, la facilità, l'autoindulgenza, la resa al piacere.

Mentre la passione per il ragazzo lo possiede morbosamente, appaiono i segni inquietanti di un morbo che sta conquistando Venezia, tenuto segreto dalle autorità ma non per questo meno fatale. Aschenbach lo sa, e preferisce abbandonarsi al pericolo piuttosto che allontanarsi dall'oggetto del suo delirio: morirà di colera il giorno in cui l'amato Tadzio parte.

«Il mio film» *spiega enigmaticamente Visconti* «descrive questa avventura intellettuale in bilico tra verità e immaginazione in una chiave assolutamente realistica e del tutto fantastica». *L'artista non sarà più uno scrittore, ma un musicista:* «Io l'ho sempre pensato come un musicista, e ho trovato molte conferme alla mia intuizione. Thomas Mann assistette a Monaco, nel 1910, alla prima esecuzione dell'*Ottava sinfonia* di Gustav Mahler, e fu molto colpito dalla personalità del compositore tedesco: "E' l'uomo che dà all'arte del nostro tempo la forma più profonda e sacra", scrisse. Ed Erika Mann dice che "Gustav von Aschenbach non porta soltanto il nome di battesimo di Mahler, ma ha anche tutti i tratti psicologici e fisici"».

Il regista produttore

Mahler è uno dei molti amori musicali del regista; adesso poi viene riscoperto in America dai giovani che adottano la sua opera, espressione di un pessimismo traversato da provvisorie esultanze, con tutto il fervore di un nuovo mito e con tutte le trivialità di una nuova moda. Così Dirk Bogarde, interprete del film, verrà truccato in modo da somigliare il più possibile alla povera tragica immagine di Mahler stampata sulle magliette dei ragazzi americani e fermata in una fotografia del 1911 che Visconti tiene da mesi sul proprio tavolo: un uomo appena più alto della media, al limite della vecchiaia, con la faccia consumata, la fronte nuda di capelli, gli occhiali, gli occhi disperati, il naso vistoso. «Basterà un naso finto per fare di Bogarde un Mahler perfetto: come sempre io voglio essere fedele al modello reale».

Il modello reale del bellissimo Tadzio è ancora vivo, abita a Varsavia, ma ha ottantacinque anni. Trovare un interprete per questo personaggio non è semplice: «Deve essere una creatura senza ombra di ambiguità, di estrema pulizia e purezza. Una creatura reale, splendida, e insieme quasi una proiezione dell'intelletto». *Impossibile quindi scegliere un latino,* «sarebbe troppo sensuale, corposo»; *meglio un nordico* «fisicamente più innocente». *Visconti cerca il suo ragazzo ideale a Stoccolma e a Helsinki, a Budapest e a Varsavia, esaminando per venti giorni le decine di adolescenti selezionati dai suoi assistenti, e approfittandone anche per girare un* «Viaggio alla ricerca di Tadzio» *commissionatogli dalla rubrica televisiva* «Cinema 70».

I problemi finanziari del film occupano il regista almeno quanto quelli creativi, perché de La morte a Venezia *è pure produttore. Con i soldi americani della Warner Bros, naturalmente:* «Loro mettono i quattrini, io realizzo il film. Una combinazione ragionevole. Non vedo perché tra finanziatori e autore dovrebbe esserci un produttore italiano, che sarebbe solo un mediatore superfluo e costoso». *Come produttore, Visconti non dubita delle possibilità di successo del film:* «Penso che abbia certi elementi di suggestione popolare: l'ubriacatura estetica di questo artista quasi vecchio, la sua orrenda morte conclusiva». *Comincia a girare alla fine di marzo:* «A Venezia, naturalmente. Oggi Venezia è una città ancora più degradata e affondante che nel 1911, ma non ha la bellezza di allora: ci sono un sacco di porcherie, per deturparla è stato fatto tutto e con successo. Se si vuol ritrovare la Venezia dell'inizio del secolo bisogna isolare angoli remoti, particolari sconosciuti».

Marcel e Albertine

A Venezia avrà inizio anche la seconda, più complessa avventura letteraria: la versione cinematografica della Ricerca del tempo perduto *si apre con il soggiorno veneziano del protagonista-autore Marcel e di sua madre, dopo la morte dell'amata Albertine; e si chiude, dopo l'orgia nel bordello per omosessuali di Jupien, con il protagonista confuso tra le ombre atterrite dei parigini che vagano nei sotterranei del métro dove hanno cercato rifugio durante il bombardamento della città del 1918.*

«Tra questi due estremi», *dice Visconti,* «sarebbe stato impossibile pigiare l'infinita materia del grande romanzo di Proust. Bisognava scegliere: un bel problema. Alla fine ho deciso di lasciare da parte il tema dell'infanzia e quello mondano per seguire solo uno dei sentimenti fondamentali dell'opera: l'amore, la gelosia. Nelle storie d'amore e di gelosia Proust è addirittura balzacchiano: tutto concreto, tutto fatti e avvenimenti. Il film conterrà appena un accenno all'amore di Swann e Odette de Crécy, sarà piuttosto centrato sull'amore di Marcel e Albertine, sui rapporti tra il barone di Charlus e il pianista Morel». *Dunque* «Sodoma e Gomorra»: «Se fossi più coraggioso ne farei un film contemporaneo: una certa società di oggi ripete per molti aspetti quella raccontata da Proust, la malattia di quel mondo è la nostra». *A un livello più profondo, c'è il significato tragico e metaforico che ha per Proust la rappresentazione dell'amore omosessuale: non un abbandono illustrativo all'autobiografia, ma un simbolo dell'ambiguità duplice e contraddittoria della realtà.*

Mentre due gruppi di sceneggiatori sono al lavoro a Parigi e a Roma, circolano già le leggende maligne: è vero che il film consisterà soprattutto in tre ricevimenti (il grande ballo Guermantes, la festa musicale organizzata da Charlus in casa Verdurin, l'ultima riunione di fantasmi invecchiati nel palazzo Guermantes) e in una orgia omosessuale? «Cretinate. I ricevimenti ci saranno, s'intende: e anche l'orgia, che io vedo in chiave abbastanza grottesca. Ma il procedimento narrativo non è certo quello».

Le vestali di Proust

Visconti ha già scelto molti tra gli interpreti. Il protagonista Marcel sarà Alain Delon: non è un po' troppo bello? «Sicuro, ma nella sua bellezza c'è qualcosa di cattivo e furtivo che si adatta al personaggio. Gli metterò la barba, gli farò scuri gli occhi con le lenti a contatto».

Per l'infedele bugiarda Albertine non ha ancora trovato l'attrice nuova che cerca; il barone di Charlus sarà Laurence Olivier, e il bell'egoista Morel sarà Helmut Berger; la preziosa ridicola madame Verdurin sarà Annie Girardot, mentre per l'aristocratica Oriane de Guermantes la scelta è caduta su una signora dell'alta società parigina, Jacqueline de Ribes: «Ne abbiamo parlato insieme a lungo; Jacqueline è entusiasta, suo marito un po' meno; vedremo». *Né poteva mancare Brigitte Bardot:* «E' stata lei a farmi sapere che le sarebbe piaciuto avere una parte nel film. Le affiderò quella di Odette: naturalmente una Odette già un poco avanti nell'età, sposata e madre della ragazza Gilberte».

Visconti non è affatto sgomento per le difficoltà dell'impresa: «So fin da ora che nessuno sarà contento. Tutti protesteranno, contesteranno, si indigneranno, si offenderanno, si scandalizzeranno. Esistono migliaia di vestali di Proust, più o meno autorevoli: ogni vestale è certa di essere depositaria dell'unica verità sulla *Ricerca del tempo perduto*, ciascuna vedrà il mio film come una bestemmia o un tradimento. Così non mi preoccupo, lavoro in perfetta serenità: tanto sono sicuro di scontentare tutti».

Non proprio tutti. I cultori degli anniversari, almeno loro, saranno soddisfatti: certo non per caso il film uscirà nel 1971, l'anno in cui ricorre il centenario della nascita di Proust, l'anno di tutte le ufficiali e trionfali celebrazioni proustiane.

Lietta Tornabuoni

Sullo schermo

«Il cavallo in doppio petto»

(Astor) — *Un amabile trattenimento di tipo familiare:* Il cavallo in doppio petto, *technicolor di N. Tokar, e* Troppo vento per Winny-Puh, *disegno animato a colori di W. Reithmann. Entrambi i prodotti recano la garanzia d'un nome celebre, Walt Disney, applaudito dai bimbi in sala quando ripetutamente appare sullo schermo.*

Il «cavallo in doppio petto» è l'equivalente del «maggiolino tutto matto» d'un film precedente, dove la fortuna del protagonista Dean Jones era affidata a una miracolosa utilitaria. Irresistibile è stavolta il quadrupede, un purosangue abilitato a vincere concorsi e a reclamizzare un prodotto farmaceutico di cui gli è stato dato il nome. Dean Jones è il publicity-man che ha avuto la brillante idea di abbinare l'ippica alla réclame e a cavarne risultati positivi per l'irascibile principale (Fred Clark), per sé, per la figliola garbata amazzone (Ellen Janov) e per la sua vezzosa maestra d'equitazione (Diane Baker). Film ottimista, di maniera quanto si vuole, ma confezionato a puntino per platee domenicali. vice

Beethoven giovanile per il «Toscanini»

Per il ciclo beethoveniano, organizzato dal circolo Toscanini e dall'Assessorato all'istruzione, sono state eseguite ieri al Conservatorio tre opere giovanili da camera.

Introdotta da Ennio Bassi, che ha unito all'utile presentazione storica la lettura di alcuni brani di lettere beethoveniane, la serata si è aperta con il *Trio* in sol maggiore per pianoforte, flauto e fagotto; l'insolita combinazione sfrutta il contrasto fra il timbro limpido e mattutino del flauto e quello narcotizzato e notturno del fagotto, contrasto emerso ieri con particolare chiarezza grazie alla bravura dei due solisti, Roberto Romanini e Giuseppe Dellavalle, equilibrati dalla intelligente collaborazione pianistica di Roberto Cognazzo.

E' seguito l'*Ottetto* op. 103, che raramente ritrova la felicità del primo movimento; tutto quanto c'è di buono, ad ogni modo, è stato messo in luce dall'esecuzione del complesso del Toscanini (con Fighera e Del Vecchia, oboi, Mariani e Annunziata, clarinetti, Dellavalle e Romano, fagotti, Lipeti e Giacobbe, corni), veramente ammirevole per precisione, spirito e concordia.

Finale di bellezza con il *Settimino* op. 20, capolavoro della giovinezza del compositore che vi concluse i suoi rapporti con il '700, ma nel quale Schubert e persino il Brahms delle due *Serenate* trovarono ancora molti spunti efficaci. Buona anche l'esecuzione di quest'opera, con l'aggiunta dei quattro archi Mosca, Giulio Malvicino e Luigi Milani. g. p.

Weekend / Sale da ballo

Fisarmonica e "folk,, sconfiggono lo shake

Luisella Guidetti, la giovane cantante scoperta dal regista Corgnati, ha riportato un grande successo al Club «115». Interprete di canzoni dialettali, Luisella offre al pubblico un vasto repertorio di motivi, quasi tutti ispirati a fatti di cronaca, ad episodi di vita reale, scritti per lei dal giornalista Piero Novelli. La accompagna con la fisarmonica il maestro Piovano, uno fra i migliori *chansonnier* piemontesi. Dotata di una forte carica umana, Luisella è una cantante pura, che sembra quasi soffrire mentre si esibisce sul palcoscenico. La sua interpretazione di *Requiem per 'na fia 'd vita*, ispirata al delitto di Martine Beauregard, commuove ogni volta gli spettatori.

Al «Mack 1» è tornato sabato Wess, interprete di *rhythm and blues*, con i suoi Airedales. Arrivato in Europa cinque anni fa, al seguito di Rocky Roberts, è stato uno dei primi a portare il *rhythm and blues* nelle nostre sale. La canzone più richiesta dal pubblico è *Try a little tenderness*: un pezzo che richiede al cantante uno sforzo fisico notevole per la eccezionale potenza. Domenica pomeriggio, discoteca per i *teenagers*. *Disc-jockey* di eccezione Alfonsino, il direttore del «Mack 1», che ha presentato le ultimissime novità musicali d'oltre Oceano. Il disco più suonato è *Bumpin on sunset*, dell'organista Brian Auger.

Da Sanremo domenica sono arrivati a «Le Roi» i Gens, portando le loro ultime novità. Al «Voom Voom», il locale della gioventù, debutto del complesso The Roy Young Band, che presenta la nuova musica in arrivo da Chicago. All'«Arlecchino» suonano i Santoni: un complesso specializzato in un repertorio particolare di *italian sound*. Al «Castellino» hanno suonato gli Asternovas; alla sala danze «Reposi» Roby e i Gentlemen. Al «Club 84», sempre applauditissima Mini Molly con gli Sparvieri; al «Golden Boy» sono tornati i Pyranas, il simpatico complesso francese famoso in tutto il mondo.

Allo «Swing Jazz Club» *weekend* ricco di promesse con Johnny Griffin e il suo quartetto. Cinque pittori piemontesi hanno esposto le loro tele in un interessante *happening musicalpittorico*. Il trio chitarrista Macumbejros ha suonato al «Macumba» di Pinerolo: animali esotici seguono le danze dei ballerini dalle loro gabbie, creando una suggestiva atmosfera. Alla sala danze «Smeraldo» di Chivasso debutto del complesso The Juniors; al «Bagatelle» trionfo di Giorgia e i Sound. Al «Florida» serate «romantiche» con Marco, accompagnato da i Santos: musica per i giovani degli Anni 50. Petros e i Giusti si sono esibiti alla sala «Gay»; al «Trocadero» il complesso di Renzo Bado; al «Massaua» debutto della Bert Bert Band.

f. for.

«Personale» ad Asti d'un giovane pittore

Asti, 2 marzo.

(v. m.) Si è aperta alla promotrice di belle arti la personale del pittore astigiano Giorgio Sudario. Le opere esposte sono una ventina: paesaggi e nature morte tracciati con foga espressionistica che rivelano, unitamente a certe ingenuità, (l'artista è giovanissimo ed è alla sua prima personale) un forte temperamento.

Rinviato il concerto Fiat — L'esecuzione del pianista Zedra, in programma per questa sera al Conservatorio è stato rinviato per indisposizione del solista.

Unione musicale — Domani sera alle ore 21,15 al Conservatorio, concerto del pianista Friedrich Gulda (Vienna, 1930). In programma Bach, Beethoven e Gulda.

CRONACA DELLA TELEVISIONE

Un giallo psicologico

Il romanzo di Greene, «Una pistola in vendita», tra suspense e studio di caratteri - Ieri «I giovani leoni» - Stasera il dramma «In casa d'altri»

Da due settimane tiene banco alla domenica il romanzo «Una pistola in vendita» di Graham Greene, sceneggiato da Ermanno Carsana, con la regia di Vittorio Cottafavi.

Dire chi è Greene è forse superfluo. Comunque ricordiamo che si tratta di uno scrittore contemporaneo, di larga fama, la cui opera si fonda su principi religiosi ben saldi: non per nulla viene considerato come l'autore inglese cattolico più illustre. Ma accanto a queste convinzioni di ordine interiore, Greene ha sempre o quasi sempre impostato la sua narrativa su strutture da racconto avventuroso o addirittura poliziesco.

Citiamo alcuni titoli, «Missione confidenziale», «Il potere o la gloria», «Quinta colonna», «Il terzo uomo», «L'idolo infranto», «La fine dell'avventura», «Il nostro agente all'Avana», e ci saremo resi conto che il cinema ha saccheggiato i romanzi di Greene, e di regola con ottimo successo commerciale. Anche «Una pistola in vendita» è stato portato sullo schermo: Hollywood, 1942, regista Frank Tuttle, protagonisti il biondo Alan Ladd dall'impermeabile bianco e la biondissima Veronica Lake con la chioma sull'occhio.

La differenza tra la versione cinematografica di allora e quella televisiva di adesso è netta. La pellicola di Tuttle — che, se non andiamo errati, è stata riproposta sul video qualche tempo fa — era confezionata con solido mestiere, aveva un ritmo serrato e otteneva sicuri effetti spettacolari: ma in sostanza estraeva da Greene soltanto ed esclusivamente l'intreccio, lasciando fuori Greene, ossia la sua precisa dimensione morale.

Cottafavi invece, questa dimensione morale l'ha voluta mantenere in pieno e aggiungervi un'altra cosa che non c'era nel film americano, cioè la descrizione dell'ambiente particolare in cui si dipana la storia, una Londra grigia, tesa e tragica su cui s'allunga la mostruosa ombra di un imminente conflitto mondiale. Due elementi senz'altro positivi.

Si capisce che, stando al titolo, molti si saranno aspettati un giallo puro: mentre lo sceneggiato un giallo puro non è e non poteva essere a meno di non allontanarsi risolutamente dall'originale come aveva fatto Tuttle. Ma bisogna riconoscere che sia nella prima puntata sia nella seconda (e meglio nella seconda) Cottafavi è riuscito a creare un buon clima di suspense senza rinunciare all'approfondimento psicologico del personaggio-chiave, il *killer* Raven, un individuo antisociale, reso duro e disperato da un'infanzia squallida e da una deturpazione al viso (il labbro leporino); e senza rinunciare ad annotazioni sociali e d'epoca, quale la sequenza, da non dimenticare tanto facilmente, del silenzioso corteo di mutilati che protestano contro la minaccia di una nuova guerra.

Domenica prossima, conclusione. Tre puntate, una misura ideale. Il romanzo non dev'essere spiaciuto; e poi, in fondo, si colloca nello stesso filone de «Il cappello del prete»: là un *feuilleton* nobilitato dallo stile non dozzinale di De Marchi, qua un *feuilleton* di non celati intenti moralistici. Un cenno per ora, a Corrado Pani che è un Raven di colorita forza realistica sulla cui scia si muove, a contrasto, Ilaria Occhini con la consueta grazia.

* *

Ieri sera la scelta era tra il film «I giovani leoni» di Dmytryk (prodotto di dignitoso e abile mestiere, ma troppo inferiore al romanzo omonimo di Irvin Shaw: di rilevante c'è solo Marlon Brando nei panni del nazista al declino) e un numero di «Stasera parliamo di...» che aggiungeva un contributo di osservazioni, riflessioni discussioni ecc. ecc. alla già copiosa letteratura sul Festival di Sanremo.

* *

Stasera, terzo telefilm del ciclo «Teatro televisivo americano»: è il breve dramma familiare «In casa d'altri» di Tad Mosel. Segnaliamo dopo le 22 la seconda puntata del documentario «Dentro il Giappone» che ha ben debuttato la settimana scorsa.

Sul secondo canale, vedremo e ascolteremo i Beatles nella trasmissione «I musici» cui seguiranno un *recital* di Amalia Rodrigues e un racconto sceneggiato, «I gioielli», tratto da una celebre novella di Maupassant.

u. bz.

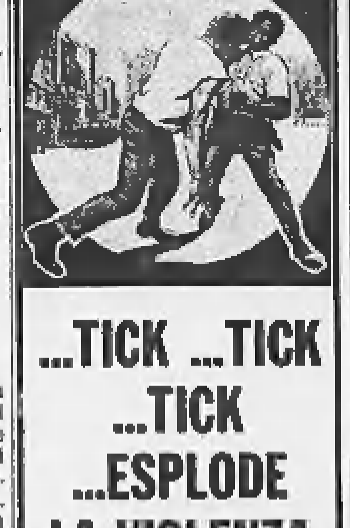
Nei teatri torinesi

Debutta «Teatro libero» *Il sogno* si trasferisce

Questa sera, al Teatro Erba di corso Moncalieri, debutta la Compagnia del «Teatro libero», diretta da Luca Ronconi. Ospite del Teatro Stabile, presenterà la «*Rappresentazione delle tragiche gesta del tiranno Fernan Gomez e di Isabella di Castiglia interrotte dalla polizia*», libero adattamento di Marco Paroldi da *Fuenteovejuna* di Lope de Vega. Tra gli interpreti del lavoro, sono Pina Cei, Carlo Montagna e Cecilia Sacchi. Lo spettacolo è fuori abbonamento, ma gli abbonati dello Stabile potranno usufruire di uno sconto del 50%.

Da domani sera, *Il sogno* di Strindberg, interpretato da Ingrid Thulin si trasferirà al Teatro Alfieri, dove saranno continuate le repliche.











ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80
Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 155
GENOVA Via E. De Amicis 2
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

nonché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24967 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), adeguando quelle artificiosamente composte per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande di impiego »: lire 90 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » (e « Stampa Sera » del Lunedì) e su « Stampa Sera » (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le « Domande di impiego e di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa ». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 800 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda « La Stampa », la ripetizione su « Stampa Sera » è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTIAMO nuovi e occasione carrelli elevatori portata kg 2000-2500 altezza sollevamento mt. 3. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8313 — 10100 Torino ».
AD officine meccaniche interessate acquisto torni frese elettrici, offresi pagamento parziale, lavoro in serie per nostre produzioni. Scrivere: Casella 483 Pubbliman, 24100 Bergamo.
COMPRESSORI litri 300, 200 gruppo elettrogeno Hp 4,5 Pelizzari Motopompa Lombardini 7,5 come nuovi privato vende. Telefonare 238-845 ore ufficio.
FRESA verticale n. 3 tavola 1600×400 tornio universale Zocca idraulico tornio automatico 4 mandrino Ø 50 tornio revolver Ø 35 stozzatrice corsa 1000 rettifiche universali idrauliche trapano radiale sbraccio 1500 calandra 2000×10 vendonsi corso Svizzera 55. Telefono 740-600.
LEGNAME edile d'occasione cercasi tavole piante barotti. Telefon. 340-410.
MACCHINA pressofusione camera fredda orizzontale potenza tonn. 400 nuova o usata perfetta efficienza cercasi. Consegna brevissimo tempo. Scrivere a: Pubbliman, Casella 274/U, 36100 Vicenza.
MONTACARICHI elettrico nuovissimo portata kg. 500 vendesi causa trasferimento. Telefonare 694-441 ore ufficio.
MONTACARICHI idraulico portata massima kg 250 vendesi. Telefonare 694-441 ore ufficio.
PIALLA 3000x1000 limatrice usate funzionanti vendonsi. Telef. 254-183.
VENDESI escavatore nuovo Hydromac H7 gommato ci Ormig 70. Telefonare 0163-81278.

② Artigianato

CATALOGHI, opuscoli, volantini pubblicitari, lavori tipografici accurati, servizio matrici offset eseguo stamperia. Tel. 759-912.
DECORATORE piemontese tinteggia alloggi 13.000 camera, 19.000 tappezzatura, sollecitudine. Tel. 651-133.
DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 357-312, 362-666.
DECORAZIONI perfettissime sera durata, rapidamente lavabile 13.000, tappezzeria compresa 20.000. Tel. 355-293.
DITTA artigiana cerca lavori in serie verniciatura a fuoco. Telef. 730-360.
EDILCASACOLOR, restauri, impianti idroelettrici muratura, rivestimenti falegnameria. Telefonare 874-147.
ESPERTO sarto generico, esperienza trentennale, cerca sartoria avviata, combinazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8272 — 10100 Torino ».
IMPRESA edile artigiana restaura, modifica alloggi, trasforma locali caldaio, pattumiere. Telefonare 669-356.
MACCHINISTA con macchina industriale accetta lavoro domicilio stoffa plastica. Telefonare 216-276.
MURATORE esegue lavori massima fiducia, specializzato qualsiasi lavoro. Telefonare 595-680.
MURATORE manutenzioni modifiche alloggi lavori generici prezzi minimi. Telefonare 790-137.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-634, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefonare 532-945. Prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefonare 532-945, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-634, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali. Da 50.000 a 30 milioni, tasso 7,50%. Telefonare 544-224, via Cernaia 22.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali richiesta 100.000 50.000.000 tasso 9% annuo. Madama Cristina 74. Telef. 652-539.
A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Mina, Santa Teresa 7, telefonare 540-679.
A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632 prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali industriali, negozi Fasano, 694-670, 694-180.
A.A. PRESTITI immediati concediamo con massima riservatezza. Finam. De Gasperi 45 Telefono 502-862.
A.A. RILIEVO azienda, negozio, Torino-Rivoli-Moncalieri. Telef. 595-376.
A. ACQUISTEREI rileverei Torino vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 553-598.
A. AFFIDIAMO gerenza negozio tabaccheria garantito forte reddito. Riva, corso Re Umberto 45.
A. CARTOLIBRERIA giocattoli di fronte quattro scuole vendo. Ore pasti telefonare 471-597.
A. MECCANICO vendo autorimessa S. Paolo, affitto mille. Telef. 593-083.
A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza Inghilterra 17, telefonare 746-616.
A. SAVONA cedesi negozio unico zona metalli ferramenta illuminazione. Inosidabili. Snt. Casella 25/F, 17100 Savona.
ABBIGLIAMENTO articoli sportivi centralissima, vasta clientela, cedesi convenientemente. Telefonare 793-143.
ABBIGLIAMENTO confezioni in strada centralissima moderno 30.000.000. Incasso annuo cedesi convenientemente. L'Immobiliare 502-542.
ABBIGLIAMENTO e merceria avviatissima ritiro commercio cedesi. Telefonare 852-831.
ACQUARIUM minerali farmaci, sporto negozio, ottima attrezzatura modernissima. Appassionante redditizia attività, assistenza garantita. Blocco 15.000.000. Fasano 694-180.
ABBISOGNAMI cedere urgentemente acconciature signore avviamento quindicennale, passaggio. Telef. 375-026.
ACCETTIAMO incarichi vendita alberghi aziende commerciali Piemonte Liguria Valle d'Aosta. L'Immobiliare. 503-314, 502-547, 503-290.
ACCONCIATURE centrale tetto abitabile 300.000 mensili cedesi 2.000.000. Telefonare 355-344.
AD artigiani cedesi in affitto carrozzeria attrezzata con forno verniciatura, lavoro, alloggio, vicinanze Cuneo Scrivere Casella 4/C Pubblimann 12100 Cuneo.
AFFARE causa salute cedesi latteria. Telefonare 651-503.
AFFARE: lavasecco gettoni cintura Torino, magnifico negozio, tre gettoniere. Ottimo reddito mensile. Cede 4 milioni. Fasano 694-180.
AFFARONE, cedesi frutta verdura, borgo Sanpietro. Telefonare 661-492.
AFFARONE commestibili privatamente nuovissimo Mirafiori 2.200.000 trattabili. Telefonare 346-783.
AFFARONE, negozio salumeria gastronomia vicinanze Torino, cediamo 6 milioni; 130.000 giornaliera. Riva, corso Re Umberto 45.
ALASSIO, affidasi gestione bar in collina, mitì pretese. Lampo Pubblicità 385, Alassio.
ALBERGO ristorante avviatissimo 25 km. Torino, 14 camere altitudine 500, motivi famigliari cedesi 12.000.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 552 — 10100 Torino ».
ALBERGO ristorante bar, modernissimo, rinomato centro Cuneese, 25 camere, telefoni docce, cedesi. Telefonare 355-344.
ALBERGO ristorante bar 4ª categoria centrale ottima posizione angolare 38.000.000 annui cedesi anticipando 10.000.000 Telefonare 502-542.
ALBERGO ristorante, lago Maggiore, cedesi per anzianità, minimo anticipo. Telefonare (0142) 25-90 Casale Monferrato.
ALBERGO 24 camere montano zona turistica Cuneese, 4000 presenze annue cedesi. L'Immobiliare 503-290.
ALIMENTARI frutta verdura cedesi convenientemente motivi familiari, Barriera Milano. Tel. 850-882.
ALIMENTARI frutta verdura Crocetta, attrezzatissimo, automezzo. Incasso giornaliero 100.000 incrementabile, minime spese. Cede: 5.000.000 trattabili. Fasano 694-180.
ALIMENTARI frutta verdura cedesi oppure in gerenza a prezzi praticissimi. Telefonare 774-750.
ALI'S minipresiti senza cambiali. Esclusivamente impiegati operai. Piazza Adriano 15. Telef. 755-052.
ARTICOLI sanitari busti minuto ingrosso, ottimo reddito cedesi. Telefonare 355-344.
ARTICOLI sanitari ortopedici, posizione commercialissima, arredamento nuovo, moderno. Incasso annuo documentabile 60.600.000, Cede: 45.000.000 trattabili. Fasano 694-180.
ARTICOLI sportivi abbigliamento zona Mirafiori, ottima posizione. Incasso annuo: 30.000.000. Blocco: 15 milioni trattabili (compreso merce). Fasano 694-180.
ARTICOLI tecnici, ingegneria, centrale, laboratorio elio-fotostatico; blocco: 18.000.000. Covit. 593-376.
ASSUMESI da conosciutissima azienda artigiana per fronteggiare sviluppo produzione collaboratore volenteroso auto proprio disposto eventualmente futura compartecipazione propria azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2457 — 10100 Torino».
ASTI modernissima drogheria, tabacchi, reddito 300.000 mensili cedesi 10.500.000. Telefonare 355-344 Torino.
ATTENZIONE, macelleria avviatissima modernamente attrezzata reddito 400.000 mensili aumentabili cedesi persone pratiche, facilitazioni pagamento. Balma, via Sacchi 34, Torino.
AUTOLAVAGGIO forte reddito cediamo 40.000.000 dilazionando. Riva, corso Re Umberto 45.
AUTORIMESSA avviata affitto scalare, salone unico cedesi occasione. Telefonare 355-344.
AUTORIMESSA avviatissima cedesi. Lavaggio zona sviluppo 300 macchine Tel. 352-504.
AUTORIMESSA avviatissima media 7000, officina lavaggio cedesi. Telefonare 481-063.
AUTORIMESSA nuova già avviata, oltre 200 macchine forte aumento, cedo. Telefonare 669-888.
AVVIATISSIMA officina lavaggio elettrauto cediamo 7.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AUTORIMESSA piano unico 80 macchine, lavaggio cedesi. Troglia, corso Regina 168.
AVVIATISSIMA tipografia, vicinanze Torino, cediamo 12.000.000 blocco. Riva, corso Re Umberto 45.
AUTORIMESSA officina Gran Madre, 85 auto (completo), media tariffe 6.000. Spese minime. Cede: 6.000.000 dilazionando. Fasano 694-180.
AUTORIMESSA 200 macchine ampia attrezzatissima officina, forte reddito, cedesi occasionissima. Balma, via Sacchi 34.
AVVIATISSIMO abbigliamento maglierie camicerie cedesi angolare 4 vetrine ottimo incasso. Massoglia, corso Casale 62, Torino.
AVVIATISSIMO alimentari 80.000 giornaliere cedesi causa malattia, dilazionando. Telefonare 290-619.
AVVIATISSIMO merceria abbigliamento centrale, cedesi. Telefonare 83-564.
AVVIATISSIMO negozio articoli sanitari busti biancheria intima, Biella cediamo 9.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio drogheria cediamo 7.500.000, incasso giornaliero 100.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio bar cediamo 2.200.000; 950.000 contanti. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO bar superalcoolici osteria cediamo 8.000.000, 6.000.000 contanti. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio esportazione vini, Biella, cediamo 2.500.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio lavanderia stireria cediamo 2.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio confezioni uomo donna bambini, Venaria, cediamo 9.500.000 blocco. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio frutta verdura pane salumi cartoleria chincaglieria vicinanze Borgomanero cediamo 5.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio merceria cediamo 1.500.000, 800.000 contanti. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio merceria chincaglieria abbigliamento profumeria, Vercelli, cediamo 2.800.000 Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio panetteria Torino, Fossano, cediamo 18.000.000 Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio rivendita pane pasticceria cediamo 1.000.000 anticipo. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio vini liquori vendita ingrosso minuto, Racconigi, cediamo 3.500.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATO centrale negozio tessuti per arredamento, tendaggi, tappeti, cedo direttamente. Telef. 646-516 pasti.
AZIENDA commerciale largo consumo ottima clientela cedesi ragioni familiari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2570 — 10100 Torino ».
BAR esposizioni 80.000 giornaliere alloggio annesso cedesi 10.000.000. Telefonare 355-344.
AZIENDA costruzione arredamenti metallici banchi, frigoriferi, officina altamente specializzata lavorazione acciaio inossidabile, cediamo 38 milioni dilazionando, forte reddito. Riva, corso Re Umberto 45.

AZIENDA immediata cintura produttrice attrezzature e macchine utensili 20 operai continuo sviluppo primaria clientela macchinari nuovissimi ad alto livello veramente eccezionale investimento vendesi anche dilazionando. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2670 — 10100 Torino».

BAR ristorante, bigliardo, superalcoolici, tabacchi, via principale. cedesi. Telefonare 920.433.
BAR super attività decennale, zona grande sviluppo utile netto 500.000 cedesi 9.500.000. Telefonare 502-542.
BAR superalcoolici sale gioco alloggio centro Asti cedesi, forte incasso. Telefonare ore 13-17 657-017 Torino.
BAR torrefazione latteria nuovissimo, angolare, gerenza persone pratiche Telefonare 517-280.
BARBIERE Porta Nuova bene avviato vendesi. Telefonare 277-358, 772-085.
BARDONECCHIA: alimentari rivendita pane, posizione commercialissima, meravigliosa attrezzatura, ottimo incasso garantito (estate 150.000 giornaliere). Cede: 9.500.000. Fasano 694-180.
BAR 130.000 giornaliere, chiusura serale prova, cedo 19.500.000 Telefonare 537-213.
BELLETTI Arieldo, corso Vinzaglio 12 bis, cede bar ristorante zona commerciale incasso 110.000 giornaliere.
BOUTIQUE brillante posizione avveniristica S. Rita. Grandioso modernissimo negozio. Incasso annuo documentabile: 25.000.000. Cede: 12.000.000 trattabili. Fasano 694-180.
BOUTIQUE uomo-donna centralissima, intenso passaggio pedonale, arredamento modernissimo, buon incasso incrementabile. Cede: 7.500.000 trattabili. Fasano 694-180.
BUSCA, bar super elegante posizione favolosa redditizio cedesi 15.000.000 dilazionati L'Immobiliare 503-290.
CAFFE' vini angolare incasso 60.000 giornaliere cediamo, eventuale gerenza praticissimi. Troglia, corso Regina 168.
CALZATURE borgo cintura Torino, posizione centrale, affitto mensile 25.000. Incasso annuo 15.000.000 incrementabile. Cede: 3.500.000. Fasano 694-180.
CALZATURE cintura Torino, zona popolatissima, grande passaggio, ottima attrezzatura riparazioni. Incasso giornaliero: 50.000. Cede: 5.500.000. Fasano 694-180.
CAUSA salute cedesi avviato garage in Novi Ligure. Locale moderno, attrezzature aggiornate, scelta clientela. Scrivere referenziando a Pubblimann Casella 130 - 15100 Alessandria.
CAUSA salute cedo dilazionando trattoria bar. Presentarsi corso Casale 221.
CAUSA trasferimento urge cedere negozio fiori trattabile. Telefonare 874-695.
CEDESI autorimessa via Leveghe 66, angolo corso Sebastopoli.
CEDESI bar superalcoolico, zona Francia, utile mensile 400.000 nette. Telefonare 768-931.
CEDESI causa salute esportazione vini liquori con alloggio. Tel. 623-394.
CEDESI drogheria ottima posizione reddito assicurato Sapo, via San Quintino 73 telefono 545-035.
CEDESI esportazione vini Telefonare al n. 280-055.
CEDESI, in Settimo Torinese, centralissima boutique confezioni signora e bambini. Telefonare 500-231.
CEDESI latteria privatamente, motivi famigliari. 3.000.000, aff. 23.000. Telefonare 340-342.
CEDESI negozio mercerie, zona Gran Madre. Telefonare 871-154.
CEDESI negozio frutta verdura pasta scatolame vario causa salute. Telefonare 240-104.
CEDESI o eventuale gerenza panetteria pasticceria e drogheria. Telef. 850-152.
CEDESI pastificio causa trasferimento zona S. Rita utile mensile 300.000. Tel. 320-495.
CEDESI redditizia attività artigiana. Telefonare 669-346.
CEDO acconciature, ritiro attività o libero locale. C.so Mass. D'Azeglio 100.
CEDO avviatissima panetteria pasticceria fresca. Telef. 966-574.
CEDO frutta verdura scatolame, vaste licenze commestibili incasso 50.000 giornaliere 3.200.000 trattabile. Telefonare 683-309.
CEDO negozio alimentari primizie frutta verdura Statuto Francia. Telefono 519-263.
CEDO negozio merceria. Presentarsi via Caprera 29.
CEDO 4.200.000 latteria ottimo piazzale, zona Stazione. Telef. 637-123.
CERIALE Savona, causa salute cediamo pensione avviatissima 16 camere, ristorante, bar. Scrivere: Dar 900, Idealità Cremasca (Crema), tel. 75-92.
CESANA. Albergo Piemonte cedesi conduzione familiare clientela bistagionale, centro sport invernali, forte passaggio bivio km 11 Sestriere, 6 Claviere.
COLTELLERIA arrotino cedesi per ritiro commercio. Telefonare a 652-577 Torino.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria Crocetta. 53.000 giornaliere. Trattabili 6.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio attrezzatissimo. 90.000 giornaliere. Alloggio. Sufficienti 4 milioni contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni bimbi, maglieria, biancheria. Parcella. Trattabili 1.600.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede, causa ritiro commercio, avviatissima calzature. Trattabilissimi 2 milioni. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede supermercato alimentare. 600.000 giornaliere. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede macelleria bovina. 600.000 settimanali. Eventuale gerenza.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria S. Paolo. 200 litri incrementabili. Buon utile. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rinomata boutique centralissima. Poca merce. Forte utile. Trattabili 6 milioni 500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno acconciatore Signora. 300.000 mensili dimostrabili. Trattabili 3.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rinomato panificio centrale, 125 mila giornaliere. Utile adeguato. Alloggio. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede aziendina facile conduzione. Ottima sistemazione piccola famiglia. Eventuale società.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria moderna. 500.000 utile netto mensile. Trattabili 8.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede self-service alimentari, frutta verdura sfusa. Utile 600.000 mensili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tintoria recapito. Utile mensile 200.000. Trattabile 1.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato negozio mobili. 220 mq angolare. Ottima posizione. Zona grande sviluppo.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bottiglieria bar super. San Paolo. Alloggio. Trattabili 5.500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede sana azienda specializzata articoli tecnici, fornitura militari. Accreditata Ministero Difesa. Forniture auto. Possibilità forte sviluppo.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna autorimessa 220 macchine. Piano unico. Tariffa media 7.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima latteria. 450 litri. 150.000 giornaliere. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo elettrauto. Attrezzatura moderna. Giro affari 13.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio artigianale. Utile 350.000 mensili incrementabili. Trattabili 3 milioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede profumeria moderna, angolare, utile netto mensile 600.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio attrezzatissimo. 105.000 giornaliere. Sufficienti 3.000.000 contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, confezioni lana. Buon reddito Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Chieri, latteria commestibili, redditizia. Trattabili 3.800.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata rivendita pane. Alloggio. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede azienda commerciale ingrosso, utile netto annuale 16.000.000 dimostrabile. Incrementabile trattabili 25 milioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede self-service, alimentari. Vaste licenze. Forte lavoro. Trattabili 6 milioni. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede macelleria bovina attrezzatissima, 1.000.000 settimanale, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede self-service. 330.000 giornaliere incrementabili Frutta-verdura sfusa. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede in gerenza: bar superalcoolici, latterie, commestibili, rivendite pane, salumerie, pastifici, tintolavanderie, alberghi, autorimesse.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata drogheria moderna, trattabili 2.500.000, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna officina, utile 300.000 mensili, attività meccanico-saldatore.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente autorimessa completa 110 macchine, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede quarantennale autoaccessori, zona ottima, poca merce.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa completa, officina, licenza autonoleggio, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede attrezzatissima macelleria, oltre 1.000.000 settimanale, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, 300.000 utile netto mensile; trattabili 1.800.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pensione centralissima, 11 camere, forte reddito.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili 120.000 giornaliere garantite, alloggio, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio, 250 kg giornalieri, cintura Torino.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede fiori freschi, utile 500.000 mensili, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta-verdura, 75.000 media giornaliera controllabile, eventuale gerenza.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria attrezzatissima, 60.000 giornaliere. Alloggetto. Trattabili 6.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede: affare salumeria-gastronomia attrezzatissima, redditizia. Trattabili 3 milioni 200.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente avviatissima latteria. Alloggetto. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato caccia-pesca. Trattabile 1.200.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa completa, 130 macchine. Piano unico. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede corriere Torino S. Vincent, 700.000 utile netto mensile, trattabile 14.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo tintostireria lavasecco. Utile mensile 700.000. Sufficienti 4.000.000 contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede fiori freschi semicentrale. Trattabile 1.300.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno calzolaio angolare. Reddito mensile 400.000. Trattabili 4 milioni 700.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede redditizia autorimessa completa. Piano unico. Officina Aci.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, profumeria, giocattoli. 250.000 utile mensile.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili drogheria. 300.000 utile mensile. Trattabili 2.500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede signorile centralissimo istituto di bellezza, acconciature forte reddito.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede antica orologeria oreficeria centrale. Riparazioni. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo confezioni Signora, avviamento trentennale, forte reddito, eventualmente permuta immobiliare.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente lavanderie aeriosi. 750.000 mensili, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa completa, 150 macchine, tariffa media 7000, affitto 132 mila mensili.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 140 macchine, forte lavoro officina.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari pastificio, centralissimo, forte lavoro. 3.800.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria, barriera Milano, zona sviluppo, 2.500.000 trattabili.
DISCHI giradischi zona Campidoglio, modernissimo. Incasso annuo: 25 milioni, facile conduzione. Causa altra attività, cede: 6.500.000. Fasano 694-180.
DISTRIBUTORE benzina bar trattoria dancing tabacchi Totocalcio. Grandioso locale cintura Torino, ottimo incasso. Cede: 25.000.000. Fasano 694-180.
DITTA in fase di sviluppo eccezionale novità, cerca soci collaboratori. Telefonare 522-766.
DROGHERIA cedo attrezzature moderna, incasso 120.000 giornaliere, zona passaggio. Telefonare 680-610 ore 13,30-15,30.
EDICOLA giornali centrale cerca gerente praticissimo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3507 — 10100 Torino ».
ELETTRODOMESTICI casalinghi regalo S. Paolo angolare, ottima attrezzatura, automezzo. Incasso annuo: 40 milioni. Cede: 6.500.000. Fasano 694-180.
FABBRICA ponte gru e carpenteria avviatissima cede o associa tecnico competente. Modesto capitale anche riscattabile a tempo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 561 — 10100 Torino ».
FERRAMENTA favolosa incasso 80.000 giornaliere, zona enorme sviluppo cedo qualsiasi pagamento. Tel. 537-213.
FINALE Ligure: caffè superalcoolici, posizione nevralgica, incasso annuo: 34.000.000 continuo aumento. Adatto famiglia. Cede: 20.000.000. Fasano 694-180.
FOTOLITOGRAFIA, centrale, attrezzatura moderna, completa ottima clientela cedesi. Telefonare 354-344.
FRUTTA verdura nuovissimo 80.000 giornaliere motivi famigliari 1.500.000 cedo. Telefonare 517-290.
IMPRESTO denaro per disimpegnare facilitando pagamento in rate anche un anno. Cifra oltre 100.000 preferibilmente gioielli merce di valore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8269 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA contenitori introdotta mercati interno-estero, in forte espansione. Ottimo fatturato. Modernissimi macchinari. Cede quota partecipazione. Minimo capitale occorrente: 100.000.000. Fasano 694-180.
LABORATORIO falegnameria, zona Orbassano, attrezzatissimo 400 mq, affittasi lavoro assicurato, miti pretese. Troglia, corso Regina 168.
LATTERIA gelateria Pozzo Strada, ampio locale modernissimo, incasso giornaliero 60.000, minime spese. Cede: 6.200.000 trattabili. Fasano 694-180.
LATTERIA S. Rita forte lavoro cedesi motivi famiglia alloggio, occasione. Telefonare 518-693.
LATTERIA, 75.000 incasso giornaliero cedesi buonissime condizioni. Troglia, corso Regina 168.
LORIO, corso Francia 92 cede avviatissima boutique pieno centro affarone. Telefonare 740-714.
LORIO corso Francia 92 cede centralissimo bar bottiglieria 90.000 media giornaliere garantite arredatissimo al foggio.
MACELLERIA bovina avviata urge vendere causa malattia proprietaria. Telefonare 522-030.
MAGLIERIA merceria e confezioni bambini, meravigliosa posizione commerciale, modernissimo, clientela signorile. Incasso annuo: 27.000.000. Cede: 7.500.000. Fasano 694-180.
MERCERIA avviata con alloggio cedesi causa salute. Telefonare 489-713.
MERCERIA confezioni cedesi alloggio al piano Telefonare 491-046 ore pasti.
MONCALIERI Viale Castello 42, occasione cedesi bar analcolico pieno centro, latteria-gelateria. Tel. 640-050.
NEGOZIO fiori, bellissima zona Torino, cedesi. Telefonare 787-689.

(Continua a pag. 10)

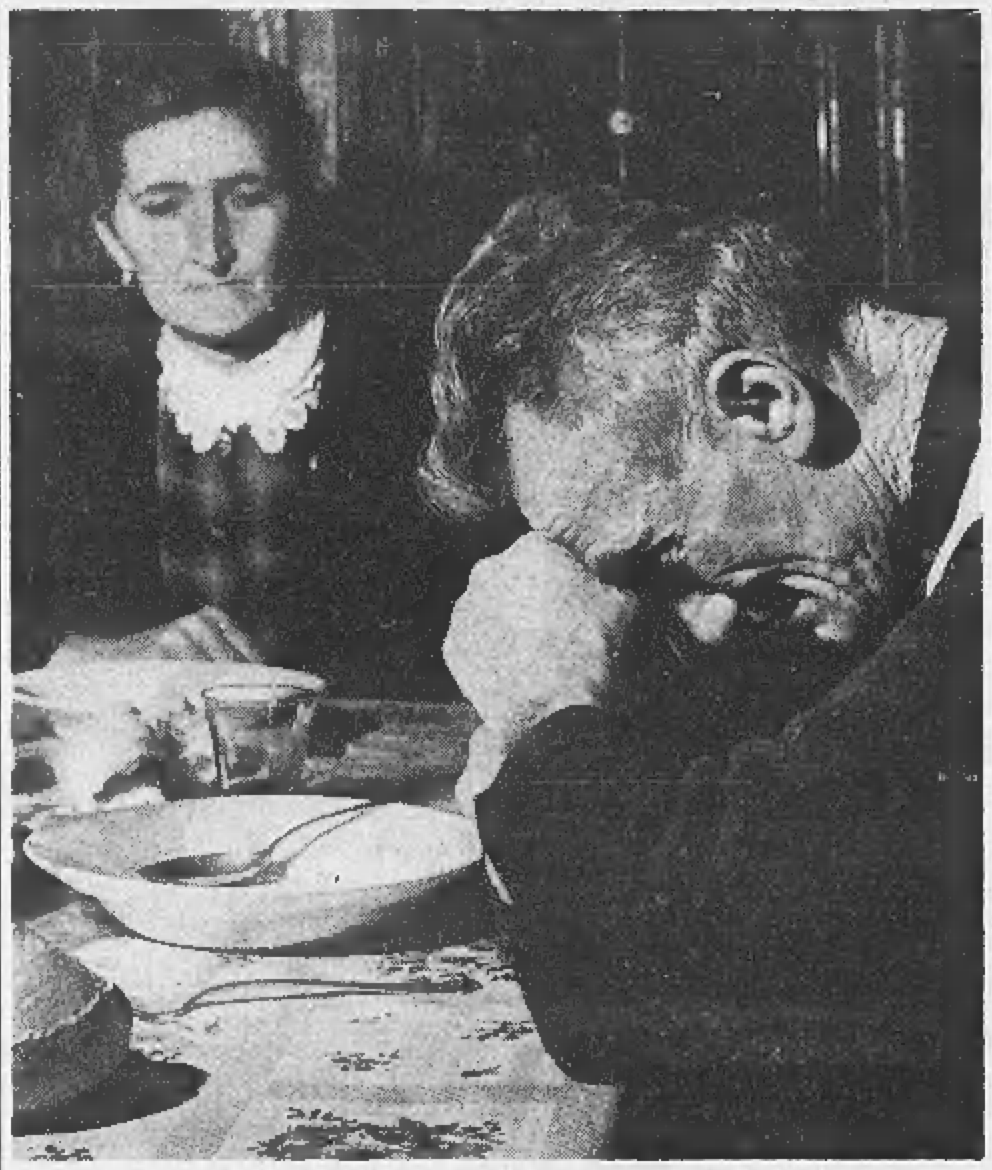
Soltanto a Torino più di cento ragazzi ogni mese scappano da casa

L'angoscia d'essere adolescenti

LO PSICHIATRA: la fuga tipica è sempre imprevedibile - Alla radice, la «carenza affettiva» della famiglia - Il fenomeno è più diffuso nelle classi meno abbienti
Nelle ragazze prevale la motivazione sessuale - IL GIUDICE: prima di rassegnarsi all'aridità dell'adulto in un mondo senza ideali, il giovane soffre e lotta

Ogni mese, soltanto a Torino — dice l'ispettrice della polizia femminile dottoressa Melni — più di cento ragazzi scappano da casa. Tre o quattro ogni giorno. Più ragazzi che ragazze, ma quasi tutti nell'età puberale e immediatamente post-puberale, quando la crisi della personalità si fa più acuta. Sempre la fuga è una sorpresa per i familiari. Hanno raccontato i genitori di Mirella De Cola, 14 anni: «Era brava, ubbidiente, studiosa. Rifiutava perfino i vestiti, diceva che erano soldi sprecati. Sembrava contenta. Dopo la sua fuga, parlando con le amiche, abbiamo scoperto un personaggio sconosciuto: professava idee anarchiche, partecipava a scioperi e manifestazioni, ci accusava di avere idee antiquate. Siamo caduti dalle nuvole. In che cosa abbiamo sbagliato?».

I nostri ragazzi crescono in fretta, viviamo accanto a loro, ma spesso non ci accorgiamo che cambiano, né quanto costa loro questo mutamento, l'ingresso nel mondo degli adulti. E' facile sbagliare nell'arduo mestiere di genitori. Finché una fuga, una ribellione drammatica, ci aprono gli occhi.



I genitori di Maria Teresa: in ogni fuga un eguale dolore

Fuga da se stessi

I casi purtroppo molto frequenti di adolescenti, ragazzi e ragazze, che «scappano da casa» rientrano nel concetto delle «fughe» della psicopatologia e della psichiatria, che si verificano quando un soggetto cede al bisogno o all'impulso, cosciente o inconscio, di allontanarsi dal suo domicilio abituale (famiglia, istituto) per la ricerca di una meta o uno scopo non raggiungibile nella istituzione di partenza, ovvero anche senza una meta precisa. Allontanamento in genere temporaneo, ma che può essere di lunghissima durata o definitivo: al limite, si determina il classico vagabondaggio che sfocia quasi sempre in determinate situazioni antisociali. Le fughe tipiche sono improvvise e in apparenza irragionevoli: costituiscono una sorpresa per i familiari, che non potevano prevedere un simile comportamento del ragazzo.

Le differenti statistiche concordano nel dato che la frequenza massima percentuale delle fughe si verifica fra i 15 e i 17 anni: siamo dunque in pieno nella fase puberale e post-puberale, che è caratterizzata soprattutto dalla formazione del carattere dell'adolescente e dall'affermazione del suo Io. E' questa l'età delle esaltazioni passionali e romantiche, talora anche sociali e politiche, che sono sottese da una spiccata tendenza all'evasione da tutto ciò che viene vissuto con un sentimento di coercizione ed un accentuato senso di ribellione. Dopo la crisi puberale, che in realtà ha una durata cronologica piuttosto estesa, si verifica nell'adolescente l'affermazione prepotente delle tendenze individuali, che rende difficile l'adattamento del soggetto alle esigenze della vita sociale, la quale, per sua natura, è sempre più o meno coercitiva. Sopra i sentimenti «sociali» s'impone una vivace aspirazione alla libertà, che determina facilmente situazioni di opposizione prima di tutto verso la famiglia, che è la prima «istituzione» nella quale l'individuo deve trovare (ma spesso non trova) una esatta e completa integrazione.

L'ignoto

E' evidente pertanto l'importanza della struttura dell'ambiente in cui il ragazzo diventa adolescente e per questo vengono chiamati in causa tutti i fattori di abbandono morale, di carenza affettiva, di disgregazione familiare, di insufficienza della figura paterna che possono colpire l'adolescente. Così pure diventano dannosi certi sistemi educativi molto repressivi (per non parlare dei sistemi coercitivi di certi istituti di rieducazione o di correzione), che spesso operano in coincidenza con suggestioni specifiche ambientali, veri catalizzatori per una personalità così influenzabile come è quella dell'adolescente. Ma secondo i pedopsichiatri, alla base di tutte queste motivazioni esiste sempre una «carenza affettiva» per l'adolescente, che si sente isolato ed abbandonato nell'ambiente in cui è costretto a vivere, e sviluppa quella che Heuyer e Dublineau hanno chiamato «reazione di opposizione».

In concreto, nella fuga si realizza spesso un'evasione verso l'ignoto, la ricerca del nuovo, la liberazione da qualcosa che costringe, e talora una «liberazione da sé stessi»: in questo caso la fuga costituisce la risoluzione di una tensione interiore angosciosa che l'adolescente non può risolvere, specie quando non ha nessuno che l'aiuti a risolverla. Talora esistono banali scopi affettivi (desiderio di vedere un familiare) ovvero il tentativo di evitare una punizione o un giudizio; nelle ragazze la motivazione sessuale è nettamente prevalente. Peraltro sono anche da ricordarsi le fughe per liberarsi da un ambiente deteriore, talora proprio familiare.

Il sogno

Un'origine «morbosa» delle fughe viene in discussione, per un altro verso, per quegli adolescenti che abbandonano la famiglia senza che sussistano in questo chiari motivi di opposizione. Ma è importante rilevare che questi casi apparentemente immotivati, anche se rapportabili ad anomalie del carattere e dell'affettività, sono più frequenti nelle classi sociali meno abbienti. E' possibile infatti che le famiglie agiate abbiano più facilità per soddisfare i bisogni di evasione dell'adolescente, senza determinare in esso sentimenti di opposizione o di ribellione; soluzioni queste irrealizzabili nelle famiglie ove mancano i mezzi, e nelle quali l'adolescente è costretto a «vivere» una continua situazione stressante. Vero è che la permissività, l'eccessiva indulgenza di certe famiglie verso gli adolescenti può dare origine a tutta un'altra serie di turbe del carattere e del comportamento, non meno gravi delle fughe.

La fuga delle adolescenti trova una particolare origine nella maggiore tendenza alla fantasia, alle infatuazioni romantiche, alle evasioni nei «sogni», nella variabilità emotiva, nella capricciosità, che sono caratteri spiccati della personalità delle ragazze. Ma nelle adolescenti prevale senz'altro la motivazione sessuale (meno frequente nelle fughe dei maschi), non tanto come irrefrenabile desiderio di rapporti, quanto come aspirazione alla conquista di un bene economico, per cui l'allontanamento dalla famiglia sfocia molto spesso nella prostituzione. Ma è bene ricordare che quasi sempre le adolescenti soggiacciono all'influenza degli adulti (uomini e donne), che esercitano un'efficacissima opera di seduzione e di allettamento, particolarmente attiva poiché agisce sopra una personalità permeabile, carente di critica, sprovveduta di difese, quando non si tratta di ragazze chiaramente deficienti.

Che si può fare? Certo, si potrebbe fare molto, ma — è inutile illudersi — le difficoltà sono enormi ed il problema assume decise dimensioni sociali. Lasciamo da parte le situazioni di origine chiaramente patologica, che esigono interventi medico-psichiatrici, diagnostici e curativi. Ma nella maggioranza dei casi il problema va affrontato nella famiglia, nella scuola, nei luoghi che l'adolescente frequenta, esercitando un'opera di profilassi che risalga indietro nel tempo, prima che nell'adolescente si sviluppi una grave situazione di opposizione e di ribellione. Mediante interventi diretti e personali, «sul posto», è necessario indagare e combattere tutte le cause che provocano la carenza affettiva nel ragazzo, approfondendo l'indagine nelle condizioni di vita anormale, che causano la carenza affettiva. E' questa l'opera di psicologi, assistenti sociali, educatori, psichiatri, sociologi, che devono collaborare per risolvere il singolo caso, tenendo presente che il punto di attacco è sempre la famiglia.

Esiste anche il problema del ricovero in istituto, che meriterebbe un discorso a parte. Tutti lamentano l'insufficienza degli istituti esistenti in Italia e, in molti casi, una grave inadeguatezza di mezzi ed organizzazione. Il ricovero in internato ha notoriamente gravi inconvenienti, perché isola del tutto il minore disadattato, e consente difficilmente di studiare il comportamento dell'adolescente caratteriale, senza disinserirlo completamente dalla famiglia. Ed è anche dubbio che il «gruppo famiglia» di certi centri di rieducazione possa veramente sostituire l'ambiente familiare di cui il ragazzo ha bisogno. Non si dimentichi che una certa parte delle fughe puberali avviene proprio dagli istituti; pertanto è necessario, quando l'internamento non è evitabile, che la vita dell'istituto, la sua organizzazione, gli interventi psicoterapici si svolgano in maniera da non accentuare le reazioni di opposizione dell'adolescente: nel quale caso gli effetti del trattamento istituzionale sarebbero nettamente negativi.

Prof. Diego de Caro
Direttore degli Ospedali Psichiatrici

DUE O TRE SU CENTO SCOMPAIONO PER SEMPRE

Quelli che non tornano più

Si legge che, su cento ragazzi scappati da casa, 97 o 98 finiscono col tornare, spontaneamente o accompagnati dagli agenti. Sulle prime, ci si consola. Ma poi si è assaliti da un pensiero che agghiaccia: e gli altri due, o tre? La risposta è: spariti. Non se ne sentirà parlare mai più. Non si saprà che fine hanno fatto. Di una soltanto s'è saputo, Maria Teresa Novara.

Si sono appresi i fatti esteriori, crudi. Ma anche ora, a sei mesi di distanza, quando si cerca di spiegare l'intreccio dei motivi, dei sogni, dei desideri d'adolescente che sono all'origine della vicenda, si possono solo formulare ipotesi. Perché se n'è andata? Dice lo psicologo: «Il più delle volte, queste fughe giungono improvvise, imprevedibili. I genitori restano attoniti, nulla le aveva lasciate prevedere». E' il caso di Maria Teresa.

Dopo la scomparsa, si indaga e si ricava un ritratto scialbo, incolore. Dicono di lei: «Amici? Sì, i compagni di scuola. Ma non ragazzi che le stessero veramente attorno». Si ricostruiscono le sue giornate, alla ricerca di una traccia. Tutte le mattine a scuola in bicicletta, gli insegnanti dicono che è brava, scrive bene, dimostra applicazione, fantasia, prontezza. Certi componimenti rivelano un animo sensibile, attento alle bellezze della natura. Tutto qui: nessuno ha notato turbamenti, inquietudine, ribellioni. Fa parte di un gruppo di «figlie di Maria», la domenica canta con l'abito bianco, in chiesa.

Poi, i pomeriggi a tavolino, per fare i compiti, o al banco della tabaccheria degli zii, per distribuire sigarette e trinciato forte. Gli svaghi? Si sa che ha partecipato a un ballo dei coscritti (un po' scontrosa, ha rifiutato un cavaliere con un secco «No, non voglio»), che è stata qualche volta al «Luna Park», ma più spesso è all'oratorio, a giocare a «palla avvelenata». Si interroga l'amica più intima, risponde: «No, non ha mai detto niente di strano. Parlavamo delle lezioni, dei professori, delle compagne».

Solo nell'ultimo anno, qualche segno premonitore. Si è sviluppata fisicamente, è alta, slanciata, ben fatta. I suoi voti in francese e in matematica peggiorano, quando le compagne le chiedono che cosa succede risponde con una alzata di spalle e un sorriso malinconico. Niente di più. Poi, dopo la tragedia, è tardi per chiedere spiegazioni. Restano solo gli appunti che ha scritto frettolosamente sulle pagine di un quaderno, in margine a un fumetto. Ma è lo stesso ritratto di prima, con una sola rivelazione in più: i suoi sogni. Se n'è andata a cercare il suo principe azzurro. Un principe di quest'epoca «beat»: «Biondo, occhi celesti, carino, simpatico, molto educato, sincero, tanti capelli lunghi, alto come me, ma non più vecchio, vestito con camicia a fiori e pantaloni stretti». E' lei che lo descrive così. Ha incontrato invece «il cretino che la tiene prigioniera». Ma le tristi esperienze non hanno cancellato il desiderio di innocenza, i candidi sogni: «Voglio andare a casa mia per vedere tante persone care e un bellissimo ragazzino che mi vuole bene».

La prima lettera scritta dopo la fuga diceva: «Non preoccupatevi, sono con amici che non mi fanno mancare nulla, mi attende una vita magnifica, avrò molti soldi». Ora è tutto dimenticato, restano solo alcune annotazioni convulse: «Mamma, Voglio andare a casa, Mamma, Mamma, cara Mamma, Casa, Casa». L'ultimo, disperato grido di una bimba, che non ci rivela perché è fuggita, ma solo la sua immensa nostalgia.



L'abbraccio del ritorno tra Anna Cena e la madre

Ma lo sanno, perché se ne vanno di casa? C'è un altro caso clamoroso, nella cronaca degli ultimi mesi: quello di Anna Cena. Anna è tornata, ma non ha spiegato nulla. Subito dopo la fuga, i motivi parevano chiari. Una notte trascorsa fuori di casa, la madre che impone una visita ginecologica, la reazione a questo umiliante controllo. Questa la causa prossima. Sullo sfondo, un matrimonio fallito, la madre che vive con un altro uomo, una «problem family», come la chiamano gli psicologi.

Certo, anche questo ha avuto il suo peso. Ma Anna lo avverte solo in maniera confusa, non ne è cosciente. Le si chiede perché è fuggita e si stringe nelle spalle: «Non so, ora non lo so più. Un puntiglio, credo». Era felice in famiglia? «Felice no. Ma mi divertivo. La mamma mi portava a ballare, al cinema. Mi piaceva». La visita ginecologica? Sgrana gli occhi stupita: «No, non c'entra. Mamma aveva il diritto di farmela fare. Ero stata via una notte intera e le avevo detto che c'erano con me una dozzina di ragazzi».

Si cerca, ancora, un movente di questa fuga. L'uomo che vive con la madre? E' forse il tasto giusto. La corazza di Anna si incrina: «Affari loro — risponde brusca — io me ne frego». Poi, a capo chino: «Certo, quando la domenica si appartavano e io restavo sola in cucina, sentivo una grande malinconia. Mi annoiavo».

Aveva simpatie, affetti fuori di casa? «Nessuno. Non mi sono mai innamorata. Che sciocca, vero?». Lo dice come se pensasse che un amore tempestoso è la condizione indispensabile per considerarsi adulta: e questo è forse un altro indizio sui motivi per cui è fuggita. Il terzo si indovina quando le si chiede del padre: «Vorresti tornare con lui?». Si irrigidisce: «No, con mio padre no». Ma sono soltanto spiragli sulle tempeste che scuotono l'animo di un'adolescente: quando si chiede di motivarli, di analizzarli, non si ottiene risposta. Forse è pretendere troppo. Se la conoscessero, non ci sarebbe tempesta.

A cura di
Giorgio Martinat

Colpe degli adulti

«Il connotato fondamentale dell'adolescenza è il senso di insicurezza. In molti, pur senza assumere carattere patologico, può manifestarsi con punte acute d'angoscia, per la particolare instabilità psicologica del giovane. Allora, se a questa causa interna, soggettiva, si sommano altre cause esterne, ambientali, può scatenarsi la tipica forma di reazione: la fuga». Chi parla è il dott. Salvatore Romano: un magistrato colto, profondamente umano, che sta riassumendo i dati di una esperienza quadriennale come presidente del Tribunale per i minorenni. «Le concause ambientali — dice — sono due: la società e la famiglia». Quanto più si accentua la pressione della prima e viene a mancare, invece, la protezione della seconda come schermo affettivo, tanto più probabile è la crisi.

La pressione sociale. «Oggi — spiega il magistrato — i minori prendono coscienza in modo drammatico della loro condizione nella società. Il contrasto tra la loro ansia di rinnovamento e la posizione conservatrice delle generazioni precedenti è vecchio come il mondo. Ma in passato si stemperava nel lento flusso di una evoluzione secolare: il modello del genitore conservava pressoché intatta la sua validità per lungo tempo, la vita sociale poggiava su regole che parevano eterne e immutabili. Le tendenze dei giovani si sviluppavano nel quadro di strutture solide, che le moderavano e raffrenavano».

Vita arida

Oggi lo sviluppo non solo della tecnologia, ma anche del costume e della morale è così rapido da assomigliare piuttosto a un'esplosione che a un'evoluzione. «Non c'è istituto tra quelli che costituivano i capisaldi della società che non sia dissacrato. Famiglia, autorità dei genitori, patria, religione, morale tradizionale, la stessa autorità della legge e la capacità dello Stato di predisporre strutture e servizi: tutto è contestato». Il dott. Romano non è un lodatore del buon tempo antico. Accetta questa crisi, la comprende: «Purché non si dimentichi che i ragazzi ne sono le prime vittime. Sbigottiscono e tremano davanti al mondo che viene loro proposto. Come stupirsene? Gli stessi adulti escono sconfitti, nevrotici, dalla continua corsa verso l'impossibile appagamento di bisogni fittizi, che si rinnovano e si moltiplicano molto più rapidamente dei mezzi necessari per soddisfarli».

Il ragazzo è incapace di comprendere questo mondo che corre senza sapere dove, accumula senz'ordine idee, progressi, conquiste «e non si ferma a ordinarli secondo una scala di valori, a scegliere quello che è utile per l'uomo, a discernere il buono dal cattivo». La corsa al successo, al guadagno, ha svuotato il mondo di ogni esigenza spirituale, mentre è soprattutto di queste che vivono i giovani: «Noi adulti abbiamo finito con l'accettare un sistema di vita arido e avvilente. Prima che un giovane si rassegni ad accettarlo, soffrirà traumi, delusioni, ribellioni nel tentativo di costruirsi un mondo più pulito, o semplicemente più umano e sopportabile».

Si accorgerà presto che le sue forze non bastano. Se la famiglia non interverrà allora a curare l'angoscia con l'affetto e la comprensione, la frustrazione porterà al punto critico il senso di insicurezza. Scatterà allora il meccanismo della fuga: sia quella individuale sia quella collettiva delle comunità «beat» o «hippy». O l'evasione nel paradiso artificiale della droga. Oppure ancora, l'atto criminoso come protesta: «Pochi si rendono conto che la fuga o il furto sono sintomi equivalenti di una stessa malattia: il disadattamento sociale».

La fuga da casa resta l'indice più comune e frequente di questa reazione: circa il 60 per cento dei casi. I furti sono il 35 per cento; un atteggiamento genericamente ribelle il 10 per cento; le lesioni personali il 5 per cento. (Il totale supera il cento per cento perché spesso, ad esempio, fuga e furto dei mezzi per compierla si accompagnano). L'importanza della carenza dell'ambiente familiare è anch'essa chiaramente dimostrata dalle statistiche.

Le statistiche

Nelle fughe, la causa prossima è, nell'ordine: separazione dei genitori (30 per cento); nuove nozze o concubinato di uno dei genitori (15 per cento); morte di uno dei genitori (15 per cento) o di entrambi (6 per cento). Imponente il numero dei casi (37 per cento) in cui la fuga è determinata dalla presenza in famiglia di un «convivente»: l'amante e spesso lo sfruttatore di uno dei genitori.

La durata di queste fughe? «Come impulso psicologico — dice il magistrato — si esauriscono in due o tre giorni. La fuga non "gratifica", non compensa mai: è solo una valvola di scarico. Non ha scopo, se non quello di sottrarsi, con la reazione più antica e istintiva dell'animale, a una sofferenza acuta, spesso intollerabile. C'è da notare un fatto: anche quando la fuga si prolunga, cessa quasi sempre di esser tale. Non si trasforma quasi mai, come per l'adulto, in vagabondaggio. Il minore cerca sempre una sistemazione, un lavoro, un reinserimento nella società. Cessa, insomma, di fuggire».

ANNUNCI ECONOMICI

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

(Continua da pag. 8)

MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Fincasex, corso Preggia 15, telefono 760-203, 774-826.
NEGOZIO ampi retrobottega cantina attualmente bottiglieria cedesi. Milano, Corsica 3, tel. 726-307.
NIGHT club bar ristorante in Alessandria rinomatissimo, utile netto mensile 3.000.000, facile conduzione cedesi. L'Immobiliare 502-514.
OCCASIONE cedesi moderno negozio calzature zona San Paolo. Tel. 339-722
OCCASIONE, Riviera dei Fiori, avviatissimo negozio centrale giardinaggio e fiori, unico del suo genere, possibilità ulteriore sviluppo, documentabile, cedesi sei milioni oltre rilevamento merce secondo inventario. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 542 — 10100 Torino».
OFFICINA lavorazioni inossidabili, capannone, 2000 mq terreno, alloggio abitazione, vicinanze Biella, cedesi 115 milioni blocco, forte giro affari. Riva, corso Re Umberto 45.
PANETTERIA corso Rosselli 160 kg. incasso 60.000 cedo. Telef. 502-386.
PANIFICIO confetteria cedesi causa malattia vicinanze Porta Nuova. Telefono 393-674.
PARRUCCHIERE con abitazione zona Francia, vendo vera occasione. Telefonare 740-645.
PASTIFICIO unico zona cedesi o gerenza. Telefonare 669-357.
PASTICCERIA avviatissima cedesi. Tel. 333-936.
PASTICCERIA esportazione vini, 40 mila giornaliere, vicinanze Savigliano, ottima posizione, cedesi 4.000.000 dilazionati. L'Immobiliare. 502-514.
PASTIFICIO con laboratorio modernissimo, importante produzione tortellini, ravioli. Clientela minuto-ingrosso, elevatissimo utile. Cede: 30 milioni. Fasano 694-180.
PASTIFICIO forte lavoro vicinanze mercato occasione cedesi. Tel. 489-655.
PASTIFICIO frutta verdura cotta, zona Nizza, laboratorio. Ottimo incasso fortemente aumentabile. Impossibilità conduzione; cede: 5.000.000. Fasano 694-180.
PER conduzione officina, cerco socio esperto carpenteria ferro. Tel. 693-355.
PRIMARIA azienda nazionale, stabilimento proprio, catena negozi, moderno servizio avanguardia, continuo costante sviluppo, reddito netto 30% (60.000.000 annui) cedesi. Telefonare 355-344.
PRIMARIO negozio ottica fotocine cedesi, fortuna assicurata, anche dilazionando. Telefonare 339-886
PRIVATO cedo latteria macchina caffè motivo salute. Telefonare 355-643.
PRIVATO vende drogheria nuova apertura. Telefonare 697-978.
PROFUMERIA cedesi con 6 muri. centro S. Rita. Tel. 396-740.
RISERVA caccia vicinanze Torino, massima serietà cedo quota 1970, fagiani lepri anatre. Telefonare 543-344.
RISTORANTE bar Casale rinomatissimo 150.000 giornaliere, ottima posizione, cedesi anticipando 10.000.000. L'Immobiliare. 502-542.
RISTORANTE bar collina torinese, magnifica posizione. Cucina attrezzatissima, parcheggio. Alloggio annesso. Elevato incasso. Cede: 11.000.000. Fasano 694-180.
RISTORANTE bar tavernetta pesca sportiva distributore benzina rinomatissimo entroterra genovese adatto nucleo familiare cedesi convenientemente L'Immobiliare 502-542. Torino.
RISTORANTE bar provinciale Ovada Alessandria utile mensile 400.000 cedesi anticipando 4.000.000 L'Immobiliare 502-514. Torino.
RISTORANTE caratteristico, moderno ottima clientela reddito sicuro cedesi. Telefonare 355-344.
RISTORANTE Pensione, zona villeggiatura montagna cedesi-vendesi. Scrivere: Navone, via Patrioti, Albenga.
RIVENDITA panetteria pastificio cintura Torino. Retro laboratorio, elevato incasso. Causa altra attività, cedo 8.500.000 trattabili. Fasano 694-180.
SALUMERIA commestibili cintura Torino, laboratorio lavorazione propria, macchinario nuovo. Alloggio. Incasso giornaliero: 330.000. Cede: 26.000.000. Fasano 694-180.
SALUMERIA forte incasso, attrezzatissima, causa gravi motivi familiari cedo Telefonare 851-444.
SALUMERIA gastronomia, girarrosto, moderno cedesi minimo anticipo lunghe dilazioni. Telefonare 355-344.
SANREMO: elettrodomestici gas liquido materiale elettrico. Ottima posizione commerciale. 8.000.000 annui. Cede: 2.500.000. Fasano 694-180.
SCATOLIFICIO attività pluriennale, macchinari completi, ottimo fatturato documentabile, primaria clientela. Consigliabile persone competenti. Cede: 40.000.000. Fasano 694-180.
SCUOLA guida biellese avviata cedesi. Scrivere Casella [redacted] Publiman 13051 Biella.
SORGENTE oligo minerale entroterra Savona cercasi socio sfruttamento. Telefonare 26-312 Savona, ore pasti.
STUDIO dentistico moderno avviato, provincia Torino cedesi 1.500.000. Telefonare 355-344.
TABACCHI bar superalcoolici, 250.000 giornaliero alloggio cedesi occasione. Telefonare 355-344.
TINTOLAVANDERIA, macchina secco, vaporetto, zona periferica, cedesi valore attrezzature Covit 995-376.
TORREFAZIONE superalcoolici incasso 75.000 angolare 3 vetrine ampliabile macchina gelati dehors volendo alloggio chiusura serale festivi 2 milioni anticipati e referenziati. Trattasi privatamente. Tel. 650-896.
URGE cedere cartolibreria giocattoli. Telefonare 522-934 ore 20.
URGE cedere causa trasferimento estero centralissima avviatissima cartolibreria a miglior offerente. Tel. 687-583.
URGE cedere o concedere gerenza drogheria. Zona sviluppo, causa salute. Telef. 614-295 - 955-378.
VARIGOTTI cedesi avviatissimo parrucchiere per signora arredato-centrale. Telefonare 60-036.
VECCHIA bottiglieria liquori esportazione 13 km Torino cedesi 1.300.000 trattabili. Telefonare 259-601.
VENDESI affittasi boutique zona centrale Castiglioncello-Fanucchi, via Grande, Livorno.

VENDESI Canavese rinomata fornace laterizi con ricche cave ottima argilla. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8254 — 10100 Torino».

VENDO licenza panificazione. Telefonare 786-332.
VENDO officina meccanica stampi et attrezzature avviatissima. Telefonare ore pasti 664-597.
VENDO panificio. Telefonare 652-658.
VINI liquori bevande recipienti chiusi, cintura Torino, Spazioso negozio attrezzato. Buon incasso incrementabile. Cede: 2.000.000. Fasano 694-180.
VOLETE cedere la Vostra attività con celerità e garanzia? Telef. 355-344.
WHISKY a gogo centralissimo arredatissimo, cedo ritiro attività. Telefonare 517-380.
2.000.000 cerchiamo per un anno. Ampie garanzie immobiliari, massimo interesse. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8333 — 10100 Torino».

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A.A.A. IMPRESA vende nuovo albergo 50 camere annesso grande ristorante, situato su incrocio delle statali Moncenisio Monginevro, nella più bella città della Valle Susa, mutuo S. Paolo 30%. Possibilità parziale permuta con beni immobiliari in Torino o zone limitrofe. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2600 — 10100 Torino».
A.A.A.A.A.A. ACQUISTASI alloggio contanti. Telefonare 503-390.
A.A.A. ACQUISTO alloggetto anche vecchia costruzione. Tel. 343-113.
A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673.
A.A.A. ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino in signorile costruzione 10 piani ampio parcheggio impresa vende direttamente via Bologna 101. Telefonare 851-324.
A.A.A. DIRETTAMENTE SELEZIONATI NOSTRO COMPUTER: ECONOMICI (appartamenti in vendita due/tre vani, cucinino, servizi eccetera) Corso Regio Parco, due vani, 3.300.000, telefonare 5767 / Via Botticelli, tre vani, 10.500.000, telefonare 5767 / Via Pinasca, due vani, 3.200.000, telefonare 5767 / Corso Unione Sovietica, due vani, 5.650.000, telefonare 5767 / Corso Cosenza, due vani, 4.950.000, telefonare 5767 / Via Bainsizza, tre vani, 7.900.000, telefonare 5767 / Corso Peschiera, due vani, 5.900.000, telefonare 5767 / Via Frejus, due vani, 4.500.000, telefonare 5767 / Via Pietro Cossa, tre vani, 10.900.000, telefonare 5767 / Stadio, tre vani, 7.400.000, telefonare 5767 / Corso Sebastopoli, tre vani, 5.200.000, telefonare 5767 / Via Avigliana, tre vani, 13.300.000, telefonare 5767 / Lungo Po Antonelli, tre vani, 11.800.000, telefonare 5767 / Corso Galileo Ferraris, due vani, 7.100.000, telefonare 5767.
A.A. ABITABILI subito signora vende zona corso Svizzera, 2 alloggi, 2-3 camere, cucine, servizi, facilitazioni. Telefonare 883-379, 331-302.
A.A.A. DIRETTAMENTE SELEZIONATI NOSTRO COMPUTER: ECONOMICI (appartamenti in vendita due/tre vani, cucinino, servizi eccetera) Via Luini, tre vani, 6.250.000, telefonare 5767 / Corso Grosseto, due vani, 4.800.000, telefonare 5767 / Via Orvieto, due vani, 6.000.000, telefonare 5767 / Corso Giambone, due vani, 4.600.000, telefonare 5767 / Via Nizza, tre vani, [redacted], telefonare 5767 / Via Mombarcaro, due vani, 5.300.000, telefonare 5767 / Corso Brescia, tre vani 6.000.000, telef. 5767 / Corso Cosenza, tre vani 10.000.000, telef. 5767 / Corso Grosseto, due vani 5.400.000, tel. 5767 / Mirafiori, 2 vani, 5.300.000, telef. 5767 / Aeronautica, tre vani, 7.900.000, telef. 5767 / Via Frejus, tre vani, 5.600.000, telef. 5767 / Corso De Gasperi, due vani 5.650.00, telef. 5767 / Via Marco Polo, due vani, 8.450.000, telef. 5767 / Via Pastrengo, tre vani, 4.350.000, telef. 5767 / Via Bona, tre vani, 8.700.000, telef. 5767.
A.A.A. LUSSUOSI (appartamenti in vendita oltre cinque vani, cucinino, servizi eccetera) Via San Quintino, dieci vani, 48.000.000, telefonare 5767 / Via Andrea Doria, nove vani, 16 milioni 300.000, telefonare 5767 / Via Meucci, sei vani, 36.750.000, telefonare 5767 / Corso Galileo Ferraris, sette vani, 26.400.000, telefonare 5767.
A.A.A. LUSSUOSI (appartamenti in vendita oltre cinque vani, cucinino, servizi eccetera) Vanchiglia, sei vani, 12.000.000, telefonare 5767 / Corso Vittorio Emanuele II, sei vani 30 milioni, telefonare 5767 / Via Nizza, sei vani, 25.000.000, telefonare 5767 / Corso Agnelli, sette vani, 24.800.000, telefonare 5767 / Corso Galileo Ferraris sei vani, 17.100.000, telefonare 5767 / Via dei Mille, sei vani, 20 milioni, telefonare 5767.
A.A.A. SIGNORILI (appartamenti in vendita quattro/cinque vani, cucinino, servizi eccetera) Santa Rita, quattro vani, 11.500.000, telefonare 5767 / Via Bogetto, quattro vani, 9.500.000, telefonare 5767 / Corso Giulio Cesare, quattro vani, 7.000.000, telefonare 5767 / Via Mombarcaro, quattro vani, 9 milioni 200.000, telefonare 5767 / Corso Traiano, cinque vani, 15.300.000, telefonare 5767 / Corso Adriatico, quattro vani, 14.700.000, telefonare 5767 / Corso Tassoni, quattro vani, 11 milioni 600.000, telefonare 5767 / Corso Lione, quattro vani, 13.700.000, telefonare 5767 / Corso Orbassano, quattro vani, 9.500.000, telefonare 5767 / Precollinare, cinque vani, 22.500.000 telefonare 5767 / Piazza Bernini, cinque vani, 21.600.000, telefonare 5767 / Strada Antica di Cavoretto, quattro vani, 25.500.000, telefonare 5767 / Corso Racconigi, cinque vani, 22 milioni 500.000, telefonare 5767.
A.A.A. SIGNORILI (appartamenti in vendita quattro/cinque vani, cucinino, servizi eccetera) Via Dessanè, cinque vani, 18.000.000, telefonare 5767 / Via Cibrario, quattro vani, 7.875.000, telefonare 5767 / Via Genova, cinque vani, 17.500.000, telefonare 5767 / Corso Peschiera, quattro vani, 6.600.000, telefonare 5767 / Collegno, quattro vani, 13.900.000, telefonare 5767 / Corso Racconigi 39, quattro vani, 7.100.000, telefonare 5767 / Strada Antica di Cavoretto, quattro vani, 25.500.000, telefonare 5767 / Via Levanna, cinque vani, 18.000.000, telefonare 5767 / Via Bogetto, quattro vani, 4.300.000, telefonare 5767 / Via Silvio Pellico, quattro vani, 18.000.000, telefonare 5767 / Corso Duca degli Abruzzi, quattro vani, 12.500.000, telefonare 5767.
A. ACQUISTA alloggio vecchio nuovo pagamento immediato (privato). Telefonare 834-061.
A.A.A. ZONE FUORI TORINO. Pietra Ligure, due vani, 6.300.000, telefonare 5767 / Settimo, villa sei vani, 14.200.000, telefonare 5767 / Pino Torinese, tre vani, 13.700.000, telefonare 5767 / Cumiana, quattro vani, 9.300.000, telefonare 5767 / Cassino, tre vani, 5.200.000, telefonare 5767 / Cordova, rustico quattro vani, [redacted], telefonare 5767 / Pagate [redacted]udamente: 30% CONTANTI - 70% DILAZIONATI LUNGO TERMINE oppure PERMUTANDO convenientemente vostro vecchio appartamento / Gabetti 5767.
A.A. ANTICIPIAMO 30% valore alloggi, case in vendita. Torinocase. 541-419.
A.A. PRIVATO acquisto alloggetto camera tinello servizi. Telef. 501-889.
A. ACQUISTO casa cascina villetta Torino o vicinanze. Telefonare 513-598.
A. ALBENGA Ceriale impresa vende direttamente piccoli grandi alloggi centrali vicino mare, mutuo facilitazioni dilazioni anni 7. Telefonare 773-364, Torino.
A. BARRIERA MILANO vendesi in stabile nuovissimo alloggi 1-2-3 camere tinello servizi mutuo dilazioni. Telefonare 769-800 Geom. Martinat.
A. CENTRALISSIMI pied-à-terre, nuova costruzione, reddito netto 9% vendesi 4.300.000 cadauno completamente arredati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 670 — 10100 Torino».
A. CORSO Bernardino Telesio 93 angolo via Nicomede Bianchi direttamente impresa vende alloggi 2 camere salone cucina doppi servizi, mutuo lunghe rateazioni.
A. CORSO Correnti vera occasione, abitabile subito spazioso recentissimo, 2 camere tinello cucinotto, bagno, ripostiglio L. 8.550.000, sufficienti 30% contanti più mutuo. Consuledile 533-322.
A. CORSO Francia, Cascine Vica, palazzo in finizione 3 camere, cucinotta 7.900.000, ufficio cantiere pomeriggio corso Torino 180. Telefonare 555-483.
A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670. 694-180.
A. NUOVA zona residenziale in Grugliasco, tra verde ed aiuole, recentissimo, libero subito: una camera, tinello, cucinotto, bagno L. 4.600.000 sufficienti 1.600.000 contanti più dilazioni. Consuledile. 533-322.
A. VIA Peyron 34, vendonsi alloggi 2-4 camere, cucina, termo bagno, ascensore. Negozi redditizi. Mutuo-facilitazioni. Visita 10-18.
A. VICINANZE Alba privato vende cascina 70 giornate, occasionissima. Telefonare 275-571.
A. VICINANZE via De Sanctis, recentissimo, vero affare: una camera, tinello, cucinotto, bagno L. 4.800.000, sufficienti 1.800.000 più mutuo. Consuledile 533-322.
A Albenga impresa Giallombardo vende alloggi 2-3-4 camere servizi centralissimi, facilitazioni pagamento. Telefonare 257-402.
A Mezzenile vendonsi villette e ultimi signorili alloggi, mutuo e dilazioni. Telefonare 519-734, 519-162, 0123/54-125.
A Pinerolo vendesi casa in blocco 126 camere (48 alloggi), 16 box e magazzini. Telef. 22-020, 70-285, Pinerolo.
A prezzo conveniente vendiamo pied-à-terre seminuovo. Telefonare 769-800.
A via Bardonecchia abitabili subito nuovi ottimamente rifiniti 2 camere tinello cucinino 3 camere cucina doppi servizi mutuo e rateazioni. Tecnimmobili 512-562.
ACQUISTO a contanti appartamenti, ville, castelli, completamente arredati, risolvendo questioni ereditarie. Telefonare 839-996.
ACQUISTO casa o terreno pagamento contanti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2332 — 10100 Torino».
ACQUISTO contanti alloggio libero 2-3 camere servizi semicentrale periferico. Telefonare 487-055.
ACQUISTO privatamente contanti alloggi in Torino possibilmente liberi. Tel. 849-902.
ADIACENZE Fiat Lingotto eredi vendono ultimi alloggi 1/2 camere, tinello, cucinino, box e prezzi concorrenziali. Mutuo. facilitazioni. Tel 537-496.
ADIACENZE piazza Bengasi vendo magazzini mq 145, mq 65 affittati reddito elevato. Telefonare 986-184.

ADIACENZE piazza Rivoli vendiamo in palazzotto ultimato appartamenti zona signorile composti di: 5 camere, tinello, cucinino, biservizi, autobox. Telefonare 553-483.

AFFARE Nichelino moderno salone, 3 camere, tinello, 9.800.000 dilazionabili. Sabatelli 581-735.
AFFARE signorilissimo corso U. Sovietica quasi corso Bramante salone 2 camere camerella cucina biservizi biingressi 15.000.000 contanti mutuo 8.000.000. Fiorcase 542-225.
AFFARE unico, corso Mediterraneo 144, tre camere, cucinotto, entrata, servizi, 2.880.000 mutuo 6.730.000. Market Casa 590-612, corso Re Umberto 49
AFFARE unico, c.so Siracusa, 2 camere, cucinotto, ripostiglio, 1.500.000 mutuo 3.300.000. Market Casa, 590-612, c.so Re Umberto 49.
AFFARE terreno industriale 8000 mq Leinì fronte strada L. 1500 mq. Telefonare 740-714.
AFFARE, vendo casetta con giardino Lanzo. Telef. Cafasse 41-090.
AFFARI interessanti Nichelino, adiacenze via Torino, appartamenti 3 camere, cucinotto, entrata, bagno, ripostiglio, 1.575.000 mutuo 3.675.000 Market Casa, 590-612. Corso Re Umberto 49.
AFFARONE privato vende terreno due lotti ville anche separate, progetti approvati residenziale incantevole Givoletto, tutti servizi. Telefonare 561-017 ore 20.
ALASSIO appartamento mare 2 camere cucinotto bagno, 6.300.000 vende Società Aurelia, Alassio, tel. 0182/43941.
ALASSIO moderno appartamento mare 3 camere cucina bagno, vendiamo affarone 8.600.000. Società Aurelia, Alassio, telefono 0182/40185.
ALLEVAMENTO polli, capannoni, villa abitazione 2060 mq terreno, vicinanze Torino, avendiamo 25.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.
ALLOGGI confortevoli, signorili 1/2 camere, tinello, cucinino, bagno vendiamo in corso Novara. Costruzione moderna, prezzi eccezionali, facilitazioni. Com-Fal 537-496.
ALLOGGI esentasse (corso Grosseto) camera cucina servizi 3.700.000; 2 camere cucina servizi 5.900.000 sufficiente 30% contanti Torincase 515-318.
ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227, 150-200 mq palazzina 3 piani tutti confort, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendesi. Residenza Stelloria telefono 547-108. Vendonsi ancora lotti per ville.
ALLOGGI via Barletta, liberi, affittati, due-tre camere, servizi vendo 1.500.000 camera, più mutuo, facilitazioni. Telefonare 532-933.
ALLOGGIO esentasse (corso Racconigi), 2 camere tinello cucinino servizi 3 milioni 700 mila rateando. Torincase 515-318.
A.A.A. ZONE FUORI TORINO. Valtournanche, due vani, 5.900.000, telefonare 5767 / Sauze d'Oulx, due vani, completamente arredati, 7.700.000, telefonare 5767 / Pragelato, tre vani, completamente arredati, 9.900.000, telefonare 5767 / San Bartolomeo, due vani, 5.800.000, telefonare 5767 / Borghetto Santo Spirito, due vani, 4.200.000, telefonare 5767 / Spotorno, due vani, 5.450.000, telefonare 5767 / Vallecrosia, monocamera, 4.145.000, telefonare 5767 / Pagate comodamente: 30% CONTANTI - 70% DILAZIONATI LUNGO TERMINE oppure PERMUTANDO convenientemente vostro vecchio appartamento / Gabetti 5767.
A. BORGO S. Pietro (Moncalieri) appena ultimati, rifinitissimi, due camere, cucina servizi L. 7.000.000. Altri recentissimi di camera tinello cucinotto bagno L. 4.200.000; due camere tinello cucinotto bagno L. 5.100.000 sufficienti 30% contanti più mutuo. Consuledile 533-322.
A. CORSO Lecce 72. Due camere, cucina, termobagno, ascensore. Libero subito. 6.000.000. Telefonare 547-374.
A. LOANO Impresa Navoni Bianchi vende alloggi. Telef. Torino 774-539.

A. MURI negozio nuovo centro commerciale reddito netto garantito 7%. Tecnimmobili 512-562.
A. PIAZZA Guala corso Traiano condominio Simonetta spaziosissimi 2-3 camere cucina servizi semplice doppi, mutuo, dilazioni Tecnimmobili 512-562.
A. PRIVATO acquista per reddito scala completa recente costruzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 971 — 10100 Torino».
A. VENDIAMO locali piano cortile mq 260 zona Porta Palazzo adatti depositi e laboratorio. Telefonare 740-714.
A. VENDIAMO pied-à-terre nuova costruzione reddito 9% mutuo. Telefonare 740-714.
A. VIA Baltimora, spaziose autorimesse, eccezionalmente 1.750.000 compreso mutuo. Telefonare 553-483.
A. VIA Genova angolo via Garessio appartamenti in finizione: tre camere, cucinotta 11.700.000. Quattro camere, cucinotta 13.950.000. Mutuo, agevolazioni. L'Ufficio vendite sul posto. Telefonare Edil-Casa 553-483.
A 117.000 mq. vendiamo in stabile recente, signorile, prospiciente corso: salone, 2 camere, cucina, lavanderia, doppi servizi. Mutuo 70%. Com-Fal 537-496.
ABBIAMO da vendere negozi pronti adatti generi diversi. Facilitazioni pagamento più mutuo. Via Vigone angolo via Germanasca.
ABBIAMO da vendere ultimi alloggi signorili 3-4 camere servizi, abitabili subito, mutuo S. Paolo più rateazioni. Visite via Vigone angolo via Germanasca, ore ufficio.
ACQUISTA appartamento anche stato doppio servizi trattando privatamente. Telefonare 581-735.
ACQUISTA 2-3 camere abitabili (Torino) pagamento contanti. Telefonare 758-949.
ACQUISTIAMO contanti conto cliente appartamento salone, tricamere, zona semicentrale. Studio Furbatto, 544-566.
ACQUISTIAMO terreni industriali ed agricoli in Torino e provincia con fronte o in prossimità di strade provinciali e statali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 672 — 10100 Torino».
ALLOGGIO esentasse (corso Grosseto) camera cucina servizi 3.700.000 facilitando. Torincase 515-318.
ALLOGGIO esentasse (Lingotto) camera tinello servizi 3.900.000 facilitando. Torincase 517-249.
ALLOGGIO esentasse (via Candiolo), 2 camere tinello servizi, 5.400.000 facilitando. Torincase 517-249.
ALLOGGIO esentasse (via Roccavione) 2 camere cucina servizi 5.900.000 rateando. Torincase 515-318.
ALLOGGIO libero (corso Turati) due camere salone cucina servizi 12 milioni 500.000 facilitando. Torincase 515-318.
ALLOGGIO libero nuovo Duchessa Iolanda, 2 camere cucina servizi vendo. Tel. 655-782.
ALLOGGIO moderno, Via Brusa (largo Toscana) due camere, tinello, cucinino, bagno, soffitta. Vendo 6 milioni 600.000, più mutuo. Tel. 532-932.
ALLOGGIO precollinare 3 camere volendo divisibile vende Casalegno 889-962.
ALLOGGIO prospiciente corso Vittorio (Vinzaglio), adattissimo ufficio, mq centottanta, 25.000.000 Studio Furbatto Piazza Lagrange.
ALLOGGIO signorile, nuovo, tricamere, cucina, biservizi, via Sant'Anselmo 40, vendesi, affittasi. Telef. 542-945.
ALLOGGIO tre camere cucinino accessori libero vendo privato facilitando Nichelino. Telefonare 519-964.
ALLOGGIO via Borgosesia (Parella): due camere, cucina, bagno. Vendo 6.200.000, Facilitazioni. Telef. 532-932.
ALLOGGIO (via Caraglio): ingresso, camera, cucina, termobagno, occasione 3.900.000 rateando. Torincase 515-318.
ALLOGGIO 2 camere salone cucina doppi servizi, zona Mauriziano, vendesi. Telefonare 773-612.
ALTAMENTE signorili via Michelangelo 17, pronti maggio salone, 2-3-4 camere. Sabatelli 581-735.
APPARTAMENTI in palazzina via Orbassano: 4 camere cucina servizi box giardino 8.300.000 mutuo 5.900.000. Eurocase 599-364.
APPARTAMENTI lussuosi, via Bardonecchia ang. via Capriolo, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box, pronti settembre. Telefonare 547-476.
APPARTAMENTI molto signorili 3-7 camere in condominio con vasto giardino interno, posizione tranquilla Cascine Vica vendo direttamente impresa. Telefonare 793-189.
APPARTAMENTI S. Rita, prezzi convenienti, via Benevagienna, 1-2 camere tinello tutti servizi. Eurocase 599-364.
APPARTAMENTI signorili Palazzo San Paolo, via Serrano 9, vendita diretta, mutuo venticinquennale, dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luma, telefoni 81-203, 879-264.
APPARTAMENTI signorili via Di Nanni, via Volvera (100 mt piazza Sabotino) 4-5 camere doppi servizi box, Impresa Campiglia vende. Tel. 331-756.
APPARTAMENTI signorilissimi, corso Principe Eugenio 1: salone, tre camere, cucina, biservizi, 9.950.000 mutuo 18 milioni 800.000. Market Casa. 590-612, corso Re Umberto 49.
APPARTAMENTI spaziosissimi corso Peschiera, 3 camere, cucinotto, entrata, bagno, ripostiglio 3.150.000 mutuo 7.350.000, Market Casa, corso Re Umberto 49.
APPARTAMENTI super convenienti, via Pinelli 72, 2-3 camere cucina servizi, visite sul posto.
APPARTAMENTI tre quattro camere accuratamente ultimati vende direttamente Società Torino Centro corso Sebastopoli 249. Facilitazioni di pagamento e mutuo fondiario.
APPARTAMENTI vario dimensioni accuratamente rifiniti vende direttamente Società Torino Centro, corso Siracusa angolo via Boston «Il Palazzetto». Facilitazioni pagamento e mutuo fondiario.
APPARTAMENTO attico salone 3 camere cucina doppi servizi, amplissimo terrazzo panoramico, libero o affittato, vendesi. Grugliasco, viale Gramsci 52, telef. 331-756.
APPARTAMENTO centrale via Berutti: 3 camere cucina servizi 2.900.000 mutuo 4.400.000. Eurocase 599-364.
APPARTAMENTO libero vicino Tesoriera vista collina saloncino 2 camere cucina 3.900.000 mutuo 5.600.000. Eurocase 599-364.
APPARTAMENTO luminoso pressi via Bongiari camera tinello cucinino servizi 1.900.000 mutuo 2.400.000. Eurocase 599-069.
APPARTAMENTO nuovo Vanchiglia, salone 2 camere tinello, 11.500.000 mutuo 7.600.000. Eurocase 599-069.
APPARTAMENTO occasione via Arnaldo da Brescia: 2 camere, grande cucina servizi, 2.900.000 mutuo 3.400.000. Eurocase 599-364.
APPARTAMENTO vastissimo, libero, via Baya, salone 5 camere cucina, 15 milioni dilazionabili, Eurocase 599-069.
APPARTAMENTO via Groscavallo. Nuovo, Saloncino, due camere, cucina, bagno, doccia. Vendo. 12.000.000, più mutuo, ulteriori facilitazioni. Telefonare 532-933.

APPIA antica, Cascine Vica, corso Torino 101, vendo alloggi signorili 2, 3, 4 camere servizi, garage giardino, contanti 30%, mutuo rateizzazioni 70%. Telefonare 895-423, 950-926.

ATTICO esentasse 3 camere servizi libero 7.600.000. Telefonare 546-007.
ATTICO mq 210, finizioni lussuose, divisibile 28.000.000, Aeronautica. Telefonare 791-189.
ATTICO nuovo panoramicissimo, molto signorile, 14° piano Mirafiori. Grande salone, quattro camere, cucina, biservizi. Telefonare 553-483.
ATTICO Valentino 3 camere tinello servizi 9.700.000 mutuo 10.000.000. L'Immobiliare 502-514.
AURORA (corso Giulio Cesare). Intero piano, 4 alloggetti ottimo impiego, termosifone, ascensore. 20.000.000. Acchiardi, via XX Settembre 58.
BARRIERA Milano, alloggetti box negozi esenti mutuo reddito 7,50%. Telefonare 542-980 pasti.
BELLETTI, corso Vinzaglio 12 bis, alloggio zona Bernini 4 camere saloncino doppi servizi mutuo libero subito.
BELLETTI, corso Vinzaglio 12 bis, mura Ristorante albergo 3 vetrine grande cucina, 11 camere.
BELLETTI, corso Vinzaglio 12 bis, villa panoramica S. Mauro 10 camere servizi garage terreno 2800 mq libera subito.
BELLISSIMI alloggi 2-3-4 camere vista collinare finizioni signorili vendesi da 3.300.000-3.600.000 per camera, mutuo 25ennale. Rivolgersi direttamente in cantiere, corso Roma 43 bis o telefonare 667-116.
BELLISSIMI moderni (Parella) 2 camere cucinotto, 5.600.000 compreso mutuo. Sabatelli, 581-735.
BELLISSIMO pied-à-terre: camera servizi, zona Francia, vendo 4.000.000. Telefonare 553-483.
BORGHETTO S. S. vendesi attici panoramici vista mare. Tel. 643-208.
BORGHETTO S. S. Impresa Milno vende mini alloggi vista mare 3.200.000 bicamere 4100.000. Facilitazioni. Telefonare 643-208.
BORGARETTO vendesi casa 15 camere box. Telefonare sera 345-473.
BRA vendesi alloggio 3 camere, cucina bagno, termo garage: 8.300.000 trattabili. Telef. 580-365 Torino ore pasti.
CAMERA cucina termo servizio interno 2.500.000 vendo Casalegno 82-904.
CAPANNONE area 600 mq, coperti 300 mq, completo di impianti, ufficio, servizi, zona Beinasco, vendesi. Telefonare 340-291.
CAPANNONE industriale Beinasco reddito 10% vendiamo. Troglia, corso Regina 168.
CASA camere tredici cinque box 27 milioni, Madonna Campagna. Telefonare 791-189.
CASA 2 piani, giardino, pochi lavori da ultimare, vicinanze Courmayeur, svendiamo 13.500.000. Riva, corso Re Umberto 45.
CASA 13 camere grande terrazzo laboratorio reddito 6% proprietario, 751-464.
CASCINA territorio Carmagnola giornate quaranta fertile irrigua rustico civile libera vendesi. Telefonare 592-791.
CASCINA 30 giornate, casa vendesi 14.000.000 trattabili. Telefonare 987-840 ore 13.
CASETTA collinare abitabile con frutteto compreso. Telefonare 263-076.
CASETTA vicinanze Torino, appartamenti tre vani 2.000.000 mutuo, vendesi. Telefonare 543-688.
CENTRO Barriera Milano, corso Vercelli 64, meravigliosa posizione contornando stabile signorile vendonsi alloggi. Telefonare 535-001.
CERCO casetta 10-12 stanze in Torino o cintura, eventuale giardino. Telefonare 774-469.
CERIALE vendesi alloggio signorile fronte mare 3 camere e servizi. Telefonare 0182/41155 ore pasti.
CHIVASSO, m 500 dal Casello di Rondissone mq 100.000 a L. 1000, Morlondo Tomaso, Villaggio Alba Serena V. Magnolie, Brosso, Torino.
CIALDINI 10 corso Ferrucci, esente tasse nuovissimo due camere letto salone tinello cucina doppi servizi e ingressi 131 mq 14.389.120 mutuo 8 milioni 350.000 visite oggi dalle 15 alle 17, telefonare 753-740.
CLASSE, comfort, signorilità: con questi criteri stiamo costruendo in corso Racconigi angolo Bardonecchia. Appartamenti da: salone/saloncino - 2/3 camere, cucina, doppi/tripli servizi, doppi ingressi, box. Mutuo 70%, facilitazioni. Com-Fal 537-496.
CLUB giardino vendesi zona direzionale alto reddito garantito. Informazioni 539-821.
CONCEDETEVI un attico elegante e modernissimo in zona direzionale; solo 30% in contanti. Ultima possibilità. Per informazioni Com-Fal, 538-821.
CONDOMINIO Giardino via Borgone vendonsi alloggi signorili 3-4 camere negozi et magazzini 300-500 mq. Visite cantiere pomeriggio. Tel. 760-904

(Continua a pag. 12)

ANALISI

Lo Stato e la casa

(Diminuisce la spesa pubblica per costruire abitazioni)

Il prezzo di vendita o di affitto delle case costruite dall'iniziativa privata, [redacted] Italia e negli altri paesi, è troppo elevato rispetto al potere d'acquisto di una larga parte della popolazione. Di conseguenza in tutto il mondo l'intervento pubblico cerca [redacted] colmare almeno in parte questo divario [redacted] «sussidi casa» ai meno abbienti, oppure costruendo alloggi economici.

Il numero delle abitazioni realizzate dall'iniziativa pubblica oscilla fra il 25-30 40 per cento del totale a seconda dei Paesi. In Italia — com'è stato rilevato nella «tavola rotonda» che *La Stampa* ha dedicato in settembre all'edilizia — siamo molto al di sotto di queste percentuali.

Nel 1951 il grado di intervento dell'edilizia pubblica [redacted], nel nostro Paese, pari al 25 per cento del totale [redacted] tutte le abitazioni costruite nell'anno. Con [redacted] passar del tempo il rapporto è diminuito fino a toccare [redacted] la quota minima del 4,1 per cento nel 1964 e risalire al 7,4 per cento nel [redacted] Siamo ben lontani dal 25 per cento previsto nel Programma economico di sviluppo nazionale come quota dell'edilizia statale e sovvenzionata.

Nei grandi centri l'appartamento «minimo» costituito da camera, tinello e servizi ha un affitto che oscilla da 25 a 30 mila lire il mese; cifra che rappresenta almeno un quarto, e in molti casi un terzo, del salario medio di un operaio. Il problema della casa crea così tensioni [redacted]ciali e la domanda di abitazioni [redacted] canoni sopportabili dai lavoratori è assillante.

Il presidente del comitato nazionale di attuazione della Gescal, Elio Capodaglio, ha fornito alcuni dati che danno un'idea della situazione: *«Per ogni alloggio realizzato da enti pubblici per i soli lavoratori, le richieste superano, nei grossi centri, di circa sedici volte la disponibilità, mentre mediamente il rapporto [redacted] le domande presentate e gli alloggi disponibili è di uno a otto».* In casi particolari si sono raggiunte punte di 30 domand[redacted] per ogni alloggio popolare a disposizione.

Secondo i dati ufficiali pubblicati dall'*Istat* la presenza dell'iniziativa pubblica nel settore della casa, anziché rafforzarsi, si è ancora affievolita. Nei primi nove mesi del 1969 la spesa sostenuta dallo Stato [redacted] dagli enti locali per la costruzione di case [redacted] diminuita [redacted] 14,5 per cento rispetto a quella del corrispondente periodo dell'anno precedente. Come dire: abbiamo ancora meno del poco che avevamo. Nel periodo gennaio-settembre del 1969, lo Stato e gli enti pubblici hanno costruito case per 141,5 miliardi, mentre nei primi nove mesi del 1968 [redacted] spesa era stata di 165,6 miliardi.

Si [redacted] stanziati meno soldi, mentre nel frattempo i costi di costruzione dei fabbricati sono aumentati, nel periodo in esame, del 5-8 per cento. Di conseguenza, è lecito supporre che, nei primi nove mesi del 1969, il numero degli alloggi popolari costruito con la partecipazione dello Stato e degli enti locali sia stato di almeno il 20 per cento inferiore a quello dell'anno prima, [redacted] dire che è diminuito di un quinto.

E' [redacted] dato allarmante, anche se un correttivo di emergenza è stato approntato nell'autunno scorso con lo stanziamento di 400 miliardi deciso dalla Gescal. *«La somma — dice la delibera — deve essere utilizzata per l'immediata realizzazione di interventi unitari per far fronte all'eccezionale fabbisogno di alloggi per lavoratori nelle zone di maggiore sviluppo industriale e di sovraffollamento».* Alla provincia di Torino sono stati assegnati 70 miliardi altrettanti a Milano, Roma [redacted] Napoli. La stanziamento di 400 miliardi non [redacted] ancora un dato decisivo: per far più [redacted] popolari bisogna snellire le procedure e cominciare [redacted] a costruire. Tenendo i quattrini in cassaforte, il problema [redacted] si risolve.

Sergio Devecchi

In Italia nel 1969 31 milioni di stranieri

Roma, 2 marzo.

Oltre 31 milioni di stranieri sono entrati in Italia nel 1969: una cifra-record, largamente superiore a quella degli anni precedenti, con un aumento dell'8,3% rispetto al 1968.

Il totale degli ingressi va così suddiviso: attraverso i transiti stradali: 23.847.100 (+8,1% rispetto all'anno precedente); ferrovie: 4.490.600 (+5,1%); porti: 454.900 (+20,0 per cento); aeroporti: 2 milioni 440.000 (+15%).

(Ag. Italia)

Ore d'angoscia nella cittadina per il fenomeno di bradisismo

Piano di emergenza a Pozzuoli "Sgomberare seimila persone,,

Il provvedimento riguarda il rione "Terra" abitato da poveri pescatori - Molti si rifiutano di abbandonare le misere case Autorità e forze dell'ordine cercano di convincere i più ostili che l'evacuazione è necessaria per evitare una catastrofe

(Nostro servizio particolare) Pozzuoli, 2 marzo.

Nuovamente drammatica la situazione a Pozzuoli colpita dal fenomeno di bradisismo nella sua fase ascensionale: una leggera scossa tellurica è stata avvertita dai sismografi nel corso della notte e le colonne del tempio di Serapide, bucherellate e spolpate dai tarli marini, continuano ad emergere dallo stagno di melma e di acqua ed hanno superato di circa novantacinque centimetri il loro livello abituale. L'accentuarsi delle manifestazioni del lento terremoto sotterraneo, che nelle ultime ore aveva subito una stasi, ha fatto scattare un piano di emergenza studiato dalle autorità per scongiurare una catastrofe.

Il rione «Terra», un agglomerato di abitazioni aggrappate sul promontorio dell'antica agropoli ad ottanta metri sul mare e direttamente interessato al fenomeno, dovrà essere completamente evacuato.



Pozzuoli. Una famiglia si prepara ad abbandonare la zona pericolante (Telefoto A. P.)

Seimila persone per complessive 2750 famiglie dovranno entro domani mattina lasciare le loro case. Vecchi, donne e bambini troveranno momentanea sistemazione nei comuni limitrofi di Giugliano; Qualiano, Miano, Licola [redacted] Mondragone ovunque siano disponibili alloggi di fortuna. L'ordine di sgombero è partito stamane dal ministero dell'Interno non appena è giunta a Roma la notizia che la situazione a Pozzuoli era precipitata e presentava sintomi allarmanti di pericolo.

Verso [redacted] cittadina flegrea poco dopo mezzogiorno sono cominciati ad affluire ingenti fo[redacted] dell'ordine: carabinieri, agenti di pubblica sicurezza, reparti dell'esercito ed allievi della scuola di polizia di Caserta si sono ammassati nell'anfiteatro che sorge nella zona alla prospiciente il porto. [redacted] coordinare [redacted] operazioni poco dopo [redacted] intervenuti [redacted] prefetto di Napoli, dott. Bilancia, ed il questore dott. Alianiello. Oggi Pozzuoli, l'antico fiorente porto commerciale romano, vive ore [redacted] incubo e disperazione. L'evacuazione di una fetta della città, la più popolosa e povera, ha sconvolto i puteolani che temono di dover subire col tempo [redacted] stesso drastico provvedimento. Su tutta la cittadina flegrea grava un'atmosfera pesante di [redacted]goscia e tensione. Molti negozi hanno abbassato le saracinesche e l'animazione nelle [redacted] è vivissima.

I pareri sono discordi. Vi è chi, preso da un giustificato senso di paura, riconosce nella fuga l'unica via di sal[redacted] e chi [redacted], rassegnato, vuole rimanere, fermamente deciso anche a morire.

Non sono mancate scene isteriche di disperazione da parte soprattutto di donne ed il sindaco, per scongiurare che l'allarme si propagasse in tutti gli strati della popolazione, ha mobilitato macchine con altoparlanti che girano per le strade invitando a conservare la calma: *«La minaccia più diretta riguarda soltanto il rione Terra* — ripetono monotoni gli annunciatori — *e per il momento Pozzuoli non corre alcun pericolo di una catastrofe. State nelle vostre case tranquilli, le autorità vigilano attentamente».*

Per misura di sicurezza la cittadina è stata però [redacted]pletamente isolata e tutte [redacted] vie di [redacted] sono chiuse al traffico.

Verso le sedici i primi reparti di carabinieri ed agenti di p.s. sono saliti verso il rione «Terra» per attuare l'ordine di sgombero. Tra essi era il questore dott. Alianiello, funzionari ed assistenti di polizia femminile. Gli abitanti hanno reagito con veemenza alla loro presenza, opponendo un netto rifiuto a lasciare le case. Il dott. Alianiello ha commentato: *«Guai però [redacted] lasciarsi commuovere in casi del genere. Sono misure di sicurezza pubblica che dobbiamo applicare senza la[redacted] travolgere da sentimenti di pietà; comprendiamo il loro stato d'animo, ma non c'è nulla da fare... dovranno andar via. Adesso iniziamo facendo opera di persuasione; poi penseremo ai più riottosi».*

Intorno al rione «Terra» è stato esteso un cordone di vigilanza e camion militari sono affluiti per tutta la giornata per consentire il trasloco delle misere masserizie. L'opera di sgombero proseguirà anche durante la notte ed entro domani dovrebbe terminare.

A Pozzuoli continua ad essere massiccio il concentramento di studiosi e scienziati pronti a captare con speciali attrezzature ogni impercettibile «lievitazione» del fenomeno. Il prof. Giuseppe Imbò direttore dell'Istituto di fisica terrestre e dell'Osservatorio vesuviano ha tenuto a ribadire che per il momento è azzardato fare previsioni allarmistiche. *«Qualsiasi evento — egli ha detto — può essere previsto con un margine di sicurezza. Sirene per dare l'allarme sono state istallate nei punti strategici della cittadina».* Nel tardo pomeriggio è giunto da Roma il presidente [redacted] Consiglio superiore dei Lavori pubblici ing. G. Franco che ha preso contatti con i tecnici [redacted] le autorità locali.

Il ministro dei Lavori Pubblici Natali [redacted] giunto stasera [redacted] Pozzuoli proveniente [redacted] Roma. Il ministro, nella casa comunale, ha presieduto una riunione alla quale hanno partecipato il sindaco prof. Gentile, il prof. Imbò, il presidente del Consiglio superiore [redacted] Lavori Pubblici ing. Franco.

Adriano Luise

Le indagini sul «caso» di Montù Beccaria

Si è ucciso il contadino del "giallo,, con il veleno

E' la tesi più probabile, anche se manca il responso del perito - L'agricoltore si sarebbe tolta la vita col «Parathion», l'antiparassitario che fulminò tre suoi parenti

(Nostro servizio particolare) Montù Beccaria, 2 marzo.

(l. m.) Se Alberto Scabini, il sessantunenne agricoltore di Montù Beccaria coinvolto nel «giallo [redacted] Parathion» e trovato cadavere nel [redacted] letto la mattina di venerdì scorso, è morto avvelenato, quasi certamente [redacted] tratta di suicidio. Questa l'ipotesi più fondata, mentre proseguono le indagini degli inquirenti e si attende l'esito ufficiale [redacted] la perizia microscopica eseguita dal prof. Pierucci, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pavia. Il contadino, rinviato a giudizio quale autore della «strage del Parathion», fu assolto. [redacted] fra poche settimane doveva affrontare un nuovo processo. L'accusa era di omicidio nei confronti di tre suoi parenti.

A sostegno della tesi di morte per avvelenamento sussistono, nonostante il perito non si sia ancora pronunciato, molti elementi. Lo stesso medico condotto di Montù Beccaria, dott. Darda[redacted] che per primo visitò il cadavere e che assistette poi all'autopsia, appare indirizzato in tal senso. Il medico, che già aveva visitato le altre quattro persone rimaste vittime della «strage del Parathion» (il fratello e la mamma di Alberto Scabini e due sue cugine), ha senza dubbio una notevole esperienza in proposito: interessante quindi il suo parere.

Quasi sicura quindi la tesi dell'avvelenamento. Più difficile poter sostenere che l'agricoltore sia stato [redacted] Il «Parathion» ha un effetto abbastanza rapido; quindi, [redacted]sendosi lo Scabini ritirato la sera di giovedì scorso verso mezzanotte, appare poco probabile possa essere stato avvelenato da un ipotetico assassino, considerato che per il momento nessun sospetto è stato avanzato nei confronti dei familiari dell'uomo, gli unici che avrebbero potuto propinargli il Parathion, un antiparassitario. Ecco perché la tesi più valida è quella del suicidio.

Alzatosi durante la notte tra giovedì [redacted] venerdì, il sessantunenne avrebbe ingerito il veleno, quindi si sarebbe coricato accanto alla moglie Carina Quaroni (sorella di Linda, vedova [redacted] Giuseppe Scabini, il fratello dell'agricoltore ora morto), attendendo la morte. Ci si chiede però come mai non sia stato rinvenuto il recipiente che avrebbe contenuto il veleno ingerito dall'agricoltore.

A questo proposito le ipotesi sono due: è stato lo stesso Alberto Scabini a gettar via il recipiente dopo essersi avvelenato, oppure dopo la sua morte l'ha fatto qualcuno dei congiunti. Proprio per questo gli inquirenti svolgono ricerche e hanno interrogato i familiari, convinti che qualcuno abbia accuratamente ripulito [redacted] stanza del morto, gettando via forse anche i guanti di gomma dimenticati dal medico dopo la visita al cadavere.

Condannato [redacted] 6 mesi un medico torinese

T[redacted]e con l'auto una d[redacted]

(Dal nostro corrispondente) Savona, 2 marzo.

(m. f.) Il Tribunale di Savona ha condannato oggi il dottor Costantino Durando, di 44 anni, residente a Torino in via Stefano Clemente, accusato di omicidio colposo, a sei [redacted] di reclusione con tutti i benefici di legge. Al professionista è stata sospesa la patente di guida per la durata di sei mesi.

Il fatto risale al giugno 1968. Il dottor Durando percorreva l'Aurelia alla guida della sua «Flavia» quando nei pressi di Albenga travolgeva [redacted] settantaseienne Paola Sardi che decedeva alcuni giorni dopo per sopraggiunte complicazioni cardiocircolatorie.

Il dottor Durando si è difeso sostenendo che [redacted] Sardi era sbucata improvvisamente in mezzo alla strada mentre egli procedeva a velocità ridotta, non superiore ai quarantacinque chilometri orari [redacted] che, nonostante la brusca frenata, non era riuscito ad evitare l'investimento. Il P. M. aveva chiesto la condanna del professionista a sette mesi.

L'udienza è stata rinviata all'11 marzo

Il processo alla giunta di Caserta per la squadra di calcio in "C,,

Gli imputati si difendono dall'accusa d'aver incitato i cittadini ai disordini

(Nostro servizio particolare) Caserta, 2 marzo.

(a. t.) Si [redacted] iniziato stamane davanti al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (pres. Vincenzo Cimmino, p. m. Raimondi) il processo contro il sindaco di Caserta prof. Salvatore Di Nardo, accusato di avere diffuso notizie *«false e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico»* in occasione della *«sommossa del calcio»*, avvenuta ai primi di settembre dello scorso anno in seguito alla retrocessione in serie C della locale squadra, responsabile di illecito sportivo. Anche i cinque componenti della Giunta comunale (tra cui [redacted] vice-sindaco Francesco Rossi) devono rispondere degli stessi reati addebitati al sindaco.

[redacted] magistrato inquirente (che già aveva sostenuto a fine dicembre l'accusa contro le 60 persone, in prevalenza studenti per i gravi disordini che sconvolsero Caserta) aveva rilevato che parte della responsabilità nella rivolta degli sportivi casertani ricadeva sugli amministratori comunali per [redacted] fatto affiggere ai muri della città [redacted] manifesto. In esso s'invitava la popolazione *«a manifestare contro l'ingiusto provvedimento di retrocessione della squadra di calcio usando tutti i mezzi consentiti...»*. Nel testo di questo manifesto rilevò gli estremi di [redacted] grave provocazione e concluse l'inchiesta col rinvio a giudizio per direttissima del sindaco e della Giunta.

L'udienza è stata breve. Dopo la costituzione delle parti (gli imputati sono difesi dagli avvocati Cipullo, Martucci [redacted] Gentile) [redacted] p. m. ha chiesto di acquisire agli atti del processo la prima e [redacted] seconda sentenza sportiva rispettivamente della Lega semiprofessionisti e della Caf, che decretarono la retrocessione della Casertana in serie C, nonché la sentenza emessa dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere nel dicembre scorso per gli imputati della «sommossa del calcio».

Il sindaco di Caserta e gli altri imputati hanno dichiarato che la decisione di fare affiggere il manifesto fu presa all'unanimità dopo un colloquio telefonico [redacted] l'avv. Pagnone legale della Casertana. Scopo del manifesto, hanno detto, era di calmare gli animi dei tifosi, esacerbati da quella che ritenevano un'ingiustizia. Dopo l'interrogatorio l'udienza è stata rinviata all'11 marzo.

Consorzio antitubercolare occupato dai malati

Palermo, 2 marzo.

Un centinaio di ammalati ricoverati presso il sanatorio «Cervello» di Palermo ha occupato il Consorzio antitubercolare di [redacted] Scopettieri.

Gli ammalati protestano contro il mancato pagamento dell'indennità giornaliera di ricovero che da due mesi [redacted] viene loro corrisposta.

(Ag. Italia)

Arrestato un antiquario accusato di ricettazione

A Loano - Aveva comperato un tavolino rubato nel [redacted] di Santena

(Nostro servizio particolare) Savona, 2 marzo.

(n. s.) Il dirigente la Squadra mobile della Questura di Savona, dottor D'Angelo, ha arrestato il gallerista e antiquario Giuseppe Pizzorno, di 30 anni, residente a Loano, via Aurelia, colpito da mandato di cattura emesso dal giudice istruttore del Tribunale di Torino, dovendo rispondere di ricettazione. Il giovane è ora rinchiuso nelle carceri di Savona a disposizione della magistratura torinese.

L'arresto è in relazione al colossale furto compiuto tempo fa nel Museo di Santena, dov'erano stati asportati dipinti e oggetti di antiquariato per un valore di 400 milioni, che sono stati recuperati grazie alle indicazioni fornite dal Pizzorno. Il gallerista loanese, infatti, era venuto in possesso di un tavolino intarsiato, di avorio, del valore [redacted] dodici milioni, che risultava rubato appunto a Santena.

Una ventina di giorni or sono [redacted] stato interrogato dal dirigente della «Mobile» di Savona [redacted] da un sottufficiale della «Mobile» [redacted] Torino, che, oltre a contestargli l'acquisto del tavolino, gli avevano anche fatto vedere fotografie di quadri e mobili asportati dal Museo di Santena. Il Pizzorno affermava di aver restituito il tavolino [redacted] chi glielo aveva venduto, dichiarando di aver visto i dipinti in una villa di Santa Margherita Ligure, [redacted] infat[redacted] la refurtiva [redacted] rintracciata e recu[redacted]rata.

L'attrice è sfuggita all'attentato

Sparatoria da un'auto contro Tamara Baroni

L'episodio alla periferia [redacted] Milano - I colpi [redacted] partiti da [redacted] «Giulietta» bianca [redacted] a bordo alcuni giovani - Nuove «rivelazioni» sui rapporti con Bormioli

(Dal nostro corrispondente) Milano, 2 marzo.

(a. m.) Tamara Baroni ha denunciato questa sera ai carabinieri di [redacted] stata vittima di un attentato fortunatamente andato [redacted] vuoto: alcuni sconosciuti le hanno sparato diversi colpi d'arma da fuoco.

L'ex miss (che è al centro del clamoroso dissidio col suo ex amante, l'industriale di Parma Pier Luigi Bormioli [redacted] cui moglie avrebbe dovuto essere uccisa da un *killer*) oggi pomeriggio si è recata per girare alcuni caroselli in [redacted] stabilimento cinematografico di Cusano Milanino alla periferia di Milano.

Terminato il lavoro verso le 21,30 stava rientrando in città sull'auto d'un amico quando veniva affiancata da una «Giulietta» bianca con alcuni giovani a bordo: in un primo tempo la giovane donna aveva creduto si trattasse dei soliti «pappagalli», ma ha subito dovuto ricredersi. Da uno dei finestrini è spuntata una pistola e sono echeggiati alcuni colpi che hanno colpito la vettura della Baroni.

L'ex reginetta di bellezza, terrorizzata, ha premuto sull'acceleratore riuscendo a distanziare gli attentatori. Giunta [redacted] Milano si è precipitata dal suo avvocato assieme al quale [redacted] è poi recata dai carabinieri per sporgere denuncia.

Oggi si è anche saputo che Tamara Baroni avrebbe detto al giudice, che indaga sui mancati delitti su commissione che dovevano «eliminare» la marchesa Balduino Serra, moglie del Bormioli, d'aver ricevuto una grave confidenza dall'industriale. In sostanza quest'ultimo avrebbe rivelato alla [redacted] miss d'aver ucciso [redacted] portatore somalo di 16 anni nel corso d'un safari. *«Era stravolto quando me lo confidò»*, avrebbe detto l'attrice. Avrebbe anche parlato di droga. Ma vi sarebbe anche stato un accenno ad una presunta maternità interrotta. A questo proposito, Tamara Baroni non si sarebbe sbilanciata troppo. Avrebbe però fatto capire di essere pronta a parlare qualora lo ritenesse opportuno.

Tutti questi fatti, invece [redacted] chiarirlo, gettano altre [redacted]bre sul «giallo» [redacted] quartieri alti di Parma. Si sarebbe anche fatto vivo uno dei presunti mancati *killers* Giorgio Chiesa, che avrebbe denunciato per diffamazione, dalla Spagna dove è in carcere, tutti coloro che lo hanno messo in relazione con la vicenda.

Uccisa da una rivoltellata alla festa [redacted] due fidanzati

(Nostro servizio particolare) Catanzaro, 2 marzo.

(r. s.) Una giovane è stata uccisa accidentalmente [redacted] un colpo di pistola durante una festa di fidanzamento. La vittima è Paolina Mercuri, di 19 anni, di Valle Ricciarda Superiore.

Secondo quanto si è [redacted]preso, il colpo è partito [redacted] una rivoltella che il diciannovenne Pasquale Folino, il quale stava festeggiando il suo fidanzamento con [redacted] ragazza di 17 anni, portava alla cintola. L'arma sarebbe caduta a terra facendo partire un proiettile che ha raggiunto nel petto la Mercuri uccidendola. Il Folino si è poi costituito ai carabinieri.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna condizioni di tempo perturbato con estesa nuvolosità e piogge. Nevicate sull'arco alpino e sull'Appennino Centrale oltre i 700 metri. Possibilità di isolate nevicate in pianura sul Veneto. Sulle regioni meridionali [redacted] sulla Sicilia inizialmente poco nuvoloso con tendenza a graduale aumento della nuvolosità. Temperatura: *in temporaneo aumento.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *Mar Ligure e Mar di Sardegna [redacted]lto mosso restanti mari poco m[illegible] moto ondoso in au[illegible] sul Tirreno e sul [redacted]nale di Sicilia.*

Le temperature minime e massime di ieri.

Bolzano	-4	7	Pescara	-2	12
Trento	-3	6	L'Aquila	-3	6
Verona	-1	6	Roma	-4	11
Trieste	2	7	Campobasso	-4	4
Venezia	1	8	Bari	-1	9
Milano	-4	8	Napoli	0	11
Torino	-3	7	Potenza	-4	8
Genova	4	12	Catanzaro	1	8
Bologna	-1	10	Reggio Cal.	6	12
Firenze	-5	5	Messina	6	11
Pisa	-2	9	Palermo	10	12
Ancona	2	11	Catania	5	11
Perugia	-3	7	Cagliari	1	10

Temperature minime e massime in alcune città straniere

Parigi	2	6
Londra	3	10
Berlino	-1	5
Amsterdam	0	7
Bruxelles	2	7
Madrid	-4	11
Mosca	-4	-4
Stoccolma	-5	4
New York	-4	3
San Francisco	9	13

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

CORSO Francia 236, S. Maria Goretti 1-2-3 camere tinello servizi, ortaggi con commerciali immediati, mutuo di favore. Tecnimmobile 512-962.
CORSO Massimo d'Azeglio alloggi 8 vani lusso anche superattico vendonsi. Telefonare 657-302.
CORSO Moncalieri vicinanze comprasi casetta locali terreno. Telef. 537-201.
CORSO Moncalieri salonolon quadricamere cucina biservizi, libero. Idealcase 485-255.
CORSO Regio Parco alloggio libero, quattro camere, servizi, 8.000.000. Studio Fulbario 544-566.
CORSO Svizzera 106, vendonsi direttamente alloggi una-due camere tinello cucinino servizi, finiture accurate, visitate cantiere. Telefonare 746-411.
CORSO Tassoni 73 vendonsi direttamente alloggi salone due camere cucina doppi servizi doppi ingressi, finiture accurate, visite cantiere. Telefonare 746-411.
CORSO Toscana 102 vendesi negozio mq 125 con sottostante seminterrato. Telefonare 779-852.
CORSO Traiano, abitabile aprile '70, costruzione recente, vendesi a sole 9 milioni 300.000, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Mutuo, dilazioni. Telefonare 379-821.
CORSO Vittorio 24 bis stabile signorilissimo vendesi ultimo alloggio 180 mq, murato. Studio Fulbario 544-566.
CRIMEA piano rialzato rimodernizzato 4 camere cucina biservizi giardino, libero. Idealcase 485-429.
CROCETTA: corso Galileo Ferraris appartamenti signorilissimi: salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi, box vendonsi a prezzi veramente eccezionali. Com-Fal 538-621.
CROCETTA nuovo conveniente 2 grandi camere tinello cucinotta Ulip 599-568.
DESIDERATE vendere, permutare il Vostro appartamento? Rivolgetevi alla Floreasc, corso Vittorio Emanuele 107, 532-297, 542-225. Avrete consulenza gratuita, pagamento contanti, massima celerità.
DUE begli alloggi di 6 vani ciascuno adatti abitazione od ufficio piano rialzato corso Monte Grappa 6 ed 8 vendonsi liberi 15 marzo. Telef. 503-533.
FRAZIONAMENTO palazzina signorile, zona Bernini, 5 vani, servizi, riscaldamento, 10 milioni 500.000. Idealcase 485-255, 465-429.
GENERALCASE Organizzazione Immobiliare per la Vendita Rateale. Vende per definizione frazionamento ultimi 3 lotti, liberi di prima occupazione costituenti 1 negozio con ampie vetrine; 1 appartamento di due camere, tinello, cucinotta, ottimamente rifiniti. Speciali condizioni di pagamento: 25% contanti, rimanenza 50% Mutuo fondiario ventennale o ulteriori rateazioni. Meraviglioso complesso edilizio già ultimato, in zona di rapido sviluppo commerciale in via Filadelfia 267. Visite in loco, feriali e festivi.
GIVOLETTO terreno progetto approvato villetta: pranzo, soggiorno, due camere, cucina doppi servizi, garage. Vendo 3.000.000. Fasano 694-670.
GLI alberi secolari di Parco Britannia garantiranno la vostra privacy. In palazzina residenziale ultimissimi appartamenti tutto comfort con «tavernetta» e giardino privato. Mutuo, facilitazioni. Telefonare Com-Fal 538-621.

GRANDIOSA palazzina ampio giardino corso Massimo D'Azeglio vende permuta casa reddito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2394 — 10100 Torino».

GRANDIOSISSIMO studio in palazzo residenziale centralissimo, piazza Solferino mq 400 piano nobile vendesi L. 140.000 mq dilazionabili. Telefonare 874-721.
GRUGLIASCO alloggi 2 camere tinello servizi, panoramico vendesi 7.000.000 contanti 50%. Casalegno, 863-862.
GRUGLIASCO areicconvenientissimo tre camere cucinotto 6.500.000 altro 4 milioni 200.000. Telefonare 728-081.
GRUGLIASCO camera tinello servizi esentasse 1.600.000 mutuo 3.000.000. L'Immobiliare 502-542.
IMPRESA acquista terreno 80-150 camere in Torino. Telefonare 779-852.
IMPRESA ing. Mooll vende alloggi 1-2-3-4 camere servizi v. Guala 124-126, telefonare 360-814.
IMPRESA vende direttamente alloggio 3 camere servizi con annesso locale SEMINTERRATO luminosissimo mq 112, zona centrale. Telefonare 690-867.
IMPRESA vende direttamente attico panoramico due camere cucina salone, doppi servizi ampia terrazza, alloggi due camere tinello cucina servizi. Via Chiesa della Salute, tel. 766-707.
IMPRESA vende direttamente complesso residenziale centro Barriera Milano via Vercelli via Cervisole via Lauro Rossi alloggi 2-3-4-5 camere servizi semplici doppi, magazzini uffici box singoli. Situazioni di alto pregio. Visite cantiere oppure telefonare 271-904.
IMPRESA vende direttamente via Cecilia angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo facilitazioni. Telefonare 330-310.
ITI, Iniziative Turistiche Immobiliari, vende Loano Borgo degli Aranci Strada per Verzi alloggi indipendenti in ville a partire da 5.000.000, mutuo, facilitazioni. Incaricato in luogo. Telefonare Torino 82-165.
LA zona è commercialissima: l'investimento garantito: approfittatene! Alloggi di: 3 camere, tinello, cucinino oppure 4 camere, cucinotta, servizi. Prezzi eccezionali, pagamento dilazionato. Com-Fal 538-621.
LAIGUEGLIA, alloggi pronti, in costruzione, da 5.800.000, in palazzine prestigiose, vista mare, spediamo dettagli. Studio Fulbario 544-566.
LOANO, Borghetto S. Spirito, impresa Cappellotto vende appartamenti vicino mare, vasto assortimento, facilitazioni. Telefonare 637-552.
LOANO terreno vista mare 25.000 mq vendo oppure permuto appartamenti Torino, telef. Borghetto Santo Spirito 56-455.
LOCALE 600 mq, adiacenze corso Unghilterra uso deposito-laboratorio. Ingresso carraio, costruzione modernissima. Rivolgersi Com-Fal 537-496.
MAGAZZINI seminterrati ingresso carraio adatti celle frigorifere deposito merci centro Barriera Milano vendo. Tel. 435-601.
MAPPANO 3 km da Fiat ricambi casa 1964 privato vende alloggi 2 camere cucinino bagno entrata ripostiglio Lire 3.700.000 più 900.000 mutuo, 3 camere 5.200.000 più 1.400.000 mutuo. Telefonare 268-541 dopo ore 20.
MERCATI Generali camera tinello esentasse 1.850.000 mutuo 4.000.000. L'Immobiliare 502-290.
MINIPREZZO camera cucina servizi esentasse 1.100.000 mutuo 2.500.000. L'Immobiliare 502-514.
MIRAFIORI camera tinello esentasse 2.500.000 mutuo 4.000.000. L'Immobiliare 502-547.
MIRAFIORI, costruzione 1969, 2 alloggi tre camere, cucina, biservizi, garage, vendo 11.500.000 cadauno, compreso mutuo 50%. Tel. 391-245.
MOLINETTE, via Bella 47. Costruzione 1966. 4° piano, tricamere cucina ingresso bagno ripostiglio, 85 mq 2.940.000, mutuo 8.860.000. Gabetti 57-67.
MURI negozio e bertieno torinese due aperture retro bagno affittato, vendiamo 9.500.000 più mutuo, reddito 7%. Laboratorio magazzino affittato, 4 milioni 500.000 reddito 7%. Tel. 563-554.
MURI negozio, S. Paolo, affittati, 45 mq; vende 6.000.000. Costi. 595-376.
NEGOZI affittati buon reddito ipoteca econ. Campiglia vende tel. 351-758.
NEGOZI in zona altamente commerciale vendonsi. Ampie vetrine esposizione, stabile modernissimo in costruzione. Mutuo 70%, dilazioni. Com-Fal 538-621.
NEGOZIO con retro vendesi via Felice Maltiari quasi angolo corso Casale 5.900.000, reddito 360.000. Telefonare 615-015 ore pasti.
NUOVISSIMO piazza don Albera 4 piazza Repubblica ultimo piano rifinito 3 grandi camere cucina, contanti 8.625.000 mutuo San Paolo 6.875.000. Telefonare 753-740.
OCCASIONE: appartamento zona Crocetta vendesi L. 9.500.000: 4 camere, cucina, bagno. Libero subito. Dilazioni. Telef. 537-496.
OCCASIONE zona Chiesa Salute via Bibiana 66 grande camera, cucina, moderno, ingresso, bagno, Esentasse, riscaldamento abitabile subito. 2.000.000 mutuo 2.600.000. Tel. 503-600.
OSPEDALETTI privato vende alloggio signorile centrale adiacente mare due camere servizi cantina terrazzo riscaldamento centrale ascensore. Telefonare 85-276, qualsiasi ora.
PARELLA vende appartamento, svincolato, libero, 4 camere cucina, grande terrazzo, panoramico. Idealcase 485-255.
PIAZZA Adriano, corso Ferrucci 46, quadricamere, cucina ingresso bagno, 3.600.000 mutuo 8.400.000. Gabetti 57-67.
PIAZZA Gran Madre, via Asti 18, salonciono, 5 camere, cucina ingresso biservizi, 3.720.000, mutuo 8.560.000. Eventualmente divisibile. Gabetti 57-67.
PIAZZA Respighi, via Sonnino 58, costruzione 1950 bicamere, cucina, ingresso bagno ripostiglio 1.485.000, mutuo 3.465.000 libero subito. Gabetti 57-67.
PIETRALIGURE, occasione vendo panoramico soleggiato 3 camere cucinino servizi, volendo garage. Serafini, Cesare Battisti 155/22, telefono 67-954, Pietraligure.
PINO, nuova villetta, terreni per ville vendo. Telefonare 841-944, 940-357.
PINO Torinese vendesi villa residenziale splendida posizione panoramicissima fronte vallata, bellissimo giardino recintato. Costruzione alta classe, possibilità 2 appartamenti indipendenti con box auto. Dilazioni. Informaz. 537-496.
PINO Torinese strada Santelize vendesi villetta panoramica, soleggiatissima. Giardino 600 mq. Salone, 3 camere, cucina, tripli servizi, garage. Prezzo eccezionale. Dilazioni. Tel. 538-621.
POIRINO vendesi mutuo, ville, terreni e ville. Telefonare 945-230.
PORTA Palazzo: libero 4° non ascensore camera, cameretta, cucina. 2 milioni 600.000 sufficienti 1.000.000. Tel. 532-780.
PRIVATO acquista appartamento in Torino, pagamento contanti. Tel. 532-706.
PRIVATO acquista direttamente casa desiderare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6225 — 10100 Torino».
PRIVATO acquista da privato alloggio una due camere tinello servizi. Telefonare 599-660.
PRIVATO acquista per Immobiliare casa massimo 50.000.000 intermediari. Telefonare 593-080.

PRIVATO acquista per Immobiliare casa massimo 200.000.000. Intermediari. Telefonare 599-080.

PRIVATO acquista stabilimento in Torino dotato uffici, superficie mq 3000-6000, costruzione recente, possibilità utilizzo immediato. Telefonare 554-139.

PRIVATO vende camera tinello servizi, zona San Paolo. Telefonare 322-028.
PRIVATO vende casa estate 40 luoghi. Telefonare 764-942 dalle 14.
PRIVATO vende occasione alloggio 4 vani servizi garage piazza Adriano. Telefonare 594-709.
PRIVATO vende palazzina 4 alloggi in blocco o singoli, box privati, cortile ottima posizione soleggiata. Telefonare 617-442.
PRIVATO vende S. Rita alloggetto piano rialzato. Telefonare 325-658.
PRIVATO vende Venchiglia camera tinello servizi forno. Telefonare 878-095 ore pasti.
PRIVATO vende villa villaggio Alba Serena Bruino, rivolgersi Franco Giovanni, Viale Tigli.
RAPALLO impresa vende direttamente in zona centrale soleggiatissima vero mare appartamenti 2-5 locali. Dopo mobilità appartamenti 2 locali e servizi da lire 5.500.000, 3 locali e servizi da lire 9.000.000. Mutuo, dilazioni. Cordano & Raviccio, Carella Posta 21, Rapallo. Telef. 544-530 Torino.
REGALIAMO l'edificabile di zona. Nel cuore della Crocetta, su corso in palazzo signorilissimo vendiamo appartamento di prestigio: 290 mq a vani 37.000.000. Studio Fulbario Piazza Lagrange 544-566.
RIVALTA confine Orbassano vendesi casa, terreno industriale mq 6000. Telefonare 661-600.
S. RITA, privato vende alloggio 4 camere libero. Telefonare 361-420.
SANGANO, tranquillità e spaziosità porzione vendesi terreno edificabile. Telefonare 933-505.
SANREMO telefono 67-575, vendo 4 camere cucina doppi servizi, centrale, riscaldamento.
SCEGLIETE l'alloggio per voi nella zona preferita: 3/2 camere tinello cucinino servizi. Parlatene con noi. Pagamenti dilazionati. Com-Fal 538-621.

SELF-service avviatissimo e ottima posizione cedesi in Belmosco. Tel. 340-021.
SILENZIOSA posizione vicinanze mercati generali vendesi alloggio occupato 2 camere cucina servizi terrazzo piano 3 mutuo S. Paolo, via Pizzeno 6, visite 14.30-16.
SOCIETA' cerca 2-3000 mq. basso fabbricato o terreno zona Lingotto-Mirafiori, portale permuta alloggi. Scrivere dettagliando. «Etas-Kompass Pubblicità 5140 — 10100 Torino».
STABILE nuova costruzione vendo privato. Telefonare 535-071.
STUPENDA posizione privato vende piazza Sabin alloggio nuovo due camere cucinotta servizi. Telefonare 240-506.
TERRENI ottimo zona residenziale ven do con progetti approvati. Tel. 907-147.
TERRENI industriali Torino Nord lotti urbanizzati convenientissimi occorrendo. Telefonare 510-206.
TERRENO centralissimo Pulpeggio con progetto approvato per mc 10.000 di costruzione ad uso abitazione e negozi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2595 — 10100 Torino».
TERRENO centro Cavalletto, mattoni, stalle, soprapiano edificabile mq 6000 possibili trenta camere, vendesi 30.000.000. Studio Fulbario Piazza Lagrange.
TERRENO Collegno, oltre 3 giornate possibile vendo 15 milioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2439 — 10100 Torino».
TERRENO fronte corso Francia (Collegno), progetto approvato 140 camere, box, vendesi. Telefonare 547-476.
TERRENO industriale mq 4200 zona Torino sud vendesi. Tel. 917-255.
TERRENO industriale Volpiano fronte strada statale, occasionissima. Telefonare 273-571.
TERRENO industriale mq 15.000 circa con raccordo ferroviario in Torino zona Nizza vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5122 — 10100 Torino».
TERRENO industriale Settimo mq 60 mila vendesi lotti. Telefonare 542-225.
TERRENO panoramico Superga Coccorato mq 1840 vendo 430 mq. Telefonare 267-466.
TERRENO vendo progetto 70 camere libero Moncalieri. Telef. 603-870.
TERRENO vicinanze Chivasso, altro Moncalieri con progetti vendonsi. Telefonare 841-944.

TORINO Nord via Cavaglià 17 costruzione 1952, bicamere cucina ingresso bagno ripostiglio 1.600.000, mutuo 3.700.000. Libero settembre. Gabetti 57-67.

UFFICI centralissimi in compendo elegante palazzo pronto novembre impresa vende direttamente superfici da 140 a 700 mq. Telefonare 584-674.

UFFICI rappresentanza, superficie diversa, prenotiamo in stabile signorile, tinello corso, zona semicentrale. Facilità parcheggio. 70% mutuo dilazioni. Com-Fal 537-496.
UNICA e sola occasione impresa vende direttamente alloggi di 2 e 3 camere più servizi e box in Settimo Torinese, in Borgaretto e in Piossasco, a 200 mt dopo Fiat Rivalta. Telefonare 610-600 ore ufficio.
URGE vendere appartamento, libero, quadricamere mutuo. Crocetta. Telefonare 498-068 pomeriggio.
VALLECROSIA: importante complesso alberghiero, alloggi singoli, due villette adiacenti, vista panoramica, parcheggio, terreno. Adatto casa riposo. Fasano 694-670.
VENDESI alloggio centrale terzo piano tre camere cucina servizi. Telefonare 720-788.
VENDESI, Biella, saloni industriali di mq 1200, 4 alloggi superiori di 2 camere più servizi caduno, area totale mq 2000, 65.000.000. Baldoni, Agente Immobiliare, Biella. Tel. 015-22-420.
VENDESI, Biella, stabile industriale ed commerciale saloni mq 650, alloggio sovrastante mq 280, area totale mq 1000, 45.000.000. Baldoni, Agente Immobiliare, Biella. Tel. 015-22-420.
VENDESI, Biella Vandorno, villa panoramica, 5 camere più servizi, terrazzo, giardino 23.000.000. Baldoni, Agente Immobiliare, Biella. Telefono 015-22-420.
VENDESI Ge. Pegli appartamento 110 mq, salone doppi servizi, vista mare. Telefonare 492-633, 486-077, 484-761 Genova.
VENDESI, Graglia Biellese, casa panoramica indipendente, otto locali, rustico, terreno circostante mq 5000, 10.000.000. Baldoni, Agente Immobiliare, Biella. Telef. 015-22-420.

VENDESI in S. Maurizio Canavese lotti con permesso costruzione, fabbricabile nel concentrico con area fabbricabile. Telefonare 927-113, geom. Ballerio.
VENDESI fronte mq 190 uso esposizione magazzino, ufficio corso Vercelli. Telefonare 260-267.
VENDESI Lucento centro edilizio terme, altezza 500 ciascuna tinello servizi. Telefonare 589-417.
VENDESI magazzino mq 160 interno cortile, libero subito, zona via Chiesa della Salute Soffolense 1, 1.000.000 rimanenza mutuo. Telefonare 727-028 ore pasti.
VENDESI muri negozi costruzione recente mq. 100, 12.000.000. Tel. 356-158.
VENDESI, Mozzano Biellese, villa signorile, ampi locali, tutti i comfort, parco, vista panoramica. 70.000.000. Baldoni, Agente Immobiliare, Biella. Telefonare 015/22-420.
VENDESI quadricamere cucinotta biservizi, piazza Omero, libero 13.500.000 compreso mutuo. Telefono 347-342.
VENDESI terreno Villarbasse, soleggiatissimo, progetti approvati per ville. Telefonare 702-564 ore pasti.
VENDESI, Viverone Biellese, 3 saloni industriali complessivi mq 1800, attrezzature complete, alloggio, uffici, area totale mq 6500, 63.000.000. Baldoni, Agente Immobiliare. Tel. 015/22-420. Biella.
VENDESI villetta zona Barca quattro salone giardino magazzino. Telefonare 316-657.

VENDESI 40 km Torino mq 10.000 terreno industriale adiacente strada provinciale annessa costruzione cabina elettrica vendo allacciamento acquedotto fognature. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8154 — 10100 Torino».

VENDO alloggio due camere doppi servizi. Pinello 22. Tel. 651-723.
VENDO alloggio tre camere servizi box. Telefonare 702-654.
VENDO ampio alloggio uso abitazione o ufficio 7 camere servizi zona Crocetta libero. Telefonare ore pasti 593-164, 568-129.
VENDO villetta Pecetto Argentina zona Pecetto. Telefonare 299-455 Torino.

VENDONSI appartamenti 2-3 camere servizi bella posizione, fronte zona liberata, mutuo, dilazioni fino al 70%, visite cantiere via Oberdan angolo via Dutto. Telefono 617-045.
VENDONSI alloggi 2 camere servizi, zona Mauriziano. Telef. 643-122.
VIA Arona 8: un condominio innovato studiato in ogni particolare per rendere confortevole viverci. Appartamenti diversa superficie. Giardino interno, gioco bimbi, ampi terrazzi. Mutuo dilazioni. Visitateci cantiere: 10-12.30, 15-17. Informazioni Com-Fal 537-496.
VIA Cesalpino, modesti terreno con vecchio stabile, progetto approvato per nuova costruzione. Tel. 772-410.
VIA Cigna 2 camere tinello esentasse 2.600.000 mutuo 5.000.000. L'Immobiliare 503-290.
VIA Madama Cristina esentasse 2 camere cucina servizi 1.800.000 mutuo 4 milioni. L'Immobiliare 502-514.
VIA Villarbasse 34 (piazza Sabotino) nuovo vende due camere tinello servizi box.
VILLA con parco posizione eccezionale precollinare rimodulata vendo. Telefono 544-654.
VILLA in costruzione vicinanze San Damiano d'Asti vendesi occasione. Tel. 785-465.
VILLA Pino salonchino 4 camere, tinello cucinino mansarde 8.500.000 mutuo 30.000.000. Telefonare 502-542.
VILLA signorile precollinare bellissime posizione privato vende. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 2508 — 10100 Torino».
VILLA stile coloniale 20 km Torino posizione dominante vallata. Ampiezza proprietà 10.000 mq terreno boscoso recintato. Costruzione recentissima, ottime rifiniture. Dilazioni. Telefonare 537-496.
VILLETTA accuratamente finita ampio giardino vendo vicinanze Orbassano. Telefonare 674-206.
VILLETTA Rubiana posta nella zona alberata piscina vendesi o cambiasi alloggio nuovo Sestriere Bardonecchia Cervinia Torino. Telefonare 361-444.
ZONA Francia vendonsi alloggi di camere servizi 4.500.000 per camera facilitazioni sino al 70%. Tel. 590-675.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi, referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-538.
A. ABBISOGNA alloggio signorile qualunque zona, impiegati referenziatissimi. Telefonare 779-558.
A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi entrambi impiegati. Telefonare 512-655.
A. SOCIETA' internazionale abbisognerebbe o acquisterebbe ampio magazzino con uffici anche staccati, possibilmente cella frigorifera e parcheggio automezzi, facilità accesso autotreni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 596 — 10100 Torino» o telef. 544-712.
AFFITTEREI signorile alloggio piano primo adatto studio medico, zona sviluppo. Telefonare 355-344.
AFFITTASI, zona autostrada Milano, locale industriale mq 200-300 per lavoro continuativo. Telefonare 254-064.
ARTIGIANO affitterebbe casetta o alloggio ricavare Lucento Parella. Telefonare 752-236.
ASTI, negozi ed alloggi, zona centrale, altissimo reddito, vendo, permuto con terreno Torino. Telefonare 558-853, 880-127.
CERCASI affitto locale industriale mq 1500. Telefonare 702-845 ore ufficio.
CERCASI alloggio 2 camere servizi piani alti precollinare, Crocetta. Telefonare ore pomeridiane 510-265.
CERCASI garage da adibire per uso autoriparazioni e carrozzeria mq 1000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2594 — 10100 Torino».
CERCASI locali per commissionaria con vetrina ed esposizione mq 1000-1500, strada importante zona Nichelino-Moncalieri. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6361 — 10100 Torino».
CERCASI magazzino oppure camere zona Chieri Moncalvo Rivalba. Telefonare 532-400.

CERCHIAMO affittare uffici mq 200 annesso magazzini mq 300 provvisto accesso carraio. Telefonare 781-776, ore ufficio.

CERCHIAMO in affitto locali mq 1200-1500 circa uso scuola. Telef. 545-434.
CERCO locale uso ufficio zona Martinetto-Campidoglio. Telefonare 750-286.
CERCO 1-2 camere possibilmente servizi cauzione referenze. Tel. 544-461.
COLLINARE precollinare 3-4 camere, garage, cerco maggio-giugno. Telefonare 840-004.
CONIUGI impiegati referenziatissimi affitterebbero 3-4 camere servizi. Telefonare 322-401.
CONIUGI piemontesi cercano alloggetto, zona Vanchiglia. Telefon. 855-094.
CONIUGI piemontesi senza figli referenziatissimi affitterebbero alloggetto M. Campagna dintorni. Telefon. 215-483 ore pasti.
FAMIGLIA piemontese cerca alloggetto zona Mirafiori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5128 — 10100 Torino».
GIOVANI piemontesi cercano alloggio Borgo Vittoria. Telef. 241-850.
IMPIEGATO statale pronto cerca alloggetto moderno cucina tinello cucinino zona Borgo Rossini. Telef. 847-768.
LOCALE industriale 500-700 mq facile accesso, comodità moderne cercasi per affitto. Telefonare 650-538.
MAGAZZINO mq. 500 circa, cercasi, ampio, pesante, piazza carraio, annessi due uffici. Scrivere: Pubblicità Casella 131 — 15100 Alessandria.
PROSSIMI sposi affitterebbero alloggio 1-2 camere e servizi zona Mirafiori. Telefono 212-505.
PROSSIMI sposi cercano alloggio camera cucina servizi Barriera Milano. Tel. 294-521.
PROSSIMI sposi cercano alloggio camera cucina e servizi. Telef. 790-876.
PROSSIMI sposi impiegati cercano 2 camere cucina zona Tropeano. Telefonare 250-624.
RAPALLO-Chiavari cerco camera servizi abitazione stabile. Dettagliare Pace, via Po 18 — 10123 Torino.
REFERENZIATISSIMO affitterebbe alloggio zona Castello e dintorni. Telefonare 472-481.
SIGNORINA torinese sessantenne (?) sola impiegata affitterebbe anche primavera camera tinello servizi possibilmente bianchi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2528 — 10100 Torino».
SPOSI affitterebbero alloggetto. Telefonare 250-266.

SOCIETA' concessionaria automobili cerca affittare o acquistare locali con vetrine, autorimessa o capannone. Telefonare 519-051.
SPOSI affitterebbero 2 camere, cucina zona S. Rita vicinanze. Tel. 331-037.
SPOSI cercano affittare una-due camere servizi. Telefonare 855-149.
SPOSI prossimi cercano 1-2 camere tinello servizi, zona piazza Massaua-Astronautica-Parella. Telefonare 771-006.
SPOSINI referenziati cercano in affitto camera tinello Mirafiori Lingotto. Telefonare 302-566.
UFFICIO 2-3 stanze centrale cercasi due marzo per rappresentanza compagnia internazionale. Scrivere dettagliando: «Etas-Kompass Pubblicità 2617 — 10100 Torino».
UNIVERSITARIA cerca camera vuota servizi e collina. Telefonare 555-717.
VEDOVA sola referenziatissima cerca 1-2 camere servizi. Durando 75-949.
ZONA precollinare, affitto, alloggio mansardino o villetta, coniugi cercano. Telefonare 882-565.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni 30.000-35.000-45.000. Bogino 10.
A.A. AFFITTANSI alloggi da due a cinque camere, referenziati. Telefonare 751-876.
A.A. AFFITTASI locali adatti pensione: 7 camere, servizi, adiacenze università, corso S. Maurizio. Telefonare 883-373, 531-302.
A.A. AFFITTASI moderno pied-à-terre ammobiliato, tel. 587-183.
A.A. ALLOGGETTI 25.000 2 tinello 35.000 semicentrali. Telefonare 680-755.
A. ABBIAMO alloggi 25.000-35.000-45.000, Sacchi 14. Tel. 556-539.
A. AFFITTASI semicentrale salonciuo 3 camere cucina servizi. Telef. 745-720.
A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28. Tel. 538-594.
A. SANTA Rita 2 camere, tinello, cucinino 42.000, Sabatelli 561-735.
A. VIA Saorgio affittasi 3 vetrine mq 120 vaste cantine, adatto rappresentanze, deposito, laboratorio. Telef. 351-379.
A. ZONA Parella alloggi raffinati, eleganti, costruzione: salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi. Garages. Fasano 694-670.
A. via Santuarario 6: magazzino 90 superficie, negozio 36, liberi.
ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere servizi. Mercuri telefono 546-459.
AFFITTANSI due locali pianterreno adiacenze Fiat corso Marconi, adatti attività commerciale. Telefonare ore pasti 684-730.
AFFITTANSI seisuntamila mensili zona residenziale Mirafiori, fissandi lussuosissimi angolari nuovi, due camere salonchino con terrazzone cucina doppi servizi, quarto quinto piano, bivia piazza, parco, eventualmente vendonsi. Telefonare 882-427.
AFFITTASI a giovani sposi referenziati camera tinello cucinino termoboxpno, vicinanze piazza Solla, libero aprile. Telefonare ore pasti 354-690.
AFFITTASI alloggi moderni 25-30.000 Moncalieri, Torino, piazza Marmoa. Telefonare Mobiliaria 644-423.
AFFITTASI alloggio corso Siracusa 3 camere servizi. 38.500. Tel. 855-461.
AFFITTASI alloggio due camere cucina servizi. Telef. 618-127 ore pasti.
AFFITTASI alloggio signorile nuovo 3 camere cucina biservizi rialzato. Telefonare 538-614.
AFFITTASI alloggio signorile San Paolo, tricamere salone, 70.000 mensile. Telefonare 389-849.
AFFITTASI appartamento libero subito 4 camere salotto cucina camera donna doppi servizi ampio garage 110.000 mensili via San Donato 80. Tel. 555-151.
AFFITTASI bellissimo locale mq 250 via Berlino angolo Paris. Tel. 253-471.
AFFITTASI camera tinello termo bagno a giovani sposi. Tel. 215-971.
AFFITTASI camera, tinello, cucinino, zona S. Paolo e prossimi sposi. Telefonare 366-995.
AFFITTASI centralissimo alloggio uso ufficio 13 vani mq 365. Telefon. 595-323 ore ufficio.
AFFITTASI centralissimo magazzino mq 380 seminterrato ex merceria. Telefonare 874-721.
AFFITTASI corso Vercelli alloggio nuovo, camera, tinello, servizi. Telefonare 882-993.
AFFITTASI Crocetta 3 camere cucina servizi piano rialzato. Telefonare dopo ore 14: 599-020.
AFFITTASI in Settimo magazzino mq 100. Telefonare ore pasti 561-323.
AFFITTASI L. 18.000 negozio via Luigi Capriolo S. Paolo. Telefonare pomeriggio 380-438.
AFFITTASI locale Lucento adatto deposito laboratorio officina mq 600, ampio cortile. Telefonare 291-720 pasti.

AFFITTASI locale mq 2400 libero subito fronte Fiat Mirafiori qualsiasi uso, uffici, riscaldamento ecc. Tel. 489-075.

AFFITTASI locale uso deposito mq 70 zona Lucento. Telefonare 736-501.
AFFITTASI locale uso magazzino mq 50. Telefonare 790-409 ore pasti.
AFFITTASI luglio locale per autorimessa mq 1350 eventualmente abbinabile salone esposizione oltre mq 300. Scrivere. «Etas-Kompass Pubblicità 2554 — 10100 Torino».
AFFITTASI luglio unico locale mq 310 oltre mq 95 uso negozio ufficio edificio medico. Scrivere. «Etas-Kompass Pubblicità 2559 — 10100 Torino».
AFFITTASI magazzini Porta Palazzo piano cortile mq 260 adatti a deposito e laboratorio. Telef. 740-714.
AFFITTASI magazzino seminterrato con montacarichi mq novanta, zona centralissima. Telefonare 772-351.
AFFITTASI negozio angolare adatto qualsiasi genere. Telefonare 256-285.
AFFITTASI negozio centrale libero subito, via San Secondo 12, telef. 591-250.
AFFITTASI nuovissimo due camere cucina salone, Santa Rita. Tel. 791-189.
AFFITTASI o vendesi elegantissimo salone tinello cucinotto doppi servizi secondo piano, corso Francia piazza Rivoli. Telefonare pomeriggio 380-438.
AFFITTASI subito ammezzato via P. Micca 17, quattro vani servizi doppio ingresso adatti ufficio professionista. Rivolgersi portineria o telefonare 545-961.
AFFITTASI vendesi locali uso magazzino 60, 100, 500 mq adiacenti corso G. Cesare. Tel. 295-772.
AFFITTASI via Cellini 2 appartamenti signorili salone 2-3-4 camere doppi tripli servizi anche box quindi maggio.
AFFITTASI 1° aprile locale piano rialzato comunicante magazzino cortile, eventualmente seminterrato mq 65 Porta Nuova. Telefonare 539-099.
AFFITTASI 1° luglio negozio 3 vetrine corso Orbassano 249, rilevando arredamento luce con sotonico. Telefonare 351-451.
AFFITTO alloggi signorili nuovi tre camere cucina biservizi. Via Sant'Agostino 40 ore 16-17.30.
AFFITTO casa rustica km 30 Torino trasformabile ristorante caratteristico. Telefonare 519-927.
AFFITTO via Ventimiglia magazzino 65 mq libero, luce acqua telefono. Telefonare 655-795.
ALASSIO affittasi appartamentino ammobiliato, signorile, centrale, vista, riscaldamento, Ravaglia, Torino 29, telefono 42-450.
ALLOGGI signorili, nuovi, corso Peschiera (Pozzo Strada), salonicino, bicamere, cucina, doppi servizi affittansi 70.000. Studio Fulbario 544-566.
ALLOGGI zona Santa Rita, liberi subito, vuoti e arredati pied-à-terre affittansi. Tel. 596-971.
ALLOGGIO ammobiliato affitto Francia via Nazario Sauro 179 Pietraligure 452 k.
ALLOGGIO corso Orbassano (parco Rignon): tre camere, cucina, doppi servizi. Affitto 55.000. Telefonare 553-975 mattino.
ALLOGGIO signorile, casa nuova, 4 camere, tripli servizi, San Gallo, Crocetta, libero subito affittasi. Telefonare 573-259 ore ufficio.
AMMINISTRAZIONI immobiliari torinesi affittano via Onorato Vigliani, 2 camere, salotteno, cucina, doppi servizi 60.000. Telefonare 510-777.
AMMOBILIATI: bellissimi pied-à-terre, indipendenti, riservatissimi, 45.000, 55.000. Agenzia Elia 650-503.
AMMOBILIATO attico grande terrazza, due camere, tinello, servizi, tinello, accogliente, tranquillo, libero aprile, zona S. Rita. Telefonare ore pasti o serali 326-287.
AMMOBILIATO nuovo, privato affitto due camere tinello servizi, corso Francia, Collegno. Telef. 701-020.
APPARTAMENTO centrale, salone 6 camere, cucina, tripli servizi, mq 240, affittasi. Telefonare 553-873.
APPARTAMENTO via Crescavallo salonicino, due camere, cucina, bagno, doccia. Garage. Affitto 85.000. Telefonare 553-975 mattino.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Tel. 497-306 Bollina.
AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Telefoni 657-051 Moncalvo.
AUTOTRASLOCHI Corbo 4000 camera furgoni imbottiti personale specializzato. Telefonare 687-644.
AUTOTRASLOCHI Garis, furgoni imbottiti, prezzi modici, personale specializzato, garanzia. Telef. 215-174.
AUTOTRASLOCHI Dodo, garanzia operai fidati, furgoni imbottiti, prezzi modici. Telefonare 710-898.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi 5000 camera autofurgoni imbottiti garanzia. Telefonare 592-483 Rinaudi.
BARRIERA Milano affittasi negozio con retro, libero 1° marzo. Telef. 599-843.
CASELLE affittasi tre camere servizi vantaggi garage libero marzo. Telefonare 490-517.
CENTRALISSIMO, mq 400, adatto studio notarile, avvocato, commercialista, libero giugno 1970 affittasi. Telefonare 343-540.
CORSO Tassoni, signorile, nuova costruzione, salone, 2 camere cucina doppi servizi affittasi. Telefonare 587-183.
CROCETTA residenziale signorilissimo tre vani salone, 3 camere, cucina, camera donna tripli servizi, doppi ingressi, garage, giardino affittasi. Telefonare 587-183.
DEPOSITO sotterraneo Parella, 150 mq con vetrine 85.000 Sabatelli 561-735.
IN parrocchia Caselle affitto 3 camere, salone cucina triplici servizi. Telefonare 296-780.
LABORATORI e magazzini affittasi varie dimensioni, piazza Cattaneo. Telefonare 727-491 - 501-045.
LOANO 669-908 affittasi appartamento centrale sul mare, marzo-aprile, 35.000, sposi successivi da convenirsi.

LOCALE angolare mq 350 adatto uffici rappresentanze società magazzino affittasi. Telefonare 510-077.

LOCALE centrale mq 30 pianterreno, ingresso portone. Orfei. Telefonare 510-758.

(Continua a pag. 14)

Dopo la vittoria al festival di Sanremo

Polemiche su Celentano (che ora vende tanti dischi)

La sua canzone è stata giudicata qualunquista e, da alcuni, «repressiva» - Pochi i giovani soddisfatti dalla conclusione della rassegna: l'unica rivelazione è stato il quartetto genovese dei «Ricchi [redacted] poveri»

(Dal nostro inviato speciale) Sanremo, 2 marzo.

Raffiche di vento stracciano dai muri i manifesti dei cantanti e [redacted] ammucchiano negli angoli, alla rinfusa: una mezza faccia di Tajoli con [redacted] po' di Camaleonti [redacted] una frangetta che [redacted] direbbe quella di Dory Ghezzi. Tutto finito? No, il Festival continua nei «juke boxes» e sui giradischi. Finora Celentano ha stampato circa 700 mila «[redacted] non lavora non fa l'amore», la canzone che ha suscitato più polemiche. Per il testo.

Celentano dice che «è soltanto una storiellina con [redacted] sfondo attuale». Altri la giudicano reazionaria o perlomeno qualunquista. Se ne parlava sabato notte con Endrigo, l'autore della canzone più intelligente, ed egli è stato aspro. «Credevo e credo nella mia canzone — ha detto — [redacted] non ho vinto. Però non è questo che mi amareggia e non mi dispiace nemmeno che abbia vinto Celentano. [redacted] mi amareggia che sia stata premiata la sua canzone». Endrigo l'ha giudicata facilona, dannosa, repressiva, storicamente falsa. Quasi tutti (si era in un ristorante affollato vicino a Sanremo) erano d'accordo con lui.

Nello stesso momento, in uno dei migliori alberghi della Riviera, Celentano celebrava il trionfo, il [redacted] faccione olivastro era aperto [redacted] sorriso. Si dice che la sua discutibile [redacted] gli renderà un miliardo, forse più. Se Celentano ride, altri piangono.

Le prime lacrime del Festival sono state quelle di Sandie Shaw, perché esclusa brutalmente la prima sera e perché — cantando [redacted] sempre scalza — aveva pestato un mozzicone di sigaretta [redacted]. Altre cantanti, fuggite ai fotografi, hanno pianto negli alberghi. Anche Rita Pavone? Non si sa. Nessuno le ha chiesto niente. Nella sconfitta [redacted] rimasta sola, è partita da Sanremo ignorata.

Eppure, sono passati soltanto sette anni da «La partita di pallone» e dalle altre canzoni trionfali. Il successo logora, [redacted] non si può restare sempre «ragazzina prodigio». L'altra sera è stata anche sfortunata: nel pieno del ritornello le è caduto il microfono. E poi non ha avuto in Valeria Mongardini una partner troppo valida. Le liti con il padre si sono trascinate per troppo tempo, e il suo pubblico l'ha vista più spesso nelle aule giudiziarie che sul palcoscenico.

Un Festival amato soprattutto per Rita Pavone [redacted] quasi tutti i debuttanti. Ma [redacted] sono molto giovani [redacted] hanno ancora molte carte da giocare. Unica rivelazione di «Sanremo '70» il quartetto genovese «Ricchi e poveri», chiamato così perché due di loro hanno famiglie opulente, gli altri [redacted] squattrinati. Ma fra poco saranno tutti ricchi. Arrivano contratti [redacted] ogni parte.

Dopo Canzonissima abbia[redacted] avuto il Festival, fra po[redacted] avremo il «Disco per l'estate». Le canzoni hanno vita breve. Qualcuna cade subito; eccetto casi clamorosi, tutte durano due o tre mesi. Lo afferma anche Gianni Ravera, che ha curato la parte artistica del Festival. «Nelle balere — dice — nelle sale [redacted] ballo, nelle case dove ci [redacted] dei giovani, nei bar delle grandi città e [redacted] quelli dei paesini che hanno il juke box: [redacted] qui che le [redacted]stre canzoni verranno consumate nei prossimi tre mesi. Ripeto: tre mesi. Passato questo breve tempo, sia chiaro, del ventesimo Festival [redacted] ci sarà più nulla da ricordare».

Luciano Curino

Sarebbe una vendetta

Fausto Tozzi «rivela» perché è stato denunciato

Roma, 2 [redacted].

«Devo alla sensibilità, all'intelligenza ed al buon senso dei carabinieri e della Magistratura se ora sono qui a casa mia, con i miei figli, [redacted] non in [redacted] cella di Regina Coeli». Così l'attore Fausto Tozzi ha introdotto le «rivelazioni» che aveva preannunciato sabato sera, quando è scoppiato il «caso» che lo ha coinvolto.

Sabato scorso i carabinieri di Filettino hanno sequestrato nel magazzino di [redacted] chalet di proprietà dell'attore, a Fiumata, esplosivo, micce, detonatori, congegni [redacted] accensione e ar[redacted]. Ai carabinieri era stata presentata una denuncia circa [redacted] detenzione di questo materiale da parte di Fausto Tozzi e nella denuncia era stato anche detto che [redacted] quell'esplosivo l'attore aveva intenzione di far saltare in aria alcune caserme dei carabinieri.

Nella conferenza stampa, Tozzi ha spiegato che tutta la storia trarrebbe origine dal desiderio [redacted] vendetta di un suo dipendente. *(Ansa)*

Sono sette gli italiani invitati alla Biennale

(Nostro servizio particolare) Venezia, [redacted] marzo.

(g. gh.) A rappresentare l'Italia nella prossima XXXV Biennale d'arte che si aprirà [redacted] giugno a Venezia, [redacted] stati invitati sette «operatori estetici», in età compresa tra i 30 e i 37 anni. Ecco i loro nomi: Carlo Battaglia (La Maddalena, 1933), Agostino Bonalumi (Vimercate, Milano, 1935), Nicola Carrino (Taranto, 1932), Maurizio Mochetti (Roma, 1940), Sergio Lombardo (Roma, 1939), Giulio Paolini (Genova, 1940), Claudio Verna (Guardiagrele, Chieti, 1937).

La scelta [redacted] stata decisa dalla sottocommissione per [redacted] Arti figurative, composta [redacted] Gillo Dorfles, presidente, Giorgio De Marchis, [redacted] Perocco, Aldo Calò, Piero Dorazio, Bruno Munari, Umbro Apollonio, quest'ultimo nuovo direttore dell'esposizione.

Il numero limitato degli artisti prescelti, è giustificato dalla Commissione con il desiderio di *«adeguare [redacted] partecipazione italiana al criterio selettivo seguito dagli altri paesi espositori».*

Assolto il film *Andrée* sequestrato per oscenità

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] marzo.

(g. g.) Dopo un sequestro prolungatosi per 17 mesi, il film svizzero *Andrée* tornerà in circolazione [redacted] pur con qualche taglio. La Corte d'Appello, questa sera, ha modificato radicalmente la senten[redacted] del tribunale che aveva condannato i responsabili della società cinematografiche che avevano acquistato il film e lo avevano distribuito in Italia, e aveva anche disposto la confisca e la distruzione della pellicola.

Il film *Andrée* racconta la storia [redacted] una ragazza che per superare la crisi da cui è tormentata passa attraverso numerose esperienze sessuali. La pellicola fu sequestrata e incriminata. Il Tribunale ritenne il film di contenuto osceno e condannò nel novembre 1968 Filippo Miozzi, l'amministratore della società che aveva introdotto in Italia *Andrée*, Carmine Cianfarani, distributore per l'Italia e Angelo Battistella, distributore [redacted] la zona di Roma, [redacted] mesi di reclusione.

Blocchi stradali e falò

Sciopero dei civili al campo Usa di Pisa

Protestano contro i licenziamenti in atto per la riduzione del personale

Livorno, 2 marzo.

Per protesta contro l'invio delle prime duecento lettere di licenziamento al personale civile del comando militare Usa di Campo Darby (dove è in atto una riduzione del personale) si è svolto oggi uno sciopero generale dei dipendenti del complesso di Tombolo, presso Pisa.

Stamane gruppi di scioperanti hanno bloccato, per due ore, la via Vecchia Livornese, davanti all'ingresso principale del Campo Darby, con tronchi d'albero [redacted] rami secchi. Poco dopo le 10, il blocco è stato rimosso dalla polizia dopo che un'auto militare [redacted] stata rovesciata, [redacted]za danni alle persone, mentre tentava [redacted].

Un'altra interruzione stradale si [redacted] avuta sulla via Pi[redacted] che da San Piero a Grado conduce a Tirrenia. I dimostranti hanno recuperato nella pineta [redacted] Tombolo la vecchia [redacted] di un'auto [redacted] l'hanno posta sulla strada, di traverso, ricoprendola poi di cartelloni pubblicitari presi nella [redacted]. Prima di lasciare il posto di blocco, alcuni dimostranti hanno dato fuoco al rottame e ai cartelloni. L'incendio è stato spento verso le 12,30 dal servizio antincendio del campo e dai vigili del fuoco [redacted] Pisa. *(Ansa)*

L'incidente di sera mentre tornavano dal ballo

Due giovani perdono la vita sull'auto che sbanda e finisce contro un albero

Uno, diciannovenne, era impiegato all'ufficio postale di Brusnengo; l'altro, 21 anni, doveva diplomarsi perito tecnico - La disgrazia in una curva alla periferi[redacted] di Asigliano

Medico m[redacted] sulla vettura che piomba contro un portico



Le due vittime: Luigi Di Stefano e Giacinto Serain

(Dal nostro corrispondente) Vercelli, 2 marzo.

(u. n.) Due giovani hanno perso la vita e un altro [redacted] ri[redacted] gravemente ferito in un incidente stradale che per il momento non ha ancora trovato una spiegazione: forse è da imputare [redacted] una manovra errata. [redacted] accaduto ieri sera alle 23. Su una «Mini Cooper» guidata [redacted] diciannovenne Luigi Di Stefano, abitante ad Asigliano, impiegato dell'ufficio postale di Brusnengo, si trovavano il ventunenne Giacinto Serain, anch'egli di Asigliano, studente dell'ultimo anno dell'Istituto tecnico industriale di Vercelli, e il diciottenne Pasqualino Quagliotti, abitante a Pertengo, che lavora come orafo a Valenza. [redacted] giovani stavano rincasando dopo essere stati [redacted] ballare in un paese vicino.

L'auto, proveniente [redacted] Pez[redacted] aveva imboccato la strada che conduce ad Asigliano: nell'imboccare la curva che immette al centro del paese, la vettura aveva uno sbandamento; Luigi Di Stefano cercava di riportarla in carreggiata, ma inutilmente. [redacted] macchina abbatteva un paracarro, s'impennava e andava a schiantarsi contro uno dei platani che costeggiano la strada.

Richiamate dal rumore, accorrevano dalle case parecchie persone alle quali si presentava uno spettacolo agghiacciante: l'auto era ridotta a un ammasso di rottami che imprigionavano il Di Stefano e il Serain (morti sul colpo per la frattura del cranio e altre ferite) e il Quagliotti, che si lamentava flebolmente.

Chiamati sul posto, giungevano i vigili del fuoco di Vercelli, che con la fiamma ossidrica liberavano l'orafo: il Quagliotti, trasportato all'ospedale Sant'Andrea della nostra città, veniva ricoverato con la prognosi di [redacted]ranta giorni per varie fratture e ferite e stato di *choc*.

La Polizia stradale di Vercelli ha fatto i rilievi del caso. E' risultato che Luigi Di Stefano — che aveva conseguito la patente l'8 ottobre dello scorso [redacted] — intendeva accompagnare a [redacted] il Quagliotti e quindi far ri[redacted] alla sua abitazione.

Gattinara, [redacted]

(g. g.) Un'auto guidata dal medico Giuseppe Amosso, di 60 anni, che risiedeva in frazione Torello Viera di Valle Mosso, nella tarda [redacted] di [redacted] si [redacted] schiantata contro il porticato di una via centrale [redacted] Gattinara. Soccorso e trasportato all'ospedale il sanitario [redacted] morto tre [redacted] dopo il ricovero.

Secondo [redacted] prime indagini dei carabinieri l'incidente sarebbe avvenuto o per un improvviso malore del medico o, come sembra più certo, per una distrazione: infatti [redacted] strada percorsa dall'«Appia» del dott. Amosso fra [redacted] Vercelli e piazza Italia ha [redacted] strozzatura (da 9 metri [redacted] riduce a 6) determinata da [redacted] porticato. La vettura si [redacted] schiantata contro una colonna rimanendo semidistrutta.

Difficile è stata l'opera di soccorso perché [redacted] vittima è rimasta imprigionata tra le lamiere dell'abitacolo. La sua morte [redacted] determinata dalle gravi lesioni riportate al capo e al torace.

Il dott. Amosso risiedeva [redacted] un paio d'anni [redacted] Valle Mosso. Per un lungo periodo di tempo [redacted] esercitato in Libia la professione di medico. Attualmente era alle dipendenze dell'Inam. Lascia [redacted] moglie [redacted] due figli entrambi sposati.

Giovane [redacted] sul camion uscito [redacted] strada per il vento

Trento, 2 marzo.

(a. n.) Alla periferia di Trento [redacted] camion adibito al trasporto di mobili ha sbandato per una violenta raffica di vento ed [redacted] precipitato in un fossato, rovesciandosi. L'autista, Pietro Valle di 21 anni, da Udine, sbattuto violentemente contro le strutture del camion ha riportato [redacted] grave trauma [redacted] commozione cerebrale: trasportato all'ospedale, il Valle è spirato poco dopo.

Pensionato di Pinerolo

Travolto e ucciso sulla strada del Sestriere

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, [redacted] marzo.

(m. g.) Un mortale incidente [redacted] avvenuto nelle pri[redacted] stamattina sulla statale del Sestriere. Un'auto guidata [redacted] falegname Ermanno Tron, di [redacted] anni, residente [redacted] Porte di Pinerolo, ha travolto e ucciso [redacted] pensionato Egidio Dana, [redacted] 66 anni, abitante anch'egli [redacted] Porte di Pinerolo in via Fraria 8.

In località Ponte San Martino [redacted] Dana camminava a piedi al margine sinistro della strada diretto a Villar Perosa, mentre in [redacted] contrario procedeva [redacted] bordo della sua vettura il Tron, [redacted] quale, abbagliato dai fari di un'altra auto che l'aveva incrociato, non s'avvedeva [redacted] Da[redacted] lo travolgeva. Il pensionato [redacted] deceduto all'istante per lo sfondamento della cassa cranica.

Dramma della gelosia all'esattoria consorziale di Cagliari

Impresario entra in un ufficio pubblico spara e uccide l'amante della moglie

La vittima è [redacted] trentatreenne padre [redacted] figli - L'uccisore, 48 anni, arrestato - Prima di compiere il delitto si [redacted] recato a casa [redacted] moglie da cui vive separato [redacted] l'aveva percossa selvaggiamente



Cagliari. Francesco Nieddu, l'impresario omicida per gelosia, mentre viene condotto in carcere (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente) Cagliari, 2 marzo.

Fulmineo dramma della [redacted]losia stamane all'Esattoria Consorziale di Cagliari. Un impresario è entrato negli uffici [redacted] ha esploso quattro colpi di pistola [redacted] bruciapelo, contro un impiegato, Ezio Frongia, 33 anni, sposato e padre [redacted] tre figli, ferendolo mortalmente.

L'assassino si chiama Francesco Nieddu, ha 48 anni, ed è nato a Tresnuraghes, paesino in provincia di Nuoro, ma risiedeva a Cagliari da molti anni. Era impresario edile; [redacted] poco tempo fa [redacted] tribunale di Cagliari lo [redacted] dichiarato fallito. Versava perciò in difficili condizioni economiche. La moglie, dalla quale si era separato [redacted] alcuni mesi, vi[redacted] a Capoterra (20 km da Cagliari) con i tre figli.

Stamane Francesco Nieddu si [redacted] alzato di buon'ora, ha inforcato la motocicletta, ed [redacted] andato [redacted] Capoterra per parlare con la moglie. Non [redacted] cosa si siano detti. Il colloquio però è subito degenerato e ad un certo punto l'impresario si [redacted] scagliato sulla donna colpendola selvaggiamente tanto che lei è dovuta ricorrere alle cure dei medici che l'hanno giudicata guaribile in quindici giorni.

Subito dopo Francesco Nieddu è salito nuovamente sulla moto è tornato [redacted] Cagliari e si è recato agli uffici dell'Esattoria Consorziale in via Dante. Si [redacted] avvicinato ad uno sportello: «Vorrei parlare con Ezio Frongia», *ha chiesto all'impiegato Luigi Cannas. Gliel'hanno chiamato. I due hanno parlato per qualche istante concitatamente poi Francesco Nieddu ha estratto una pistola di tasca e l'ha puntata verso l'impiegato. Ezio Frongia ha gridato, «no, no» poi con uno scatto ha cercato [redacted] ripararsi dietro un tavolino. Francesco Nieddu l'ha raggiunto ed ha sparato da distanza ravvicinata quattro colpi. Poi tranquillamente, è uscito.*

Mentre alcuni colleghi [redacted]correvano il ferito, altri si lanciavano all'inseguimento dello sparatore che veniva raggiunto, disarmato e subito consegnato alla polizia.

Al dirigente della Squadra mobile dott. Virgilio Fichera [redacted] al maresciallo Giovanni Deriu, che lo hanno interrogato per tutta la mattinata, l'impresario ha dichiarato di aver ucciso l'ufficiale esattoriale perché esasperato dalla gelo[redacted] «Sono sposato da diciassette anni e ho tre figli, uno di sedici anni, un altro di tredici [redacted] il terzo di tre. Il mio matrimonio è stato felice fino [redacted] fa, quando mi [redacted] che mia moglie aveva una relazione. Feci indagini [redacted] scoprii che l'uomo che [redacted] l'aveva portata via [redacted] impiegato dell'Esattoria Consorziale. Scongiurai mia moglie di smettere, se [redacted] altro per [redacted] nostri figli, ma lei, anziché troncare la relazione, mi abbandonò andando a vivere [redacted] Capoterra».

«Da allora — *ha continuato l'impresario* — la [redacted] vita [redacted] stata un inferno. Sono molto geloso per temperamento e [redacted] stento riuscivo a sopportare l'idea che la mia famiglia si fosse sfasciata per il tradimento di mia moglie. Stamane ho voluto fare un tentativo. Sono andato a Capoterra da mia moglie per chiederle [redacted] troncare la relazione. Mi ha risposto in modo sgarbato; ho perso il lume della ragione e l'ho picchiata. Poi, esasperato, [redacted] andato all'Esattoria. Ho parlato con lui accusandolo [redacted] avere una relazione con mia moglie. Mi ha risposto negando decisamente e chiedendomi di lasciarlo in pace. Allora [redacted] ho capito più nulla; ho estratto di tasca la pistola e gli ho sparato: tre, quattro colpi, cinque non so...».

Francesco Nieddu è stato trattenuto in questura e stasera, alle 18, è stato condotto al Palazzo di Giustizia per essere interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Bonu. Verrà denunciato per omicidio [redacted]lontario e lesioni. **m. g.**

Fermata un'auto con vasi etruschi

(Dal nostro corrispondente) Novara, 2 marzo.

(n. b.) A conclusione di un inseguimento protrattosi da Novara sino ad Arluno, alle porte di Milano, i carabinie[redacted] del nucleo radiomobile so[redacted] riusciti [redacted] fermare un'auto che trasportava materiale archeologico trafugato in [redacted]glia. Sedici pezzi etruschi di gran pregio (anfore e piatti) sono stati sequestrati; due persone sono state denunciate [redacted] a piede libero per furto aggravato. Si tratta [redacted] Francesco Cantillo, di 42 anni, [redacted] Potito Berlingeri, di 34, entrambi scavatori [redacted] Ascoli Satriano, in provincia [redacted] Foggia.

Secondo l'accusa, venuti furtivamente in possesso di materiale archeologico, i due scavatori avevano tentato di vendere i pezzi migliori a Torino. Fallite le trattative, il numero di targa della loro auto, diretta [redacted] Milano, veni[redacted] segnalato ai carabinieri.

La bomba a mano era nascosta nella «toilette»

Com'è stato scoperto l'attentato al «jet» etiopico in sosta a Roma

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 marzo.

I responsabili del fallito attentato della notte scorsa contro [redacted] «Boeing» 707 delle linee nazionali etiopiche in sosta all'aeroporto di Fiumicino sono ancora sconosciuti. La polizia e i servizi di sicurezza italiani che li cercano [redacted] sembrano avere individuato alcuna traccia precisa. Stasera, non è possibile neppure essere certi che l'attentato sia stato preparato a Roma, anche se le indagini [redacted] trascurano gli ambi[redacted]ti con i quali potrebbero avere avuto dei contatti eventuali rappresentanti del Movimento di liberazione eritreo, da tempo in lotta con il governo di Addis Abeba. I partigiani eritrei, che chiedono la separazione della loro regione dall'impero del Negus, hanno infatti già compiuto in passato attentati contro aerei dell'«Ethiopian Airways» in volo sull'Europa.

Quello sventato ieri notte sulle piste del «Leonardo da Vinci» avrebbe potuto provocare una nuova tragedia. In una delle quattro «toilettes» del «Boeing» era stata sistemata una bomba a mano inglese del tipo «Mk 2», in modo che esplodesse appena qualcuno avesse aperto la porticina d'accesso. La spoletta dell'ordigno era stata collegata con un robusto filo di canapa alla maniglia della porta: sarebbe stato sufficiente tirarla di scatto, come [redacted] fa normalmente, per provocare l'esplosione.

Er[redacted] appena passate le 21 e l'aereo stava per decollare, quando la bomba è stata [redacted]perta da uno dei quattro agenti segreti etiopici che sorvegliavano la sicurezza del volo. L'agente ha visto l'ordigno in un ultimo giro di ispezione, dopo che il personale tecnico dell'aeroporto aveva terminato tutte le consuete operazioni di rifornimento e di pulizia [redacted] velivolo: ha subito dato l'allarme.

I 27 passeggeri che erano a bordo, tra i quali il ministro degli Esteri del Gabon, sono stati fatti ridiscendere attraverso gli scivoli di emergenza. Quindi anche l'equipaggio ha abbandonato il proprio posto. L'agente etiopico [redacted] allora penetrato nella «toilette», tirando lentamente la porta per non fare scattare la spoletta della bomba. Ha preso l'ordigno tra le mani premendo con le dita la linguetta della spoletta, fuoriuscita di qualche millimetro malgrado le sue cautele. Assistito da un compagno è sceso a terra e di corsa ha raggiunto un punto d[redacted] campo lontano dalle piste di atterraggio, scagliando lontano la bomba che [redacted] esplosa.

Qualche istante prima era scattato il dispositivo [redacted] sicurezza che la polizia italiana ha organizzato su tutti gli aeroporti nazionali in [redacted]guito al ripetersi degli attentati. Una squadra di «baschi blu» aveva circondato [redacted] «Boeing» [redacted] in una saletta dell'aerostazione altri agenti controllavano tutti i passeggeri e i loro bagagli. Non veniva scoperto nulla di irregolare [redacted] alle 4, dopo un'ul[redacted] ispezione, l'aereo riprendeva il viaggio diretto ad Atene, Beirut e Addis Abeba.

Oggi sono stati a lungo interrogati i componenti [redacted] la squadra di assistenza dell'aeroporto che ha svolto [redacted] operazioni di scalo sull'aereo etiopico. La compagnia privata che gestisce i servizi di assistenza al «Leonardo da Vinci» ha escluso che un estraneo possa essere salito sull'aereo travestendosi da operaio addetto ai rifornimenti.

Si è appreso che l'agente etiopico che ha fatto esplodere la bomba è lo stesso che nel dicembre scorso fu protagonista [redacted] un clamoroso episodio: a bordo di un aereo delle linee etiopiche, durante [redacted] volo [redacted] Madrid ad Atene, egli uccise a rivoltellate due persone che volevano far dirottare il velivolo. **l. z.**

ANNUNCI ECONOMICI

(6) Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

[illegible]

SANREMO, alloggio centrale panoramico, 4 camere, cucina, servizi completi moderni, arredato signorilmente affittasi convenientemente. Telefonare Sanremo 87.790.

SPOTORNO, mini appartamento, affacciato direttamente sul mare, ammobiliato tre letti, affittasi.

[illegible]

(7) Locali villeggiatura

[illegible]

(8) Alberghi e Turismo

[illegible]

(9) Collegi Istit. Scuole

[illegible]

(10) Lezioni - Traduzioni

[illegible]

(11) Camere mobiliate Pensioni

[illegible]

(12) Domande impiego

[illegible]

(Continua a pag. 18)

Una rassegna a Roma

Telefono antifurto

E' uno dei numerosi sistemi che la tecnologia offre contro la malavita

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 marzo.

(l. f.) Una « mostra anticrimine » documenta a Roma [redacted] difendersi [redacted] ladri [redacted] rapinatori. I sistemi anti sono allineati in due saloni al pianterreno della sede della Criminalpol, viale dell'Arte 83 all'Eur. L'esposizione, che sarà organizzata anche a Genova e Torino, è dovuta all'Ufficio prevenzione del crimine, che fa [redacted] ministero dell'Interno.

I sistemi antifurto vanno dalle tradizionali serrature agli apparati elettronici forniti di raggi infrarossi o di ultrasuoni. « *Qualsiasi ambiente* [redacted] *qualsiasi oggetto di valore può* [redacted] *difeso con un dispositivo* », dice il sovrintendente dott. Marini. L'allar[redacted] può risuonare sul posto [redacted] a distanza. Ad esempio il telefono d'una abitazione è collegato con [redacted] più vicino posto della polizia o dei carabinieri. [redacted] caso [redacted] necessità, riceve dal microinterruttore o dal vibratore [redacted] segnale d'allarme e lo trasmette alla polizia o ai carabinieri che ri[redacted] un messaggio registrato [redacted] nastro: « *In casa del signor tal dei tali,* [redacted] *tal dei tali, è in corso un furto* ». Non resta che mandare sul posto la pattuglia motorizzata; spesso, i ladri sono presi con le mani nel sacco.

Per difendere le casseforti sembra sufficiente un « *microfono selettivo* », collegato alla centrale d'allarme. E' [redacted] microfono che, grazie [redacted] una memoria elettronica, sa distinguere fra il rumore di [redacted] urto casuale e quello di [redacted] scasso. Così [redacted] evitano i [redacted] allarmi. « *La perfezione di questi apparati è tale* — commenta [redacted] dott. Marini — *che lo stesso ingegnere progettista* [redacted] *potrebbe renderli inefficienti se non conosce le combinazioni numeriche introdotte dal proprietario. Un caso del genere, nient'affatto fantasioso può vedersi nei film* [redacted] *dei siciliani in cui i ladri, pur disponendo* [redacted] *piano del sistema antifurto, dopo un sopralluogo alla gioielleria, rinunciano al «colpo» rendendosi conto che è impossibile attuarlo* ».

« *Il nostro ufficio* — conclude Marini — *è* [redacted] *disposizione del pubblico per ogni consiglio o suggerimento in materia di prevenzione. Contiamo anche di estendere questa educazione* [redacted] *scuole medie inferiori* [redacted] *superiori con conferenze e film. Bisogna* [redacted] *una coscienza civile che ci aiuti nella lotta* [redacted] *delinquenza* ».

Per quattro giorni a Roma

Riunito il Comitato pontificio della pace

(Nostro [redacted] particolare) Roma, 2 marzo.

(f. p.) La teoria della *guerra giusta*, l'obiezione di coscienza, il razzismo, il nazionalismo [redacted] alcuni degli argomenti all'esame del Comitato pace della commissione pontificia *Justitia et* [redacted], che da oggi a giovedì tiene a Roma la sua terza riunione.

Vi partecipano, sotto la presidenza dell'avv. Vittorio Veronese, [redacted] trentina di esperti di 20 Nazioni.

Il Comitato solleciterà, tra l'altro, la promozione di un organismo giuridico internazionale per la protezione dei diritti dell'uomo con particolare riferimento ai casi di aperta violazione di tali diritti. Un comunicato ufficiale cita, a questo proposito, l'esempio del Brasile. Si tratta evidentemente di una risposta alle recenti denunce della situazione brasiliana pervenute alla commissione e trasmesse a Paolo VI.

Quattro [redacted] temi sulla pace nel mondo che gli esperti prenderanno in esame: l'educazione e l'azione per costruire la pace sul piano ecumenico e sul piano civile ed anche con interventi nel mondo tecnologico; l'azione in difesa dei diritti dell'uomo; la sollecitazione [redacted] contributo dei giovani per un mondo più giusto; l'incidenza della « Giornata mondiale della pace » promossa da Paolo VI.

Minore l'incremento della popolazione [redacted] Roma

Roma, 2 marzo.

Secondo quanto annunciato dall'ufficio stampa [redacted] Comune, dal 1963 ad oggi l'incremento della popolazione romana è andato via via diminuendo fino [redacted] dimezzarsi nel corso del '69: [redacted] una popolazione di 2.681.673 abitanti, al 31 dicembre [redacted] si è passati, alla fine [redacted], a 2.731.397 abitanti con un incremento di 49.724 unità pari all'1,85 per cento (l'incremento nel 1963 era stato del 4,39 per cento).

Tale fenomeno è da mettere in relazione alla tendenza di questi ultimi anni a trovare insediamenti residenziali al di fuori della [redacted] urbana, alla ricerca di *habitat* in provincia. *(Ag. Italia)*

Terzo processo a Genova al "Fenaroli,, di Nuoro

"[redacted] l'amavo [redacted] punto [redacted] istigarlo,, dice l'ex amica del sardo uxoricida

La donna, una maestra, è accusata di complicità nel delitto per cui Francesco Lutzu è stato condannato all'ergastolo - Anche il padre dell'omicida è imputato: avrebbe procurato al figlio i sicari per uccidere la moglie - La Cassazione ha fatto ripetere il dibattimento d'appello

(Dal nostro corrispondente) Genova, 2 marzo.

Un « amore giovanile, come si può avere a vent'anni », *gettò la maestrina Margherita Sequi, oggi trentaduenne, nelle braccia di Francesco Lutzu, che* [redacted] *ha 41 anni: quando, la sera del 15 luglio 1961,* [redacted] *scarica di pallettoni uccise in un agguato la moglie di Lutzu, Domenicangela Atzas, i due amanti* [redacted] *avevano lei* [redacted] *e lui 32. Dal giorno dopo il delitto, del quale fu subito sospettato di essere* [redacted] *mandante, Francesco Lutzu è in carcere; la Sequi, arrestata nel 1963, liberata nel '68, è ora nuovamente in prigione. In carcere come lei si trova anche il padre di Francesco, Antonio Lutzu, di 81 anni. Secondo l'accusa, Margherita indusse l'amante a far uccidere la moglie; Antonio procurò al figlio i sicari.*

Il delitto avvenne a Borore, in provincia di Nuoro. Francesco Lutzu si presentò [redacted] *carabinieri dicendo che mentre transitava in auto con la moglie qualcuno aveva aperto il fuoco contro di loro. Recatisi sul posto, i militi trovarono* [redacted] *donna morta. Tre testimoni però contraddirono la tesi del « misterioso agguato » sostenuta dal Lutzu. Si seppe che aveva un'amante, la maestrina Sequi,* [redacted] *che* [redacted] *padre vedeva* [redacted] *buon occhio questo rapporto; odiava invece la Atzas.*

Francesco Lutzu fu condannato all'ergastolo per [redacted] *ricidio dalla Corte d'Assise di Cagliari; padre ed amante ebbero 21 anni ciascuno. In Appello questi ultimi due furono assolti, mentre l'ergastolo venne confermato. Il p. g. ricorse e la Cassazione annullò la sentenza d'appello: così Francesco ed Antonio Lutzu* [redacted] *Margherita Sequi affrontano ora a Genova il loro terzo processo.*

Il presidente della Corte d'Appello di Genova, Goffredo Russo, ha interrogato per tre giorni i due Lutzu. Francesco, il « Fenaroli sardo » come venne chiamato, ha però sempre dichiarato: « Sono estraneo all'uccisione di mia moglie. E' probabile che siano stati i suoi parenti ad assassinarla, tentando di colpi[redacted] me: erano sdegnati perché la tradivo ». *Le stesse accuse ha confermato il padre:* « I parenti di Domenicangela volevano punire suo marito ».

Oggi è stata interrogata Margherita Sequi. Molto bella, elegante s'è presentata al magistrato, dopo due anni di latitanza, il primo giorno del processo. L'interrogatorio della Sequi sulla storia del suo amore con Francesco Lutzu s'è svolto a porte chiuse.

Pres. — Lei conobbe il Lutzu alla fine [redacted] 1960. Quan[redacted] iniziarono i rapporti intimi?

Imp. — Nella prima deca[redacted] di [redacted] Riconosco d'avere fatto molto male, d'avere fatto una sciocchezza.

Pres. — Ma non le parlò [redacted] del [redacted] matrimonio? Non [redacted] disse ch'era stato costretto a sposare Domenicangela per pressioni [redacted] parte di altri?

Imp. — Nutriva una grande tenerezza per sua moglie. Era stato costretto, se si può dire costretto, perché l'aveva compromessa.

Pres. — Ma è [redacted] un grande amore quello tra lei e Francesco?

Imp. — No. Non credo che fosse un amore tanto grande da farmi perdere la testa per istigarlo a far uccidere [redacted] moglie.

Francesco Lutzu per la morte della moglie sostenne sempre [redacted] *tesi dell'imboscata: alcuni massi posti sulla strada lo avevano costretto a fermare l'auto che era poi finita in una cunetta. Subito dopo* [redacted] *avvenuta la sparatoria e la moglie era stata colpita a morte. Egli si era salvato fuggendo attraverso i campi. L'accusa invece sostiene che la Atzas fu uccisa e poi* [redacted] *sull'auto. Le venne infilata* [redacted] *borsetta al braccio sinistro e non al destro dove la portava solitamente. Francesco, dice sempre l'accusa, se ne accorse e strappò al cadavere la borsa, gettandola prima contro un muro e poi nella vettura. Quando il corpo della Atzas fu portato in ospedale era ormai freddo, fatto che confermerebbe che la donna fu uccisa prima dell'imboscata. Un pastore, Giuseppe Caddeo che passò* [redacted] *bivio dove avvenne l'agguato, vide l'auto del Lutzu, ma dentro non c'era nessuno.*

La « trappola », quindi, non sarebbe altro che [redacted] *messa in scena. Anche l'ora* [redacted] *trebbe la tesi del ragioniere Lutzu. Ai carabinieri disse* [redacted] *aver lasciato Oristano dove la moglie si era recata* [redacted] *parrucchiere alle 22,15. La parrucchiera, Giovanna Occhioni, lo ha però smentito:* « Erano le 21,15; lo ricordo benissimo » *disse agli inquirenti.* f. d.


Genova. Margherita Sequi ieri in Assise (Telefoto Leoni)

Gli assalti dei fascisti

Continua la tensione nell'ateneo [redacted] Roma

La polizia blocca gli scontri - Tra i denunciati il teste che fornisce l'alibi a Mario Merlino per le bombe del 12 dicembre

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 marzo.

Ancora una giornata [redacted] tensione all'Università di Roma. Un centinaio di neofascisti ha tentato di sfilare in corteo all'interno della Città degli studi, poi, di fronte al divieto della polizia, ha deciso di trasferire [redacted] manifestazione nel centro cittadino.

Preceduti da quattro stendardi neri, [redacted] al centro l'ultima lettera dell'alfabeto runico, i neofascisti si [redacted] diretti, al canto delle « SS », verso viale Castro Pretorio. Distribuivano volantini nei quali si definivano [redacted] « *punta avanzata dell'opposizione extraparlamentare, decisa a lottare contro i giochi di potere dei partiti all'interno dell'Università* » e cercavano di obbligare i passanti a salutare il corteo levando [redacted] braccio alla maniera hitleriana. [redacted] In piazza dei Cinquecento, sono intervenute le camionette della Celere. [redacted] teo si è disperso; la polizia ha fermato 15 manifestanti: dall'ufficio politico della questura sono stati denunciati alla magistratura [redacted] « *apologia* [redacted] *fascismo* ».

Tra i denunciati, tutti a piede libero, figurano Stefano Delle Chiaie, il noto esponente di destra che fornisce [redacted] a Mario Merlino, per le bombe del [redacted] dicembre, [redacted] Bruno Di Luia, fratello [redacted] Serafino, [redacted] cui sembra si siano perdute le tracce dal dicembre [redacted]. Secondo [redacted] polizia il Delle Chiaie e il Di Luia erano oggi tra i dimostranti più accesi alla guida [redacted] corteo.

Prima di lasciare l'Università, i neofascisti avevano tentato di superare un triplo cordone di carabinieri e di dirigersi verso [redacted] facoltà di Lettere dove era in corso un'assemblea del Movimento studentesco. Sventolando [redacted] bandiere nere, intonavano *In alto i cuori*. Tre funzionari di polizia hanno indossato la sciarpa tricolore ed i manifestanti si [redacted] ritirati.

Fallito [redacted] tentativo dell'attacco a Lettere, gli estremisti di destra hanno abbandonato l'Università. [redacted] conclusa così, senza incidenti, la giornata [redacted] *Lotta antimarxista*, proclamata sabato mattina da *Avanguardia nazionale*, il movimento che raccoglie tutte le organizzazioni romane d'estrema destra.

Massiccia nell'ateneo la pre[redacted] del Movimento studentesco, che è ritornato in forze nell'università [redacted] l'obiettivo di respingere il tentativo degli estremisti di destra di monopolizzare la vita politica universitaria recuperando le posizioni perdute nel marzo '68, dopo i fatti di valle Giulia. Sono state tenute due assemblee, a Lettere e a Chimica.

E' stata letta la lettera che il prof. Stampacchia, ordinario d'analisi matematica, ha inviato al preside della facoltà di Scienze annunciando che finché i neofascisti spadroneggeranno nell'ateneo non si recherà più in aula. « *Purtroppo* — sostiene il docente nella sua lettera — *da qualche giorno sono costretto, entrando nella Città universitaria per* [redacted] *all'istituto,* [redacted] *ascoltare inni e vedere i muri imbrattati di simboli che s'ispirano a quelle nefaste ideologie delle quali la nostra generazione* [redacted] *sce bene le conseguenze concrete* ».

« *Se io continuassi ad insegnare nella Città universitaria in queste condizioni* — conclude il professore — *mi sentirei responsabile* [redacted] *tradire non solo la mia coscienza, ma anche la memoria di tutti coloro che combatterono queste barbare ideologie* ».

Gli studenti raccolti [redacted] Chimica hanno interrotto [redacted] mezzogiorno la loro [redacted] blea nella quale [redacted] esaminato la strategia [redacted] adottare nei confronti dei neofascisti [redacted] si [redacted] portati nella facoltà [redacted] Lettere per unirsi [redacted] ai colleghi nell'aula magna.

Al termine dell'assemblea, [redacted] Movimento studentesco ha [redacted] di indire [redacted] giovedì prossimo [redacted] giornata [redacted] lotta « *contro* [redacted] *autorità accademiche che hanno chiuso alcune facoltà dell'Ateneo, favorendo il gioco dei neofascisti, chiedendo l'intervento della polizia nella Città universitaria* ».

A tarda [redacted] il preside di Giurisprudenza, prof. Rosario Nicolò, ha annunciato per domani la riapertura della facoltà. « *Il provvedimento*, ha spiegato [redacted] professore, *s'era* [redacted] *necessa*[redacted] *nei giorni scorsi per l'atteggiamento illegittimo dei neofascisti* ». Il preside di Giurisprudenza ha poi [redacted] nicato di [redacted] inviato al rettore D'Avack [redacted] lettera nel[redacted] quale afferma: « *Mi riservo di farla chiudere nuovamente qualora le autorità responsabili non garantiscano che episodi simili a quelli dei giorni scorsi non* [redacted] *ripetano* ». f. s.

Ancora occupato l'ateneo di Trieste

Trieste, 2 marzo.

(f. s.) L'occupazione dell'Università continua. Oggi è stato occupato anche l'istituto di scienza delle costruzioni.

Nell'odierna assemblea generale, gli studenti hanno de[redacted] di intensificare [redacted] loro azione di protesta.

Oltre trenta alpinisti per le ricerche nell'Alta Versilia

Dispersi [redacted] Apuane [redacted] escursionisti sorpresi [redacted] bufera di [redacted]

Sono un medico, un professore universitario e la moglie, tutti [redacted] Firenze - Mancano loro notizie da domenica mattina - Volevano scalare il monte Corchia (m 1677) - Improvvisamente [redacted] tempo s'è guastato

(Nostro servizio particolare) Viareggio, 2 marzo.

Da stamane più di trenta alpinisti, appartenenti ai vari club di Firenze, Pisa [redacted] *Lucca, stanno cercando sulle cime delle Apuane, in Alta Versilia, sotto una bufera* [redacted], *tre escursionisti che da domenica mattina* [redacted] *hanno più dato alcun segno di vita. I dispersi sono il medico Brunello Tordini di 32 anni, il professore universitario Giovanni Drago* [redacted] *37 anni e la moglie Carolina Nardi di 31 anni, tutti* [redacted] *tre domiciliati* [redacted] *residenti a Firenze.*

Le condizioni proibitive del tempo (in riva al mare piove [redacted] *dirotto e in montagna nevica), ostacolano notevolmente le ricerche che, col passare delle ore, si fanno sempre più drammatiche. Una cosa soltanto conforta in parte parenti e soccorritori: il prof. Drago* [redacted] *moglie non sono alla loro prima esperienza alpinistica. Già l'anno scorso, alle falde dell'Abetone, si resero protagonisti di un'analoga avventura, conclusasi appunto a buon fine grazie alla loro perizia. E' praticamente su questo fattore che si basano le speranze di poterli ritrovare ancora in vita, magari domani stesso, visto che le ricerche verso le diciassette di oggi sono state interrotte a causa delle condizioni del tempo.*

I tre alpinisti dilettanti erano partiti da Firenze domenica di buon'ora, con la macchina del Tordini, per raggiungere una località dell'Alta Versilia. Allora il tempo era bello e in riviera si respirava già aria di primavera. Nessuno avrebbe pensato che in poche ore le condizioni atmosferiche si capovolgessero in maniera così repentina.

Stando alla logica, i loro piani erano quelli [redacted] *raggiungere il monte Corchia, a quota 1677. Dopo aver lasciato nei pressi di un albergo di Levigliani — località climatica del comune di Strazzema — la vettura, i tre hanno iniziato la loro sfortunata impresa. La prima segnalazione di quanto stava accadendo l'hanno ricevuta i carabinieri di Viareggio, tramite quelli di Firenze: infatti i familiari del Tordini, non vedendolo ritornare si sono rivolti, verso la mezzanotte di domenica, al Pronto Intervento dei carabinieri della capitale toscana.* [redacted] *stava comunque difficile stabilire il punto da dove il prof. Drago e compagni avevano iniziato la scalata. Nelle prime ore di stamane il ritrovamento della loro macchina a Levigliani ha permesso di stabilirlo. I tre hanno infatti percorso un lungo sentiero e poi hanno iniziato la loro arrampicata che, stando a quanto dicono i soccorritori, li avrebbe portati sul Corchia e non in cima al Monte Pania (quota 1800) come in un primo tempo si era pensato.*

I primi soccorsi sono stati organizzati dal Gruppo alpino di Querceta di Versilia con sei uomini; poi sono giunti anche Gruppi da Pisa e Lucca. Verso mezzogiorno sedici alpinisti si sono cimentati nella difficile scalata. E' stato chiesto anche dal Comando carabinieri di Viareggio l'intervento di elicotteri, ma sia da Pisa che da Livorno è stato risposto che, date le condizioni atmosferiche proibitive, era impossibile decollare. Successivamente sono giunte altre tre squadre dei Club alpini di Firenze, Pisa e Lucca. Durante queste affannose ricerche, qualcuno ha pensato che i tre dispersi si fossero rifugiati in un piccolo tunnel che gli esperti chiamano «Donegolis». [redacted] *un'accurata* [redacted] *non ha dato esito alcuno.*

Mancavano pochi minuti alle diciassette quando gli ultimi soccorritori hanno fatto rientro a Levigliani. La neve, lassù, [redacted] *permetteva più alcuna ricerca, mentre al punto d'incontro, cioè nei pressi del paesino dove i tre avevano lasciato la vettura, pioveva a dirotto. Domattina si inizierà una* [redacted] *battuta; si potrà contare — così si dice —* [redacted] *altre forze, provenienti dal Club alpini della Liguria. Per il momento non è possibile stabilire quante probabilità ci* [redacted] *di trovare in vita i tre escursionisti. Certo le condizioni del tempo, in queste circostanze, giocano un ruolo determinante.* f. g.

Una bambina muore sul cuscino in fiamme

Benevento, [redacted] marzo.

(s. l.) Una bambina [redacted] un anno, Carmela Iovine, è morta in seguito all'incendio di un cuscino di plastica, causato da una fiammata sprigionatasi da una stufa a gas, che era poco distante. Il fatto è accaduto nell'abitazione della piccola, ad Airola.

La bambina si trovava [redacted] un seggiolone quando il cuscino ha preso fuoco. Le fiamme [redacted] sono propagate [redacted] vestiti e le hanno procurato gravi ustioni in tutto il corpo. Alle grida della piccina, [redacted] accorsa la madre. Vani, però, sono stati tutti i tentativi di [redacted]: Carmela è morta prima che potesse essere portata all'ospedale.

"Inventano,, una [redacted] per truffare commercianti

Quattro milanesi: due arrestati - Pagavano la merce [redacted] assegni di una fantomatica banca torinese

Milano, 2 marzo.

Con assegni circolari di mezzo milione l'uno [redacted] una inesistente « Banca popolare di Torino », quattro milanesi sono riusciti a truffare nu[redacted] commercianti della Lombardia. La truffa, scoperta dai carabinieri dopo le denunce di due ditte della provincia, durava da tempo; per ora gli investigatori [redacted] sono ancora riusciti a risalire a tutte le persone raggirate, né alla cifra che i quattro milanesi sono riusciti a truffare.

Due persone — Filomano Falco, di 43 anni, e Fortunato Barile, di 39 — sono state arrestate dai carabinieri. Due loro complici, Emilio Sperantini e Mario Pastorino, vengono invece ricercati. I carabinieri hanno sequestrato in un magazzino affittato dai quattro [redacted] Rho, nei pressi di Milano, merce per un valore di circa tre milioni di lire: sono stati trovati e sequestrati anche otto assegni circolari da mezzo milione di lire l'uno, falsificati.

Secondo i carabinieri, i quattro milanesi avevano avviato un'attività commerciale, sembra ingaggiando anche piazzisti che avevano il compito [redacted] rivendere i prodotti « pagati » con gli assegni falsi. Erano gli stessi « titolari » della fantomatica ditta [redacted] recarsi presso i vari produttori di formaggi, salumi [redacted] altri generi alimentari, acquistando grosse partite [redacted] merce. I quattro si presentavano quasi sempre di sabato, [redacted] che i produttori non potevano subito incassare in banca gli assegni circolari. La merce veniva [redacted] smistata nel magazzino di Rho, dove i vari piazzisti la prelevavano per i clienti.

A mettere i carabinieri sulle tracce dei quattro truffa[redacted] sono stati gli esposti di due ditte, quella di Antonio Radaelli di Villongo, in provincia [redacted] Bergamo, [redacted] quella di Giacomo Pini di Cellabati, vicino a Crema. Alcune persone della « ditta » vi avevano acquistato nei giorni scorsi merce per tre milioni di lire, pagata con i soliti assegni falsi. La truffa è stata scoperta non appena gli assegni sono stati presentati all'incasso.

Le indagini [redacted] carabinieri proseguono ora per accertare quante persone siano state truffate dai quattro e soprattutto [redacted] localizzare la centrale dei falsari, dove si stampano gli assegni circolari. I carabinieri, che stanno indagando soprattutto nella zona di Genova, sospettano che altre persone siano implicate nella [redacted] di truffe. Probabilmente, l'« organizzazione » prima che in Lombardia, aveva già agito in altre zone. *(Ansa)*

Gli allievi della « 2ª B » al liceo classico [redacted] Biella

[redacted] il preside ne sospende ventotto

(Dal nostro corrispondente) Biella, 2 marzo.

(p. m.) [redacted] Consiglio dei professori [redacted] liceo classico di Biella presieduto dal professor Diego Pozzi, ha « allontanato » dalla scuola [redacted] due giorni i 28 studenti della seconda B che, sabato scorso, hanno disertato le lezioni della insegnante di storia e filosofia, perché non condividono il suo metodo di insegnamento. La classe ha 33 alunni: tre non hanno aderito all'iniziativa [redacted] compagni e altri due erano assenti.

L'« allontanamento » non costituisce [redacted] provvedimento disciplinare: la decisione ha soltanto [redacted] scopo di evitare l'inasprimento della vertenza, in attesa [redacted] una chiarificazione, che dovrebbe avvenire [redacted] domani, durante un'assemblea dei genitori degli studenti convocati dal preside Pozzi.

Già un mese fa alcuni studenti della seconda B avevano protestato contro il modo di insegnare della professoressa, che, a quanto risulta, in 23 anni di attività non avrebbe mai dato luogo a rilievi sul suo operato.

Per facilitare una distensione degli animi, l'insegnante aveva chiesto un periodo di riposo che non ha dato tuttavia l'esito sperato: quando è tornata, gli allievi hanno [redacted] abbandonato l'aula.

Restituito il passaporto all'editore Feltrinelli

Milano, 2 marzo.

In accoglimento dell'istanza degli avvocati Valerio Mazzola [redacted] Vittorio D'Aiello, il consigliere istruttore dott. Amati ha disposto con propria ordinanza la restituzione del passaporto a Giangiacomo Feltrinelli.

Il dott. Amati come noto, aveva ordinato il ritiro del passaporto all'editore milanese in relazione alle indagini sugli attentati compiuti il 25 aprile scorso alla Fiera e alla stazione Centrale di Milano. *(Ansa)*

Bloccati gli esami all'Università di Urbino

L'Ateneo è stato occupato

Urbino, [redacted] marzo.

L'Università [redacted] Urbino è occupata [redacted] questa sera, a tempo indeterminato. Lo ha deciso oggi un'assemblea [redacted] nerale di studenti e di professori convocata dal « Movimento studentesco ».

Al termine della riunione, durante la quale sono stati discussi i problemi del presalario [redacted] prospettive di lavoro dei laureati delle facoltà umanistiche, è stata approvata una mozione favorevole all'occupazione dell'Ateneo.

Gruppi di studenti sono entrati nelle [redacted] dove si tenevano lezioni ed esami: i professori hanno dovuto [redacted] spendere l'attività didattica. Il regista Piacentini, che con una *troupe* della Televisione stava facendo un servizio all'interno dell'Università, è stato costretto ad abbandonare l'ateneo. *(Ansa)*



ANALISI

La coalizione rosso-[redacted]

(L'Austria sarà [redacted] retta da un governo socialista-cattolico)



Con [redacted] spostamento in sostanza modesto nei voti dell'elettorato [redacted] nei seggi parlamentari, i socialisti austriaci [redacted] riusciti [redacted] valcare gli eterni rivali, i popolari (cattolici), conquistando la maggioranza relativa nella nuova Assemblea nazionale. Non è quello che si usa chiamare un terremoto politico, ma è egualmente un avvenimento di grande importanza. Per la prima volta infatti, nell'intera storia [redacted] Repubblica austriaca, i socialisti ottengono la maggioranza in condizioni normali: l'avevano avuta solo nell'Assemblea costituente del 1919, che organizzò, dalle rovine dell'impero asburgico, la piccola Austria indipendente.

Oggi dunque i socialisti austriaci escono finalmente da quello stato permanente d'inferiorità politica, quasi di minorità, in cui erano stati tenuti durante la prima [redacted] Repubblica e poi ancora, sotto la tragica parentesi dell'annessione nazista, durante la seconda Repubblica. Il paragone con la vittoria dei social-democratici tedeschi, nel settembre '69, viene spontaneo; ed è evidente che il [redacted] di Brandt [redacted] Germania non è stato [redacted] successo di Kreisky in Austria. Si può dunque concludere, come rilievo storico di portata generale, che il mondo germanico ha definitivamente superato, per così dire, il «complesso antisocialista» [redacted] fa ora pieno credito ai partiti socialisti di saper guidare i due paesi.

In Austria, del resto, i socialisti avevano già fatto una lunga pratica di governo, dal 1945 al 19[redacted], in coalizione con i popolari, finché questi, quattro [redacted] fa, conseguirono la maggioranza assoluta e decisero di governare da soli. L'esperimento del monocolore cattolico, in complesso, ha dato buoni risultati: l'economia austriaca continua ad essere fiorente, la pace sociale non sembra correre alcun pericolo, la politica estera ha registrato il successo della chiusura della vertenza sull'Alto Adige. Lo stesso Kreisky ha riconosciuto, forse in un momento di distrazione, come scrive *Le Monde*, che tutto andava per il meglio in Austria, «nonostante» il [redacted]verno dei suoi avversari.

[redacted] allora, perché gli elettori austriaci hanno sentito il bisogno di passare la mano ai socialisti? Non per motivi ideologici, dato che fra i due partiti ormai non esiste più quella contrapposizione radicale che costò tanti danni e lutti alla prima Repubblica. L'austro-marxismo è finito per sempre, distrutto nel febbraio [redacted] dalle cannonate [redacted] Dollfuss contro «Vienna [redacted] rossa».

Egualmente il clerico-fascismo è una trista esperienza, che i cattolici austriaci si sono ben guardati dal riprendere dopo la guerra. Oggi tanto [redacted] popolari quanto i socialisti hanno un indirizzo pragmatico, con scarse differenze tra l'uno e l'altro partito.

Ma i [redacted], di natura loro, conservano sempre il carattere peculiare di partito dell'iniziativa e del progresso, offrono, come suona il programma elettorale, «*una alternativa per un'Austria moderna*». Soprattutto i giovani (400 mila nuovi elettori [redacted] si sono recati alle [redacted] prima volta) hanno fatto credito alle promesse di Kreisky ed è probabilmente il voto giovanile che ha deciso la contesa a favore dei socialisti. Un altro fat[redacted] importante è la prevalenza [redacted] recente acquistata, nel partito socialista, dagli elementi provinciali su quelli di Vienna, ultimi eredi dell'austro-marxismo; così il socialismo austriaco ha perduto il vecchio aspetto dogmatico e si presenta quindi più rassicurante per [redacted] borghesia progressista.

Avendo ottenuto i [redacted]listi solo la maggioranza relativa, per formare il nuovo governo sarà necessaria una coalizione. Sembra da escludere che i popolari, e men che mai i socialisti, p[redacted] allearsi con i liberali, carichi di nostalgie pan-germaniste e perfino neo-naziste. Non resta quindi che il ritorno alla grande coalizione «rosso-nera», tra socialisti e cattolici, questa volta però con i [redacted]ialisti alla testa.

Ferdinando Vegas

Dopo la sorprendente sconfitta della "Volkspartei„

Socialisti e cattolici in Austria si consultano per fare il governo

Dichiarazioni del futuro Cancelliere Kreisky: «Muterà lo stile, non la sostanza della politica austriaca» - E l'Alto Adige? «Si tratta di un accordo liberamente concluso, che va rispettato»

(Nostro servizio particolare)
Vienna, 2 marzo.

I due partiti maggiori — il socialista trionfante e la sconfitta Volkspartei — hanno fatto oggi il punto della situazione. Il risultato elettorale, sebbene sicuro, non è tuttavia ancora ufficiale. Ieri il computer aveva emesso il verdetto in tempo record: pochi minuti dopo la chiusura delle urne, avvenuta alle 17, si aveva già [redacted] quadro generale, che più tardi si dimostrava quasi esatto. Tre ore più tardi si conosceva la composizione del Parlamento: partito socialista 81 deputati, Volkspartei 78, partito liberalnazionale 6. Molto [redacted] celere s'è rivelato lo spoglio dei voti inviati per posta, che potrebbero apportare un leggero ritocco al quadro parlamentare. Se gli ultimi voti infatti dovessero risultare molto favorevoli al partito cattolico, la Volkspartei guadagnerebbe un seggio a spese dei liberali.

Nel passato Parlamento la Volkspartei aveva la maggioranza assoluta con 85 seggi. I socialisti, all'opposizione, disponevano di 74 deputati e i liberalnazionali di sei. La maggioranza relativa non basta ai socialisti per formare un monocolore; li pone tuttavia al riparo d'una «piccola» coalizione tra i cattolici e i liberali. Anche [redacted] numericamente ancora possibile, questa alleanza crollerebbe ben presto [redacted] fronte alla ostilità della maggioranza socialista e anche per incompatibilità ideologica, essendo i liberali in Austria [redacted]gici del passato nazista.

I socialisti, pieni di energie, hanno dichiarato di voler subito cominciare [redacted] lavoro [redacted] di incontrarsi quanto prima con i cattolici per sondare le possibilità d'una coalizione. Bruno Kreisky, il futuro cancelliere, ha ricevuto una chiamata personale di Willy Brandt. I due si sono parlati a lungo. Più tardi è giunto anche [redacted] telegramma di rallegramenti da parte dei socialisti tedeschi: [redacted] rassicurante, affermano, «che le forze progressiste abbiano vinto anche nel paese vicino». Sarebbe un buon segno per il socialismo in Europa, mentre per l'Austria comincia con la maggioranza socialista [redacted] tappa nella storia del dopoguerra».

Abbiamo avvicinato Bruno Kreisky per chiedergli qualche informazione sulle linee generali della sua politica. «Nuovo sarà soprattutto lo stile, mentre la sostanza della politica neutrale austriaca rimane invariata», *ha detto. Alto Adige?* «Si tratta di *res iudicata*, d'un accordo concluso [redacted] che va rispettato». *Kreisky, attorniato dai suoi giovani collaboratori* («ecco i miei futuri ministri»), *ha concluso la conferenza stampa dichiarando:* «Che però domani i popolari non vengano da me a lagnarsi [redacted] l'accordo sull'Alto Adige non funziona. Lo hanno fatto loro, noi lo rispettiamo, ma non siamo politicamente [redacted]sponsabili p[redacted] le eventuali deficienze».

La vittoria di Kreisky è nel contempo la sconfitta dei socialisti classici. Quattro anni fa Bruno Pittermann perse clamorosamente le elezioni favorendo l'immissione dei candidati comunisti nelle liste socialiste di alcuni distretti elettorali e conducendo una campagna elettorale con gli slogans ereditati dalla tradizione dell'austromarxismo. Il socialismo di Kreisky è di stampo diverso: il futuro Cancelliere ha trascor[redacted] il periodo della g[redacted] in Svezia, da dove ha riportato una grande ammirazione per il modello scandinavo. Il programma «per un'Austria nuova» presentato nelle ultime settimane è frutto d'un lavoro collettivo a cui hanno partecipato duecento intellettuali tra sociologi ed economisti. Kreisky rifiuta ogni massimalismo.

La Volkspartei preannuncia una serie di riunioni: la sconfitta richiede molte analisi. Si rende necessario soprattutto elaborare una nuova strategia, perché fino a ieri nessuno aveva mai preso in [redacted] la possibilità di partecipare in una posizione minoritaria al governo con i socialisti. Josef Klaus è ormai fuori gioco. L'ha voluto lui stesso quando prima delle elezioni andava affermando di essere disponibile solo per un monocolore. Vicecancelliere del futuro governo potrebbe diventare Hermann Withalm.

La correttezza dimostrata durante la campagna elettorale dagli avversari non ha lasciato strascichi polemici e agevola le trattative. I protagonisti della battaglia, Klaus [redacted] Kreisky, si [redacted] stretti a lungo la mano dopo l'annuncio dei risultati; il sorriso non è sparito dai loro volti nemmeno a camere televisive già spente.

Demetrio Volcic



Vienna. Bruno Kreisky

La visita del Cancelliere tedesco in Gran Bretagna

Brandt a Wilson: "Spero che in estate comincino i negoziati Inghilterra-Mec„

E aggiunge: «L'Europa ha bisogno dell'Inghilterra» - Primo colloquio [redacted] quattr'occhi fra i due statisti - Si cerca un «terreno comune» per sviluppare le iniziative verso l'Est comunista

(Nostro servizio particolare)
Londra, 2 marzo.

[redacted] Primo Ministro inglese Harold Wilson, sorridente e cordiale, ha accolto questo pomeriggio, sulla soglia del numero 10 di Downing Street il Cancelliere della Repubbli[redacted] federale tedesca, Willy Brandt era appena arrivato a Londra da Bonn, per [redacted] visita di tre giorni.

L'atmosfera in cui si svolgono i colloqui anglo-tedeschi è quasi perfetta. Appena sceso dall'aereo, Brandt ha dichiarato: «Penso che la mia visita avvenga in un momento propizio. Il governo federale spera che i negoziati per l'adesione della Gran Bretagna alla C.e.e. co[redacted] prossima estate. Noi vogliamo che i negoziati abbiano successo, perché l'Europa ha bisogno della Gran Bretagna».

[redacted] ha poi dichiarato che avrebbe discusso con il *premier* inglese i problemi inerenti all'ingresso della Gran Bretagna nella Cee e che gli avrebbe illustrato gli sforzi del suo governo per migliorare i rapporti con i Paesi dell'Est europeo. Brandt ha aggiunto: «*Questa politica potrà dare dei risultati soltanto se avrà l'appoggio dei nostri alleati*». George Thomson, segretario al *Foreign Office* per gli Affari europei, ha esteso al Cancelliere «*il più caloroso benvenuto*» del governo inglese.

Wilson e Brandt hanno avuto il primo colloquio, della durata di mezz'ora, senza testimoni. Successivamente, si sono uniti a loro il ministro degli Esteri inglese Michael Stewart, il Cancelliere dello Scacchiere Roy Jenkins e il ministro della Difesa Denis Healey. Willy Brandt era assistito dall'ambasciatore tedesco a Londra, Karl-Guenther von Hase e da altri funzionari del suo seguito. L'incontro è durato due ore.

Non [redacted] sono segreti sulla natura dei colloqui: gli inglesi sperano di accordarsi con Brandt sulla data dell'inizio dei negoziati per l'ammissione dell'Inghilterra nella Cee e anche sulle condizioni. Toccherebbe, in sostanza, alla Germania Federale ostacolare ogni eventuale tentativo francese di rinviare l'apertura delle discussioni in seno alla Cee e di insistere su condizioni particolarmente pesanti per l'economia britannica.

I rapporti tra la Gran Bretagna e la Repubblica federale appaiono [redacted] molto cordiali; Wilson ha più di una *chance* di assicurarsi il pieno appoggio di Brandt.

Nessun disaccordo di fondo tra Londra e Bonn sembra esistere sulla «politica orientale» inaugurata dalla Germania federale. Ma la politica tedesco-occidentale verso l'Europa orientale ha un valore che trascende l'area geografica delle due Germanie — soprattutto in vista del previsto ritiro di una considerevole parte delle truppe americane dal continente europeo — per cui Wilson e Brandt cercheranno anche [redacted] terreno [redacted] sul quale sviluppare le iniziative diplomatiche verso l'Est europeo. Saranno quindi in discussione, tra [redacted] "Premier" e [redacted] Cancelliere, il disarmo, il progetto di conferenze sulla sicurezza europea e i problemi della difesa nel quadro della Nato.

Willy Brandt, all'aeroporto, ha d[redacted] proposito di [redacted] impegnato in un tentativo per scoprire le aree di interesse comune e le soluzioni favorevoli ad ambedue le Germanie. Il cancelliere ha anche detto di non aspettarsi che il muro di Berlino sia abbattuto, se non nel contesto di mutamenti di più vasta portata.

Stasera, Willy Brandt [redacted] stato ospite di Wilson ad un banchetto ufficiale, a Downing Street. Il Cancelliere ha ribadito l'appoggio del suo governo per l'ammissione della Gran Bretagna nella Comunità economica europea e ha fatto riferimento alla necessità che l'Europa stabilisca buoni rapporti economici con gli Stati Uniti. Brandt, infine, ha dichiarato: «*Vi assicuro che i nostri sforzi per ridurre la tensione con i vicini dell'Est si baseranno sempre sulle buone relazioni con voi e con le altre nazioni alleate*». **v.**

Duri scontri a Nanterre fra studenti estremisti

La polizia carica e lancia bombe lacrimogene

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 2 marzo.

Una settimana difficile è incominciata [redacted] l'Università. Dopo gli avvenimenti dei giorni scorsi che hanno indotto il professor Paul Ricoeur, de[redacted] Centro di Nanterre dove studiano 24.000 giovani, a diffondere una dichiarazione secondo cui «*un omicidio può essere commesso a qualsiasi momento*», [redacted] dopo la decisione del Consiglio [redacted] gestione di chiedere [redacted] polizia di mantenere l'ordine nel Centro universitario, l'agitazione è rimasta viva.

[redacted] zuffe tra estremisti di destra e di sinistra si sono ripetute oggi e tre giovani sono rimasti feriti. La polizia ha allora caricato per far cessare [redacted] scontro ed un altro studente si è ritrovato all'ospedale. Poi una trentina di estremisti di destra, di fronte ai quali erano schierati un centinaio di *gauchistes*, hanno potuto lasciare l'Università. I loro avversari hanno fat[redacted] altrettanto verso la metà del pomeriggio ma nuovi incidenti fra polizia e dimostranti sono avvenuti subito dopo.

Gli studenti, infatti, hanno bloccato [redacted] viale ed i gendarmi hanno di nuovo caricato inseguendoli anche dentro la Facoltà di lettere. Quando sono usciti hanno subito un violento bombardamento di oggetti di ogni specie [redacted]gliati dalle finestre e dal tetto. [redacted] forze dell'ordine hanno lanciato allora bombe lacrimogene.

Loris Mannucci

Johnson in ospedale per controlli cardiaci

New York, 2 marzo.

L'ex presidente Lynd[redacted] Johnson [redacted] stato ricoverato oggi al *Booke General Hospital* di San Antonio per nuovi controlli sullo stato del suo [redacted]. Un elettrocardiogramma, secondo l'annuncio dato dall'ufficio di Johnson a Austin, ha mostrato ieri un'alterazione di poco conto.

«*Non vi sono prove di recenti attacchi cardiaci*», ha detto un collaboratore di Johnson, aggiungendo [redacted] que che di recente l'ex presidente ha sofferto di dolori al petto. *(A. P.)*

Negoziati tecnici per preparare l'incontro Brandt-Stoph

Iniziato il dialogo Bonn-Pankow

Cinque [redacted] colloqui a Berlino Est; le [redacted] proseguono oggi - Bonn chiede che sia fissata al più presto la [redacted] dell'incontro - [redacted] vuole garanzie contro le manovre tedesco-comuniste per ottenere il riconoscimento diplomatico



Willi Stoph (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 2 marzo.

[redacted] dialogo «intertedesco» è cominciato. Per la prima volta, una delegazione [redacted] governo di Bonn si è incontrata oggi a Berlino Est con una delegazione del governo di Pankow. I colloqui sono durati più di cinque ore — tre in mattinata, due nel [redacted]meriggio — e proseguiranno domani. «Se anche potessi dirvi qualcosa — ha dichiarato ai giornalisti occidentali il capo della delegazione di Bonn, Ulrich Sahm — non ve lo direi».

I colloqui sono [redacted] natura tecnica; devono servire [redacted] preparare l'incontro tra il cancelliere federale Willy Brandt e il primo ministro della *Ddr* Willi Stoph, proposto da Bonn per la seconda o [redacted] la terza settimana di questo mese. Sahm è accompagnato da quattro funzionari, del ministero delle Relazioni intertedesche, [redacted] Cancelleria, dell'ufficio stam[redacted] federale e del [redacted] di sicurezza. Il loro compito è di mettere a punto in ogni particolare [redacted] programma della visita di Willy Brandt.

Già si profilano le prime difficoltà. Bonn chiede libertà per i corrispondenti dei giornali occidentali, [redacted] discriminazioni, oltre a semplificazioni delle formalità di frontiera al passaggio del «muro».

La visita [redacted] Brandt — sempre secondo B[redacted] — deve [redacted] carattere non ufficiale, [redacted] plotoni d'onore, senza sfarzo, senza saluto alle bandiere, senza fanfare. Brandt è disposto ad accettare una colazione con Willi Stoph, [redacted] senza brindisi. Il Cancelliere federale chiede inoltre che non [redacted] poste condizioni preliminari [redacted] temi del colloquio [redacted] che siano fissati [redacted] più presto la data dell'incontro e il calendario delle riunioni.

A Bonn [redacted] fa notare che, dal punto di vista politico Willy Brandt non ha nulla da temere dal prossimo incontro: è appoggiato dall'opposizione parlamentare e incoraggiato dagli alleati occidentali. Anche Mosca guarda con interesse a Berlino [redacted] e ha dato via libera a Pankow. La visita potrebbe tuttavia avere un tallone d'Achille, nella spettacolarità che probabilmente la Germania comunista vorrà dare all'avvenimento. «*La fotografia della stretta di mano tra i due capi di governo andrà in tutto [redacted] mondo, anche nel terzo mondo* — [redacted] notare il quotidiano *Handelsblatt* — *e conferirà [redacted] tale atto il carattere d'un riconoscimento della Ddr*».

Questo riconoscimento, che Brandt respinge e Pankow chiede ogni giorno, è tornato [redacted] essere oggetto di polemica in seguito a [redacted] dichiarazioni del [redacted] gruppo parlamentare socialdemocratico e consigliere di Brandt, Herbert Wehner. «*Il dilemma fra riconoscimento o [redacted] riconoscimento [redacted] può diventare [redacted] dogma*», ha detto Wehner, non escludendo che esso un giorno possa avvenire. Secondo Rainer Barzel, capo del gruppo parlamentare democristiano, «*nel campo governativo si parlano due lingue*»; le affermazioni di Wehner hanno reso più difficile [redacted] posizione [redacted] Brandt.

«*La Germania Orientale [redacted] una sfinge*», ha detto stasera ad un gruppo di giornalisti [redacted] funzionario della Cancelleria. Il ministro degli Affari pantedeschi, Egon Franke, che accompagnerà Brandt a Berlino Est, ha affermato: «*Se questo incontro avrà luogo, sarà già un successo*».

Tito Sansa

Hussein teme che gli israeliani scatenino un attacco a fondo

Secondo il re giordano gli Usa devono impedire un'altra guerra

Amman, 2 marzo.

Possibilità di un attacco israeliano su larga scala [redacted]tro i Paesi arabi, invito agli americani ad usare tutta la loro influenza per scongiurare lo [redacted] di un altro conflitto in Medio Oriente: questi i concetti fondamentali [redacted] una lunga intervista concessa oggi da re Hussein [redacted] Giordania, [redacted] tre settimane dalla grave crisi di rapporti con i *fidayn*.

Hussein appariva molto preoccupato: «*La situazione in queste regioni si va aggravando sempre di più e le possibilità [redacted] arrivare ad una soluzione pacifica sono per il momento inesistenti*», ha detto il re di Giordania che ha quindi accusato Israele [redacted] «*polarizzare l'attenzione di tutto [redacted] mondo sulla crisi del Medio Oriente per far [redacted] che essa divenga un confronto diretto fra Est [redacted] Ovest*».

Il sovrano hascemita ha poi invitato gli Stati Uniti ad intervenire politicamente per scongiurare lo scoppio di un nuovo conflitto generale fra arabi [redacted] israeliani. «*E' una responsabilità che solo il pe[redacted] morale, politico ed economico degli Stati Uniti [redacted] può assumere*», ha aggiunto Hussein. «*Mi sono sempre considerato un amico degli Stati Uniti e sono orgoglioso delle relazioni esistenti fra i due Paesi. Ma gli Stati Uniti non hanno fatto nulla nell'interesse della pace in Medio Oriente*», Hussein si è anche lamentato del fatto che il suo atteggiamento amichevole non viene da tempo ricambiato dagli americani.

Dopo aver affermato che l'America ha trascurato il Medio Oriente, Hussein ha accusato i «*suoi amici negli Stati Uniti di fare di tutto per appoggiare Israele*». Secondo il sovrano, Washington non ha gettato tutto il suo peso politico sul piatto della bilancia della risoluzione delle Nazioni Unite del novembre 1967, in cui si chiede l'incondizionato ritiro [redacted] truppe israeliane dai territori [redacted] occupati durante la guerra dei sei giorni.

Per quanto riguarda la possibilità di un conflitto allargato fra arabi e israeliani, Hussein ha ricordato che Israele ha sempre colpito quando gli arabi stavano organizzando [redacted] loro difese. «*La situazione in Medio Oriente sta rapidamente giungendo ad [redacted] punto in cui sarà facile per Israele lanciare una massiccia offensiva e vi sono abbastanza elementi per provare che gli israeliani si stanno alacremente preparando a tutto questo*».

«*I falchi sono al potere a Tel Aviv* — ha detto Hussein — *e Israele [redacted] incoraggiata dalla situazione internazionale e dai generosi aiuti che le vengono dagli Stati Uniti*». *(A. P.)*

Fucilato a Bagdad un ufficiale di polizia

Bagdad, [redacted].

Un iracheno, condannato a morte sabato [redacted] Tribunale speciale sotto l'accusa di complicità nel fallito tentativo di colpo di Stato del gennaio sc[redacted] è stato fucilato oggi a Bagdad. La stampa, dando notizia dell'esecuzione, precisa che si tratta di Mohsen Jaralah, [redacted] ufficiale di polizia. (Ansa - Reuter)

Downing Street, "azienda modello„?

Secondo Wilson, la produttività dei suoi uffici è aumentata del [redacted] per cento

(Nostro servizio particolare)
Londra, 2 marzo.

La produttività al numero 10 di Downing Street, residenza ufficiale del Primo ministro inglese e sede della sua segreteria è aumentata del 500 per cento. Lo ha dichiarato lo stesso *premier* Harold Wilson alla Camera dei Comuni, rispondendo a una interpellanza.

L'Inghilterra — colpita da tanto presunto fervore di attività ministeriale — si chiede se Wilson abbia voluto scherzare o se invece egli userà questo argomento per chiedere un aumento di stipendio.

Wilson ha fatto la sua dichiarazione in risposta a una domanda del deputato conservatore Edward Taylor il quale desiderava sapere perché il personale impiegato al numero 10 di Downing Street fosse aumentato del 43 per cento e i salari del 105 per cento, nel giro di cinque anni. Il deputato, evidentemente, voleva accusare Wilson di [redacted] succube della «legge di Parkinson», secondo la quale lo *staff* di un ufficio tende a moltiplicarsi, anche se la sua produzione resta statica.

La «legge di Parkinson» sarà valida per i ministeri e per le industrie, ma non per la segreteria di Wilson. Egli infatti ha ribattuto «*La produttività è aumentata del 500 per cento*». I commentatori politici si chiedono, ora, se non sia stata una dichiarazione incauta. Della frase si è già impossessato l'ufficio propagandistico del partito conservatore, che cercherà di usarla per punzecchiare Wilson: i candidati *tories*, alle prossime elezioni, citeranno la frase del *premier* in senso ironico.

Anche gli specialisti di tecniche industriali moderne sono rimasti sbalorditi dall'affermazione di Wilson. Nessuno, infatti, è in grado di stabilire con quali metodi scientifici si possa accertare la produttività di un primo ministro. E', invece, un fatto che il personale della segreteria del *premier* è aumentato di venti persone. [redacted] Per evitare ulteriori polemiche, fonti ufficiose governative hanno messo in [redacted] la voce che quella di Wilson voleva essere soltanto una battuta. **v.**

Intervista con [redacted] ministro degli Esteri Salah Buweisir

Gli italiani lasciano la Libia

Sono circa 25 mila (nel 1945 [redacted] 150 mila); il ritmo delle partenze [redacted] di duecento al mese - Chi torna può portare [redacted] sé soltanto 525 mila lire - Vendere la proprietà è difficile: i contratti debbono essere approvati dal governo e le somme versate in una banca libica «in attesa di trasferimento» - «Non abbiamo nulla contro gli italiani, dichiara Buweisir. Ma la legge è la legge»

(Dal nostro inviato speciale)
Tripoli, marzo.

«Noi non abbiamo nulla contro gli italiani, né tanto meno contro la comunità italiana che vive [redacted] lavora in Libia. Abbiamo espulso inglesi, americani, greci [redacted] persino arabi, ma nessun italia[redacted]. Quelli [redacted] loro che son partiti lo hanno fatto di propria iniziativa. Nessuna animosità da parte nostra verso gli italiani. Chi vuole rimanga pure».

E' il professor Salah Buweisir, ministro dell'Unità e degli Affari esteri della Rai (Repubblica araba libica), a dettarmi questa dichiarazione. La prima intervista [redacted] cessa da un membro del governo rivoluzionario è per *La Stampa* (fa da interprete il consigliere Taher Bursham, perfetto conoscitore dell'italiano). Le parole del prof. Buweisir sono in risposta al breve discorso con cui gli ho esposto francamente il disagio, [redacted] preoccupazioni dei nostri connazionali i quali vivono momenti assai difficili. E [redacted].

I primi provvedimenti legislativi tendenti a limitare, per gli stranieri residenti in Libia (nella stragrande maggioranza italiani), l'esercizio dei diritti civili, risalgono infatti al 1960. Dieci anni fa il governo monarchico promulgò una legge che vietava agli stranieri di comperare beni immobili. Nel 1969, prima del colpo di Stato del 1° settembre che ha visto i giovani «ufficiali liberi» sostituirsi senza colpo ferire al corrotto regime del senusso, altri provvedimenti restrittivi colpirono gli italiani. [redacted] vieto di gestire farmacie, rappresentanze commerciali, depositi fiduciari [redacted] merce, agenzie marittime e di assicurazione. Vietato costitui[redacted] società commerciali anche con la partecipazione maggioritari[redacted] di cittadini [redacted] di capitale libico. I permessi permanenti di residenza trasformati in «visti» decennali, che in massima parte [redacted]dranno nel 1973.

Nuovo giro di vite con l'avvento dello spartano colonnello Gheddafi al potere. Non si può più trasferire all'estero, in caso di partenza definitiva, [redacted] non una somma limitata. Una famiglia che lascia [redacted] Libia può portare [redacted] sé soltanto 525 mila lire per ogni persona adulta, la metà per ogni minorenne. I contratti di vendita di proprietà immobiliari sono soggetti all'approvazione del ministero di Grazia e Giustizia. Se il contratto è approvato, l'importo nella transazione dev'essere versato, «in attesa di trasferimento», presso una Banca libica. Il Banco di Roma e il Banco di Napoli sono stati «libicizzati», cambiando anche denominazione.

«La legge è la legge», risponde il ministro degli Esteri. *«La comunità italiana conosce i nostri problemi, può e deve rendersi conto come un processo rivoluzionario che implichi una completa ristrutturazione sociale e amministrativa debba necessariamente comportare determinati provvedimenti, sia pure temporanei. La nostra rivoluzione ha solo cinque mesi, non si può risolvere tutto nello spazio d'un mattino. Qualsiasi rivoluzione, seppur [redacted] incruenta come la nostra, genera interrogativi, preoccupazioni, disagi. E' ovvio, peraltro, che il nuovo regime debba preoccuparsi innanzitutto di tutelare gli interessi della Libia, anche se diversi libici dividono le preoccupazioni degli italiani. La comunità italiana deve farsene realisticamente una ragione».*

I nostri connazionali alla fine della seconda guerra mondiale erano 150.000; in venticinque anni si sono ridotti a 25.000, ma il dato è incerto, basandosi la stima non su un censimento, bensì sulla «valutazione» [redacted] numero degli studenti iscritti alle nostre scuole. Gli italiani hanno conosciuto le vicende comuni alle altre collettività europee nel Nordafrica, dal Marocco all'Egitto, entrate in crisi quando i paesi in cui si erano stabilite con le conquiste coloniali, hanno raggiunto l'indipendenza. L'esodo è cominciato dopo il fulmineo avvento al potere dei «liberi ufficiali» che hanno bruciato sul tempo un «colpo» orchestrato dagli alti gradi d'accordo con lo stesso re Idriss. Il ritmo delle partenze è di circa duecento persone il mese. Una [redacted]gia lenta, ma [redacted]tinua.

Dico al prof. Buweisir che la [redacted] parte degli italiani, per non dire tutti, sono abbastanza realisti per capire come certi provvedimenti fossero inevitabili nella mutata realtà libica (il nuovo regime [redacted] dice nazionalista, arabo, socialista). Tuttavia i provvedimenti, se non altro nella «forma», appaiono discriminatori verso la nostra collettività. E qui si pone, di riflesso, il problema dei rapporti con l'Italia. L'interscambio fra i due paesi è attivissimo, l'Italia acquista un terzo del prodotto libico, [redacted] altro terzo destinato al resto dell'Europa passa pel nostro paese. L'Italia sarà senz'altro il maggior acquirente del gas liquido libico...

«Noi abbiamo rispetto per il popolo italiano. Neanche l'occupazione fascista è valsa a spezzare i vincoli d'amicizia fra italiani e libici», dice [redacted] ministro degli Esteri. *«La Libia — aggiunge — è aperta alla cooperazione con tutti, soprattutto con gli italiani. I libici pensano che l'Italia, paese mediterraneo, possa più di ogni altro [redacted] prendere l'importanza che per la Libia riveste il problema principale del mondo arabo che è poi quello della Palestina, della lotta per la [redacted]berazione della Palestina. Un problema d'irredentismo che ha la priorità assoluta su tutti gli altri».*

La Libia considera Israele *«un corpo estraneo»*, il nemico da combattere fino alla vittoria. *«Non si tratta tanto [redacted] una guerra fra alcuni Stati arabi e Israele quanto della lotta di tutti gli arabi contro l'imperialismo»*. Da qui la necessità di promuovere l'unità del mondo arabo ed ecco perché il prof. Buweisir è «ministro dell'Unità e degli Esteri».

Salah Buweisir ha 44 anni, ma ne dimostra qualcuno di più. E' un uomo alto, dall'espressione tormentata. Folti capelli neri incorniciano un volto pallido e segnato. Si è laureato nel [redacted] all'Università islamica Al-Azhar del Cairo. Deputato per la Cirenaica si oppose in Parlamento alla conclusione dell'accordo con l'Inghilterra. Per sottrarsi all'arresto fuggì (vestito da donna) in Tunisia, vivendo poi come esule in Egitto. Al Cairo svolse [redacted] intensa attività politica e scientifica. Divenne libero docente, organizzò i primi comitati di assistenza agli studenti palestinesi. E' autore [redacted] due studi sulla Palestina araba. L'ultimo: *La lotta del popolo palestinese in mezzo secolo*, un volume di 500 pagine, è oggi il libro più venduto in Libia.

Che tipo di «soluzione» prospetta il ministro degli Esteri libico per la Palestina? *«Innanzitutto occorre sconfiggere il sionismo, "longa manus" dell'imperialismo. Dopo la vittoria in Palestina potrà diventare un libero Stato democratico, aperto a tutte le confessioni. Del resto, prima del '48 gli ebrei hanno vissuto nella Palestina con gli stessi diritti degli arabi. La nostra "soluzione" è perfettamente identica a quella prospettata da Yassir Arafat. E[redacted] un'assoluta consonanza di idee e propositi fra noi e la resistenza palestinese».*

Igor Man



Tripoli. Il primo ministro libico Gheddafi, a sinistra, col nuovo ministro degli Esteri Buweisir (Telefoto)

Attentato dei guerriglieri

Esplode una bomba a La Paz: 20 morti

Lo scoppio [redacted]a devastato un edificio nel centro della città - Decine di feriti

La Paz, 2 marzo.

Una violenta esplosione ha provocato la morte di almeno venti persone nel centro di La Paz. Lo scoppio è avvenuto in un edificio un tempo adibito a sede dell'ufficio nazionale doganale boliviano. Le autorità pensano a un atto di sabotaggio. La [redacted] è stata isolata dalle truppe.

Funzionari della polizia hanno dichiarato che il nu[redacted] dei morti potrebbe [redacted]mentare. Vi è stato anche un imprecisato numero di feriti. Subito dopo l'esplosione, nella zona sono stati sparati alcuni colpi d'arma da fuoco. Lo scoppio ha bloccato l'erogazione dell'energia elettrica e il servizio telefonico nella zona.

Il presidente della Repubblica, generale Ovando, al[redacted]ni minuti dopo l'esplosione si è recato in un ufficio dell'esercito situato nei pressi del luogo della sciagura. Ovando ha presieduto [redacted] riunione di emergenza [redacted] ministri, militari e civili.

Un portavoce ha detto che fino a che non saranno state rimosse tutte le macerie [redacted] si potrà avere un'idea esatta del numero dei morti. Secondo alcune fonti all'interno dell'edificio si trovavano non [redacted] di cento persone. Pare inoltre che vi fosse un deposito di esplosivi e si temono altre deflagrazioni.

(A. P.)

Isolata nel Laos la capitale reale

Luang Prabang, 2 marzo.

La capitale reale del Laos, Luang Prabang, è completamente isolata e può [redacted] rifornita solo per via aerea. I rifornimenti [redacted]no trasportati da elicotteri «CH 46» americani, pilotati da americani in abiti borghesi, che cercano anche di portare rinforzi. La città è difesa da una dozzina di battaglioni, a ranghi ridotti e male equipaggiati.

Secondo il generale Ton Sayavong, comandante militare del Laos settentrionale, *«la situazione è peggiore dell'anno scorso»* e [redacted] attacco da parte delle superiori forze avversarie è possibile.

(Ansa - Afp)

Le citazioni

«Poiché gli stessi suoi avversari non a[redacted] interesse a fargli perdere la faccia, re Hussein ha potuto vantarsi, dopo l'accordo con i guerriglieri, di non aver ceduto di un pollice dalle [redacted] posizioni. E' un'illusione ottica: l'impiccato può sempre sostenere che la corda lo regge».

Philippe Nourry («Le Figaro»)

«La prospettiva [redacted] una guerra nucleare, soprattutto in Europa, è per la maggior parte delle persone così terribile che si preferisce non prenderla in considerazione. Per questo, quando il ministro della Difesa inglese afferma che la Nato dev'essere pronta ad us[redacted] le armi tattiche nucleari nel giro di pochi giorni contro un eventuale attacco russo, si rimane esterrefatti o increduli».

Andrew Wilson («The Observer»)

«I kennediani erano convinti [redacted] sicurezza degli Stati Uniti dipendesse dall'equilibrio di potenza globale, settoriale e ideologico, da mantenere, in ultima analisi, [redacted] interventi militari. Essi cominciavano dove Dulles aveva mollato. Invece di ripensare e cambiare la politi[redacted] dullesiana, essi si prepa[redacted] a cambiare il mondo. Credevano che gli americani potessero dominare gli eventi mondiali e adattare la vita d[redacted] altri popoli per assicurare una "pax americana". Tutto ciò era arrogante [redacted] vendicativo».

Louis Heren («The Times»)

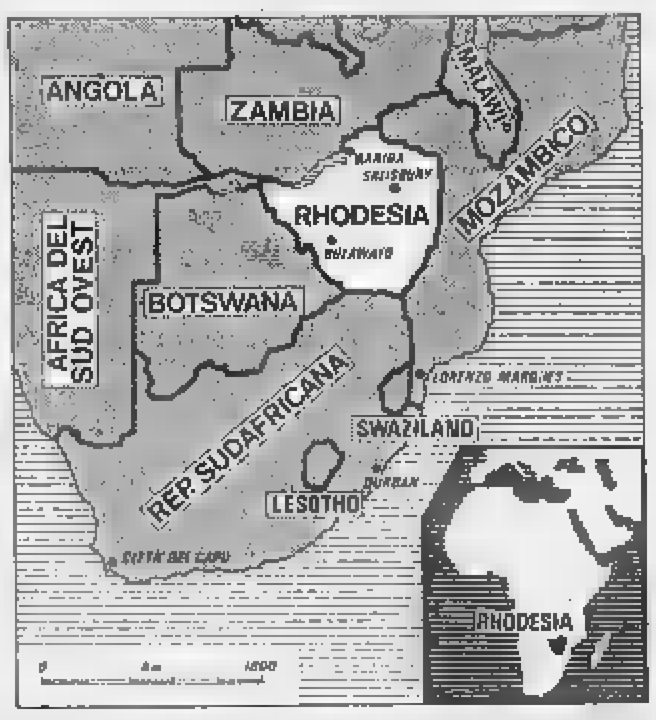
«Si va facendo strada l'idea che la povertà [redacted] America rappresenti non soltanto un danno, ma una minaccia alla sicurezza della Repubblica; George Bernard Shaw la chiamò «il peggiore [redacted] pericoli e dei crimini»... Questa è probabilmente una buona cosa; il problema della povertà si sposta dalla carità ad [redacted] più solida coscienza dei propri interessi».

James Reston («Int. Herald Tribune»)

Il regime di Ian Smith ha evitato cerimonie e festeggiamenti

Proclamata la repubblica in Rhodesia Tutto il potere alla minoranza bianca

Sciolto il Parlamento, nuove elezioni il 10 aprile: 225 mila bianchi avranno 50 collegi, 5 milioni [redacted] negri soltanto 16 - Aspre reazioni in Occidente, Londra considera illegale la decisione del governo segregazionista



(Nostro servizio particolare)
Londra, 2 marzo.

Dalla mezzanotte di ieri, ovvero «dal primo minuto [redacted] giorno 2 marzo», per decreto del governo ribelle di Ian Smith, la Rhodesia è [redacted] repubblica, formata sulla base di una deplorevole costituzione segregazionista che garantisce alla minoranza bianca (meno del 5 per cento della popolazione) [redacted]soluta supremazia.

A differenza della dichiara[redacted] unilaterale di indipendenza dalla Gran Bretagna, l'undici novembre 1965, la proclamazione della Repubblica è avvenuta senza festeggiamenti o cerimonie pubbliche. La maggior parte dei rhodesiani, europei e neri, era a letto, neppure i pubs di Salisbury sono rimasti aperti più a lungo del consueto. Con una disposizione firmata dal «funzionario amministratore del governo» Clifford Dupont, che assume automaticamente la carica temporanea di presidente della Repubblica, il Parlamento è stato sciolto e si [redacted] annunciate per il 10 aprile nuove elezioni nelle quali i 225 mila bianchi disporranno di 50 collegi e i cinque milioni di africani di sedici collegi.

Il cambiamento è stato oggi brevemente commentato da Ian Smith in una conferenza stampa ad un gruppo di giornalisti americani: «La giornata odierna — egli ha detto — non ha nulla di eccezionale, la nostra data importante fu la dichiarazione di indipendenza. Fummo costretti nostro malgrado a staccarci da Londra: volevamo [redacted] conservare [redacted] regina Elisabetta come nostra sovrana, ma Whitehall ce lo impedì e decise per noi. [redacted] allora la Rhodesia è stata una Repubblica "de facto". Oggi [redacted] è anche "de jure"».

Il giudizio di Smith [redacted] opinabile: di fatto e di diritto Londra considera la proclamazione della Repubblica [redacted]me illegale, così come ritiene illegale ogni altra decisione [redacted] governo ribelle. Se all'interno della Rhodesia l'alba della Repubblica segregazionista non ha avuto echi, le reazioni nel mondo, soprattutto in Gran Bretagna, sono state aspre. I paesi africani, riuniti in Addis Abeba alla conferenza della Organization for African Unity, hanno chiesto che si passi decisamente all'azione contro l'impudente regime minoritario. Il presidente del Cameroun ha sollecitato l'Onu a riportare la democrazia in Rhodesia.

In Inghilterra la situazione è stata oggetto di un acceso dibattito in Parlamento. Qui il ministro Stewart, rispondendo a una valanga di interpellanze sia della opposizione conservatrice (che favorisce intese con Smith) che del suo partito ha ripetuto che la repubblica è illegale non meno dell'assunzione unilaterale dell'indipendenza e ha annunciato che le sanzioni economiche contro Salisbury saranno mantenute e, se possibile, rese più efficaci. «Nessun governo ha riconosciuto formalmente il regime e la maggior parte dei paesi — inclusi i tredici [redacted] ancora hanno rappresentanze consolari a Salisbury — condividono il nostro punto di vista».

A proposito di queste rappresentanze consolari si è profilata la minaccia di una disputa fra Londra e Washington. La Gran Bretagna vorrebbe che gli Stati Uniti, specie dopo l'odierna proclamazione della repubblica, chiudessero il loro consolato in Rhodesia: una sollecitazione in tal senso fu [redacted]zata a Nixon dal premier Wilson nella sua recente visita in America. Ma per il momento Washington ha preferito differire la decisione. Ai Comuni ci sono forti pressioni, specie dalla sinistra laburista, perché il governo inoltri una nota [redacted] protesta alla Casa Bianca.

L'Italia è fra i tredici Paesi menzionati dal ministro Stewart nel dibattito: il consolato di Salisbury funziona ancora a beneficio degli italiani residenti in Rhodesia, ma il console fu ritirato all'atto della dichiarazi[redacted] unilaterale di indipendenza. In sua vece è rimasto un «funzionario reggente».

Carlo Cavicchioli

Un movimento nell'Urss [redacted] il Sinkiang?

Secondo il *New York Times*, avrebbe un esercito di 50 mila uomini pronti a battersi

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 2 marzo.

Il «New York Times» dà oggi notizia della formazione in Russia di un «movimento libero Turchestan», che si propone di «liberare» il Sinkiang, [redacted] più occidentale delle province [redacted]si. Il movimento ha sede ad Alma-Ata, capitale del Kazakhstan, una delle repubbliche sovietiche al confine con il Sinkiang. Tutte queste informazioni sono date da Harrison E. Salisbury, che le ha raccolte da varie fonti, [redacted] America e [redacted] Europa. L'assistenza data dalle autorità sovietiche ai leaders del movimento sembra confermare il desiderio russo di tenere accesa la lunga disputa con Pechino sulle frontiere.

Ragguagli sul movimento sono stati dati anche da Isa Yusuf Alptekin, leader delle popolazioni turchestane del Sinkiang. Alptekin, profugo in Turchia, e adesso negli Stati Uniti nel tentativo di ottenere l'appoggio dell'America e delle Nazioni Unite al progetto per la costituzione di un «Turchestan indipendente», che dovrebbe nascere dall'unione di genti [redacted] territori ora sotto la sovranità di Mosca e di Pechino.

Alptekin non sembra avere rapporti con il movimento creato ad Alma-Ata, ma [redacted] conosce bene i capi [redacted] le attività. Ha confermato pert[redacted] che il movimento [redacted]clude un «esercito di liberazione del Turchestan [redacted]tale», forte di 50.000 uomini, capeggiato dal generale Zunun Taibov.

Il generale Taibov parla di frequente da Radio Alma-Ata nelle trasmissioni dirette al Sinkiang. Un altro oratore è Ziya Samedi, un noto scrittore, nominato presidente della direzione politica del movimento. Da tutti questi ed altri dati, Harrison E. Salisbury deduce che il movimento mira a «staccare» il Sinkiang dalla Cina, operazione che può essere compiuta solo con l'aiuto militare sovietico. Così stando le cose, questo irredentismo rimane quindi per ora soltanto una carta politico-psicologica in mano di uno dei due avversari.

m. ci.

Battello [redacted] sequestrato da [redacted] motosilurante [redacted]

Cercava i galeoni affondati nei Caraibi [redacted] carichi di tesori - Drammatico messaggio radio del capitano: «Puntano le armi su di [redacted]i...»

Miami, 2 marzo.

Un battello americano attrezzato per le ricerche sottomarine è stato catturato da una motosilurante cubana, 24 chilometri fuori delle acque territoriali. Il governo degli Stati Uniti, che non intrattiene rapporti diplomatici [redacted] Cuba, ha inoltrato una nota di protesta tramite l'ambasciata svizzera e ha chiesto il rilascio dell'imbarcazione e delle persone, almeno cinque, che erano a bordo.

Il battello [redacted] un ex peschereccio, il *Jocelyn C.*, dotato di apparecchiature per rilevazioni sul fondo marino [redacted] di un Sonar. Stamattina un radioamatore ha captato un messaggio del comandante [redacted] battello, Sten Carlsson, *«Siamo [redacted]ti, avvicinati da una nave cubana. Puntano le armi su di noi...»*. Poi la trasmissione si è interrotta.

Nella zona si trovava in quel momento anche lo *yacht* inglese *Arethusa* il quale aveva individuato sullo schermo radar [redacted] presenza di due piccole navi. Forzando la rotta l'*Arethusa* giungeva in vista dello *Jocelyn* e [redacted] comandante inglese poteva seguire [redacted] il binocolo [redacted] fasi della cattura che sarebbe avvenuta [redacted] 24 chilometri a settentrione della costa cubana. A Miami non si esclude però che in precedenza il battello americano si fosse avvicinato eccessivamente al limite territoriale delle acque cubane.

I marinai della motosilurante [redacted] saliti a bordo dello *Jocelyn* e armi alla mano hanno fatto sbarcare due membri cubani dell'equipaggio. La nave è stata poi scortata al largo di La Isabela, un'isola sulla costa settentrionale di Cuba.

Una corvetta americana ha intercettato parte del messaggio [redacted] comandante Carlsson e ha chiesto subito chiarimenti, ma il contatto radio si [redacted] interrotto e dal peschereccio [redacted] è più giunta alcuna informazione. In tutta la giornata la radio dell'Avana non ha fatto alcun riferimento alla vicenda.

Il battello americano era stato acquistato dalla società *Submare Inc.* che l'aveva equipaggiato per le ricerche sul fondo marino. A bordo, oltre al comandante e ad alcuni marinai, si trovavano due sommozzatori e un fotografo esperto di riprese subacquee.

Lo *Jocelyn* era salpato da un porto del New England il 1° gennaio scorso per una missione di tre mesi nei Caraibi, alla ricerca di tesori sommersi. Nella zona in cui è avvenuto il sequestro furono affondati molti galeoni che trasportavano in Spagna i tesori trovati in Messico. I galeoni vennero colati a picco dai bucanieri, che [redacted] in agguato dietro l'isola della Tortuga, o dalle tempeste. Pare che la *Jocelyn* avesse individuato uno di questi relitti.

(A. P.)

[redacted]

La [redacted] rilasciata

Miami, 3 marzo.

La nave americana catturata dai cubani mentre era alla ricerca di un tesoro nei Caraibi è stata rilasciata stasera, a ventiquattro ore dalla cattura. Lo annuncia la guardia costiera.

(A. P.)

Spia di Pankow scoperta [redacted] [redacted] segretaria di un ministro

Sorpresa del governo: «Si trattava di una persona di fiducia»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 2 [redacted]

I più gelosi segreti del ministero della Ricerca scientifica di Bonn, tra cui quelli atomici, sono stati rivelati per anni al ministero della Sicurezza dello Stato della Germania comunista. A trasmetterli era la persona di fiducia del ministro, [redacted] segretaria Irene Schultz, di 51 anni, l'unica [redacted] avere accesso a [redacted] i documenti, anche i più riservati. La donna è stata arrestata sabato dall'ufficio per la difesa della Costituzione, su ordine della Procura generale dello Stato di Karlsruhe. A Colonia è stata arrestata una sua complice, che serviva da tramite con gli agenti della Germania comunista: l'impiegata Liane Lindner, di 42 anni, che si presentava come psicologa diplomata sotto [redacted] fittizio Ingeborg W[redacted].

La sorpresa al ministero della Ricerca scientifica è stata [redacted]. Il primo a rimanere stupito è stato l'ex ministro Gerhard Stoltenberg, il quale ha detto: *«E' impossibile, la signora Schultz era la persona della quale più mi fidavo, bravissima, abilissima, leale»*. Anche l'attuale ministro, Hans Leussink, [redacted] rimasto colpito, [redacted] non ha espresso un giudizio.

A Bonn si ricorda che non è [redacted] prima volta che persone considerate «*fidatissime*» sono [redacted] al servizio dello spionaggio [redacted] paesi dell'Est. Due anni fa, dopo la scoperta sensazionale che Lore Suetterlin, segretaria di fiducia al ministero degli Esteri era un agente segreto sovietico, furono identificate decine di spie nei ministeri degli Esteri [redacted] della Difesa. Undici di esse, tra cui la Suetterlin, si tolsero la vita, o in carcere o poco prima di venire arre[redacted]. Questa è la prima volta, peraltro, che in un ministero viene scoperta una spia della Germania Orientale. E proprio nella fase preparatoria del dialogo tra i capi di governo [redacted] due Germanie.

Polizia e magistratura non forniscono particolari, accennano soltanto alla possibilità che altre spie vengano identificate o arrestate.

t. s.

ANNUNCI ECONOMICI

(12) Domande impiego

(Continua da pag. 19)

[illegible]

(13) Offerte impiego

[illegible]

(Continua a pag. 20)

L'accordo di massima annunciato ufficialmente

Pirelli e Dunlop fondono le loro attività industriali

Il gruppo sarà tra i primi tre del mondo per i prodotti [redacted] gomma

(Dal nostro corrispondente) Milano, [redacted] marzo.

La «Pirelli S.p.A.» [redacted] Milano, la «Société Internatio[redacted] Pirelli S.A.» di Basilea e la «Dunlop Company Ltd» di Londra hanno deciso d'integrare le loro attività industriali, pur mantenendo le attuali personalità giuridiche.

L'annuncio è stato dato questa sera simultaneamente a Londra, a Basilea e a Milano dai presidenti delle tre società. L'ingegner Leopoldo Pirelli ha tenuto a precisare che non si tratta di una [redacted] e propria fusione, anche se in sostanza l'accordo porta alle stesse conseguenze.

L'Inte[redacted] porrà il [redacted] terzo posto nella classifica mondiale dei complessi che operano nel settore della gomma e al primo posto in Europa.

I preliminari dell'accordo [redacted] già stati sottoscritti ed hanno ottenuto l'autorizzazione delle autorità politiche dei singoli Paesi: ora si procederà alla stima degli impianti e alla valutazione delle quote, che sotto forma di azioni saranno scambiate tra i contraenti.

[redacted] formula proposta prevederebbe in linea di principio un'assunzione da parte di ciascun gruppo [redacted] quote di partecipazione variabili dal 40% al 49% nelle consociate industriali dell'altro, esistenti o da costituire. L'operazione avverrà senza esborsi di valuta.

«Pirelli S.p.A.», «Société Internationale Pirelli S.A.» e «Dunlop Co. Ltd.» resterebbero come società autonome e i tre consigli di amministrazione sarebbero, come ora, nominati dai rispettivi azionisti e ad essi risponderebbero del loro operato, in base alle leggi ed agli usi del Paese d'origine.

Si spera di completare lo studio [redacted] le valutazioni entro l'autunno, per poter sottoporre proposte precise agli organi sociali prima della fine dell'anno. L'integrazione vera e propria avverrebbe [redacted] partire dal 1° gennaio 1971.

Il [redacted] Pirelli è oggi un complesso che conta 82 stabilimenti (in Italia, Germania, Regno Unito, Francia, Belgio, Grecia, Tunisia, Turchia, Spagna, Canada, Messico, Brasile, Argentina e Perù), con 76.000 dipendenti, dei quali 42.000 lavorano in Italia.

Il fatturato globale del g[redacted] nel 1969 è stato di oltre 670 miliardi di lire.

La Dunlop ha 138 stabilimenti, con 102.000 dipendenti. Il fatturato globale del 1969 è stato di circa 730 miliardi di lire. Ha fabbriche nel Regno Unito, Germania, Francia, Irlanda, Olanda, Spagna, Canada, Usa, Trinidad, Sud Africa, Rhodesia, Uganda, Nigeria, Zambia, India, Malaysia, Nuova Zelanda. Dunlop ha inoltre un'importante partecipazione in una grande fabbrica giapponese, [redacted] «Sumitomo Rubber Industries Ltd», e un'altra, più modesta, in una società australiana.

I [redacted]anti [redacted]
(in base al fatturato 1968)

Società	Milioni di doll.
Goodyear (Usa)	2926
Firestone (Usa)	2131
Gruppo Dunlop-Pirelli	2030
General Tire (Usa)	1028
Michelin (Francia)	916

La Pirelli esercita, attraverso sue consociate, attività esterne ai settori tradizionali (per esempio carta, apparecchiature elettroniche ed elettromeccaniche, [redacted].): nel gruppo è più sviluppata la verticalizzazione di produzioni destinate ad uso prevalentemente interno (macchinario specializzato, raion, cotone e cordicella metallica).

La Dunlop ha [redacted] investimento d'una certa importanza nelle piantagioni e nella lavorazione della gomma in Malaysia ed un'importante diversificazione nel campo della meccanica speciale (sospensioni, freni, ruote, carrelli per aerei, ecc.); ha sviluppato e specializzato particolarmente il settore articoli sportivi.

[redacted] corso della conferenza stampa l'ing. Leopoldo Pirelli ha dichiarato, fra l'altro, che il [redacted] (per scioperi e aumento dei costi del lavoro) [redacted] stato un anno cattivo per la società.

«*I risultati conseguiti* — ha precisato — *non consentirebbero la distribuzione di un dividendo. La società, però, possiede delle riserve, alle quali si potrà eventualmente attingere per remunerare il capitale. Il bilancio, comunque, non è stato ancora esaminato dal consiglio d'amministrazione e, pertanto, ogni anticipazione al riguardo è prematura*».

Gino Mazzoldi

L'annuncio a Londra

Londra, 2 marzo.

Il presidente della Dunlop, sir Resy Geddes, annunciando oggi a Londra l'accordo di massima con la Pirelli, ha dichiarato che [redacted] due società, insieme, potranno competere con le grandi americane.

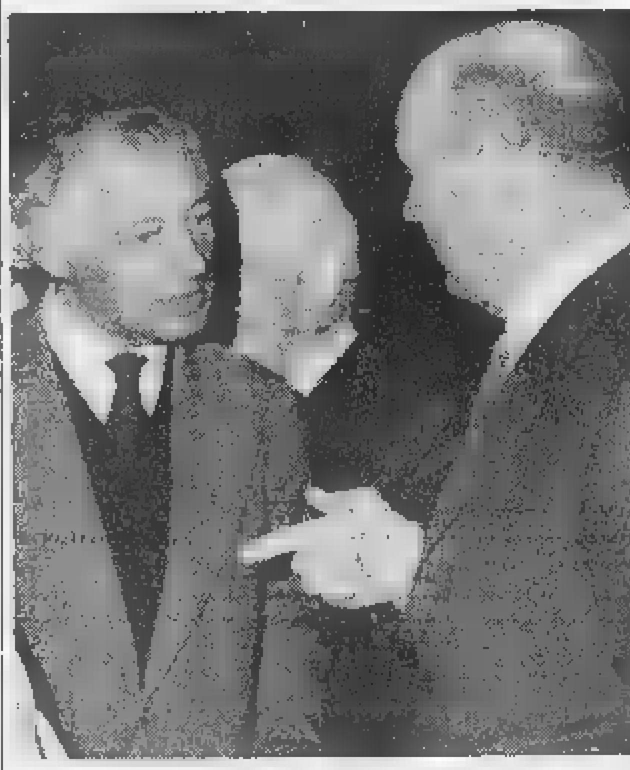
Sir Resy ha elencato i cinque vantaggi principali che deriveranno dall'unione alle due società: un comune sviluppo tecnologico, una diversificazione [redacted] operazioni (la Pirelli concentrerà la sua attività nell'Europa meridionale e nel Sud America e la Dunlop nel Nord Europa, nel Nord America e nel Commonwealth): la Dunlop entrerà per la prima volta nel settore [redacted] cavi, la Pirelli in quella delle piantagioni, degli articoli sportivi e dell'ingegneria [redacted] precisione. Le due aziende saranno organizzate su basi simili e potranno affrontare nuove iniziative con maggiori risorse.

La Pirelli [redacted] già nel Regno Unito [redacted] fabbriche per [redacted] produzione di pneumatici [redacted] Carlisle e Burton on Trent e per la produzione di cavi elettrici a Southampton. (Ansa)

Il più moderno centro di assistenza del Paese

Giovanni Agnelli inaugura la nuova sede F[redacted]-England

Le vetture torinesi rappresentano un quinto delle importazioni britanniche - Altro premio internazionale alla «128» - Dichiarazioni del presidente della società sull'andamento nel 1970



Londra. Agnelli con l'ambasciatore Manzini (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare) Londra, 2 marzo.

Il presidente della Fiat, dottor Giovanni Agnelli, ha ricevuto oggi a Londra, dalle mani di Lord Thorneycroft, il trofeo «vettura dell'anno» assegnato dall'autorevole rivista inglese Car alla «128». Il settimanale aveva affidato l'attribuzione del riconoscimento, ovvero la scelta «di una macchina nettamente al disopra delle rivali pur avendo superficialmente specificazioni similari» ad una giuria di esperti di undici nazioni: la «Fiat 128» è stata votata vincitrice a larghissima maggioranza. E' questa la terza volta che essa vien decretata «vettura dell'anno» in tre diversi Paesi.

Alla cerimonia odierna, nel Carlton Tower hotel di Knightsbridge, era presente fra gli altri l'Ambasciatore d'Italia Raimondo Manzini. Nel ricevere il trofeo, una scultura d'acciaio che rappresenta la «engineering perceptiveness», vale a dire l'intuizione nella meccanica, il dottor Agnelli ha osservato che la decisione della giuria di Car ribadisce la validità [redacted] quel rapporto di valori tecnici, estetici [redacted] di prezzo che sono alla base della affermazione della «Fiat 128».

«Non nascondo la mia soddisfazione per un risultato co[redacted] lusinghiero — ha detto — ottenuto proprio nel Paese, la Gran Bretagna, dove il senso ed il gusto dell'automobile e la raffinatezza [redacted] giudizio, hanno radici così solide [redacted] profonde, e direi uniche nel loro genere. La "128" — punto di arrivo di una ricerca [redacted] una sperimentazione intese a raggiungere una espressione di affidabilità [redacted] di efficienza unite alla massima semplicità progettativa e costruttiva — è nata per svolgere una funzione precisa nell'espansione automobilistica: quella di macchina popolare, ma tecnicamente evoluta per un settore europeo di mercato di grandi dimensioni e di maggior competitività...».

In mattinata il dott. Agnelli aveva inaugurato nei pressi della capitale britannica [redacted] nuova sede della Fiat-England, già in attività da qualche settimana. L'ampia e moderna costruzione, costata 2 milioni di sterline, si estende su 16 mila metri quadrati e costituisce il più [redacted]derno centro di assistenza tecnica dell'intero Regno Unito; un centro che servirà altresì di modello agli agenti della fabbrica tori[redacted] in Gran Bretagna. Nonostante le difficoltà del mercato, gravato da una pressione fiscale più forte che in ogni altra parte d'Europa, la Fiat ha venduto l'altr'anno in Inghilterra ventunmila vetture, pari a [redacted] quinto delle importazioni globali di auto.

Nel discorso inaugurale, il presidente della Fiat ha ricordato che i rapporti tra Fiat e Gran Bretagna hanno una storia che risale ormai a settant'anni. «Abbiamo fatto continui investimenti in Gran Bretagna e continueren[redacted] a farli — *ha concluso* —. Gli impianti che abbiamo realizzato [redacted] un simbolo ed un auspicio per un più fecondo [redacted] promettente futuro. [redacted] anno in anno gli orizzonti si allargano: è fuor di dubbio che l'impegno storico della nostra epoca deve consistere nella eliminazione delle barriere e delle fratture non solo economiche ma anzitutto psicologiche [redacted] sociali tra uomini e tra popoli».

Successivamente il dottor Agnelli, intervistato da un giornalista dell'agenzia Associated Press, ha detto che quest'anno la Fiat incrementerà sensibilmente la sua produzione rispetto al 1969: il 60 per cento sarà destinato al mercato italiano, il 40 per cento all'esportazione; e si è mostrato fiducioso sulle po[redacted]ibilità della Gran Bretagna di entrare a fare parte della Comunità Economica Europea.

Carlo Cavicchioli

NOTIZIE IN BREVE

La 12a targa d'oro «Cirlec» (Centro italiano di ricerche e di informazione sull'economia delle imprese pubbliche e di pubblico interesse) è stata co[redacted]gnata all'Eni per la migliore relazione di [redacted] del [redacted]. L'«Oscar» [redacted] bilanci aziendali, creato dall'Istituto per le pubbliche relazioni, è stato assegnato alla Ciga (Compagnia italiana grandi alberghi).

Il costo medio delle macchine utensili è aumentato [redacted] Italia dal 16 al 20 per cento. Lo dimostra un'analisi degli elementi forniti dai costruttori associati all'Ucimu.

Le ordinazioni estere all'industria tedesca [redacted] diminuite in gennaio del 12 per cento rispetto a dicembre e del 6 per cento rispetto al gennaio [redacted]. [redacted] calo viene attribuito [redacted] rivalutazione del [redacted].

La Bundesbank, nella riunione del 5 marzo, [redacted] le misure di restrizione al credito per raffreddare l'economia tedesca. Le armi a disposizione della Banca federale sono: aumento del tasso di sconto, [redacted] delle riserve bancarie obbligatorie, riduzione del [redacted] dei risconti presso l'Istituto centrale.

Il Consiglio dei ministri del Mec si è riunito ieri, per discutere l'organizzazione vitivinicola e la determinazione dei prezzi di taluni prodotti dei campi. Per l'Italia partecipa il sottosegretario Antoniozzi.

Produzione industriale + 3,3 % sul gennaio 196[redacted]

Ripresa più lenta del previsto

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 marzo

(ar.ba.) L'Istat ha fornito oggi l'indice provvisorio per la produzione industriale media giornaliera di gennaio. Tale indice, suscettibile di lievi modifiche, è risultato pari a 122 (con base 1966=100), con [redacted] aumento del 3,3 per cento rispetto al gennaio 1969.

Se si considera che il dato corrispondente, calcolato il mese prima, era +3,1 nei confronti del dicembre 1968, bisogna concluderne che si è avuta in gennaio una lie[redacted] ripresa: più lenta, tuttavia, di quanto fosse lecito sperare.

La lira [redacted] Svizzera in moderata ripresa

Ma [redacted] acquisti delle banche [redacted] contingentati

(Dal nostro corrispondente) Berna, 2 marzo.

Lieve ripresa delle quotazioni della lira sul mercato libero svizzero. Se la scorsa settimana le banche elvetiche si limitavano ad offrire, a seconda dell'entità dell'importo cambiato, 6,30-6,40 franchi svizzeri per 1000 lire, oggi il cambio [redacted] salito a 6,45-6,50. Comunque, siamo ancora lontani [redacted] 6,70-6,80 offerti prima dell'entrata in vigore delle [redacted] della Banca d'Italia per l'accredito dei biglietti di banca che vengono rispediti in p[redacted].

Per contro si è registrato oggi, sempre sul mercato libero, un lieve calo del prezzo di vendita, sceso a 6,75 franchi per 1000 lire. Due settimane fa il prezzo di vendita era di 7 franchi netti per 1000 lire. La progressi[redacted] diminuzione del [redacted] vendita avrebbe un carattere tecnico in quanto consentirebbe alle banche svizzere di liquidare in breve tempo le attuali eccedenze di biglietti italiani.

Nell'attesa [redacted] orientamenti precisi sulle conseguenze pratiche delle nuove misure prese dalle autorità italiane per la riconversione delle banconote e il commercio estero, tutte le banche elvetiche continuano a contingentare più o meno drasticamente l'acquisto di lire sul mercato libero.

Al mercato ufficiale, transazioni normali, sul livello di 6,815 per l'acquisto e 6,840 per la vendita.

Gli odierni giornali svizzeri riportano commenti piuttosto ottimistici sul futuro della lira. Il diffuso *Tages-Anzeiger* di Zurigo rileva che la valuta italiana «[redacted] *ha nulla da temere dal momento che le riserve della Banca d'Italia sono dieci volte superiori al deficit della bilancia dei pagamenti previsto per il corrente anno*». L'autorevole *Basler Nachrichten* osserva, a sua volta, che «*ogni pericolo per la lira sembra scongiurato*», aggiungendo che la convertibilità della nostra valuta è garantita.

Luigi Fascetti

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	27/2	2/3
Londra	35,02	35
Zurigo	35,05	35,05
Parigi	35,68	35,85
Francoforte	35,11	35,12
Milano	35,85	35,85
New York	35,29	35,20

Anche [redacted]l commercio estero ha pesato l'autunno "caldo"

Le esportazioni [redacted] cresciute solo dell'1,1 per cento (contro una media annua [redacted] 17,4) - Nuovo primato mensile delle importazioni

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 marzo.

L'Istituto centrale di statistica ha pubblicato oggi le stime provvisorie dei dati doganali relativi al commercio con l'estero nello scorso novembre. In quel mese avremmo importato merci per 731 miliardi e ne avremmo [redacted] esportato [redacted] 635 miliardi, con un disavanzo — insolitamente elevato — di [redacted] miliardi. (Nel novembre 1968 il passivo della bilancia commerciale aveva superato di poco i 30 miliardi).

Ancora una volta, la spiegazione del peggioramento va cercata nell'autunno caldo: [redacted] vuoto produttivo, dovuto alle agitazioni sindacali, ha inciso in certi settori sulla disponibilità di prodotti finiti costringendo non soltanto a ritardare le consegne per l'estero, ma addirittura ad [redacted]scem[redacted] le importazio[redacted]. Questo ha fatto sì che il tasso d'incremento delle esportazioni si riducesse ad un livello irrisorio (+1,1 per cento), mentre quello delle importazioni sebbene ridotto in termini relativi (+11,1 [redacted] cento) ha fatto registrare, in cifra assoluta, un [redacted] primato mensile (731 miliardi).

Nei primi undici [redacted] 1969 le importazioni sono ammontate a [redacted] miliardi (+21,8 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente) e le esportazioni a 8797 miliardi (+17,4 per cento) con un disavanzo di [redacted] miliardi (contro appena 25 miliardi nel 1968). **ar. ba.**

Conf[redacted]nza del prof. Martino

Relazioni esterne del Mec in un convegno a Torino

L'on. prof. Edoardo Martino, membro della commissione esecutiva delle Comunità europee, ha tenuto ieri pomeriggio, nel salone d'onore della Cassa di Risparmio di Torino, la conferenza inaugurale delle Riunioni di studio sulle «relazioni esterne delle comunità europee», promosse dall'Università di Torino, d'intesa con la Società italiana per l'organizzazione internazionale.

Le riunioni [redacted] studio s'inizieranno giovedì prossimo [redacted] concluderanno il 16 aprile, divise in due sezioni: «sviluppo di una politica esterna comunitaria e strumenti di una politica estera comunitaria».

I cambi della lira

Milano, 2 marzo.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Media cambi Uic: dollaro Usa 629,50 (629,49); dollaro [redacted] 586,60 (586,80); franco svizzero 146,28 (146,275); corona danese 83,867 (83,867); corona norvegese 88,14 (88,13); corona svedese 121,037 (120,99); fiorino olandese 172,074 (172,975); franco belga 12,674 (12,674); franco francese 113,540 (113,517); lira sterlina 1515,46 (1515,575); marco tedesco 170,885 (170,82); scellino austriaco 24,344 (24,344); escudo portoghese 22,117 (22,117); peseta spagnola 9,017 (9,015).

Banconote: dollaro Usa 629,50 (629,50); lira sterl. 1520,50 (1520); franco [redacted] 147,50 (147,50); franco francese 113,20 (112); fran[redacted] belga 12,50 (12,49); marco tedesco 170,80 (170,70); scellino austriaco 24,35 (24,35); peseta spagnola 8,85 (8,93); escudo portoghese 21,70 (21,70); dollaro canadese 575 (575); fiorino olandese 172,60 (172,60); corona [redacted] 83,75 (83,75); corona svedese 120,50 (120,50); corona norvegese 87,60 (87,60); dinaro jugoslavo taglio piccolo 48 (46); taglio grande 46,10 (46); dracma greca taglio grande 19,10 (19,10); taglio piccolo 19,10 (19,10).

L'indice generale è sceso dello 0,10 per cento: da 80,95 a 80,87

Lievi assestamenti delle azioni

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	2	Variaz.
VALORI DI [redacted]		
Rendita 5%	91 35	+ 1 25
» cont.	91 25	+ 1 25
Redimibile 3½%	98 10	+ 1 70
» amm.	98 —	+ 1 70
Ricostruz. 3½%	81 60	+ 0 30
» cont.	81 50	+ 0 30
» 5%	94 30	+ 0 75
» cont.	94 20	+ 0 75
Riforma Fond. 5%	86 50	—
Pr. Red. 5% Tr.	92 10	—
» » '54	86 40	—
Pr. R. Ed. 5½%	84 75	—
Cart.C.T. 5% '76	98 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '70	—	—
» » '71	98 20	— 0 10
» » '73	94 80	— 0 20
» » '74	93 20	+ 0 65
» » '75 I	91 50	—
» » » II	91 20	—
» » '77	91 50	+ 0 15
» » '78	91 —	— 4 —
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	87 50	—
» » » II	87 —	—
» » '66 I	85 40	+ 0 40
» » » II	85 40	+ 0 40
» » '67	84 80	+ 0 40
» » '68 I	84 85	+ 1 35
» » » II	84 50	+ 0 50
» » '69 I	84 50	+ 1 30
» » » II	85 45	+ 0 45
» Europa 6%	89 50	+ 0 70
IRI Sider 5½%	97 50	+ 0 75
» » '56	96 70	+ 0 40
» » '57 G.	[redacted]	—
» » '58-'78	94 90	—
» » vent.	94 50	—
» » '74 sod.	96 40	— 1 40
» 5½% '59	90 —	+ 0 75
» » '60	85 —	+ 1 —
» » '61	81 90	—
» » '63-'83	81 70	— 0 30
» 6% '64	86 —	+ 0 50
» » '65-'85	86 —	+ 0 50
» Stet 6% opt.	98 50	—
» El. 5½% opt.	90 —	—
Satap 5½% '65	85 —	—
» » '67	82 —	—
Elter 5% IV	92 90	—
FF.SS. 5½% '53	97 50	+ 0 50
» » '53	95 50	—
» » '55	93 80	—
» » '59	86 50	— 0 50
» 5% '60	81 —	—
» » '61	83 90	—
» 6% '65 I	86 —	—
» » » II	84 —	+ 0 50
» » '66 I	85 —	+ 1 —
» » » II	84 —	+ 0 80
» » '67	85 —	+ 0 50
» » '69	85 —	+ 1 —
» » 67-87 A	84 —	+ 1 —
» » 68-88 A	84 50	+ 1 90
P.S.Agr. 5% I	80 50	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6% Sp. 1a	84 —	—
» » 2a	87 40	—
» » 3a	87 50	—
» » 4a	83 80	—
» » 5a	84 80	—
» » 6a	85 —	+ 2 —
» » 7a	83 50	— 0 50
» » 8a	83 40	— 0 10
OO.PP. 5%	79 —	+ 1 30
» 5½%	79 50	+ 1 —
» 6%	84 50	+ 0 10
» Case Ag. '64	84 —	— 0 50
» » '65	86 50	+ 0 20
» » '66	88 —	—
» Dor. 6% 1a	89 —	—
» » 2a	83 20	—
» Aut. A 6%	83 20	—
» » B 6% I	88 —	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6% I	91 —	—
» » » II	83 25	— 0 75
» » » III	88 50	—
» I.St. 6% '66	83 25	— 0 25
» » 2a	83 50	— 0 50
» » 3a	84 —	+ 1 —
» » 4a	83 30	— 0 20
» » 5a	84 —	—
» Anas 6% '66	85 —	+ 2 —
» Autos. 6% 1a	80 —	—
Ent Petr. 6%	99 50	—
» » '57	[redacted]	—
» » '58	97 50	—
» Sp. 6% '58	91 50	+ 0 50
» » '64	98 70	—
» » '65	90 —	—
» » '66	87 —	—
» Sud 6%	95 —	+ 0 50
» 5½%	90 90	+ 0 40
» » '61	89 —	+ 0 50
E.S. 5½% '61 4a	87 50	—
» '62 5a	89 —	—
» » 6a	83 50	+ 1 —
» '63 7a	87 25	—
» » 8a	93 80	—
» 6% '64 9a	91 50	— 0 90
» Gela 5½%	87 20	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½%	92 —	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migloram. 5%	85 70	—
» 5% '63	91 —	—
» Olivicol. 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sardo 5%	83 —	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	91 —	—
» 5½% '63	89 50	—
» 6% '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	84 30	—
» » '66	84 50	— 0 50
» » '68	82 90	—
» » '69	83 —	+ 0 50
C.P.O. Napoli 5%	89 —	— 1 —
Isveimer 5½% 61	93 20	—
» 5½% '62 4a	92 20	—
» » 5a	89 75	—
» » 6a	88 —	—
» '63 7a	85 60	—
» » 8a	85 25	+ 0 50
» 6% '64 9a	87 50	—
» » 10a	87 50	—
» '65 11a	85 —	—
» '66 12a	84 —	—
» '67 13a	84 50	—
» » 14a	84 50	—
» 68-88 15a	84 50	—
» 69-89 16a	84 —	—
Cassa R.P.I. 5%	94 90	—
» O.P. 5%	94 90	—
Icipu vent. 5½%	86 —	—
» 6%	84 50	+ 0 70
» Edison 6% 51	98 —	—
» » 55	94 —	—

Titoli	2	Variaz.
Icipu Ed. 6% 5a	90 —	—
Icipu Cadini 6%	94 50	—
» St. Mezz. 6%	90 —	—
» O.S.M. 6% 4a	97 50	—
» » » 5a	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » » Q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6% XVIII	95 80	—
» » XIX	100 —	—
» » XX	94 50	+ 0 70
» 5% XXI	94 —	—
» » XXII	86 —	—
» » XXIII	81 30	— 0 70
» 5½% XXIV	82 60	— 0 40
» 6% XXV	84 60	—
» » XXVI	84 20	— 0 30
» Cr.N. 6% 1a	91 50	—
» » » 2a	90 60	—
» spec. '64	92 60	+ 0 90
» Fin 6% '66	80 —	—
» s.s. 6% '68	90 —	—
» s.s. I Aut. 6%	88 —	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6% '52	94 —	—
» Aem 5½ '60	85 —	—
» » '62	84 —	—
Genova 6% '59	93 50	—
» 5½% '61	85 —	—
Napoli 6% '68	80 —	—
Cr. F. Liguria 5%	93 —	—
Fiat 6% '49	95 60	— 0 30
» » '56	95 50	— 0 50
» » '57	94 —	+ 0 50
» 5½% '60	86 —	+ 0 80
RIV 5½%	85 30	—
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	86 —	—
Olivetti 7% '53	101 —	—
» » '55-75	99 50	—
» » '58	96 50	—
» 6½ '54	96 50	—
» 5½ '62 1a	94 50	+ 0 60
» » » 2a	84 50	+ 0 50
Gen. El. 5½%	88 50	—
Magnell 7% '58	99 90	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	90 50	—
» 5½% '63	83 —	—
Viberti 7% '57	—	—
» » '59 1a	100 90	—
» » » 2a	95 —	— 3 —
Sade 6%	96 30	—
Fornara 7% '56	102 —	—
Cart. It. 7% '49	101 —	—
» 5½ '62	84 —	—
Cattol 6% '58	90 50	+ 1 50
» 5½% '60	86 —	+ 1 —
» » '61	83 —	+ 0 50
» » '62	85 —	+ 2 —
Meridelettr. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '49	—	—
» » '57	94 90	—
» » '64	85 —	+ 0 90
Sulpel 6%	98 —	—
Tinno 6%	94 —	—
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	95 50	—
Ilva 6%	96 —	—
Esso 6%	—	—
Sip 6%	96 —	—
Pibigas 6½%	100 —	—
» 6% '66	85 60	—
Mediofina 7%	100 70	—
Fergat 8%	107 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '54	85 —	— 0 30
» 5½ '62	82 50	—
» » '64	86 20	—
Rumianca 5½%	89 —	+ 3 —
» 5½ '62	83 —	+ 1 —
Lancia 5½% '60	88 —	—
» » '62	84 —	+ 0 50
Liquigas 6% '59	87 —	— 1 —
Torino-Savona 5½	84 —	—
IBM Italia 5½%	85 50	—
It. Gas 5½% '62	84 50	+ 2 —
Tr.G.S. Bern. 5½	85 50	+ 0 50
Autostrade 5½%	81 —	—
» 6% '65	85 —	—
» » '67	83 50	— 0 75
» » '68	84 25	—
» » '68/86	84 25	—
Molta 6%	88 —	—
Sarom 6% '66-84	88 —	—

Titoli	2	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	85 —	—
Imm. Roma 6%	225 50	+ 0 50
Rumianca 6%	83 —	— 4 —
Pirelli 68-84 5%	141 —	+ 1 —
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5050	— 10
Eridania	2755	— 5
Romana Zuccheri	268	—
Talmone	2770	—
Florio	169	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	[redacted]	+ 170
Talco & Grafite	19700	—
Fornaci Riunite	16500	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	32030	— [redacted]
N.A.I.	10050	—
Torino-Nord	60	—
Mittel (F. Med.)	1900	—
SIP	3945	— 15
Italcable	4100	—
Alitalia	18900	+ 75
IMMOBILIARI		
SIAM	—	—
Gilardini	2550	—
Risan. (Napoli)	8575	— 25
Sitea	3980	+ 40
Beni Stabili	4960	+ 10
Immobiliare Roma	602,50	— 1,50
Ind. Stura	[redacted]	— 20
Perco	239	—
Sacie priv.	920	+ 10
CHIMICI		
Montedison	1047	—
Liquigas	193	+ 3,50
Pibigas	84	— 0,50
SAFFA	5200	— 35
Schiapparelli	6650	—
Paramatti	1650	—
Mira Lanza	45400	— 100
S.A.R.O.M.	1240	— 10
ANIC	1161	— 1
Rumianca	1120	+ 9
Italgas	1168	+ 5
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	71990	+ 340
La Centrale	6779	— 171
S.M.E.	2445	+ 9
STET	3318	+ 10
Finsider	670	— 5
Piemonte Finanz.	1820	—
Invest	3365	+ 29
Assicur. Torino	16550	+ 120
Assic. Toro priv.	14100	+ 150
Generali	83150	+ [redacted]
S.A.I.	46000	— 150
RAS	72000	+ 100
Bastogi (Med.)	3125	+ 5
IFI priv.	9320	— 30
METALMECCANICI		
Fornara	550	+ 10
Westinghouse	1875	—
Moncenisio	2710	—
Nebiolo	610,50	— 1,50
Italsider	1045	— 3
Dalmine	960	—
Olivetti	2750	+ 2
» priv.	2775	+ 7
FIAT	3435	— 19
» priv.	2297	+ 6
Terni	249	— 2
E. Marelli	895	—
M. Marelli priv.	1590	—
TESSILI		
Châtillon	4850	—
Fisac	498	+ 3
Borgosesia	10700	—
Viscosa	3846	+ 1
» priv.	2965	— 5
DIVERSI		
Rinascente	[redacted]	+ [redacted]
» priv.	[redacted]	— 4
Pirelli	3350	+ 150
Cartiere Italiane	1180	—
Cartiere Burgo	20520	— 180
Cir	8200	+ 100
Acqua Potabili	960	— 10
Acqua Roma	775	+ 10
Eternit	3700	—
Ceramiche Pozzi	210	+ 7

Apertura debole finale sostenuto

Milano, 2 marzo.

Seduta di assestamento, con scambi scesi al livello più basso dal 10 febbraio. Le vendite sono state moderate, ma il riserbo degli acquirenti ha creato qualche difficoltà di assorbimento nella p[redacted] parte della riunione. In seguito, un graduale rafforzamento, protagonista la Pirelli, per voci, confermate in serata, di un accordo internazionale, ha quasi annullato le perdite inizi[redacted]. Reddito fisso sostenuto.

L'indice generale azionario «Il Sole - 24 Ore» passa [redacted] 80,95 a 80,87, con un declino dello 0,10 per cento.

Titoli trattati: di Stato per 257 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 257 milioni di lire; azioni n. 1.413.200.

Dopoborsa in rialzo

Seduta povera d'affari, conclusa con una lieve prevalenza di ribassi.

Dopoborsa: *sui livelli leggermente più alti delle chiusure di Milano. Prezzi informativi d[redacted] serata: Viscosa 3845-3855; Fiat 3437-3442; Montedison 1047-1049; Ass. Generali 83.250-83.350; Pirelli 3390; Ras 72.600.*

Le azioni La Centrale [redacted] state quotate ex-riparto netto di 350 lire.

Prezzi informativi dei contratti a premio: *per fine marzo: Fiat 30-34; per f[redacted] aprile: F[redacted] 75, Pirelli 95, Generali 1900-2000, Viscosa 97-102.*

Prezzi informativi raccolti fuori listino: *obbligazioni Mediobanca 6% convertibili, 168,50.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per 16.000.000 di lire; obbligazioni per 66.000.000 di lire; azioni n. 86.100.*

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Certosa	2491
Eridania	2742
Es. Molini	950
Motta	5099
R. Zucch.	253
» » pr.	431
ASSICURATIVI	
Generali	83.250
Ass. Mil.	19.010
Ass. Mil. pr.	18.655
Ass. Tor.	16.501
Ass. Tor. pr.	14.156
Incendio	16.751
Fond. Vita	41.600
Assicur.	120.000
Ras	72.300
S.A.I.	45.900
Abeille	15.350
BANCARI	
Mediobanca	71.950
CHIMICI	
Anic	1170
Brioschi	14.210
Gas Napoli	989
Caffaro	405,50
C. Erba	12.300
Erba priv.	8760
Italgas	1165
Lepetit	9090
Lepetit priv.	9190
Liquigas	192
Mira L.	45.310
Ossigeno	3400
Pibigas	85,25
Rumianca	1125,50
Saffa	5195
Sarom	1208
Montedison	1048
Petrolifera	2235
Pierrel	12.451
ELETTRICI	
Magneti M.	1394
Marelli E.	891,50
Sip	2941
Tecnomasio	1120
Terni	251,[redacted]
FINANZIARI	
Agricola	2430
Bastogi	2134

Breda	3316
Finmare	388
Finsider	668,50
Generalfin	987
Gim	5560
Invest	3285
Italpi	2560
Centrale	6730
Pirelli C.	3700
Sme	2432
Stet	3310
Sviluppo	2910
IFI priv.	9105
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Acdes	4070
Beni Stab.	4928
Bon. Ferr.	1649
Coge	16.540
Hubitat	2610
Imm. Roma	605,50
Edilcentro	1081
Iniziativa	4930
Milano C.	27.890
Risan. N.	8590
Sacie	922
Silos Gen.	4030
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1805
Fiat	3436
Fiat priv.	2310
Nebiolo	611
Olivetti	2751
Olivetti pr.	2769
Fr. Tosi	[redacted]
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	5110
Falck pr.	5350
Bridgel-It.	1435
Dalmine	934
Ilssa-Viola	2549
Italsider	1046,50
Magona	3559
Metallur.	4720
Amiata	12.685
Ferrosiola	2775
Siele	7089
Trafilerie	995

TESSILI	
Châtillon	4850
Cantoni	23.850
Olcese	395
Cucirini	7770
Stampati	6500
Cascami	7200
Fisac	490
Lanerossi	3551
Govardo	2150
Scotti	186
Linificio	599
Marz. pr.	1251
Rossari	7160
Rotondi	30.200
Tosi	2590
Pacchetti	404
Snia Visc.	3849
Viscosa pr.	2975
Titanc	397
U[redacted] M.	25.000
TRASPORTI	
Alitalia pr.	18.900
N. Milano	3520
Ausiliare	4260
Alitel	1940
[redacted]	
De Ferrari	1540
Binda	40.150
Burgo	20.660
Donzelli	2525
Cementir	2900
Centenari	344
Cer. Pozzi	203
Pozzi priv	204
Ginori	620
Ciga	6670
Acque pot.	961
Eternit	3650
Italcable	4080
Italcemen	23.630
C. Acqua	761
Rinasc.	364
Rinasc. pr.	274
Mondad. pr.	4405
Pirelli SpA	3331
Rejna A.	1003
Smeriglio	[redacted]
Ses	4080
Sges	1620
T. Acqui	1900

Tribunale di Torino

Vendita di immobili [redacted] incanto

Esecuzione n. 115/69 fallimento

Il giorno 20-3-1970 alle ore 10 e segg. avanti al dott. Graziano Bianciotti si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti [redacted]:

In Torino - Corso Unione Sovietica n. 495 e n. 79:

Lotto 1° - In Torino, corso U. Sovietica 495 al piano 9° alloggio di due camere, tinello con cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio e cantina.

Lotto 2° - In Torino, corso Unione Sovietica n. 79, al piano 8° alloggio di una camera, tinello, cucinino, servizi e cantina. Gra[redacted] di usufrutto generale a favore di Almone N[redacted] di anni 74.

Prezzo base: L. 7.800.000 [redacted] 1° lotto e L. 4.800.000 il 2° lotto. Aumenti minimi L. 100.000.

Depositi per c[redacted] e spese L. 1.716.000 per il 1° lotto e L. 1.056.000 il 2° lotto da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo [redacted] giorni 60 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino ed al Curatore dott. Piero Piccatti, tel. 871.694.

Il Cancelliere: VERCELLI

Ospedale Civile di Vigevano

AVVISO D'ASTA

Il 17 marzo 1970 alle ore 10 presso l'Ospedale Civile ed II.AA. di Vigevano avrà luogo pubblico incanto per la vendita del fondo di proprietà O. Pia Deomini denominato Fogliano Superiore.

Prezzo base d'asta L. 103 milioni 800.000. Le offerte dovranno pervenire all'Ospedale Civile [redacted] II.AA. di Vigevano in busta sigillata entro le ore 11 del 17 mar[redacted] 1970.

Deposito cauzionale L. 13 milioni. Depositato presso il Tesoriere dell'Istituto (Cassa di Risparmio di Vigevano).

Per informazioni rivolgersi all'Ospedale, Corso Milano n. 19.

Il Presidente
Comm. L. GIACOMO BALDUZZI

Ospedale Civile di Vigevano

AVVISO D'ASTA

[redacted] 12 [redacted] 1970 [redacted] presso l'Ospedale Civile ed II.AA. di Vigevano avrà luogo pubblico incanto per la vendita del fondo di proprietà ospedaliera denominato Cascina Donzellina.

Prezzo base d'asta L. 220 milioni. Le offerte dovranno pervenire all'Ospedale Civile ed II.AA. di Vige[redacted] in busta sigillata entro le [redacted] 11 del 12-3-1970.

Deposito cauzionale di L. 40 milioni. Depositato presso il Tesoriere dell'Istituto (Cassa di Risparmio di Vigevano).

Per informazioni rivolgersi all'Ospedale, Corso Milano n. 19.

Il Presidente
Comm. L. GIACOMO BALDUZZI

Ospedale Civile di Vigevano

AVVISO D'ASTA

Il 26 marzo 1970 [redacted] presso l'Ospedale Civile ed II.AA. di Vigevano avrà luogo pubblico incanto per la vendita del fondo di proprietà osp[redacted]iera d[redacted] Cascina Conca in Tromello.

Prezzo base d'asta L. 230 milioni. Le offerte dovranno pervenire all'Ospedale Civile ed II.AA. di Vigevano in busta sigillata entro le [redacted] 11 del 26-3-1970.

Deposito cauzionale di L. 40 milioni. Depositato presso il Tesoriere dell'Istituto (Cassa di Risparmio di Vige[redacted]).

Per informazioni rivolgersi all'Ospedale, Corso Milano n. 19.

Il Presidente
Comm. L. GIACOMO BALDUZZI

Wall Street chiude con nuovi progressi

New York, 2 marzo.

Wall Street ha chiuso con nuovi progressi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito dello 0,23 per cento, passando da 777,59 a 780,23.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 780,23 (777,59); trasporti 176,10 (177,58); pubblica utilità 116,66 (115,23).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 24 (23 1/2); American Cyanamid 25 3/4 (25 3/4); American Motors 9 1/2 (9 3/8); American Smelting 34 (33 7/8); American Tel. [redacted] Tel. 51 5/8 (51 1/4); Anaconda 30 (29 1/2); Bethlehem Steel 27 1/2 (27); Boeing 24 1/8 (25); Canada [redacted] 68 1/2 (67 1/2); Chrysler 27 1/4 (27); Coca Cola 83 (82 7/8); Du Pont 98 7/8 (98); Eastman [redacted] 70 3/4 (70 7/8); Firestone 47 3/4 (47); Ford 42 1/2 (42 3/8).

General Electric 71 3/4 (70 1/2); General Foods 83 5/8 (83 3/8); General Motors 69 7/8 (69 3/8); Gillette [redacted] 3/4 (48 7/8); Goodrich 31 1/4 (31 3/8); Goodyear 27 7/8 (27 1/2); Gulf Oil 26 5/8 (26 3/4); Ibm 335 1/2 (340 1/4); International Nickel 45 1/2 (46); International Paper [redacted] (36 3/4); Kennecott Copper 50 1/8 (49 3/4); Minnesota 108 3/4 (109); Monsanto 34 1/2 (34); National Biscuit 54 3/4 (54 3/8).

Royal [redacted] 37 (37); Sears Roebuck 66 5/8 (66 3/8); Shell Oil 42 3/4 (42 3/4); Standard Oil N. J. 53 1/2 (54); Swift 29 3/4 (28 7/8); Texaco 28 (27 7/8); Twa 20 1/4 (20 1/2); Union Carbide 37 (36 5/8); U. S. Steel 37 5/8 (37 1/4); Westinghouse 63 3/4 (60 7/8); Woolworth 34 (34 1/8); Xerox 93 5/8 (91).

Parigi, 2 marzo.

L'indice dei valori francesi [redacted] sceso da 102,3 a 101,4.

Air Liquide 446 (448,50); Citroen 117 (116,20); Saint-Gobain 147 (148,50); Française des Pétroles 199 (200); Michelin 1685 (1691); Péchiney 201 (200,50); Peugeot 267 (270,50); Rhône [redacted]lenc 248 (250); Suez 375 (377); Ugine-Kuhlmann 213 (215); Crédit Comm. Français 177,80 (177).

Francoforte, 2 marzo.

L'indice dei valori industriali [redacted] sceso da 151,79 a 150,19.

Aeg 211 (216); Basf 194 (195); Volkswagen 267,50 (271); Brown Boveri 291 (290); Daimler Benz 392 (397); Bayer 164,70 (166,40); Hoesch 75 (76); Löwenbräu 2005 (2045); Mannesmann 164 (166); Metallgesellschaft 581 (590); Rhein Stahlwerke 132,00 (133,40).

Zurigo, 2 marzo.

L'indice generale è passato da 332,3 a 332,4.

Unione Banche Svizzere 4200 (4205); Società di Banca Svizzera [redacted] (3075); Credito Svizzero 3335 (3300); Nestlé [redacted] (3045); Elektro-Watt 2275 (2250); Italo-Suisse 227 (224); Aare-Tessin 825 ([redacted]); Adolph Saurer 2145 (2125); Bally 1310 (1310); Brown Boveri 1960 (1930); Ciba 9050 (9050); Fischer 1440 (1440).

Londra, 2 marzo.

L'indice dei titoli industriali è salito da 609,7 a 615,7. La quotazione della Dunlop è passata da 35 3/8 a 36, per l'accordo con la Pirelli.

Bowater Paper 51 (50 5/8); British Leyland 10 1/2 (10 1/16); Dunlop 36 (34 5/8); General Electric 23 1/2 (23 3/8); Imperial Chemical 52 5/8 (51 3/4); Imperial Tobacco 15 3/4 (14 7/8); Rand Mines 155 (150); Rank 105 3/8 (110 1/2); Rolls-Royce 21 3/8 (21 1/4); Tube Investments 71 1/2

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		27 febbraio Riscatto	27 febbraio Emiss.	2 marzo Riscatto	2 marzo Emiss.
Dreyfus Fund	(doll.)	11,70	12,80	11,80	12,93
Fidelity Fund	»	15,04	16,44	15,20	16,61
Fid. Capital Fund	»	11,07	12,10	11,19	12,23
[redacted]. Trend Fund	»	23,08	25,23	23,23	25,39
Fonditalia	»	12,04	—	12,04	—
Interfund	»	10,61	11,50	10,64	11,53
Italamerica	»	10,06	10,88	10,12	10,95
Capital Italia	»	10,01	—	10,08	—
Intertrust	»	10,03	10,92	10,05	10,92
Int. Sectr. Fund	»	7,63	—	7,65	—
Interitalia	(lire)	9.188	9.748	9.190	9.742
Europrogramma '69	(fr. sv.)	100,60	—	100,68	—

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte impiego

(Continua da pag. 18)

CONCESSIONARIA importante Cesa autoveicoli cerca impiegato addetto servizio e scarico magazzeno ricambi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5156 — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFA primo impiego assumesi industria zona Settimo. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8244 — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFA veloce precisa, conoscenza stenografia ottima retribuzione, possibilità miglioramento assumesi subito. Precisare età, precedenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2606 — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFE massimo 18enni assume copisteria Piccone. Presentarsi: via Gioberti 75/E.

DIRETTORE produzione, buon organizzatore campo macchine agricole, assume stabilimento meridione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8207 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE particolarmente progettista militesente con possibilità di carriera nell'ambito dell'Ufficio progettazione ricerca Società metalmeccanica. Telefonare 561-755 per appuntamento.

DISEGNATORE progettista stampi attrezzatura e automazione stampaggio lamiera assumiamo. Ditta Cecchet O., corso Monte Grappa 8.

DISEGNATORI meccanici, forniti diploma scuola media superiore e precedente esperienza progettazione, cerca industria importante internazionale per uffici tecnici stabilimento piemontese. Precisare curriculum studi e professionale ed aspirazioni. Indirizzare: « Etas-Kompass Pubblicità 675 — 10100 Torino ».

DISEGNATORI progettisti meccanici assume O.L.M.A.T. Spa, via C. Corradini 20, Moncalieri, telefono 663-289, 640-211.

DISEGNATRICE, disegnatore anche apprendista giovani cerca Fasano. Telefonare 613-126.

DITTA cerca stenodattilo 16-17 anni, lavori ufficio. Telefonare 655-731, Torino.

DITTA commerciale assume contabile stenodattilografa dinamica 25-30enne. Telefonare 385-219 ore 16-18.

ESPERTI contabilità industriale assume importante azienda, titolo preferenziale laurea in scienze economiche. Inviare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 502 — 10100 Torino ».

FARMACISTA anche neolaureata cercasi. Telefonare 320-535.

FATTURISTA dattilografa, pratica computisteria e normali lavori ufficio, cerca ditta commerciale zona piazza Bernini. Domande manoscritte con referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 2460 — 10100 Torino ».

FONDERIA livello europeo cerca persona responsabilizzata ufficio acquisti. Indispensabile diploma tecnico, conoscenza francese, esperienza, massimo 30 anni. Assicuriamo posizione prestigio. Indirizzare: Rosmundial società selezione personale via S. Francesco Da Paola 40, 10123 Torino.

GIOVANI signorine, massimo 30 anni, dinamiche, facilità contatti umani, cercansi per lavoro marketing, interessante retribuzione. Presentarsi giovedì ore 18, via Mercantini 5, Gabelli 57-67.

GRANDE concessionaria cerca giovane ragioniere o ragioniera con esperienza contabile nel settore paghe e contributi. Telefono 556-617 Ufficio Personale.

GRANDE organizzazione internazionale rappresentanze cerca personale maschile femminile che possa partecipare a manifestazioni fieristiche e dimostrazioni, anche al settore propaganda e vendita diretta. Requisiti: presenza, capacità di contatto diretto col pubblico, temperamento, dinamico età compresa tra i 22-35 anni. Telefonare 745-636.

GRUPPO automobilistico internazionale cerca segretaria steno-dattilo pratica ufficio, bilingue. Sede lavoro in località a 20 km da Torino. Servizio pullman a mensa aziendale. Telefonare 901-852 ore ufficio escludendo sabato domenica.

IMPIEGATA dattilografa dinamica bella presenza lavori ufficio assumiamo. Tel. 324-547.

IMPIEGATO giovane dinamico ditta dattilo militesente cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3154 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE Azienda Metalmeccanica cerca disegnatori meccanici esperti progettazione piccoli meccanismi lamiera e pezzi stampati. Scrivere indicando referenze controllabili e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 389 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE Azienda assume stenodattilografa e corrispondente in giovane età. Manoscrivere curriculum specificando anche eventuali posti occupati. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 5130 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE Azienda, zona Moncalieri, assume giovane ragioniere esperienza biennale per Contabilità Industriale e disegnatori, anche al primo impiego, per Uffici Tecnici. Trattamento adeguato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8389 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE Industria assume capo turno servizio manutenzione ottima conoscenza macchine oleodinamiche. Disposto effettuare turni. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 501 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE Industria assume impiegati tecnici per assistenza officina con buona conoscenza disegno ed attrezzature per lavorazioni media serie. Dettagliare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 574 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE Industria dolciaria assume perito meccanico capo manutenzione generale impianti esperienza quinquennale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2513 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE Industria Moncalieri assume perito industriale per manutenzione generale. Manoscrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 2578 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE Società ferramenta per indust. in costante sviluppo assume per attività di vendita tecnica giovani 22-28 anni, militesenti, patente, con spiccata propensione a trattare articoli tecnici, con esperienza maturata in officine oppure in uffici tecnici, disposti a lavorare prevalentemente fuori sede in tutta Italia. Retribuzione iniziale netta, comprensiva di stipendio ed incentivi, di L. 140.000 più diarie e spese auto. Inviare curriculum a: Società Savio — 10050 Chiusa San Michele. I prescelti al colloquio informativo saranno invitati entro 15 giorni.

IMPORTANTE Società Valorizzazioni Turistiche cerca segretaria direzione laureata Giurisprudenza od Economia e Commercio, anni 25-30, libera impegni, mansioni alto livello, ottima retribuzione. Sede lavoro Cagliari. Inviare curriculum con fotografia non restituibile a: « Etas-Kompass Pubblicità 216 — 20100 Milano ».

IMPRESA edile cerca impiegata 16-18enne pratica paghe e contributi. Telefonare 735-866 ore ufficio.

IMPRESA torinese costruzione edilizia industrializzata assume geometra giovane capacità contabilità lavori, conti, computi metrici estimativi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3444 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA chimica in Torino ricerca periti chimici per incarico tecnico. Manoscrivere: Casella postale n. 524 - 10100 Torino.

INDUSTRIA cerca perito meccanico conoscenza disegno per ufficio produzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2538 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA meccanica torinese cerca aiuto contabile, precisare età, posti occupati, titolo di studio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2553 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA elettronica assume analisti chimici per laboratorio dispositivi elettronici lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 509 — 10100 Torino ».

INGEGNERE giovane esperto campo saldatura elettrica residenza specializzata cercasi da importante media industria settentrionale. Casella Postale 22, Stresa.

ISPETTORE vendita impianti zootecnici razionali d'avanguardia, spiccata personalità, introdotto ambiente esperto vendite, cercasi per il Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1043 — 10100 Torino ».

LAUREATA fisica o matematica, giovane, ottime votazioni, preferibilmente esperienza di programmazione scientifica su calcolatori, cercasi per divisione Ricerche. Scrivere a: D.E.A. Strada Torino 70 — 10024 Moncalieri o telefonare 673-932 Servizio personale.

NEGOZIO centrale assumerebbe impiegata 16-18enne per lavori vari ufficio. Telefonare 510-629.

NOTA organizzazione estera specializzata vendita al privato cerca 3 venditori per istituire nuove agenzie di Alessandria Cuneo Novara e provincia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 554 — 10100 Torino ».

OPERATORE torni copiare o fornitore in cal. inquadramento cat. intermedio aziendale. Tel. 345-275.

PERITI chimici industriali assume importante industria. Inviare dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 575 — 10100 Torino ».

PERITI meccanici o elettrotecnici secondo impiego, importante industria elettromeccanica ricerca per potenziamento ufficio acquisti. Richiedesi esperienza nel settore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2554 — 10100 Torino ».

PERITO chimico per attività tecnico-commerciale ricerca industria torinese. Manoscrivere. Casella postale n. 524 - 10100 Torino.

PERITO elettronico o perito meccanico massimo 30enne possibilmente con esperienza di fabbrica cercansi per servizi tecnici importante stabilimento chimico in provincia di Cuneo. Sede buona certa, retribuzione interessante. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 225 — 20100 Milano ».

PERITO elettronico giovane per servizio tecnico-commerciale strumenti componenti elettronici cercasi per ufficio Torino della Metroelettronica. Rivolgersi Metroelettronica Milano, viale Cirene 18, telefono 546-265.

PERITO industriale giovane, pratico norme ed applicazioni incentivo di rendimento su lavorazioni complete meccaniche, carpenteria, montaggi, cerca media industria Villanova Basca Settimo. Si prega di rispondere solo se veramente capaci. Telef. 213 ... o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8274 — 10100 Torino ».

PERITO industriale meccanico 25-35 anni, minimo 5 anni esperienza programmazione produzione per commesse cercasi. Inviare curriculum vitae riferimento PMP, indicando recapito telefonico, a: D.E.A., Strada Torino 70, 10024 Moncalieri.

PRIMANOTISTA esperienza settore industriale libera subito media azienda assume immediatamente stipendio adeguato. Scrivere citando referenze e curriculum vitae: « Etas-Kompass Pubblicità 648 — 10100 Torino ».

PRIMARIA casa editrice cerca redattori preferibilmente laureati per opere lessicografiche. Scrivere: « Etas-Kompass 661 — 10100 Torino ».

PRIMARIA compagnia assicurazioni agenzia Torino assumerebbe signorina pratica ufficio sinistri RC. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8403 — 10100 Torino ».

PRIMARIA ditta assume giovane segretaria d'azienda. Telefonare 352-029.

PRIMARIA industria assume ragioniera 20-30enne specifica preparazione contabile inquadramento interessante massimo stipendio. Telefonare 250-151.

PRIMARIA società ricerca neodiplomati ragioneria dotati esperienza valutaria export, preferibilmente bancaria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8271 — 10100 Torino ».

PROGRAMMATORE per centro IBM 360/20, cerca importante industria. Dettagliare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 505 — 10100 Torino ».

RAGAZZA primo impiego bella presenza per facile lavoro ufficio cercasi. Telefonare 339-086.

RAGIONIERA-E secondo impiego contabilità generale, pratica prima nota, minimi requisiti, meccanica, nominatività, serietà, cerca media azienda zona Lucento. Dettagliare posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8325 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE/A primo impiego presentarsi Dogliani corso Re Umberto 5 ore 11-12 - 18-19.

RAGIONIERE contabile giovane militesente capace volenteroso cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2555 — 10100 Torino ».

SAVONA impiegata o impiegato 34-45 anni pratico corrispondenza e tenuta libri paga referenziato assume ditta commerciale. SPE, Casella 21/F, 17100 Savona.

SIGNORINA 16-20enne stenodattilo cerca ufficio rappresentanze. Telefonare 576-845, 14-15 20-21.

SOCIETA' concessionaria automobili assume impiegata precedenti come Vinicio Udione 68.

SOCIETA' primaria settore cercasi per nuovo ufficio commerciale persona seria elemento giovane, ragioniera o cultura equivalente, residente in Torino. Richiedonsi energia, volontà, capacità organizzative, contatto clientela e agenti vendita. Indicare curriculum, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 674 — 10100 Torino ».

STENODATTILOGRAFA abile non primo impiego, studio professionale cerca. Telefonare 563-579.

STENODATTILOGRAFA giovane abile volenterosa cerca importante ditta. Presentarsi: ing. Grosso, c.so Venezia 59/A.

STUDIO legale cerca segretaria telefonare 550-265 - 775-517.

STUDIO professionale assume primo impiego dattilografa veloce, telefonista, 17-18enne. Telefonare mattino 502-448.

STUDIO professionale cerca stenodattilografa 15-18 anni. Telefonare 531-274.

TRASPORTI nazionali primaria Casa ricerca veloci dattilografi bollettisti personale d'ordine uffici arrivi partenze. Telefonare 23-90.

SEGRETARIA corrispondente inglese francese secondo impiego ricercasi da importante industria per ufficio acquisti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2515 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA direzione referenziatissima, assume azienda commerciale perfettamente ecc. Manoscrivere dettagliando curriculum. Massima discrezione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8396 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA officina, esperta movimento bolle di lavorazione, programmazione lavoro, preferibilmente dattilografa cercasi. Scrivere a: D.E.A., Strada Torino 70, 10024 Moncalieri, o telefonare 673-932 - Servizio Personale.

SIGNORINE signore bella presenza assume importante ditta per attività continuativa in farmacia, indispensabile attitudine vendita. Tel. 503-254.

STENODATTILO corrispondente secondo impiego, preferenziale conoscenza inglese cerca industria metalmeccanica servizio commerciale. Telefonare 510-452. Rosmundial società selezione personale.

ALLA pari, ragazza inglese seriissima cerca sistemazione in Torino mesi marzo agosto. Telefonare 792-517.

AUTISTA aggiustatore attrezzista offresi. Telefonare 871-434.

AUTISTA con camion ql 50 offresi ditta lavoro tutta Italia. Tel. 941-742.

AUTISTA con furgone 40 q.li occuperebbesi presso seria ditta per trasporti città e provincia. Tel. 366-536.

AUTISTA con Leoncino mezzo giornata fisso offresi serie ditte. Telefono 261-661.

AUTISTA con Leoncino offresi a ditte anche salariato. Tel. 372-076.

AUTISTA D-E offresi a seria ditta. Telefonare 386-365.

AUTISTA ex carabiniere sorvegliante offresi ore libere pratico città. Telefono 329-880.

AUTISTA falegname patente E offresi 3 più ore. Telefonare 763-927.

AUTISTA fattorino piemontese offresi patente B disposto viaggiare. Telefono 765-454.

AUTISTA fattorino offresi mezza giornata. Telefonare 337-029.

AUTISTA fattorino patente B offresi serie ditte. Telef. 763-487.

AUTISTA fattorino patente B offresi a ditta. Telefonare 236-018.

AUTISTA patente C pratico città offresi. Tel. 236-857.

AUTISTA patente C pratico offresi presso ditta seria. Telef. 230-855.

AUTISTA patente C turnista 34enne accetta anche lavoro generi diversi. Telefonare 885-996 mattino.

AUTISTA piemontese lunga esperienza autovetture Fiat 238. Tel. 480-271.

AUTISTA piemontese 32 anni D pubblica offresi privato libero subito. Telefonare 567-957 ore 8-12, 14-16.

AUTISTA serio 27enne, coltura media, mansioni fiducia offresi. Telef. 253-651.

AUTISTA torinese patente D libero subito offresi anche rilevabili ed autobotti. Tel. 543-704.

AUTISTA veicolo esperienza servizio disposto lunghi viaggi, offresi a ditta istituto automobilistico o privato, o aziende, libero subito. Telefonare 752-702.

AUTISTA 22enne patente B pratico città offresi disposto viaggiare. Telefonare 351-843.

AUTISTA 22enne patente D offresi per trasporti città e provincia. Telefono 710-731.

AUTISTA 25enne ottima conoscenza città e provincia disposto lunghi viaggi, patente C, offresi. Telefonare 269-763 al mattino.

AUTISTA 24enne patente B pratico città e Piemonte offresi presso seria ditta o privati. Telefonare 399-000 ore 12.30-14.30, 18.30-19.30.

AUTISTA 32enne tedesco patente D pubblica offresi mezza giornata pomeriggio Ditta privato. Telef. 772-128.

AUTISTA 34enne turnista cerca lavoro a ore consegne in genere o qualunque lavoro. Telefonare 883-996 mattino.

AUTISTA 38enne D-E pubblica offresi con camion 643 lunghezza cassone mt 7 centinato oppure scura, passaporto. Telefonare 890-132.

AUTISTA 55enne piemontese patente C pratico città dintorni, massime referenze, offresi. Telefonare 215-712.

BABY sitter ventenne prudentissima offresi pomeriggio zona S. Rita Crocetta Mirafiori. Telef. pomeriggio 354-900.

BABYSITTER serale festiva offresi. Telefonare 603-599.

BALIA prenderebbe a proprio domicilio bimbo o bimba giorno e notte. Telef. 741-950.

BAMBINAIA custodirebbe bambino. Telefonare 626-482 ore pasti oppure scrivere carta d'identità n. 42245KK Fermo Posta Villar Pellice.

BARISTA praticissimo (banco) offresi. Telefonare 283-849.

BARISTA varia esperienza offresi. Telefonare 657-922 dalle 9 alle 11.

BARMAN 30enne conoscenza francese inglese offresi località balneare. Telef. 884-615.

CAMERIERE trentacinquenne occuperebbesi stagione estiva mare, laghi, conoscenza tedesco francese. Recapito Bar Ferri, via Nizza 17, Torino.

CAPO squadra, esperto piastrellista offresi a imprese per lavori. Telefonare 316-074.

CAPO squadra muratore cerca impresa privato per lavori a cottimo. Telefono 310-074.

CERCO posto da giardiniere anche ortolano pratico lavori in zona di Torino. Scrivere: Sbarlino Chiaffredo, via Lessona 25, Torino.

COMMESSA offresi. Telefonare 211-926.

CON mezzo proprio furgone quintali per consegne in genere città e provincia. Telef. 210-731.

CONIUGI con figlio, marito elettricista, offronsi per pulizia manutenzione stabile cambio sistemazione abitabile. Telefonare 656-408.

CONIUGI esperti referenze cercano portineria. Telefonare 327-010.

CONIUGI più portina cercano portineria. Telefonare 392-340.

CONIUGI offronsi per portineria. Telefonare 791-184.

CONIUGI veneti offronsi pulizia scale cambio sistemazione abitabile. Telefonare 554-278.

CROMISTA zincatore esperto esamina proposte seria ditta. Telefonare 535-034 ore 9-10, 15-16.

CUOCO cinquantenne, esperienza, offresi fisso o stagione. Telef. 554-756.

CUOCO esperienza offresi per ristorante zona Piemonte. Telef. Torino 514-045.

CUOCO libero subito ottima esperienze offresi, disposto trasferirsi. Telefonare 689-681.

CUOCO offresi anche provvisorio festivi. Telefonare 874-807.

CUOCO offresi libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3013 — 10100 Torino ».

CUOCO referenziato giovane, offresi per stagione anche per inaugurazioni estive e all'estero. Scrivere a Donini Filiberto, Palace Hotel, 41100 Modena.

CUOCO trentenne, referenziato, libero subito, trasferendosi ovunque. Telefonare 276-396 Torino.

DECORATORE offresi ditta a cottimo. Telefonare 212-703.

DECORATORE offresi temporaneamente ovunque. Telefonare 776-536.

DECORATORE piemontese offresi presso ditta oppure qualunque lavoro. Telefonare 941-308.

DECORATORE tappezziere torinese offresi ditta industriale. Telefonare 386-384-998.

DECORATORE tappezziere offresi lavoro cottimo presso ditta. Tel. 269-188.

DICIOTTENNE cultu offresi in impiego. Telefonare 484-627.

DICIOTTENNE fattorino con patente pratico città. Telef. 386-202 ore pasti.

DICIOTTENNE offresi apprendista elettricista, esperienza impianti civili. Telefonare 650-490.

DICIOTTENNE presenza offresi aiuto commessa abbigliamento duchi. Telefonare tel. 471-595 ore pasti.

DICIOTTENNE primo impiego conoscenza schemi elettrici offresi montaggi elettronici. Tel. 763-085.

DIPLOMATA referenziata seria offresi assistenza infermi domicilio. Telefonare 253-157.

DISPONENDO forte cauzione cerco lavoro con mansioni fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2565 — 10100 Torino ».

DISPONENDO ore libere serali cerco lavoro preferibilmente Mirafiori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2563 — 10100 Torino ».

DOMESTICA offresi quattro ore pulizie, telefonare dalle 8 alle 11, 562-275.

DOMESTICO autista trentatreenne referenziato offresi subito, anche fattorino. Telefonare 562-187.

DOMESTICO autista venticinquenne ottime referenze libero subito. Telefono 536-304.

DOMESTICO con patente, referenziato, offresi per casa signorile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3011 — 10100 Torino ».

DONNA offresi venerdì pomeriggio. Telefonare 554-523.

ELETTRICISTA offresi per manutenzione elettrica, meccanica piccolo medio stabilimento esperienza quindicennale dimostro per montaggi anche estero. Scrivere: Bertolino, Pubblicità 739 Fossano.

ELETTRICISTA pratico occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 230-996 mattino.

ELETTRICISTA tecnico offresi mezza giornata qualsiasi impianto a punto. Scrivere Borgio via Bra 3/7, Nichelino.

ESPERTO città con auto propria offresi mezza giornata presso ditta. Telefonare 251-854.

ESTETISTA diplomata occuperebbe presso istituto di bellezza oppure medico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2585 — 10100 Torino ».

ESTETISTA diplomata Revlon occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 795-517.

EX carabiniere, licenza media, offresi fattorino o incarichi fiduciari, Torino e provincia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8295 — 10100 Torino ».

FALEGNAME-ebanista esperienza macchine traciatura, organizzazione, direzione lavori, offresi. Telef. 736-028.

FATTORINO autista ventisettenne pratico città offresi preferibilmente consegne auto propria anche solo pomeriggio possibilmente consegne individuali. Telef. 266-494.

FATTORINO autista oppure magazziniere offresi mezza giornata. Telefonare 577-308.

FATTORINO 17enne pratico mattino offresi. Tel. 650-125.

FATTORINO patente (B) offresi tabile anche pulizia negozio. Tel. 489-971.

FATTORINO persona di fiducia 47enne con auto propria offresi mezza giornata pomeriggio tutti pretese. Tel. 891-532.

FATTORINO pratico città e provincia offresi auto propria. Tel. 780.063.

FATTORINO pratico Torino mezzo proprio libero pomeriggio offresi mansioni fiducia. Referenziato. Telefonare 436-427.

FATTORINO trentenne disponendo vettura, esperto disbrigo pratiche bancarie, doganali, uffici pubblici in genere, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2520 — 10100 Torino ».

FIGURINISTA, comprovata esperienza creazioni Alta Moda, confezioni in serie, maglieria, collaborerebbe quale elemento esterno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 559 — 10100 Torino ».

FRESATORE attrezzista 1ª categoria abile offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2612 — 10100 Torino ».

GARAGISTA notturno pensionato robusto piemontese offresi Pettio Ermanno corso Novara 41.

GIARDINIERE esperto potature offresi anche ad ore. Telefonare 301-614.

GIARDINIERE occuperebbesi a ore al giorno potatura piante o sistemazione giardini. Tel. 616-491.

GIOVANE aggiustatore stampista esperienza biennale offresi. Tel. 724-829.

GIOVANE fattorino militesente patente B offresi. Telefonare 385-034.

GIOVANE muratore offresi assistenza caldaie pulizie scale cambio sistemazione abitabile. Ceroinelli, via Cinzano 9 Torino.

GIOVANE piemontese 30enne auto propria referenze primordine offresi seria ditta o privato come viaggiatore, fattorino ufficio, incarichi fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2587 — 10100 Torino ».

GIOVANE venticinquenne patente B pratico città offresi mezza giornata. Telefonare 734-316.

GIOVANE ventunenne offresi autista anche a privato o altro lavoro. Telefonare 201-486 ore 12-18.

GIOVANI coniugi piemontesi offronsi custodia portineria villa, stabilimento. Assicurano piena garanzia continuità servizio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 532 — 10100 Torino ».

GIOVANI coniugi offronsi per portineria o custodia stabili. Telef. 214-929.

GOVERNANTE guardarobiera pratica ditta alberghi-ristoranti disposta trasferirsi località marina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2593 — 10100 Torino ».

GRUISTA offresi. Tel. 924-155.

INFERMIERA offresi per assistenza fissa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2535 — 10100 Torino ».

INFERMIERA referenziata offresi per assistenza ammalati. Telef. 940-645.

LIBERO pomeriggio praticissimo città dintorni patente offresi. Tel. 345-684.

MAESTRA diciannovenne universitaria offresi custodia bambini vitto alloggio stipendio o solo stipendio per mezza giornata eventuali sere e festivi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2548 — 10100 Torino ».

MAGAZZINIERE offresi 1 categoria 24enne volenteroso. Tel. 798-037.

MAGAZZINIERE ventennale esperienza nel campo degli autoricambi in genere, di cui gli ultimi dieci anni quasi esclusivamente nel Diesel, attualmente capomagazziniere presso importante società in Torino, miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2504 — 10100 Torino ».

MAGAZZINIERE autista, patente B, esperienza 5 anni ramo veicoli, 24enne, buona conoscenza città offresi. Telefonare 564-796.

MECCANICO 1ª cat. decennale, esperienza impianti presse oleodinamiche, offresi anche subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2551 — 10100 Torino ».

MECCANICO prima categoria esperto manutenzione oleodinamica e confezioni tritel offresi. Telefonare 775-965.

METALMECCANICO pratico presse saldatrici offresi solo a cottimo. Telefonare 794-005.

MILITESENTE autista pratico città e dintorni o magazziniere. Tel. 730-564.

MURATORI, manutenzione stabili ammodernamento alloggi, tramoggie, ... Telefonare 561-704.

ODONTOTECNICO capace cerca lavoro in proprio presso dentista. Tel. 537-100.

OFFRESI autista leoncino proprio presso ditta. Telefonare ore pasti 243-649.

OFFRESI autista ore pomeridiane conoscenza città dintorni. Tel. 734-966.

OFFRESI commessa pasticceria. Telefonare 514-513 ore pasti.

OFFRESI commessa ventenne per mezza giornata mattino, preferibilmente abbigliamento, ottitissime. Tel. 692-907.

OFFRESI coppia domestici con capaci patente referenziati. Tel. 503-182.

OFFRESI diciottenne pratico in montaggi elettronici. Telefonare 345-272 pomeriggio.

OFFRESI ditta ore libere proprio motofurgone Ape per consegne. Telefonare 261-010.

OFFRESI domestico cuoco tutto fare referenziato. Telefonare 500-868.

OFFRESI donna a ore. Telefonare ora dei pasti 489-544.

(Continua a pag. 25)

14 Domande lavoro

A. GARAGISTA notturno pratico offresi medio garage. Tel. 352-921 pasti.

A. SIGNORA esperta lunga pratica studio dentistico offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8207 — 10100 Torino ».

ABILE bambinaia referenze bambino neonato età 1 ... ventincinquenne mensili. Telefonare 520-486.

ABILE collaudatore pensionato in attrezzatura e lavorazioni meccaniche. Telefonare 384-434.

ABILE sarta in maglieria libera subito offresi. Tel. 500-427.

AGGIUSTATORE attrezzista stampista perfetta conoscenza disegno lavorazioni meccaniche offresi solo per mansioni e di responsabilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5152 — 10100 Torino ».

AGGIUSTATORE meccanico manutenzione impianti oleodinamici offresi mezza giornata. Telefonare 594-243.

AIUTO pellicciaio offresi 25enne referenziato. Telefonare 655-401.

AUTISTA fattorino patente B pratico città offresi anche mezza giornata. Telefonare 767-073 ore 9-12.

AUTISTA fattorino torinese, patente auto, titolo servizio militare, offresi. Telefonare 795-715.

AUTISTA fattorino trentatreenne piemontese, patente C, pratico città, offresi qualsiasi lavoro mezza giornata. Telefonare 656-801.

AUTISTA fattorino 25enne patente pubblica offresi a ditta o privato. Telefonare 765-451.

AUTISTA magazziniere cat. 4 giovane cinquenne, praticissimo città, offresi. Telefonare 424-513.

AUTISTA magazziniere patente B lunga pratica guida buona conoscenza Piemonte Liguria offresi veramente seria ditta o privato. Telefonare 274-737.

AUTISTA offresi ditta autoarticolato proprio, non pretese, cauzione. Telefonare 643-850.

AUTISTA offresi subito. Tel. 555-406.

AUTISTA patente B magazziniere offresi anche a media azienda disponibile subito. Telefonare 559-097.

AUTISTA patente C, solo viaggiare, offresi. Telef. 653-996.

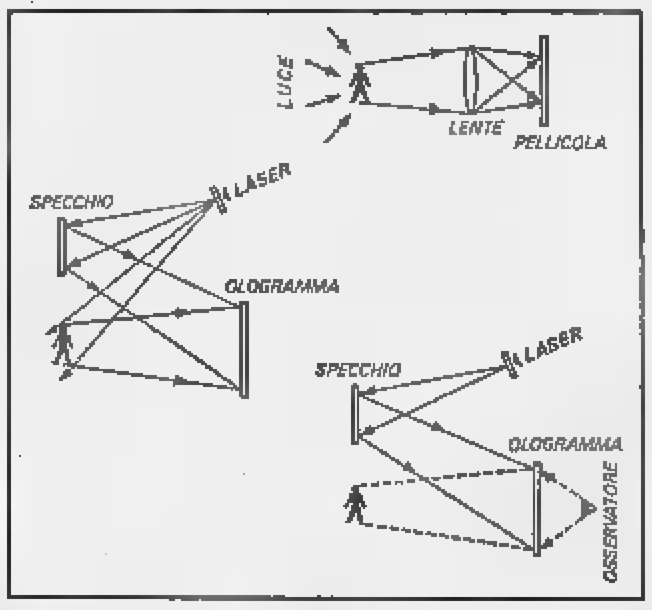
Proprietà straordinarie: tre dimensioni [redacted] due

La tecnica dell'olografia è resa possibile dal laser

Dall'idea, suggerita 20 anni fa dall'ungherese Gabor, all'applicazione odierna - La parte che contiene il tutto - Una vasta gamma di utilizzazioni in vari settori: osservazione delle molecole biologiche, criptografia, informatica

Crediamo di non sbagliare dicendo che l'olografia è [redacted] la maggioranza dei [redacted] nosciuta. Eppure essa venne concepita più di vent'anni or [redacted] dal dottor Gabor, un [redacted]sico ungherese stabilitosi in Inghilterra. Il fatto è che la olografia rimase (caso non infrequente nella storia della scienza) sulla carta per molti anni per [redacted] mancanza di opportuni mezzi sperimentali. Si dovette infatti attendere l'invenzione del laser perché, da curiosità scientifica, essa diventasse [redacted] realtà.

Cosa è l'olografia? Alla lettera (dal greco « holos », *tutto* [redacted] « graphein », *scrivere*) è un sistema [redacted] registrazione delle immagini che cattura la *totalità* dell'oggetto ritratto. Un ologramma viene registrato su una lastra sensibile, come una normale fotografia, ma mentre quest'ultima contiene una rappresentazione piatta dell'oggetto, l'ologramma contiene una rappresentazione volumetrica dello stesso. Osservando un ologramma da posizioni diverse, *la scena muta, come se si girasse effettivamente* attorno all'oggetto.



In alto, fotografia convenzionale. In mezzo, registrazione d'un ologramma. In basso, osservazione d'un ologramma

I raggi [redacted] la lente

Come è possibile questo? Per capirlo rifacciamoci [redacted] momento [redacted] normale processo fotografico. Quando un'on[redacted] luminosa colpisce un [redacted]getto, ogni punto di questo proietta attorno la luce in tutte le possibili direzioni. Se cercassimo di registrare l'immagine dell'oggetto collocando di fronte ad esso una lastra fotografica, non si otterrebbe altro che una esposizione uniformemente grigia, perché ogni punto della lastra riceverebbe luce [redacted] tutti i punti dell'oggetto. La difficoltà viene superata in una comune macchina fotografica (come del resto anche nell'occhio) inserendo una lente tra l'oggetto e la lastre sensibile. La lente devia la luce [redacted] modo che tutti i raggi proiettati [redacted] punto dell'oggetto [redacted] convergano *in un punto, ed uno solo*, della lastra, su cui pertanto viene ricostruita l'immagine (fig. 1).

Veniamo ora al sistema olografico. In questo caso [redacted] *vengono impiegate lenti* e pertanto ogni punto della lastra sensibile [redacted] investito direttamente dai raggi provenienti da tutti i punti dell'oggetto. *Addizionalmente* sulla lastra viene fatto arrivare un fascio di luce « coerente » (in cui cioè tutte [redacted] onde [redacted] « in fase » tra loro), proveniente dalla [redacted] sorgente che illumina l'oggetto. Per ottenere [redacted] si può usare la disposizione della fig. [redacted] In ogni punto della lastra si ha perciò *l'interferenza* dei raggi provenienti dall'oggetto con il raggio « di riferimento » proveniente dalla sorgente. Osservato nel modo normale, [redacted] ologramma appare pertanto del tutto informe e [redacted] alcuna apparente relazione [redacted] l'oggetto ritratto. Per vedere l'oggetto, [redacted] illuminare l'ologramma [redacted] la luce usata per registrarlo, come mostrato nella fig. 3.

Per facilitare la comprensione del lettore ricordiamo che il fenomeno dell'interferenza di due onde luminose è analogo a quello dell'interferenza delle onde generate da due sassi gettati in uno stagno. Allorché [redacted] due onde si incontrano, la perturbazione risultante dipende dallo sfasamento che esse hanno nel punto considerato. (La fase, cioè [redacted] posizione dell'onda relativamente al suo picco, dipende chiaramente dalla distanza tra il punto considerato e quello di caduta del sasso, dove l'onda ha avuto origine). A seconda del[redacted] sfasamento, [redacted] due onde si sommano (fino a raggiungere un massimo quando [redacted] sono « in fase »), o si sottraggono (fino anche ad elidersi completamente quando [redacted] « in opposizione [redacted] fase »). Analogamente, «luce più luce» non dà necessariamente un punto più luminoso, ma può dare addirittura l'oscurità se i due [redacted] sono in opposizione di fase.

Le proprietà dell'ologramma possono essere intuite, se si [redacted] caso [redacted] due fondamentali differenze rispetto alla fotografia convenzionale, cioè: 1) sulla lastra [redacted] registrati tutti i raggi proiettati attorno dall'oggetto, *secondo le loro direzioni originali*; 2) sulla lastra risulta *registrato*, in ogni suo punto, [redacted] *sfasamento* tra i raggi provenienti dall'oggetto e quelli di riferimento. [redacted] questi sfasamenti [redacted] legati alla differenza [redacted] cammini percorsi dai raggi interferenti, l'ologramma [redacted] tiene in sostanza delle *informazioni* minuziose *sulle posizioni reciproche* dell'oggetto rispetto alla lastra.

Se la capacità di registrare in tre dimensioni è la proprietà più spettacolare della olografia, non è però la sola. Un'altra proprietà straordinaria è costituita dal fatto che, come si può intuire dal processo descritto, *l'oggetto è distribuito su tutta la lastra*, anziché localizzato come in un'ordinaria fotografia. In altre parole, ogni parte dell'oggetto è presente in ogni parte della lastra. Per cui se tagliamo l'ologramma in pezzetti, da uno qualsiasi [redacted] essi si può ricostruire l'intera immagine (con un po' di dettaglio in meno).

Va ancora rilevata un'altra fondamentale caratteristica: data la mancanza di lenti, con l'olografia vengono eliminati i problemi di distorsione dell'immagine e si ottiene [redacted] *profondità di campo* (concetto noto [redacted] tutti i dilettanti [redacted] fotografia) che in teoria risulta *infinita*.

[redacted] questo elenco, pur incompleto, delle proprietà dell'olografia si possono intravedere le sue possibilità di applicazione. Ne citiamo alcune, in ordine [redacted]

[redacted] microscopia, grazie alla grande profondità di campo, l'olografia offre una soluzione pratica al problema dell'osservazione di microrganismi vivi e quindi mobili. (La sorgente [redacted] luce, il laser, [redacted] in questo [redacted] accesa ad impulsi). In chimica, si parla di poter vedere le macromolecole nella loro struttura spaziale. [redacted] elettronica, la tecnologia dei microcircuiti trarrebbe vantaggio dall'impiego di « maschere » olografiche che (per la ridondanza dell'immagine) non risentono della polvere o delle graffiature.

Metodi semplici

Nel campo dell'elaborazione dei dati, l'olografia è [redacted] strada [redacted] realizzare memorie ad alta densità di informazioni, che risultano protette contro accidenti [redacted] imperfezioni del supporto [redacted] morizzante. Ancora nel settore della « informatica », la olografia promette metodi molto più semplici e potenti di quanto possano fare i calcolatori elettronici per il riconoscimento della scrittura e, in generale, delle forme. (Si lavora per esempio al riconoscimento automatico del[redacted] impronte digitali). Si [redacted] proposte applicazioni persino nel campo della criptografia per registrare messaggi assolutamente indecifrabili se non si possiede la « chiave ». (Questa è rappresentata da [redacted] lastra diffondente che viene interposta sul cammino del raggi [redacted] riferimento). Un altro [redacted] potenziale dell'olografia è l'ottenimento di immagini nitide anche in mezzi turbolenti o torbidi. (Infatti vengono disturbati sia i raggi provenienti dall'oggetto sia quelli di riferimento, in modo tale che l'effetto si cancella). L'olografia costituisce anche un mezzo estremamente sensibile e raffinato per rivelare, attraverso figure di interferenza, difetti [redacted] disuniformità di pezzi lavorati. La capacità [redacted] registrazione tridimensionale offre poi tutta una serie di possibilità in campi quali il cinema e la televisione.

Il potenziale di applicazioni dell'olografia è [redacted] in gran parte [redacted] utilizzato; [redacted] l'olografia, rimasta forzatamente nel cassetto per molti anni, sta riguadagnando veloce il tempo perduto.

Franco Filippazzi
del Politecnico di Milano

Una nuova fotocellula al «solfuro [redacted] cadmio»

Una nuova fotocellula al solfuro di cadmio [redacted] stata ideata dalla Philips. La fotocellula, tipo RPY 58, è costruita secondo una nuova tecnica «monogranulare», che le conferisce un'alta sensibilità ed inoltre, giacché il processo previene le eventuali contaminazioni, ne impedisce praticamente la deriva iniziale. Gli altri parametri elettrici si mantengono entro il 40% del loro valore iniziale, durante tutta la vita della fotocellula, quando essa lavora continuamente alla massima dissipazione.

Il nuovo processo produce un foglio sottile di materiale sintetico, nel quale i granelli monocristallini [redacted] solfuro di cadmio, che sono isolati tra di loro, sporgono da entrambe le facce. [redacted] contatto elettrico viene stabilito da uno strato sottile e trasparente d'oro. Un rivestimento in plastica trasparente completa la fabbricazione della fotocellula. *(Inform. indust.)*

Segnalazione di libri utili

Dalle ferrovie ai "superjets,,

(Nuovi orizzonti nella tecnica dei trasporti)

Pochi libri dal tema apparentemente arido [redacted] dal testo così ricco di calcoli [redacted] diagrammi risultano poi ad una lettura non disattenta più avvincenti di quest'opera (l'autore non vuole chiamarla trattato) che dobbiamo ad un ingegnere-progettista di chiara fama e larga esperienza, Ugo Borrione. Si tratta del volume « Nuovi orizzonti nella tecnica [redacted] trasporti » edito dalla Etas Kompass (pagine 520, lire 12.000). Articolata in cinque sezioni (Progetto, Sicurezza, Conforto di viaggio, Economia, Problemi del traffico) l'opera [redacted] propone di offrire [redacted] *executives* d'ogni settore, p[redacted] forse che ai tecnici specializzati, una guida, non diremmo di consultazione diretta, ma di studio orientativo, [redacted] affrontare « unitariamente » gli infiniti e spesso contrastanti aspetti che [redacted] fattore trasporto, in tutte le [redacted] espressioni, presenta nel mondo moderno, ed in misura ormai così ampia da condizionare l'intera nostra civiltà dei consumi.

Abbiamo detto affrontare « unitariamente » i problemi del trasporto. [redacted] è questa [redacted] caratteristica forse più notevole dell'opera, quella [redacted] riproporre sempre al lettore (e soprattutto ai progettisti, perché l'abbiano sempre p[redacted]sente nelle loro ricerche) la realtà pratica d'un sistema di trasporto [redacted] fatto in[redacted] di prestazioni, rendi[redacted]ento, conforto di viaggio, organi di sostentamento, [redacted] corsa e di guida, gruppo motopropulsore, durata [redacted] esercizio, ingombro, peso ecc. Nessun fattore va mai valutato da solo, [redacted] deve esser visto nell'ambito del quadro totale. Come ricorda l'autore stesso, l'arte del progettare un mezzo di trasporto (arte poiché [redacted] progettare [redacted] è e [redacted] può diventare [redacted] scien[redacted]) consiste nel saper fondere insieme le caratteristiche e le qualità dei vari componenti il veicolo in [redacted] complesso armonico capace di realizzare l'optimum nei requisiti fondamentali richiesti.

Nella [redacted] trattazione l'in[redacted] Borrione discute, [redacted] forma [redacted] concisa di quanto possa sembrare [redacted] la stringatezza dell'esposizione e facendo largo ricorso alla legge matematica, concetti già familiari allo studioso, quali i fattori d'accrescimento, il peso minimo ideale, l'indice [redacted] bontà strutturale, il dimensionamento a termine, il coefficiente di sicurezza, la collaborazione tra Ufficio Studi e Officina (e qui si vede il riflesso delle esperienze dell'autore stesso, ingegnere civile [redacted] aeronautico, dirigente di un Ufficio di Studi Speciali alla Fiat), l'indice di qualità di marcia, il coefficiente di esercizio, i problemi generali del traffico e [redacted] legislazione, ed affaccia altresì ipotesi del tutto [redacted] ed originali, quali la teoria dell'affaticamento, [redacted] definizioni [redacted] rendimento [redacted] trasporto globale [redacted] assoluto, [redacted] definizione del valore di trasporto o mobilità, derivanti dal principio di minima azione, le unità dinamiche del traffico.

L'opera è accompagnata, in ogni sua parte, da esempi concreti su studi [redacted] realizzazioni singole, dal controllo automatico della velocità sui treni rapidi all'analisi del servizio viaggiatori a grande velocità nel corridoio Nord-Est degli Stati Uniti, alle presta[redacted]i della [redacted] linea Tokio-Osaka e così via. A conclusione un'analisi comparativa dell'andamento del traffico e della mobilità negli Stati Uniti e in Italia per il [redacted] Sufficientemente ricca, [redacted] ogni tema trattato, l'indicazione bibliografica.

Umberto Oddone

Con un solo balzo, voli Europa-Sud America

Nuovo gigante dell'aria, il Tristar

Il collaudo in settembre - Velocità di crociera prossima a quella del suono - Tecniche d'avanguardia usate nella costruzione: la fusoliera è un gigantesco tubo [redacted] lega di alluminio senza chiodi

Non sempre il concetto [redacted] « tecnologia avanzata » è di facile [redacted] immediata comprensione in ogni campo della moderna produzione industriale. Lo si associa, in genere, con lavorazioni complesse e specializzate, alle quali si ricorre, sì, spesso, ma che da sole [redacted] potrebbero mai costituire un vero progresso. Il « complicato » non [redacted] necessariamente [redacted]nimo di « perfezionato ».

Ci venivano spontanee al[redacted]mente queste riflessioni nell'effettuare, per la cortesia dei dirigenti della Lockheed, una minuziosa visita agli stabilimenti in cui si stanno costruendo, negli Stati Uniti, i primi esemplari del prestigioso nuovo aereo di linea a grande capacità L. 1011 « Tristar », i cui voli di collaudo sono in programma a partire dal prossimo mese di settembre.

L'aereo, già [redacted] sede di progetto, si conquistò subito la simpatia, per non dire la preferenza, [redacted] molte delle maggiori compagnie [redacted] in tutto il mondo, tanto che a tutt'oggi [redacted] prenotazioni si avvicinano già a duecento. Anche alcune compagnie aeree europee, [redacted] cui l'Alitalia, ne stanno valutando a fondo [redacted] prestazioni.

Passeggeri [redacted] merci

E' un aereo per trasporto di passeggeri e merci, dalla tipica fusoliera « larga », capace di accogliere fino a 345 persone e oltre 20 tonnellate di merci. E' azionato da tre turboventole Rolls Royce (due sotto le ali [redacted] una in coda), che gli consentono di raggiungere velocità di crociera prossime a quella del suono. Si presta all'impiego sia sulle tratte medie continentali (2-3000 chilometri) sia nei servizi transoceanici, potendo raggiungere, in un sol balzo, dall'Europa, l'America [redacted] Sud.

Quali le soluzioni tecniche e i procedimenti costruttivi adottati per realizzare questo aereo di « tecnologia avanzata »? Si tratta, necessariamente, di una costruzione complessa, per la varietà stes[redacted] delle esigenze che deve soddisfare: spiccate caratteristiche aerodinamiche, per consentire l'economico trasporto di carichi ingenti; pressurizzazione [redacted] condizionamento dell'aria [redacted] quantità paragonabili a quelle che si hanno in una sala cinematografica; potente e sicuro apparato motopropulsore, [redacted] basso consumo specifico di combustibile; strumenti [redacted] apparati elettronici di ogni tipo, per la tranquilla navigazione in ogni tempo; [redacted] via discorrendo.

Ora, quello che più colpisce in questo insieme [redacted] strutture [redacted] impianti, di apparecchiature e accessori è la semplicità nella complessità. La fusoliera di quasi sei metri [redacted] diametro, lunga 55 metri, [redacted] un gigantesco tubo di lega d'alluminio [redacted]essore variabile (con un minimo [redacted] 2 millimetri), opportunamente rinforzato in corrispondenza delle diverse aperture e dove maggiori sono gli sforzi. E' ottenuta con una serie di grandi pannelli, per la più [redacted] forma rettangolare, curvati [redacted] collegati insieme e [redacted] le sottostanti ordinate mediante chiodi ribaditi. Ma poiché i fogli di lega d'alluminio non vengono prodotti in dimensioni sufficientemente grandi, i pannelli elementari lavorati, lunghi fino [redacted] 11 metri, sono ottenuti incollando insieme diversi fogli, secondo procedimenti che fanno ricorso ad adesivi speciali e a trattamenti in forni a temperatura controllata. Alla fine si ottiene, su tutta la fusoliera, un sensibile risparmio di peso e oltre un milione in meno [redacted] chiodi da ribadire. Ecco [redacted] esempio di tecnologia avanzata.

La « aviònica »

Così per le ali, i cui componenti sono in parte lavorati a macchina. Le ali, [redacted] muso e [redacted] coda [redacted] le parti di forme più complesse, con rivestimenti [redacted] doppia [redacted]tura, le più difficili [redacted] ottenere. Con i nuovi procedimenti, in cui si sfrutta la plasticità del metallo, i fogli di lega d'alluminio vengono estratti su apposite sagome, così come fa il calzolaio con la tomaia della scarpa. Ma qui occorrono presse speciali e quella impiegata presso la Lockheed [redacted] Burbank, in California, è in grado di trattare pannelli di dieci metri di lunghezza. Il pannello [redacted]gomato esce pronto per [redacted]sere montato. Struttura [redacted] rivestimento [redacted] protetti [redacted]tro la [redacted] grazie [redacted] trattamenti galvanici e [redacted] vernici epossidiche e poliuretaniche. Troviamo anche parti in vetroresina e pannelli a nido d'ape metallici.

Un'illustrazione a sé meriterebbero le apparecchiature elettroniche, ma [redacted] discorso ci porterebbe lontano. Non [redacted] può non rilevare, tuttavia, l'importanza di primo piano assunta [redacted] queste apparecchiature (denominate nell'insieme con un termine espressamente coniato: avionica) nei moderni aerei [redacted] trasporto. Il loro pilotaggio è diventato del tutto automatico ed anche [redacted] navigazione si svol[redacted] con sistemi radioelettrici utilizzanti infrastrutture a terra (radiofari, radars, ecc.), apparati vari a bordo e perfino satelliti artificiali, che garantiscano la massima precisione nella rotta seguita e il costante collegamento anche [redacted] i più lontani aeroporti. La tradizionale gloriosa bussola magnetica è diventata quasi un oggetto ornamentale [redacted] bordo. Il Lockheed Tristar è attrezzato anche per l'atterraggio automatico, nelle peggiori condizioni [redacted] visibilità esterna.

Salvatore Caldara

Un avvenimento di grande importanza per lo studio del cielo

Sabato, eclisse totale di Sole

Non sarà visibile dall'Europa - Il massimo di durata - Due spedizioni italiane in Florida [redacted] nel Messico

La zona di totalità della prossima eclisse totale comincia al levar del Sole nel mezzo dell'Oceano Pacifico e l'ombra della Luna proiettata sulla Terra, viaggiando in direzione Nord-Est, raggiunge la costa meridionale del Messico circa alle ore 11, ora locale. Sopra l'istmo di Tehuantepec la totalità raggiunge la sua massima durata di 3 minuti e 28 secondi. Ricordiamo che la massima durata di un'eclisse totale di Sole non può superare sette minuti.

L'ombra della Luna, proseguendo il suo cammino sulla Terra, attraversa poi la parte settentrionale della Florida e proseguendo lungo la costa orientale degli Stati Uniti passa per l'isola di Nantucket, per la costa Sud-Est della Nuova Scozia e Newfoundland, lasciando la Terra al tramonto, nell'Oceano Atlantico all'Ovest dell'Irlanda.



Nella cartina, [redacted] di totalità dell'eclisse

Le fasi parziali dell'eclisse, di maggiore o minore entità, diminuiscono all'aumentare della distanza dalla zona della totalità e saranno visibili su gran parte del Nord America, sulle regioni nord-occidentali del Sud America e sulla maggior parte della Groenlandia [redacted] Islanda. L'Italia [redacted] dunque interessata [redacted] fenomeno, tuttavia [redacted] noto che essa ha [redacted] lunga tradizione nel [redacted] dello studio delle eclissi totali e si ha notizia che due spedizioni italiane, una dell'Osservatorio [redacted] Arcetri-Firenze, l'altra di quello di Roma, [redacted] recheranno nella Florida e nel Messico per osservare anche questa eclisse. Il tempo meteorologico [redacted] molto favorevole [redacted] marzo nelle regioni attraversate dalla zona di totalità, ma [redacted] le spedizioni saranno favorite dal cielo sereno sapremo [redacted] suo tempo i risultati raggiunti. Si ha anche notizia che numerosissime spedizioni [redacted] notevoli attrezzature [redacted] organizzate dagli Osservatori e Istituti nord-americani.

In verità, dati i progressi odierni degli strumenti e metodi di osservazione e di più data la possibilità di eseguire a notevoli altezze le osservazioni dagli aeroplani o meglio ancora dai satelliti artificiali [redacted] dell'atmosfera terrestre, le classiche osservazioni eseguite da terra, che sono state iniziate, si può dire più di [redacted] secolo fa, [redacted] nostro P. Secchi, hanno perduto parte del loro interesse. Tuttavia [redacted] terra si pos[redacted] usare apparecchiature [redacted] notevole mole [redacted] quindi i risultati ottenibili, specie [redacted] conoscenza degli strati più esterni del Sole, cioè della cromosfera [redacted] della corona, sono sempre molto importanti. Di più si aggiunge ora l'investigazione delle radioonde emesse dal Sole, con i radiotelescopi, via via che il disco solare è occultato dalla Luna che [redacted] informa sulla densità [redacted] flusso delle radiazioni [redacted] dalle diverse parti del Sole più o [redacted] perturbate.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri

LA STAMPA
Martedì 3 Marzo 1970
Anno 104 - Numero 41

IN CAMPO

La Juventus non gioca in 12

(Monti [redacted] ha influito sul risultato, ma a San Siro ci voleva Lo Bello)

«Addio, Monti», avrà detto qualcuno dopo Inter-Juventus di domenica. E certo senza nostalgia manzoniana. In effetti l'arbitro [redacted] Ancona ha guidato la gara con mano malferma. Tra tanti errori di tanti campioni, i suoi personali sono stati rilevantissimi. Il pubblico l'ha beccato con ostinazione, talora con la perfidia tipica che è d'uso portare, collettivamente, [redacted] i giudici di calcio.

Però Monti non ha [redacted] messo errori decisivi. Non ha influito sul risultato. Non ha fatto pesare la ma[redacted] [redacted] questa o quella fase dell'incontro. Non era in vena, semplicemente, [redacted] forse la superba cornice dell'esauritissimo S. Siro ha silrato i nervi anche a lui. Si sia o no tifosi bianconeri, bisogna dire che la Juventus ha giocato in undici, non in dodici. Il suo [redacted] 0 non ha derubato nessuno. La folla milanese può lamentarsi, e forse anche qualche critico di palato fine, ma [redacted] più [redacted] meno ci si lamentava quando l'Inter di Helenio, saggiamente (e magari «cinicamente») piazzata, giocava per il risultato puro. E su quei risultati di misura ottenne scudetti e fior [redacted].

L'arbitro ha avuto fortuna, anche lui. Così come Cuccureddu quando ha deviato il colpo di testa di Mazzola, come quando Vieri si è trovato fra le mani [redacted] palla toccata da Anastasi nei primi minuti. [redacted] fortu[redacted] di Monti è consistita nel non dover interpretare un «fattaccio» oscuro, un fallo da rigore, [redacted] «due calci» in area, insomma uno di quegli episodi che per essere amministrati [redacted] dovere hanno bisogno [redacted] un giudice di polso. Ma di qui a dire che Monti abbia danneggiato i nerazzurri, ci [redacted] troppo. Avrebbe potuto e forse dovuto espellere due uomini, nella ripresa, e cioè Morini e Boninsegna: ma anche in questo caso le due squadre sarebbero rimaste numericamente [redacted] parità. In diverse occasioni Monti non ha saputo vedere le [redacted]sive furberie che i vecchi mestieranti delle due squadre tirano fuori quando si trovano nei pasticci e il diretto avversario sta per [redacted]perarli. [redacted] anche in questo campo Monti si [redacted] distribuito [redacted] imparziale miopia.

La Juventus [redacted] infilato quattordici risultati utili, certo non regalati da arbitri o dalla sola fortuna. Nel[redacted] «classica» di Milano, nerazzurri [redacted] bianconeri si [redacted]no fronteggiati e strapazzati secondo la tradizione. Il pareggio conferma [redacted] due cose: che [redacted] Juventus non è [redacted] in campo [redacted] maglie larghe, voleva un risultato favorevole, anche d'un solo punto, e per questo ha addirittura rinunciato a rischiare in avanti secondo il sistema che ha favorito la sua *escalation* in classifica. L'Inter ha premuto, ma [redacted] avendo tre punte non è riuscita a passare. Al [redacted] là [redacted] questo, interpretare la partita secondo capziose velleità cronistiche, oppure sospettare [redacted] trame, di torbidi e inconfessabili [redacted]troscena, è operazione sofistica [redacted] non critica.

Un'altra cosa sarebbe meglio dire: S. Siro meritava Lo Bello. La designazione di un arbitro è cosa delicata, non soltanto per equilibri regionali e di esperienza, ma per capacità dei singoli, una capacità che [redacted] certi momenti diventa un fattore politico. Lo Bello domenica non ha arbitrato, né a Milano né altrove. La «questione», natagli intorno per la sua esclusione dal Messico, ha forse persuaso qualcuno a concedergli un turno di riposo. Riposo del tutto superfluo, beninteso. Perché un arbitro come Lo Bello, proprio [redacted] gare d'eccezione, si rivela indispensabile. Anziché costringerlo [redacted] riposo, bisognava offrirgli Inter-Juventus su [redacted] piatto d'argento. Ne avrebbe guadagnato la partita, il senso critico degli spettatori e gli stessi giocatori avrebbero subito rinunciato ad atteggiamenti da innocenti o da martiri.

Giovanni Arpino

Campionato senza respiro: meno aspiranti, lotta più aspra per lo scudetto

Cagliari e Juve, attenti al Milan

Caccia ad Anastasi



Nella sequenza fotografica in alto un episodio importante di Inter-Juventus, verificatosi al secondo minuto di gioco, che può mettere a tacere molte polemiche sulla direzione di gara dell'arbitro Monti. 1ª foto: Anastasi viene «placcato» in piena area da Cella (il centravanti era stato appena caricato fallosamente da Landini, [redacted] metro dentro l'area, ma [redacted] rimasto in piedi ed aveva proseguito l'azione); [redacted] foto: il libero nerazzurro afferra la maglia del bianconero e Monti, alle spalle dei due, rileva l'irregolarità ma concede la regola del vantaggio; 3ª foto: Anastasi, sbilanciato, punta a rete; 4ª e 5ª foto: l'attaccante conclude di destro ed il portiere, con il corpo, intercetta il pallone

La partitissima è piaciuta solamente a Rocco e Scopigno

Secondo il tecnico della capolista [redacted] primavera brucerà le ali alla riscossa dei bianconeri, mettendo soprattutto [redacted] disagio Haller

Inter-Juventus, anche se è stata una grossa partita sul piano agonistico (e direi notevole pure [redacted] lato tattico), ha deluso sotto il profilo dello spettacolo tecnico. Come sempre succede quando due squadre che si equivalgono lottano per una posta troppo alta. La legge dell'equilibrio, evidentemente, [redacted] permette il «bel gioco». Ma chi bada [redacted] sodo come Scopigno e Rocco certo [redacted] si lamenta del risultato di San Siro che ha lasciato a bocca amara il solo Heriberto, partito comunque con mezza Inter per Berlino: segno che neppure lui si considera eliminato, almeno sino al derby. Un derby che per il Milan è diventato ad un tratto l'inatteso trampolino dello scudetto. Rocco, ad onor del vero, ci pensava da un pezzo, prova ne sia che ha indovinato in pieno il suo preventivo domenicale. Poi si è eclissato verso Trieste a ristudiare fra le mura domestiche la [redacted] situazione. Ha ritoccato la tabella [redacted] marcia di avvicinamento alla Juve ed al Cagliari [redacted] per maggiore sicurezza ha staccato il ricevitore: quando le cose [redacted] mettono bene, meno si parla meglio è. Occupato quindi ad oltranza [redacted] privato di Rocco, [redacted] restava che formare quello di Scopigno.

«Cosa vuoi che dica: quasi quasi [redacted] fa più paura Rocco di Rabitti. Il Milan la sua lunga crisi l'ha già avuta dopo lo choc di Buenos Aires e nessuno lo teneva più d'occhio. Se non perde il derby diventerà senz'altro [redacted] nostro vero antagonista perché la "serie" della Juve non può durare all'infinito: partita con l'handicap Carniglia, anche arrivasse seconda, avrebbe compiuto lo stesso un vero miracolo. Ma il Cagliari ha sempre un Riva e due punti in più».

Scopigno aggiunge: *«Da quanto ho televisto e capito scorrendo i giornali, la Juve a San Siro, nonostante il punto strappato [redacted] piaciuta meno del peggior Cagliari».*

«Però ha raggiunto il suo scopo controllando bene o male [redacted] situazione fino al 90° minuto».

«Ci saremmo riusciti pure noi senza quella discussa punizione di Boninsegna che ha perforato il "muro" proprio nella breccia lasciata libera da Martiradonna. Fatto sta che il Cagliari ha oggi due punti di più dell'anno scorso».

«Ma [redacted] Juve ne ha cinque in più».

«D'accordo, in compenso [redacted] Fiorentina ne ha quattro in meno. Senza contare che i punti della Juve 1970 sono gli stessi del Cagliari 1969: quindi finirà al secondo posto, magari in coabitazione col Milan la cui tradizione anti-juventina [redacted] decisamente favorevole. Voglio dire che Rocco può pareggiare o vincere [redacted] anche a Torino».

«Però può battere il Cagliari la penultima giornata a San Siro, non credi?».

«Tutto è possibile in questo strano campionato, anche un ritorno di fiamma [redacted] Heriberto [redacted] colleziona otto punti nelle prossime quattro partite. Ma a rigor di logica la questione dello scudetto dovrebbe decidersi nel giro di due o tre domeniche al massimo. Con una vittoria in casa del mago ed un match pari contro la Juve, la faccenda per noi sarebbe risolta. Credo d'aver capito che Haller a San Siro è stato una mezza delusione, dico bene?».

«Heriberto [redacted] ha incollato sopra Burgnich come usava Helenio...».

«Ma anche Bedin, mi pare, ha ottenuto poi lo stesso risultato di Burgnich. Segno evidente che la primavera, sempre ostica ad Haller, comincia a farsi sentire. Haller lo conosco bene e [redacted] quanto è allergico al sole: non mi meraviglierei quindi se scoppiasse col primo caldo. E se scoppia lui, automaticamente scoppia la Juve il cui "miracolo", almeno al sessanta per cento, è dovuto proprio al fuoriclasse tedesco che ha i suoi anni».

«Cuccureddu dove lo metti?».

«Mettilo dove vuoi, anche in Nazionale, ma non ha nè la spinta di Bertini nè il cervello di Cera. E' un mediano di grande avvenire forse, però alla sua età si può dare solo [redacted] apporto di freschezza al gioco, non trasformare una squadra da così a così. Insomma io ritengo che l'exploit juventino, oltre che dal cambio della direzione politica e tecnica, sia stato determinato più dalla seconda giovinezza di Haller che dalla scoperta di Cuccureddu. Perciò aspetto il sole».

«Sei convinto che il caldo lavorerà per il Cagliari?».

«Convintissimo, come l'anno scorso lavorò per la Fiorentina perché era la più giovane».

«Tieni presente però che Boniperti ha un Vieri nella manica [redacted] Haller soffrisse la primavera...».

«Lo so, ma non me ne preoccupo eccessivamente. Il Cagliari è l'unico vero arbitro del suo destino. Comunque [redacted] chiaro che il Cagliari non ha paura del caldo e francamente neppure del Milan. Anche la "paura dello scudetto" va scomparendo: sotto questo profilo il punto guadagnato in classifica, sebbene [redacted] media inglese [redacted] rimasta invariata, dovrebbe avere una importanza psicologica notevole. Perciò, ripeto, che possiamo "congelare" lo scudetto in un paio di domeniche battendo la Roma ed impattando con la Juve. O viceversa, meglio ancora. E se diventiamo campioni d'Italia penso che crolleranno diversi tabù e luoghi comuni, a cominciare da quello dei ritiri. Lo scudetto al Cagliari sarebbe importante anche per questo».

Gianni E. Reif

Il "filosofo" va in [redacted]

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 2 marzo.

Cagliari il giorno dopo. I commenti ai risultati di ieri sono orientati verso un cauto ottimismo: il punto «rubato» alla Juventus ha riportato la calma anche se nessuno sottovaluta le difficoltà che attendono la squadra sarda in queste giornate decisive del torneo.

Scopigno è partito stamane per [redacted] breve vacanza sulla Costa Brava, quasi a dimostrare il [redacted] distacco [redacted]le vicende del campionato; però la realtà è molto diversa. Scopigno e i suoi sentono la responsabilità e si preparano [redacted] la necessaria concentrazione al «gran finale» che culminerà fra quindici giorni nel «big match» Juventus-Cagliari. Per questo importante confronto Scopigno spera di recuperare Tomasini, che dovrebbe dare maggior sicurezza alla difesa: Tomasini si è allenato anche stamane con molto profitto e sembra definitivamente [redacted] scongiurato il pericolo di un intervento chirurgico al menisco. Scopigno ha detto: *«Tomasini ce la farà, a Torino presterà un grande apporto al Cagliari, un Cagliari che vincerà il campionato».*

Della trasferta di domenica [redacted] prossima [redacted] Roma quasi nessuno parla: viene considerata una partita scontata, anche perché gli uomini di He[redacted] Herrera saranno impegnati mercoledì nella Coppa delle Coppe [redacted] i turchi [redacted] Goetzepe di Smirne: una fatica fuori programma, che dovrebbe avere conseguenze sul rendimento dei giallorossi. Tecnici, dirigenti e tifosi del Cagliari pensano già alla trasferta di Torino.

All'aeroporto di Cagliari abbiamo incontrato l'ing. Ferlaino: [redacted] presidente [redacted] Napoli in perfetta tenuta di volo stava salendo sul [redacted] bimotore «Piper» per rientrare a casa. Ferlaino non è parso deluso della prestazione dei suoi nel confronto col Cagliari, e ha detto: *«L'arbitro poteva almeno risparmiarci il rigore, in fondo il fallo di Zurlini non era così grave».*

«Domenica il Napoli giocherà a Torino contro la Juventus...».

«Quella [redacted] una partita che dovremo vincere a tutti i costi».

«E' una frase impegnativa».

«Siamo per una politica meridionalistica: il Napoli è [redacted] società meridionale [redacted] dere [redacted] tifare per [redacted] Cagliari; sarebbe [redacted] che lo scudetto scendesse dal Nord e [redacted]mo lieti che lo scudetto toccasse alle maglie del Cagliari».

Giulio Accatino

Eliminati dalla Coppa, i giallorossi vogliono la rivincita

La Roma si vendicherà della capolista?



Helenio Herrera

[redacted] nostro corrispondente)
Roma, 2 marzo.

Dopo la sconfitta subita martedì scorso a Cagliari, che costò alla Roma l'eliminazione dalla Coppa Italia, i giocatori giallorossi hanno deciso di vendicarsi: «Ci [redacted] buttati [redacted] dalla Coppa — dichiararono negli spogliatoi —, noi vi faremo perdere il campionato».

La frase è stata ricordata stamane ad Herrera il quale ha commentato: «Credo che stavolta la squadra di Scopigno si troverà davvero di fronte un ostacolo molto duro da superare [redacted] I [redacted] giocatori hanno evidentemente assimilato quello spirito d'orgoglio che io cerco sempre di infondere alla squadra che dirigo. Domenica disputeranno una grande partita».

Herrera ha lanciato dunque la sfida al Cagliari. Forse non tanto per «vendetta», quanto per legare ad una grossa impresa il suo nome non ancora abituato al modesto ruolo del comprimario. Il tecnico ha dato l'impressione di aver riacquistato la caparbia sicurezza che ostentava nei momenti importanti. Archiviato il deludente «derby» con la Lazio, per i giallorossi inizia una settimana che li [redacted]drà [redacted] centro di due grossi impegni: prima della partita con il Cagliari che si disputerà all'Olimpico domenica prossima, la Roma incontrerà infatti mercoledì la squadra turca del Goetzepe per il primo turno dei quarti di finale della Coppa delle Coppe.

Anche sull'impegno internazionale il «trainer» romanista ha espresso la sua opinione con il consueto tono battagliero: «Auguro alla Fiorentina e all'Inter di superare i loro turni di Coppa — ha dichiarato — ma non escludo che fra 15 giorni la Roma [redacted] sarà la sola squadra italiana impegnata a difendere i colori nazionali».

Mario Bianchini

Commenti soddisfatti dei bianconeri dopo il pareggio [redacted] Milano

Boniperti: "E' un punto guadagnato"

Anche Rabitti considera positivo il risultato e aggiunge: «La squadra è fresca e tranquilla»

Si discute se la Juventus ha guadagnato oppure ha perso un punto a San Siro contro l'Inter, se dopo la prova ricca [redacted] e [redacted] la squadra bianconera è sempre in condizioni di insidiare lo scudetto al Cagliari: su questo argomento cediamo la parola a Giampiero Boniperti. L'amministratore delegato giudica prezioso il pareggio di Milano, 14° risultato utile consecutivo, [redacted] accredita alcuna importanza alle perplessità suscitate dalla Juventus contro i nerazzurri.

«Speravamo che era una partita molto insidiosa — [redacted] ieri Boniperti —. *Un po' la tensione, un po' l'ambiente e [redacted] giornata non troppo felice di qualche bianconero hanno impedito alla Juventus di esprimersi [redacted] il rendimento abituale. E' un capitolo chiuso che non avrà ripercussioni sull'immediato futuro. I giocatori [redacted] tranquilli, questa è la loro forza».*

«Che ne pensa delle polemiche che [redacted] ha suscitato?».

«E' un fenomeno assolutamente normale. L'hanno definito il [redacted] derby nazionale per la rivalità sportiva che divide i due clubs più popolari d'Italia. Senza polemiche non sarebbe Inter-Juventus. La differenza fra [redacted] derby torinese e quello con l'Inter è che il primo [redacted] rabbioso, il secondo nervoso».

«Mancano otto giornate alla conclusione [redacted] torneo, sedici i punti in palio. Il Cagliari ha due lunghezze di vantaggio sulla Juventus, che è la più vicina [redacted]guitrice, quattro [redacted] Milan e cinque su Inter e Fiorentina. La capolista [redacted] raggiungibile?».

«Tutte le quattro inseguitrici possono ancora agganciare l'undici [redacted] Scopigno».

«La Juventus, in particolare, ha un calendario abbastanza favorevole: le prossime cinque gare la vedranno impegnata quattro volte a Torino e una in trasferta, a Firenze. [redacted] ottimista?».

«Se si [redacted] gli avversari che dobbiamo affrontare c'è poco da stare allegri. Il fattore campo conta relativamente. Noi incominciamo a pensare al Napoli, che è l'unica squadra contro cui abbiamo perso da quando [redacted] Juventus è affidata a Rabitti. Poi [redacted] vedrà. Una [redacted] è certa: abbiamo bisogno più che mai del nostro pubblico e che l'incitamento dei nostri tifosi sia particolarmente caloroso».

Esaminando le risultanze della trasferta milanese, anche l'allena[redacted] Rabitti è parso soddisfatto del pareggio: *«L'Inter è un avversario difficile. Le incertezze di San Siro non mi preoccupano. Prevedevo che qualcosa [redacted] avrebbe funzionato. Tre o quattro elementi non [redacted] in piena efficienza, come Haller che ha giocato con il timore di una ricaduta, come Cuccureddu che era sottopeso. Del Sol e Furino [redacted] stati obbligati ad un super-lavoro ed è mancata la continuità di azione del centrocampo in avanti. Non c'è problema. I bianconeri fisicamente sono freschi e la situazione può normalizzarsi».*

Per quanto riguarda la lotta per [redacted] primato, Rabitti ha a[redacted]unto: *«Il Cagliari è sempre il gran favorito ma nessuna delle cinque aspiranti allo scudetto è fuori corsa. La selezione avverrà nelle prossime partite, tutte "calde". Noi ne abbiamo cinque in casa e tre fuori, un calendario facile solo in apparenza».*

Per finire [redacted] notizie sulla squadra. L'infortunio [redacted] a [redacted]stano (distorsione [redacted] ginocchio destro e botta alla caviglia) è piuttosto serio: difficilmente il difensore potrà giocare contro il Napoli. Verrà sostituito [redacted] Roveta. E' possibile inoltre il rientro [redacted] Roberto Vieri che, in settimana, intensificherà [redacted] preparazione. In porta verrà confermato Anzolin poiché [redacted] guarigione di Tancredi è più lenta del previsto.

Bruno Bernardi

Campionati in sintesi

SERIE A - RISULTATI: Bologna-Milan 0-1; Brescia-Palermo 4-2; Cagliari-Napoli 2-0; Inter-Juventus 0-0; Lazio-Roma 1-1; Sampdoria-Bari 3-0; Torino-Fiorentina 1-0; Verona-L. Vicenza 3-1.

CLASSIFICA: Cagliari p. 33; Juventus 31; [redacted] 29; Inter e Fiorentina 28; Napoli 24; Roma e Torino 22; Verona 21; L. Vicenza 20; Bologna 19; Lazio 18; Sampdoria e Bari 15; Palermo 14; Brescia 13.

MARCATORI: 14 reti: Riva (Cagliari); 12: Vitali (Lanerossi); 10: Chiarugi (Fiorentina) e Anastasi (Juventus); 9: Boninsegna (Inter) e Prati (Milan); 8: Bertini (Inter) e Altafini (Napoli); 6: Chinaglia (Lazio), Domenghini (Cagliari), [redacted] e Clerici (Verona); 5: Bui (Verona), Maraschi e Ama[redacted]o (Fiorentina), Pellizzaro e Troja (Palermo), Combin e Sormani (Milan), Leonardi (Juventus), Savoldi e Mujesan (Bologna).

PROSSIMO TURNO: Bari-Torino; Brescia-Sampdoria; Fiorentina-Bologna; Juventus-Napoli; Lanerossi-Lazio; Milan-Inter; Palermo-Verona; Roma-Cagliari.

SERIE B - RISULTATI: Catania-Ternana 0-1; Como-Genoa 1-1; Foggia-Monza 1-0; Livorno-Atalanta 0-0; Mantova-Reggina 1-2; Perugia-Arezzo 0-0; Pisa-Piacenza 1-1; Reggiana-Cesena 0-0; Taranto-Catanzaro 1-0; Varese-Modena 1-0.

CLASSIFICA: Varese p. 32; Foggia 30; Pisa, Mantova e Catania 28; Ternana, Reggina e Monza 22; Perugia, Livorno e Arezzo 23; Atalanta 22; Cesena, Modena, Catanzaro e Reggiana 21; Taranto e Piacenza 20; Genoa e Como 19.

SERIE C - GIRONE A - RISULTATI: Alessandria-Solbiatese 3-3; Biellese-Seregno 0-1; Legnano-Padova 0-0; Novara-Derthona 1-0; Rovereto-Udinese 1-1; Sottomarina-Treviso 0-1; Trevigliese-Lecco 0-3; Triestina-Monfalcone 2-0; Venezia-Marzotto 1-1; Verbania-Pro Patria 2-1.

CLASSIFICA: Treviso 33; Novara 32; Triestina e Lecco 31; Rovereto 29; Solbiatese e Alessandria 27; Seregno 26; Legnano 25; Verbania e Udinese 23; Sottomarina 22; Padova 21; Monfalcone e Venezia 20; Derthona, Pro Patria e Trevigliese 18; Biellese 17; Marzotto 15.

TOTOCALCIO - Colonna vincente: 2-1-1; X-X-1; 1-1-2; X-X-1-1. Monte premi L. 808.347.568. Ai 77 «tredici» (7 in Piemonte) toccano L. 5.250.100; ai 1680 «dodici» (154 in Piemonte) L. 235.300.

TOTIP - Colonna vincente: 2-2; 2-1; X-2; X-1; 1-2; 1-X. Ai 5 «dodici» (nessuno in Piemonte) toccano L. 2.072.122; ai 65 «undici» (5 in Piemonte) L. 159.394; ai 777 «dieci» (87 in Piemonte) L. 13.008.

Amerio ha lasciato la Juve dopo 12 anni

Il [redacted] Pier Giorgio Amerio lascia la Juventus dopo essere stato segretario del [redacted] per dodici anni. Amerio abbandona definitivamente anche l'ambiente calcistico per dedicarsi ad altri importanti incarichi. Dal 1° gennaio scorso il [redacted] segretario generale della Juventus, com'è noto, è Italo Allodi, ex general manager dell'Inter.

Allodi, fra i suoi collaboratori, si avvarrà del dottor Pietro Giuliano, ex terzino sinistro della Juventus che fu lanciato in serie A, in maglia bianconera, [redacted] Pupo contro la Triestina il 19 febbraio 1956; fu l'unico gettone di presenza in campionato di Giuliano.

Altro record d'incasso nel «derby» milanese?

Milano, 2 marzo.

(g. p.) Il Milan si prepara al derby con l'Inter a carte scoperte. Nereo Rocco infatti, battendo ogni record personale, ha già [redacted] formazione. *«Domani saprò le condizioni di Fogli — ha detto l'allenatore [redacted]sonero — ma soltanto per stabilire se dovrò sedere in panchina come tredicesimo».*

Intanto dopo il record d'incasso battuto [redacted] in occasione di Inter-Juventus, [redacted] San Siro prevede [redacted] pienone. Per il derby infatti, come ha comunicato la segreteria rossonera, risultano già esauriti i 26.204 biglietti d'ingresso ai settori [redacted]lari. Al momento sono disponibili complessivamente [redacted] tribuna, distinti e parterres, poco più di 10 mila biglietti.

A 8 giornate dalla conclusione [redacted]guagliato il bilancio 67-68

Oltre cinque miliardi gli incassi in serie A

Incassi, croce e delizia delle società di calcio. Domenica a San Siro si è battuto ogni record per quel che riguarda le gare di campionato: 65.278 spettatori paganti — [redacted] quindi gli abbonati — hanno fatto sì che fi[redacted] nelle casse del club nerazzurro 160 milioni di lire, primato assoluto del campionato. Anche a Cagliari, Roma, Bologna si è registrato il «tutto esaurito» o quasi: la 22ª giornata (quasi 200 mila spettatori paganti) ha portato un incasso di 411 milioni di lire, record stagionale se non proprio assoluto. Nelle precedenti 21 domeniche soltanto nel terzo turno si erano sfiorati 360 milioni di lire: i grandi scontri dell'ultimo turno hanno richiamato sugli spalti tifosi delusi o euforici, tutti all'insegna della speranza visto che il campionato ha in parte rimescolato le carte.

Alcuni dati riescono ad esprimere l'interesse con cui sono state seguite quasi tutte le protagoniste del massimo campionato. Soltanto la Fiorentina e il Milan hanno perso spettatori, il che è abbastanza comprensibile considerato che sia i viola sia i rossoneri non hanno risposto alle attese dei rispettivi tifosi.

Ben oltre di[illegible] riguardante la Roma, in particolare (6 mila spettatori in più per incontro), l'Inter (3 mila) e la Juventus (2 mila). Il club nerazzurro [redacted] con 12 gare interne ha già incassato quanto realizzò lo scorso anno in 15 incontri (724 milioni ora contro 705). La Juventus sta avviandosi verso il mezzo miliardo d'incasso pur avendo disputato appena 10 incontri al Comunale torinese. Anche la Roma è quasi vicina alla quota dell'ultima stagione (40 milioni in meno [redacted] con 4 gare da giocare all'Olimpico) mentre il Cagliari merita un discorso [redacted] parte in quanto la limitatezza del suo stadio non gli permette di migliorare la sua situazione.

I sardi, infatti, negli ultimi due tornei sono rimasti sulla stessa media (12 mila spettatori paganti per gara) e [redacted] gli incassi. Ricalcante il passivo della Fiorentina che dopo 11 partite davanti al proprio pubblico è arrivata ad introitare 391 milioni contro i 714 del campionato che concluse con lo scudetto.

Stazionaria [redacted] situazione del Torino: quasi 2 mila spettatori in meno con 100 milioni da «recuperare» nelle tre partite casalinghe che gli restano da disputare.

g. gand.

Mille spettatori in più per incontro

Tornei	1965-66	1966-67	1967-68	1968-69	1969-70
Spettat. paganti	4.050.847	4.088.982	3.884.531	4.121.413	3.209.373
Spettat. media-gara	15.198	13.362	16.185	17.172	14.235
Incassi lordi	6.588.277.000	5.774.119.420	5.911.094.920	7.092.775.640	5.357.830.000
Incasso media-gara	21.530.317	18.869.671	24.629.174	29.553.231	32.710.000

[redacted] incassi record di domenica hanno dato un'ulteriore spinta [redacted] situazione spettatori-incassi della A. Dalla tabella appare che a otto giornate dalla fine del campionato gli incassi lordi hanno quasi eguagliato quelli della stagione 1967-68 mentre la m[redacted]a degli spettatori per gara ha fatto registrare oltre 1000 unità in più. E infine va considerato anche l'aumento degli abbonati.

Coppa Campioni: la Fiorentina domani contro il Celtic

Pesaola prepara la trappola per bloccare il gioco scozzese

L'assenza [redacted] Chiarugi, rimandato a casa per punizione, consentirà al «trainer» viola di schierare Esposito all'ala per rafforzare il centrocampo - Sarà la tattica giusta? - L'incontro di Glasgow trasmesso per tv

(Dal nostro inviato speciale) Glasgow, 2 marzo.

Sul piano di volo presentato ai passeggeri poco prima di atterrare a Prestwich il pilota del *charter* olandese [redacted] aveva scritto: «Forza Fiorentina; il Celtic sarà sconfitto in Coppa dei Campioni». Un [redacted] alto e distinto seduto nell'ultima poltrona in coda alla carlinga, nel restituire il foglio all'*hostess* ha osservato: «*Non credo che ce la farà. Io sono Jock Stein* [redacted] *Celtic*», [redacted]lando così con una battuta un graziosissimo e professionale sorriso sul grazioso volto dell'olandesina ignara di calcio. Stein, gradito e divertente ospite della comitiva fiorentina durante il viaggio da Caselle a Glasgow, ha poi ridato tranquillità alla ragazza scoppiando in una fragorosa risata.

Il *trainer* degli scozzesi ha tutti i motivi per essere sereno. Nei cinque anni di permanenza al Celtic ha vinto quattro titoli e si prepara ad ottenere anche il quinto poiché la sua squadra è attualmente prima con tre punti [redacted] vantaggio e la bellezza di 75 gol segnati in 26 partite. I biancoverdi [redacted] questo periodo hanno pure conquistato quattro Coppe della Lega scozzese (la competizione più facile), tre Coppe di Scozia [redacted] infine la famosa Coppa dei Campioni nella finale di Lisbona del maggio 1967 contro l'Inter.

Più che sul passato remoto Jock Stein basa la sua imperturbabilità su quanto ha visto a Torino nell'incontro di ieri in campionato. La Fiorentina non lo ha [redacted] vinto per nulla; gli è [redacted] sa lenta [redacted] poco efficace nelle azioni offensive. Neppure Amarildo lo ha impressionato. In un'ideale pagella ha assegnato un «otto» a Ferrante, un «sette» a Superchi, «sei» a De Sisti, poi ha preferito parlare dei granata. Con un'ingenuità pari all'umorismo ha lasciato capire d'aver notato soprattutto i numeri 2, 4 e 10 del Torino. Sarebbe a dire che all'occhio infallibile di *mister* Stein non era sfuggita l'abilità degli «azzurri» Poletti e Puia e quella [redacted] Moschino, il quale, c[redacted] un po' più di fortuna, in Nazionale sarebbe potuto arrivare da un pezzo.

Stein ha aggiunto infine che Gemmel, il terzino-cannoniere infortunatosi leggermente sabato durante l'incontro con l'Airdrie, gli risulta ormai guarito, il che è stato confermato puntualmente all'arrivo. Dopo di che Jock se n'è andato nel ritiro di Seamill a raggiungere i suoi biancoverdi.

Alle prese coi giornalisti italiani è rimasto un [redacted] dialettico, vivace, polemico e soprattutto pungente nelle battute.

«Come ha preso il presidente Baglini la sconfitta di Torino?».

«*Be', il mio presidente non è un ragazzo di spirito*». La risposta va inquadrata nella specie di guerra fredda che dicono esista tra allenatore e dirigente: sia pure smorzata da un tono scherzoso, è abbastanza significativa. Anche sul «caso» Chiarugi, Pesaola ha tentato in[redacted] di distogliere l'attenzione: Chiarugi [redacted] stato mandato a casa per punizione.

E' svogliato, fuori forma. Pare che la società sia decisa a dargli una multa. Alla giovane ala della Nazionale interessava molto apparire in eurovisione mercoledì nei quarti di finale di Coppa dei Campioni. Poiché non rende in campionato secondo [redacted] sue possibilità, il *trainer* Pesaola lo ha messo in castigo. Già lo scorso anno lo aveva tenuto volutamente in disparte per quindici incontri. In quel periodo il ragazzo diven[redacted] ed impaziente di riottenere il ruolo. Quando la porta dell'undici titolare gli fu spalancata, Chiarugi fu uno degli artefici della vittoriosa corsa allo scudetto.

Un altro motivo del riposo forzoso imposto all'ala sta però anche in considerazioni tecniche. Pesaola ha osservato il Celtic nel *derby* con i Rangers ed ha notato gli attacchi in massa portati dai biancoverdi. Alle quattro punte degli scozzesi egli intende opporre altrettanti difensori. Col numero 7 di Chiarugi scenderà quindi in campo il mediano Esposito, mentre la maglia n. 4 toccherà a Carpenetti. La Fiorentina avrà pertanto Ferrante libero; Rogora, Brizi, Longoni terzini; Carpenetti, Esposito ed eventualmente Merlo arretrati.

«*Cercheremo di imbrigliare il Celtic con una ragnatela di centrocampo*» afferma Pesaola. E' la solita storia della tattica applicata dalle squadre italiane in trasferta. Non pensano [redacted] assicurarsi l'iniziativa; puntano al contropiede con il rischio — toccando ferro — che capiti al «Parkhead» di Glasgow quanto è successo agli azzurri al «Bernabeu» di Madrid; concedendo agli avversari la possibilità di offendere [redacted]no per la difesa pericoli di errori. La Fiorentina qui in Scozia [redacted] deve sbagliare. E' in un periodo di scarsa vena e nella gara [redacted] mercoledì gioca una grossa carta. Se si salva in Coppa dei Campioni rimedia all'insuccesso in campionato, altrimenti il bilancio dei viola sarà pesante. Pesaola ed i suoi calciatori lo sanno e pertanto cercheranno di opporre alla tradizionale irruenza degli scozzesi la classe e speriamo anche delle puntate decise in avanti. Se si baserà sulla sola arte difensiva la Fiorentina appare battuta in partenza, tanto più che il campo [redacted] Celtic non ha un fondo molto regolare ed i possibili falsi rimbalzi del pallone aumentano la possibilità di interventi sbagliati da parte di chi opera in retroguardia.

La partita dei quarti di finale di Coppa dei Campioni si inizierà alle ore 20. E' confermata la trasmissione per tv e per radio. L'arbitro sarà lo spagnolo Pintado.

Paolo Bertoldi

Orari ed arbitri delle gare di Coppa

Questi gli arbitri designati per le partite internazionali delle varie Coppe in programma domani:

Celtic-Fiorentina (andata [redacted] quarti di finale della Coppa dei Campioni, inizio alle 20): Pintado (Spagna).

Roma - Goeztepe (andata dei quarti di finale della Coppa delle Coppe, inizio alle 15): Stanislaw Ekszajo (Polonia).

Hertha Berlino-Inter (andata dei quarti di finale della Coppa delle Fiere, inizio alle 19,30): Gilbert Droz (Svizzera).



Johnstone, a sinistra, e De Sisti, due pedine-base nel gioco del Celtic e della Fiorentina

Il cammino delle due rivali

Fiorentina

I campioni d'Italia si sono qualificati per i quarti di finale della Coppa dei Campioni eliminando l'Oester nei «sedicesimi» e la Dynamo di Kiev negli «ottavi».

SEDICESIMI: Fiorentina-Oester 1-0 (rete di Maraschi); Oester-Fiorentina 1-2 (reti di Amarildo e Rogora).

OTTAVI: Dynamo-Fiorentina 1-2 (per i viola reti di Chiarugi e Maraschi); Fiorentina-Kiev 0-0.

Celtic

I campioni di Scozia si sono qualificati per i quarti di finale della Coppa dei Campioni eliminando il Bâle nei «sedicesimi» ed [redacted] Benfica negli «ottavi».

SEDICESIMI: Bâle-Celtic 0-0; Celtic-Bâle 2-0 (per gli scozzesi reti di Hood e Gemmel).

OTTAVI: Celtic-Benfica 3-0 (reti di Gemmel, Wallace e Hood); Benfica-Celtic 3-0 (la squadra campione di Scozia si è qualificata per sorteggio dopo la disputa dei tempi supplementari).

Il Torino ha ritrovato Mondonico (e adesso lancerà altri giovani)

Cadè soddisfatto dopo [redacted] successo sui viola - Per il terzino Lombardo prossimo esordio in serie A

Dopo un febbraio sfortunato, caratterizzato da una flessione di rendimento e da tre sconfitte — otto gol al passivo e zero all'attivo — il Torino [redacted] *iniziato il mese di marzo con un risultato molto importante: la vittoria sui campioni d'Italia della Fiorentina. Il successo di misura sui viola, che segue quello di Coppa sull'Inter, rilancia la squadra di Cadè al momento giusto.*

Il Torino ha un calendario piuttosto pesante da affrontare: una doppia trasferta a Bari e Verona, quindi la Roma in casa poi le gare di Brescia e di San Siro contro il Milan; i granata torneranno al «Comunale» contro il Bologna, andranno a Vicenza e infine ospiteranno [redacted] *Cagliari. Cinque gare in trasferta e tre in casa, ma il Torino non ha problemi di salvezza.*

Cadè [redacted] tranquillo. Ieri, prima di partire per una breve vacanza a Bergamo, il *trainer* ha detto: «A noi premeva abbandonare quota venti e ce l'abbiamo fatta. E' un risultato di prestigio utile per la classifica. Adesso il Torino può pensare al futuro, pur tenendo in conto che il campionato non è finito e può riservarci altre soddisfazioni. E' imminente il lancio di qualche giovane, come Quadri [redacted] ha già figurato in campionato, come il terzino Lombardo che farà il suo esordio in serie A». *Parlando della prova con la Fiorentina, Cadè ha aggiunto:* «Tutta la squadra mi ha soddisfatto. Anche Mondonico mi è piaciuto. L'ho sostituito su sua precisa richiesta, altrimenti Sala avrebbe preso il posto di Moschino com'era nel programmi. Mondonico in settimana aveva accusato qualche linea di febbre ed [redacted] provato dallo sforzo».

Mondonico è la nota lieta del Torino. Il discusso attaccante, impegnato con il servizio militare, ha confermato le sue doti di opportunista ed ha dimostrato, sia con l'Inter che con la Fiorentina, di essere un elemento utile [redacted] *granata segnando il gol decisivo* [redacted] *azione come da tempo non succedeva alla squadra di Cadè. Conviene insistere su di lui.*

Domenica a Bari rientrerà Fossati, guarito dallo stiramento muscolare, al posto di Depetrini. I granata hanno due giorni di riposo e riprenderanno domani la preparazione. La partenza per [redacted] *è fissata per venerdì prossimo in aereo.*

b. b.

Interessa all'Inter



Angelo Cereser potrebbe essere nel prossimo campionato il «libero» dell'Inter. Secondo voci provenienti da Milano, [redacted] società [redacted] (su precise indicazioni di Heriberto che ha molto stima per il giocatore) intenderebbe avviare a fine torneo le trattative con il Torino per ingaggiare il difensore granata e risolvere così il delicato problema del «libero»

Bocce: la Rivodorese trionfa ad Alassio

(Nostro servizio particolare) Alassio, 2 marzo.

(r. t.) La Rivodorese (Beneveno, Morelli, Selva e Suini) ha iscritto [redacted] per la prima volta il suo nome [redacted] d'oro della gara bocciofila [redacted] Alassio, manifestazione di apertura della stagione. [redacted] tradizionale appuntamento è mancato soltanto il bel tempo: un freddo intenso ha infatti inferito contro i giocatori nei due giorni di gara. Nonostante ciò, un pubblico numerosissimo ha sempre seguito le interessanti partite degli oltre mille bocciofili. Le squadre torinesi hanno dominato la scena della categoria «Nazionale», [redacted]zzando sei squadre nei quarti [redacted] finale: due il Pianelli (capitani Granaglia e Motto), due [redacted] Fiat (Macocco e Meliano), una la Sis (Vignolo) e una la Rivodorese (Beneveno). Chiavarese e Andrea Doria completavano il gruppo.

Al successivo turno si qualificavano Pianelli (Granaglia), Rivodorese, Miaba e Andrea Doria. In semifinale si imponevano Rivodorese (13-1 all'Andrea Doria) e Miaba (13-9 al Pianelli). La finalissima, dopo oltre tre ore di gioco, è stata appannaggio della squadra del rag. Marchisio che ha superato la Miaba (Gremo, Aghem, Emanuelli e Vincenti) per 15-8.

Nella categoria «propaganda» successo della quadretta dell'Enal Arma di Taggia (Anfossi-Audisio-Baldini-Montefusco), che ha battuto in finale, per 13 a 0, [redacted]dra della Ferrania (Aloigi-Germano-Oobetto-Patella).

Intervista a Firenze

Chiarugi polemico: «Lascerò i viola»

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 2 marzo.

(g. m.) Luciano Chiarugi, attaccante della Fiorentina, è rientrato a casa da Torino prima di trasferirsi [redacted] qualche giorno ad Abano Terme, [redacted] una cura di fanghi. L'ala destra viola era di pessimo umore. L'esclusione dalla trasferta in Scozia per la gara contro il Celtic è stata per lui una beffarda sorpresa.

Pesaola infatti qualche gior[redacted] fa gli aveva assicurato che avrebbe giocato contro gli scozzesi. Ieri sera invece, do[redacted] la partita con il Torino, l'allenatore gli comunicò la sua decisione di tenerlo fuori squadra per la partita di Coppa. Chiarugi reagì dicendo che in tal caso [redacted] trasfer[redacted] a Glasgow sarebbe stata inutile. Pesaola allora lo congedò addirittura, dicendogli: «*Vada, si accomodi pure, forse una cura le farà bene*».

Chiarugi naturalmente ha reagito a questa disavventura [redacted] tono decisamente polemico nei confronti di Pesaola e della Fiorentina: «*Non voglio più restare a Firenze* — ha detto — *per nessuna ragione. Me ne andrò, non ne posso più. Ce l'hanno con me, credono che io pensi più al Messico che alla Fiorentina, ma non è assolutamente vero. Certo che sono nervoso, per forza; sono anche giù di morale. Andrò ad Abano per curare un ginocchio. Un inconveniente che non mi avrebbe certo impedito di giocare a Glasgow*».

Baglini, presidente della Fiorentina, è invece pienamente d'accordo con la decisione di Pesaola: «*Per queste gare della Coppa dei Campioni* — ha detto il dirigente — *ci vuole gente pronta a tutto. Chiarugi attraversa un momento difficile ed* [redacted] *quindi giusto che sia stato escluso dalla formazione*».

Coppa delle Fiere

L'Inter a Berlino per incontrare l'Hertha

(Nostro servizio particolare) Berlino, [redacted] marzo.

(d. m.) Un'Inter dimezzata è arrivata a Berlino per la gara di Coppa delle Fiere (quarti di finale) con l'Hertha. Dalla «rosa» titolare mancano infatti: Vieri, Facchetti, Burgnich, Reif, Mazzola e i giovani Bellugi e Vanello, tutti infortunati meno i primi due, che sono rimasti a casa soltanto per tirare il fiato.

Per coprire il vuoto lascia[redacted] dai titolari indisponibili, Herrera ha aggregato alla comitiva nerazzurra partita stamane da Milano quattro giovani della squadra De Martino e due della «Primavera». L'elenco completo dei nerazzurri arrivati a Berlino [redacted]de quindi: Girardi, Landini, Monico, Bedin, Guarneri, Cella, Jair, Fabian, Boninsegna, Bertini e Corso, che dovrebbero scendere in campo inizialmente mercoledì sera, ed il portiere di riserva Bordon, i difensori Vecchiè e Mutti, i centrocampisti Collavini e Suarez (che sostituirà Corso nella ripresa) e l'attaccante Notaro.

Heriberto Herrera è appa[redacted]so [redacted] po' preoccupato per le condizioni climatiche. Berlino, infatti, è ancora quasi sommersa dalla neve, e s'è determinata la prospettiva di poter giocare [redacted] un campo innevato. Il tecnico paraguaiano ha sperato per [redacted] momento che la partita non [redacted] giocasse ma gli hanno detto, qui a Berlino, che [redacted] giocherà sicuramente.

Fiorettiste di 15 nazioni da venerdì in gara a Torino

Al Palazzo dello Sport, nella Coppa Europa a squadre e nel Trofeo Martini individuale

Torino ospiterà per tre giorni, da venerdì a domenica, l'aristocrazia del fioretto femminile internazionale in lizza [redacted] Palazzo dello Sport per la conquista della Coppa Europa per squadre campioni nazionali e del Trofeo Martini individuale.

La prima manifestazione, sotto l'egida del Comune di Torino, inizia un nuovo ciclo quinquennale, dato che l'artistico trofeo è stato assegnato lo scorso anno al quartetto olimpionico della Di[redacted] di Mosca (Novikova, Zabelina, Gorohova, Samoussenko), già vittorioso per tre volte [redacted] quattro.

Anche se l'olimpionica di Città del Messico ed iridata di Cuba Novikova e la Samoussenko si riserveranno per il «Martini» le loro sostitute Ivanova e Kanurkina (vittoriosa a Genova nei «mondiali» juniores) sembrano in grado di mantenere l'ambito primato se riusciranno a rintuzzare le aggressive ragazze della Steaua di Bucarest, trionfatrici all'Avana, grazie a Drimba, Szabo, Jencic, Ardeleanu.

Queste due formazioni emergono nettamente nel lotto delle undici iscritte (Budapest, Praga, Varsavia, Belgrado, Parigi, Ginevra, Vienna, Londra e Torino con il Club di Scherma); Vannetta Masciotta, coadiuvata dalla Collino, e dalle sedicenni Grande e Vaschetto tenterà [redacted] superare almeno il primo turno eliminatorio.

La lotta divamperà più ardente sabato e domenica fra le 170 fiorettiste [redacted] quindici nazioni, [redacted] il duplice traguardo [redacted] vittoria nella quinta e ultima edizione del prestigioso «Martini» e della conquista definitiva della preziosa statuetta d'argento, quasi un «Oscar» del[redacted] scherma femminile.

La [redacted] rinuncia [redacted] Antonella Ragno, vincitrice della II edizione, prossima mamma, [redacted] ristretto a sei il numero delle candidate al primato complessivo, la cui classifica provvisoria vede in testa la Drimba, seguita da Vannetta Masciotta che trionfò nella prova inaugurale e dalle sovietiche Novikova, Gorohova, Zabelina, Rastvorova.

In evidenza le torinesi ai campionati di judo

Roma, 2 marzo.

Venticinque atlete [redacted] dato via ai campionati italiani seniores di judo. Particolarmente nutrita la rappresentanza torinese che è riuscita a piazzare quarta assoluta una delle sue squadre, quella della Shobukan. Questi i piazzamenti ottenuti dalle piemontesi in gara: categoria sino a 50 kg.: 2ª Rita Michelotti (Cosato); 3ª Elena Santilippo (Shobukan); categoria 55 kg.: 4ª Maria Teresa Serra (Shobukan); 65 kg.: 2ª Alberta Zanello (Doyukai); 65 kg.: Ivana Melloni (Shobukan).

Il Torino Club organizza oggi l'annuale serata in onore dell'A. C. Torino che avrà luogo, con inizio alle ore 21, presso il Club Faro Danze di [redacted] Massimo I.

[redacted] Club fedelissimi granata organizza per domenica 8 marzo, in occasione della partita Bari-Torino, una trasferta in treno al seguito dei granata. Le prenotazioni si [redacted] questa [redacted] e venerdì dalle 21 alle 23 presso la segreteria del Club, [redacted] Vittorio Emanuele 34.

Un calciatore dell'Alessandria, il libero Marella, è stato convocato per oggi a Coverciano e domani giocherà nella rappresentativa [redacted] Serie C.

Successo francese nella Nizza-Seillans

Panizza domina, Grelin vince Motta delude ancora: ritirato

(Nostro servizio particolare) Seillans, 2 marzo.

Il francese Grelin ha vinto la Nizza-Seillans, ma il vero protagonista della corsa è stato Panizza, l'italiano, autore di un finale entusiasmante, ha annullato due minuti [redacted] mezzo [redacted] ritardo nei confronti di Ocaña, Theillère e Guillaume, che erano in fuga, ma non è riuscito a togliersi dalla ruota Grelin, dal quale è stato superato in volata.

Panizza, che negli ultimi [redacted] cercava di rimontare il francese, è stato danneggiato da una caduta di Theillère [redacted] ha dovuto arrendersi. Il secondo posto, comunque, costituisce già un ottimo risultato; degli altri italiani i migliori sono stati Poggiali, terzo, e Cucchietti, quinto, rispettivamente [redacted] tre e [redacted] secondi dal vincitore.

Alla corsa hanno partecipato 73 concorrenti, 19 dei [redacted]li italiani. Il più atteso [redacted] Gianni Motta che però, dopo [redacted] inizio che prometteva molto, si è ritirato a venti chilometri dal traguardo per dolori alle gambe. Ad una fuga di Agostinho con altri 15 corridori, Motta aveva replicato con autorità [redacted] al sessantacinquesimo chilometro aveva operato il ricongiungimento. Questo l'unico episodio in [redacted] il lombardo si è messo in luce.

Motta e nove compagni della Salvarani proseguiranno per Parigi, in quanto da giovedì a domenica prenderanno parte al Giro della Loira e dell'Indre.

g. p. g.

Ordine d'arrivo: 1) Grelin (Francia) che compie i 130 chilometri del percorso in 3 ore 50'45''; 2) Panizza s. t.; Poggiali a 3''; 4) Pingeon; 5) Cucchietti a 12''; 6) Theillère; [redacted] Izier.

La mediazione di Donat-Cattin

Nuovi colloqui per gli elettrici

Gli incontri riprendono oggi - Prosegue a oltranza l'agitazione dei dipendenti delle imposte

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 marzo.

Il ministro del Lavoro Donat-Cattin riprenderà domani l'opera di mediazione nella controversia per il nuovo contratto dei dipendenti dell'Enel. Al dissenso tra l'ente e i sindacati si sono aggiunte difficoltà derivanti dalle diverse posizioni prese dalla Cgil e dalla Uil da un lato e dalla Cisl dall'altro. Donat-Cattin cercherà di giungere in settimana a qualche conclusione positiva.

I servizi postali, telegrafici e telefonici di Stato si fermeranno giovedì 5 marzo per 15 minuti in tutta Italia in seguito ad uno sciopero dei 100 mila postelegrafonici. La manifestazione è stata proclamata dai sindacati di categoria aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil per protestare contro l'arresto del segretario generale della Federazione postelegrafonici della Cgil, Carlo Usai (rimesso in libertà questa sera), e «altri atti di repressione decisi dall'amministrazione al fine di minare il potere contrattuale dei sindacati».

Il sindacalista della Cgil è stato arrestato sabato mattina a causa di una lite avuta alcuni mesi fa con il custode di un parcheggio automobilistico che si trova all'interno del ministero delle Poste. Il Pubblico Ministero aveva chiesto il rinvio a giudizio dell'Usai «*per oltraggio continuato verso pubblico ufficiale, avendo in più occasioni, con atteggiamento offensivo, leso nel prestigio, nell'onore e nella funzione il personale delle Poste e Telecomunicazioni addetto alla disciplina del parcheggio interno*» e, di conseguenza, aveva sollecitato l'emissione del mandato di cattura.

Le organizzazioni dei postelegrafonici stanno anche definendo un vasto piano di agitazioni contro l'«immobilismo» dell'amministrazione delle Poste, la mancata attuazione di provvedimenti già approvati in via amministrativa e legislativa, il perdurante disservizio in ogni settore dell'attività postale e telegrafica. La situazione è stata esaminata questa sera in un incontro tra il ministro delle Poste Valsecchi e i dirigenti dei tre sindacati. In particolare il segretario generale del Silp-Cisl Bruni ha ribadito l'assoluta urgenza di affrontare con decisione tutti i problemi strutturali e operativi che ostacolano il buon funzionamento dei servizi, nonostante il gravoso impegno del personale dipendente.

Leggi vecchie, disposizioni superate, organici insufficienti, scarso impiego di mezzi meccanici continuano ad impedire al nostro Paese, ha sottolineato Bruni, di avere un sistema postale e telegrafico rispondente alle crescenti esigenze. I postelegrafonici sono ora decisi a «premere» per una soluzione che eviti ripercussioni ancora più serie nei confronti degli utenti. Al termine di una riunione della segreteria del Silp è stato approvato un ordine del giorno in cui si rileva che «*la dirigenza politica e amministrativa ha eluso i contenuti dei problemi della riorganizzazione dei servizi, dell'applicazione delle norme legislative sulla costituzione dei compartimenti e sulla regolamentazione della politica dei servizi sociali, sulla corretta applicazione delle leggi relative al trattamento* [illegible] *e al nuovo orario di lavoro*».

Nessuna risposta valida è stata data ai sindacati, aggiunge l'ordine del giorno, in merito alle richieste riguardanti l'esame globale e particolareggiato «*dello stato di grave disfunzione dei servizi di banco posta, telecomunicazioni, movimento e recapito postale*», nonché sulla «*pesantezza burocratica*» della gestione. Si registrano così, aggiunge il documento, «*disfunzioni, scompensi, vischiosità, arretratezza, che provocano la mancanza di rispondenza del servizio postelegrafonico in genere alle giuste esigenze di una civile utenza e di una economia in piena espansione*».

Prosegue «ad oltranza» lo sciopero dei dipendenti degli uffici distrettuali delle imposte dirette. Questo settore dell'amministrazione finanziaria continua ad essere completamente bloccato, mentre di giorno in giorno aumentano i danni economici per l'erario. I sindacati insistono perché si proceda al riordinamento degli organici dell'amministrazione finanziaria, in rapporto a quanto previsto dalla delega [illegible] e in relazione alla riforma tributaria. I sindacati si battono per altre questioni: il riconoscimento del particolare carattere direttivo della funzione del procuratore delle imposte, il ruolo degli ispettori compartimentali, la rispondenza degli stanziamenti nel bilancio 1970, l'eliminazione di talune insufficienze. La vertenza è sempre in discussione al ministero delle Finanze, ma ancora senza concrete prospettive di accordo. **g. f.**

La Citroën aumenta i prezzi in Italia

Milano, 2 marzo.

La Citroën Italia ha comunicato che i prezzi delle vetture Citroën sul nostro mercato sono aumentati del 5 per cento in media. Le nuove quotazioni dei principali modelli sono adesso: Dyane 4, lire 635.000; Dyane 6, lire 699.000; Mehari, 695.000; Ami 8 Confort, 805.000; Ami 8 Club, 855.000; D Lusso 1.550.000; D Special 1.640.000; D Super 1.985.000; DS 21, 2.460.000; DS 20 Pallas 2 milioni 520.000; DS 21 Pallas 2.810.000 (supplemento per iniezione elettronica lire 285 mila).

A questi prezzi, informa la Citroën Italia, va aggiunto il 4% per rivalsa fiscale e lire 16.000 per spese di approntamento, trasporto e immatricolazione. *(Ansa)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

28 febbraio 1970

NATI — Garavelli Giorgia, Chiari Emanuela.

MORTI — D'Oria Laura, di anni 44, nata a Corato, domestica, abitante in v. Marco Polo 7; De Angelis Antonio, a. 78, Castelnuovo Scrivia, pens., v. R. Pilo 2; Rosso Angela vedova Bianchi, a. 83, Torino, pens., c. Ciriè 16; Corrado Maria vedova Zuccaro, a. 71, Corato, casal., c. Racconigi 54; Bellezza Cesare, a. 67, Villanova C.se, pens., v. Mondovì 5; Del Fabbro Luciano, a. 51, Udine, pens., str. del Carossio 18; Penna Florinda in Bussolino, a. 60, S. Stefano Belbo, casal., v. Peyron 38; Ramadori Antonio, a. 65, Tolentino, pens., v. Spallanzani 21; Scarlatella Angelo, a. 63, Biscaglia, pens., v. P. Clotilde 79; Russino Ernesto, a. 78, Riva V.se, pens., v. [illegible] Orfane 6; Tozzi Francesco, a. 63, Piombino, pens., v. Forlì 65; Braggio Carlo, a. 64, Torino, pens., v. Trapani 56 bis; Stradelli Alberto, a. 76, Bologna, ingegnere, c. [illegible] Ferraris 265.

Deceduti in ospedale: Falcone Armando, a. [illegible], Portoferraio, pens.; Pirrello Francesco, a. 30, Tunisi, operaio; Curtese Maria Teresa, a. 60, [illegible] Damiano d'Asti, pens.; Cheinasen Gentile [illegible] Marasso, a. 54, Neive, casal.; Raverdino Emilio, a. 86, Rivarolo, pensionato; Villata Virginia Maria, a. 68, Riva di Chieri, pens.; Bongiovanni Giuseppina v. Sereno, a. 84, Borgo, pens.; Coraella Paolo, a. 84, Alassio, pens.; Basso Daniele, a. 72, Albenga, pens.; Lamacchia Grazia in Petrone, a. 67, Bari, pens.; Signorini Pia v. Verdiani, a. 76, Montieri, casal.; Merlo Angelo, a. 84, Nizza M.to, pens.; Muraro Massimiliano, gg. 1, Torino; Basso Colombo, a. 55, Frassino; Musso Carlo, a. 64, Torino, pens.; Bruno Giorgio, a. 63, Savigliano, pens.; Pontiscelli Maria, giorni 1, Torino; Serra Claro in Madau, a. 63, Venaria, pens.; Lanza Giovanna in Lanza, a. 45, Frabosa Soprana, casal.; Bussano Serafino, a. 81, Torino, pens.; Morandini Onesta v. Corrielli, a. 86, Renna Royale, casal.; Piana Arcaldo, a. 68, Refrancore d'Asti, pensionato.

Nati 2 - Morti 33

1° marzo 1970

NATI — Siracusa Giovanni, Faccani Cristina, Floriti Roberto, Argiolas Roberto, Miani Monica, Fassinotti Marco, Baruzzo Paolo, Baccaro Armando, Musso Claudio, Prestana Katia, Caruso Susi, Manzi Andrea, Tarantino Laura, Forzi Cristiana, Benvenuto Nicola.

MORTI — Boccardo Maria Vittoria, di anni 85, nata a Moncalieri, pens., abitante [illegible] v. Morazzone 25; Amedeo Giuseppe, a. 69, Torino, pens., v. Sempione 130; Mattiazzo Zoe [illegible] Gallino, a. 80, Vicenza, casal., v. Palermo 75; Previato Angelo, a. 89, Fratta Polesine, pens., c. Francia 43; Bibolo Umberto, a. 84, Buie d'Istria, pens., str. Vallette 309; Nasi Carolina, a. 80, San Benigno C.se, casal., str. al Roncio 10.

Deceduti in ospedale — D'Alò Maria in Marseglia, a. 48, Statte, casal.; Schirru Tide ved. Cossu, a. 95, Cagliari, pens.; Longo Immacolata ved. Buccini, a. 65, Bari, pens.; Castelli Augusto, a. 85, Santa Maria Capua Vetere, pens.; Ossola Giuseppe, a. 75, Torino, pens.; Cappellaro Luigi, a. [illegible], Enego, commerciante; Giolitti Giuseppina in Cavallo, a. [illegible], Bussana, [illegible]; Canale Pietro, a. 73, Cuneo, pens.; Nepote Fus Caterina ved. Verna, a. 68, Motta Canavese, pens.; Ardaino Francesco, a. 72, Baldissero Tor.se, pens.; Fighera Giuseppa ved. Vecchiato, a. 79, Torino, pens.; Vittone Luigi, a. 93, Verolengo, pens.; Govoni Mafalda in Emiliani, a. 59, Migliarino, pens.; Cardarelli Laila, mesi 6, Foligno; Barbè Giovanni, [illegible], Volpiano, pens.; Ardusso Giovanni, a. 70, Carignano, pens.; Alberti Peppino, a. 45, Vedano Olona, pens.; Martinelli Pia, a. 57, Cento [illegible] Nicolò, religiosa; Guazzo Maria, a. 79, Odalengo Grande, pens.; Capitta Daniela, giorni 15, Torino.

Nati 15 - Morti 26

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Zucchino Luis

Costernati lo annunciano la sua adorata moglie Laura; il figlio Giancarlo con Maria Grazia e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,45 da via Mazzini 8. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Pinerolo.
— Torino, 3 marzo 1970.

Il fratello Raoul con la moglie Maria Marsazza, la nipote Iris col marito Giuseppe Scalvini partecipano commossi al dolore della cognata e zia Laura e di Giancarlo per la perdita del caro

Emilio Zucchino
— Torino, 2 marzo 1970.

Laura, Quintina e Graziano Zucchi, ne piangono la scomparsa del caro

Emilio Zucchino
— Torino, 2 marzo 1970.

Con profondo affetto ricordano il caro zio EMILIO i pronipoti: Piercarlo, Massimo, Federico, Daniela, Marinella, Francesco e Simonetta.

Teresa Zucchino si unisce al dolore dei familiari di

Emilio Zucchino
— Torino, 2 marzo 1970.

Con profondo dolore partecipano al lutto, il nipote Carlo Gagne, i cognati Cerutti, Leone, Gagne Vanda; i nipoti: Casale, Girani, Vanda, Fossagno, Bosca.

I nipoti Sergio e Mariella piangono la perdita del caro zio EMILIO.

Si uniscono al dolore della famiglia Zucchino:
Giovanni ed Emilia Cerri
Dott. Arch. Domenico Cerri e famiglia
Laura Cerri
e Prof. Giacomo Goccione.

Prendono parte al dolore gli inquilini ed Amministratori delle vie Migliara, Galvani, Pinelli, e Carlo Capelli.

Gli appartenenti alla Direzione Personale della Cassa di Risparmio di Torino prendono vivissima parte al lutto della Famiglia per la scomparsa del

CAV. DOTT.
Gilberto Marchetti
Dirigente Capo dell'Ufficio Personale
— Torino, 19 febbraio 1970.

Gli amici della Cassa di Risparmio di Torino prendono parte all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa del

CAV. DOTT.
Gilberto Marchetti

Renato [illegible]
Giuseppe Ambrosino
Franco Arnulfo
Casimiro Balbo di Vinadio
Virginio Baldi
Luigi Banzani
Giulio Berter
Giovanni Beruno
Giuseppe Biano
Mario Baldi
Giuseppe Bonardi
Mario Bursano
Giovanni Bossa
Agostino Cambiolo
Lorenzo Caretto
Lorenzo Damonte
Giuseppe Deglovanni
Ermanno Dovis
Osvaldo Fino
Sante Grasso
Giuseppe Grillo
Nardo Grimaldi
Alfredo Maino
Crescentino Marocchi
Domenico Mascia
Domenico Meliado
Enrico Monticello
Alfredo Morello
Francesco Oliva
Giovanni Ottonello
Antonino Pandolfini
Riccardo Pippione
Giovanni Pomo
Giorgio Pontisello
Renato Prandi
Osvaldo Racca
Mario Rainero
Carlo Rascodino
Giuseppe Ripaldo
Secondo Sappa
Costanzo Squarotti
Carlo Tirsoni
Amedeo Tondelli
Cristoforo Vocke
Piero Vassallo
Federico Viale
Carlo Zurletti.
— Torino, 19 febbraio 1970.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Pastore in Camino

Con dolore lo annunciano il marito, genero, nipotina, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni [illegible] per le amorevoli cure. Funerali mercoledì 4 ore 10,15 Parrocchia San Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 marzo 1970.

Il personale tutto dell'Agenzia Generale Antonio Assicurazioni partecipa al dolore del Titolare sig. Mario Giordano per la perdita della moglie Signora

Maria Pastore in Camino
— Torino, 2 marzo 1970.

Teresa Ricci Giordano si unisce al dolore del Signor Carlo Camino per la perdita della moglie Signora MARIA.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, cristianamente è mancato

Antonio Baldo
Commerciante

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Marcella, il figlio Egidio, nuora, i cari nipotini Carla e Bruno, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 via Valfenera 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1970.

Carlo, Ines, Iole, Giancarlo si uniscono al dolore del fraterno amico Egidio per la perdita del caro PAPÀ.

Il 27 febbraio scorso, dopo breve malattia accolto dal suoi cari, munito dei conforti religiosi si è spento

Francesco Arduino

I funerali avvenuti, ne danno l'annuncio: la moglie, i figli, la nuora, i generi, i nipoti ed i parenti tutti. La famiglia dell'estinto ringrazia il Dott. Prof. Giuseppe Dadone, il Dott. Prof. Giorgio Martine, la Dottoressa Carla Sorrece, la reverenda Suor Preside dell'Ospedale M. Adelaide per le amorevoli affettuose cure prestate al loro caro.
— Torino, 3 marzo 1970.

L' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Bonicatto
ex tranviere

Lo annunciano la moglie Giovanna, la figlia e famiglia, la nuora e figli, fratelli e sorelle, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in San Francesco al Campo (Cimitero Centrale) mercoledì 5 alle ore 15,30.
— Torino, 2 marzo 1970.

Felice Bordone

ha chiuso la sua esemplare esistenza di lavoratore ed onesto. Affranti lo annunciano la moglie Elisa Bogetto-Merino, le figlie Cesarina col marito Gino Sacerdote, Ena col marito Renzo Delmonte e figlia Alessandra, le sorelle Margherita, Anna ved. Bellino, la cognata Angela ved. Bogetto-Eliana con la famiglia e parenti tutti.
— Torino, 25 febbraio 1970.

L' mancato

Paolo Bottasso
Anziano F I A T

Addolorati l'annunciano a funerali avvenuti la moglie, nuora, nipote e parenti tutti.
— Torino, 3 marzo 1970.

Il Consiglio d'Amministrazione della STABET partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del suo Amministratore

Rag. Guido Norzi
— Torino, 2 marzo 1970.

1969 — 1970
Maurizio Comba
vive nel ricordo della moglie.
— Torino, 27 febbraio 1970.

1969 — 1970
Sandrina Mussetto ved. Cavallero
vive in noi e in quanti la amarono.
— Torino, 3 marzo 1970.

1957 — 1970
Ing. Prof. Guido Peri
Sempre ricordato con affetto.
Sanremo, 22 febbraio 1970.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Bollo e Riano, impossibilitate a farlo singolarmente, ringraziano commosse quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 3 marzo 1970.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Rag. Corrado Sticca

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Lucia, il figlio Pigi, le sorelle: Anna col marito colonnello Luigi Avogadro di Vigliano e figlio Fabrizio, Stefania, la suocera, cognati e parenti tutti. Non fiori. Un sentito ringraziamento all'amico dott. Umberto Gabri. Funerali oggi ore 14,30 da corso Re Umberto 25.
— Torino, 2 marzo 1970.

Antonio, Tina Salerno e figli Roberto, Mietta, Gabriele partecipano con sincero dolore a così ingiusto lutto dei familiari.

Il Presidente dottor Aldo Piazza, i consiglieri Emma Mongini, Mario Gamba, Luigi Piazza, Mario Provenzali, Benedetto Rossi e i Soci tutti del Circolo del Bridge partecipano profondamente addolorati la improvvisa scomparsa dell'amico

Rag. Corrado Sticca

vice Presidente del Circolo da molti anni.
— Torino, 2 marzo 1970.

Partecipano al lutto gli amici:
Iolanda Amoretti
Giuliana Antonelli
Luisella Bachi
Luigi Balduzzi
Maria, Angelo Bertola
Gianni Brugi
Guido Bocchetta
Alvaro Bottazzi
Massimo Buroni
Nuto Cappelli
Aldo Chiella
Giovanni Comoni
Aldo De Angeli
Franco Di Nola
Rosita Ditzoni
Ernesto Ferraro
Giorgio Ferrero
Angela Cesare Fir
Rosa Firmo
Umberto Gabri
Mariella Ghirinabelli
Famiglia Jona
Lidia Mazza
Domenica Perziale
Sergio, Federica Penna
Maria Uhicini Pigatti
Giuliana Uhicini Pomo
Carlo Padulli
Gianni, Elena Poltone
Marino, Mavi Roberi
Ida, Giancarlo Roecati
Sandro Giancarlo Roseno
Francesco, Cesarina Roseo
Sorelle Saverino Curti
Rosanna, Anita, Lilla Ammendola Serandrei
Camillo Riccio
Arturo Seare
Tito, Liliana Tallone
Maurizio, Marilia Venosti
Nino Vacisso
Mario Valli
Piera, Amalia Venturi.

Rohi Massa partecipa al dolore del fraterno amico Pigi e di Lucia.

La famiglia Massa partecipa al dolore di Pigi e Lucia.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale della MANTELLI & C. S.p.A. si associa al lutto della famiglia per la morte del Sindaco

Rag. Corrado Sticca
— Torino, 2 marzo 1970.

Luigi, Vittorina, Vanna, Carletto Bruni affranti partecipano all'immenso dolore di Lucia e Pigi per la perdita del loro adorato CORRADO.

Corrado e Lia Mollese sono vicini a Lucia e Pigi nel loro grande dolore.

Ina Marsari piange con Lucia e Pigi la perdita del carissimo amico CORRADO.

Livia e Neccia Zeppegno sono vicini a Lucia e Pigi nel loro grande dolore.

Andea Colombo partecipa al dolore di Pigi e Lucia.

Simona e Andrea Mosso si uniscono al dolore di Pigi e Lucia.

Piero Rabellio e Bianca Maria Eporio partecipano al dolore di Lucia e Pigi.

Ombretta e Carlo Grasso costernati sono vicini a Pigi e mamma.

Domenico, Antonio e Giorgio Chemi partecipano al dolore.

La famiglia Mandelli si unisce al dolore di Lucia e Pigi Sticca.

Nanni Casalegno e Mimmo Trinchero con le rispettive famiglie partecipano al grande dolore della famiglia Sticca.

Ester, Enrico e figli partecipano addolorati per la scomparsa del caro cugino

Rag. Corrado Sticca
— Torino, 3 marzo 1970.

Dede Gianni Pagella e le loro famiglie, gli amici Piero Brezza Tati Pino Audiberti sono vicini a Pigi e mamma in questo triste momento.

Guido Debenedetti e Ares Raffi partecipano al lutto dei familiari per la perdita dell'amico fraterno CORRADO.

Prendono parte al grande dolore della famiglia Lucia e di Pigi gli amici di Pigi:
Elissa e Nando Chatrian
Rosanna Oddone
Pietro Bertolo
Cesi e Tuni Cordero
Mati e Bianca Morgutti
Giuliana Zapparoni
Mirella Ferrero
Kate Valle
Dolli Basca
Titti Zentera
Franca Pinotto
Gianni Amico di Masse
Rosalba e Luciano Accornero.

Prendono parte al dolore della famiglia Sticca:
Germana Masino e Mariella Mirett
Genni e Emy Cerato
Renata Ambrosini.

La Tabilex S.p.A. annuncia con profondo dolore la scomparsa del

Rag. Corrado Sticca
suo Consulente.
— Torino, 3 marzo 1970.

Il dott. Francesco Guerzoni si unisce con grande rimpianto al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro amico

Rag. Corrado Sticca
— Torino, 3 marzo 1970.

Marluccia Incrogna è affettuosamente vicina a Lucia e Pigi.

Cristina e Benedetto Rossi sono vicini con tutto il cuore a Lucia e Pigi.

Nino Gallo prende viva parte al dolore di Lucia e Pigi.

Vito Pitisio partecipa commosso al grande dolore di Lucia e Pigi.

Lucrezia e Guido Cagnucci si uniscono al dolore di Pigi e mamma.

L'amico Santarelli partecipa al dolore.

Carola Colombo
Carlo e Angela Colombo
Pino Alda e Brigida Sacerdoti
sono vicini al caro Pigi e alla sua mamma col fraterno affetto di sempre.

L' mancata all'affetto dei suoi cari

Sara Dalle Mura ved. Salvagni

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Maria, il fratello Domenico e consorte, i nipoti Rolando, Lucia, Fiammetta e famiglia Abesto Aliest, pronipoti, parenti e amici tutti. I funerali hanno avuto luogo il 25 febbraio in Santa Cusano e la cara salma è stata tumulata nel Cimitero di Loano.
— Pietra Ligure, 2 marzo 1970.

L' mancata improvvisamente la sua gioventù

Elvira Colombo

A nome anche degli altri congiunti ne danno il doloroso annunzio gli afflitti nipoti e la cugina Adele Bellardi. I funerali avranno luogo martedì 3 alle ore 14 partendo da via Gobetti 7.
— Torino, 2 marzo 1970.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Carlo Lutrario

A funerali avvenuti, per volontà dell'estinto, addolorati ne danno il triste annuncio i fratelli, la sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 28 febbraio 1970.

L' mancata ai suoi cari

Caterina Berruto
anni 72

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti [illegible]
— Torino, 26 febbraio 1970.

1965 — 1970
Avv. Adolfo Cuneo
con tutto il loro affetto Tina e Carlo lo ricordano.
— Torino, 3 marzo 1970.

È serenamente mancato il

GENERALE DI DIVISIONE
Comm. Arnaldo De Marchi

Addolorati, ne danno l'annuncio a funerali avvenuti, come da volontà dell'Estinto, la moglie Regina Chianei Bolro, i figli Alberto e Tullio con le famiglie, i fratelli Riccardo e Mario con le famiglie, la cognata Emma Castagnotto e figli, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Vezzetti per le amorevoli cure prestate.
— Cuorgnè, 24 febbraio 1970.

Il Direttore Sanitario, i Primari, i Dirigenti, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Ospedale Mauriziano di Torino partecipano al grave lutto che ha colpito il Collega ed Amico dott. Tullio De Marchi, Aiuto di ortopedia per la morte del Padre.

Comm. Arnaldo De Marchi
Generale di Divisione
— Torino, 2 marzo 1970.

Nonni, Maria Luisa, Poldina Monasterolo e famiglie sono affettuosamente vicini al dolore dei cari amici De Marchi per la perdita del Papà.

Comm. Arnaldo De Marchi
Generale di Divisione
— Torino, 2 marzo 1970.

Lalla e Giampi Vonna commossi si uniscono al dolore della famiglia De Marchi per la scomparsa del

Gen. Arnaldo De Marchi
— Torino, 23 febbraio 1970.

Le famiglie Barolini, Rossetto, Bellagarda, Beretta, Enrico, Grella commossi partecipano al dolore degli amici De Marchi.

Gli amici e colleghi del Reparto Ortopedico dell'Ospedale Mauriziano di Torino partecipano sentitamente commossi al dolore dell'Aiuto Dr. Tullio De Marchi:
Tullio Angius
Anna Maria Bianchini
Piero Cirrici
Joe Gandiglio
Giovanni Luongo
Giovanni Manavistrolo

Sarah Pippo e Paola piangono l'amatissimo ZIO ARNALDO.
— Genova, 24 febbraio 1970.

Partecipano al dolore di Marco gli amici:
Carlo Anschetti
Riccardo Chiaberge
Daniela Ciglinso
Paolo Enrico
Giovanni Falco
Carlo Fontana
Gabriella Gadia
Piera Gondolo
Maurizio Lucat
Barbara Malfoletti
Manuela Mondello
Marina Mondello
Chiara Oberti
Mara Pegnolli
Adriana Piacenz
Giorgio Re
Grazia Sciavo
Giampi Taniurti
Carlo Zennetta

I Soci del Lions Club Pino Chieri partecipano con fraterna affettuosità al dolore del caro amico dott. Tullio De Marchi per la scomparsa dell'illustre GENITORE.

Liliana e Xhemal Kazi si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del carissimo amico

GENERALE
Arnaldo De Marchi
— Cuorgnè, 28 febbraio [illegible]

Famiglia Cav. Giuseppe Vironda, famiglia Dott. Aldo Maggi, Ninetta e Giuliana Magnino, Avv. Severo Morgando e sorella, ricordano con affetto il

Comm. Arnaldo De Marchi
Generale di Divisione
— Cuorgnè, 28 febbraio 1970.

Maria, Enrico Campidonico e figli partecipano commossi al dolore di Alberto e Tullio De Marchi e famiglie per la perdita del PADRE.

Gli amici Livia Diva Berini, Olimpia Lina Cipas commossi prendono affettuosamente parte al dolore di Tullio e Alberto e famiglie.

Liliana e Xhemal Kazi si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico carissimo

Gen. Arnaldo De Marchi
— Cuorgnè, 2 marzo 1970.

Famiglia cav. Giuseppe Vironda, famiglia dott. Aldo Maggi, Ninetta e Giuliana Magnino, avv. Severo Morgando e sorella prendono parte al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

Comm. Arnaldo De Marchi
Generale di Divisione
— Cuorgnè, 2 marzo 1970.

Mercoledì scorso, 25 febbraio, è mancata improvvisamente

Maria Vipiana

lasciando nella più disperata angoscia la figlia Marina e le sorelle Luisa e Pierina che non avranno il conforto del suo sorriso affetto né la guida delle sue eccezionali doti di bontà, di capacità e di intelligenza. Per volontà della cara estinta se ne dà notizia soltanto oggi ad esequie avvenute.
— Milano, 3 marzo 1970.

Partecipano al lutto i cari amici:
Mario Teppati
Cesare Ghidini
Mario Lepre e famiglia
Paola Caramello
Johanna Feraconi
Giulia Faleo
Virginia Berlero
Gemma Carpinari
Amedeo Montanari
Nayna Tavella
Enrico Feverini

Indescrivibili sofferenze per male crudele hanno distrutto la vita della buona e generosa signora

Mariuccia Roviera Bellasio

Cremati lo annunciano il marito Pio, la figlia Virginia col marito Ercole Marchi e gli adorati nipotini Alberto e Marco, il fratello Angelo, la cognata Vera, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 5 marzo alle ore 10,30 partendo da via Magenta 19. La salma verrà sepolta a Bianzè ore 14.
— Busto Arsizio, 2 marzo 1970.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giuseppina Cocito ved. Bensi

Addolorati, a funerali avvenuti, lo annunciano l'adorata figlia Rossana col marito Angelo Ghy e figlio Marcellino, il fratello Paolo con Giuseppina e Guido, parenti tutti. La presente per ringraziamento.
— Torino, 28 febbraio 1970.

Cristianamente è mancata

Angela Demarchi ved. Cesale

Addolorati l'annunciano a funerali avvenuti la figlia Laura col marito, la nipote Graziella col marito Giuseppe Chiesa e la piccola Raffaella, parenti tutti. La salma è stata tumulata nel cimitero di Villaretto Borgo Chisone.
— S. Maurizio Can., 21 febbraio 1970.

In Lernano è mancato all'età di 88 anni

Alberto Acerboni
Anziano Lancia

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie, le figlie Nella e Irma col marito Giovanni Moretti e figli, nipoti, parenti tutti. I funerali si terranno martedì 3 corr. alle ore 11 partendo da via Bologna 2.
— Lernano, 2 marzo 1970.

Cristianamente è mancato

Francesco Lai

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Erminia, i figli, i nipotini e familiari tutti. Funerali mercoledì 4 marzo, ore 9, corso Raffaello 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 marzo 1970.

L' mancata ai suoi cari

Teresa Guazzotti n. Penna

La piangono i figli Delio, Germana, Giuseppe, sorelle, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo in Villa del Foro (Alessandria) giovedì 19 febbraio.
— Pietra Ligure, 2 marzo 1970.

L' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Ostorero ved. Garuti

Lo annunciano i figli Enzo, Germana, generi, nuora e parenti tutti. Funerali mercoledì 4 ore 8,45 da via Arquata 14.
— Torino, 2 marzo 1970.

1945 — GEOMETRA — 1970
Fulvio Sansalvadore
Tenente
Caduto per la libertà

Nel suo 25° triste anniversario, i suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto.
— Torino, 3 marzo 1970.

Serenamente è mancato il

Dott. Cav. Felice David
di anni 85
Medico veterinario

Ne danno l'annuncio i figli: Vincenzo con la moglie Eugenia e figli Federica con il marito Renato Chiantore ed Ezio, Domenico con la moglie Maria Giovanna e figli Francesco e Massimo, cognati, nipoti e parenti tutti, e l'affezionata Valeria Marzari. I funerali avranno luogo martedì 3 marzo alle ore 10 partendo da via G. Verdi 8, Settimo Torinese. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Si prega di non inviare fiori.
— Settimo Torinese, 2 marzo 1970.

Alessio Miraglio e famiglia si unisce al dolore della famiglia David per la dipartita del loro caro.
— Settimo Torinese, 2 marzo 1970.

Le famiglie Somma e Ardizzone-Carapagnolo si uniscono al dolore di Vincenzo e Domenico David e loro famiglie per la perdita del caro zio FELICE.

La famiglia Crolle partecipa al dolore per la scomparsa del

Dott. Cav. Felice David
— Settimo Torinese, 2 marzo 1970.

Rosina Falchero ved. Pagliero e famiglia si unisce al dolore della famiglia David per la scomparsa del

Dott. Cav. Felice David
— Settimo Torinese, 2 marzo 1970.

Il Direttore Sanitario, i Primari, Aiuti ed Assistenti dell'Ospedale Maria Vittoria prendono viva parte al grande lutto che ha colpito il Prof. Dott. Domenico David per la dipartita del Padre

Dott. Cav. Felice David
— Torino, 2 marzo 1970.

I Medici Dott. E. Garda, Dott. M. Chirone, Dott. L. Crivellaro, Dott.sa M. T. Moschini, Dott. F. Salamone unitamente al Personale Religioso, Infermieristico e di Assistenza della Sezione di Gastroenterologia dell'Ospedale Maria Vittoria, prendono viva parte al lutto che ha colpito il Primario Prof. Dott. Domenico David per la morte del Padre

Dott. Cav. Felice David
— Torino, 2 marzo 1970.

I cugini Basile-Ferrero prendono viva parte al dolore della famiglia.

I nipoti Nuccio e Margherita David, Elena e Vincenzo Badalin e pronipoti, i cugini Emilio Lucia e Laura David partecipano al dolore per la scomparsa del

Dr. Cav. Felice David
— Torino, 2 marzo 1970.

I nipoti Calef e Giacchetti da Milano partecipano con dolore alla perdita del

Dr. Cav. Felice David
— Torino, 2 marzo 1970.

Tina e Tirzi Cafferata
Annamaria e Remo Luparia
Mimma e Piero Barzolini
affettuosamente partecipano al dolore dell'amico Prof. David per la morte del PADRE.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci del Rotary Club Torino Nord prendono viva parte al lutto del Socio prof. dott. Domenico David per la morte del padre

Cav. Felice David
— Torino, 2 marzo 1970.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Giant's Club partecipano commossi al dolore dell'amico prof. dott. Domenico David per la scomparsa del padre

Cav. Felice David
— Torino, 2 marzo 1970.

Le famiglie Adeleno ed Ermanno Pettiti con la mamma partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

Dott. Cav. Felice David
— Torino, 2 marzo 1970.

L'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Felice David
decano degli Iscritti all'Ordine.
— Torino, 3 marzo 1970.

Antonio e Mario Ochedime partecipano al grande lutto che ha colpito il caro amico prof. dott. Domenico per la perdita del caro PAPÀ.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Adalgisa Ferrero in Dogliotti
di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio il marito Riccardo Dogliotti e i figli: Amato, Renato, Lucia e Ugo; le nuore ed il genero; il fratello e le sorelle, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 4 marzo alle ore 15 a Roccaverano (Asti).
— Alessandria, 2 marzo 1970.

La FIAT Direzione Partecipazioni - Servizio Gestioni Estero, Dirigenti e Collaboratori tutti, prendono parte con sincero cordoglio al dolore che ha colpito il Dottor Renato Dogliotti per la scomparsa della sua amata Mamma, Signora

Adalgisa Ferrero in Dogliotti
— Torino, 3 marzo 1970.

I Colleghi di lavoro del figlio Ugo si uniscono al dolore della famiglia e sono vicini al loro amico in questa ora triste.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari, dopo una vita dedicata alla famiglia e ai cari nipoti

Maria Contenti ved. Mannini

Affranti lo annunciano figlie, figli e familiari tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 4 corr., ore 8,45, corso Orbassano 116. La salma proseguirà per il Cimitero di Noli.
— Torino, 3 marzo 1970.

Maria Teresa e Vittorio partecipano tanto affettuosamente al dolore della famiglia.

L'Impresa Ing. Costantini e figli, Dirigenti e Maestranze, prende viva parte al grande dolore del geom. Aldo Mannini per la scomparsa della Mamma

Maria Contenti ved. Mannini
— Torino, 3 marzo 1970.

L' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Moretti
di anni 66

Lo annunciano la moglie, i figli Anna e Alberto con la moglie Rita, le amate nipoti Emilia e Carla e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo il 23 febbraio nella Cappella degli Ospedali di Santa Corona.
— Pietra Ligure, 2 marzo 1970.

Partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa di

Emilio Moretti
le famiglie Gabrielli, Doretti e Demaria.
— Pietra Ligure, 2 marzo 1970.

Cristianamente è mancato

Maurizio Sardi
Barbiere
di anni 83

Addolorati lo annunciano: la moglie Angela Bosco, cognati, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo mercoledì 4 corr. alle ore 10 partendo da via San Pietro 47.
— Pinerolo, 2 marzo 1970.

Partecipa al lutto: Giuseppe Rosso e famiglia, [illegible] della Ditta.

A funerali avvenuti in Dogliani i famigliari della compianta

Ida Bocchino ved. Denegri

ne annunciano la scomparsa e porgono un sentito ringraziamento a quanti si unirono al loro grande dolore.
— Dogliani, 1 marzo 1970.

Serenamente è mancato

Luigi Faletti
Pensionato FF.SS.

La cara salma giungerà al Cimitero Generale alle ore 16 del 4 corr.
— Torino, 2 marzo 1970.

Ing. De Rosa e famiglia partecipano al dolore della signora Maria Boido Rorra e congiunti per la perdita del Papà

Mario Boido
— Torino, 3 marzo 1970.

Carlo Avanzi

Nel 1° anniversario della morte sempre [illegible]
— Torino, 3 marzo 1970.

1965 — 1970
Virginia Rolandi Nicola
vive sempre nel ricordo dei familiari.
— Torino, 2 marzo 1970.

Dopo una lunga vita dedicata interamente alla famiglia, è serenamente mancato

Stefano Morra
Cavaliere al merito della Repubblica
Cavaliere di Vittorio Veneto

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Candida, i figli Edoardo, Teresina, Irma, Giovanni, e Luigina, nuore, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta mercoledì 4 c.m., alle ore 8,30, nella Parrocchia del «Sacro Cuore di Maria» in Torino; il rito funebre sarà celebrato lo stesso giorno alle ore 11 nella Parrocchia di Castell'Alfero con partenza dall'abitazione dell'Estinto in frazione Serra Perno. Seguirà la tumulazione nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1970.

Si associano al grave lutto della famiglia Morra, per la dipartita del loro amatissimo Marito, Padre, Nonno

Stefano Morra
Cavaliere al Merito della Repubblica
Cavaliere di Vittorio Veneto

le famiglie di:
Cesare Raviola
Cesare Moschini
Tersio Raviola.
— Torino, 3 marzo 1970.

Il Personale del Cinema «Colosseo», «Piemonte», «Continentale» e «America» partecipano al dolore della Famiglia Morra per la scomparsa del Sig.

Stefano Morra
Cavaliere al Merito della Repubblica
Cavaliere di Vittorio Veneto
— Torino, 3 marzo 1970.

Partecipa al dolore della famiglia Morra Carlo De Nicolai.

Le famiglie Fassone-Piazza e Rossotto partecipano al dolore dell'amico Giovanni Morra per la perdita del PADRE.

Partecipano al dolore di Giovanni ed Edoardo gli amici Nigra, Gabella, Infranti, Orecchia e Soperti.

L'A.G.I.S. - Associazione Piemontese Esercenti Cinema annuncia la dolorosa scomparsa del

CAV.
Stefano Davino Morra
Medaglia d'Argento degli Anziani del Cinema
— Torino, 3 marzo 1970.

Le famiglie Gaorcio e Brondi sono particolarmente vicine al dolore che ha colpito la Cara Signora Candida e famiglia per la perdita del Loro amato congiunto

Stefano Morra

ed esprimono affettuoso vivissimo condoglianze.
— Torino, 3 marzo [illegible]

Tina e Giovanni Rossano partecipano al dolore della famiglia Morra.

Maria e Angelo Maggiora e famiglie partecipano al dolore di Giovanni per la scomparsa del PADRE.

Lia Ermanio Lubiani partecipano al lutto della famiglia.

Al termine di una vita dedicata esemplarmente al bene della sua famiglia cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Claudina Berra in Nicola

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Natale, la figlia Carla con il marito Luciano Ponzone e le nipotine Maria Cristina e Claudia, il figlio Luigi con la consorte Livia Andreoletti ed i nipotini Antonio e Roberto, i figli Clemente e Francesco. Un particolare ringraziamento al prof. Gavosto, al prof. Cuccii ed a quanti l'hanno amorevolmente assistita. I funerali avranno luogo mercoledì 4 marzo alle ore 10.15 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena.
— Torino, 1 marzo 1970.

Fratelli, sorelle e parenti tutti, costernati per la repentina scomparsa della cara CLAUDINA, partecipano al lutto della famiglia.

La famiglia Livia Andreoletti e Pier Carlo Andreoletti prendono vivissima parte al dolore di Luigi, Livia e famigliari per l'immatura perdita della cara MAMMA.
— Torino, 1 marzo 1970.

Fam. Francesco Tosco si unisce al dolore di Franco e famiglia per la perdita della MAMMA.

Direzione e Maestranze Siaro S.p.A. partecipano vivamente al dolore dell'Ing. Luigi Nicola per la scomparsa della cara MAMMA.
— Villastellone, 3 marzo 1970.

Le famiglie:
Tommaso Chiesa
Rosina Mariggio
partecipano al dolore della famiglia Nicola.

Medici e Personale Amb. 12 partecipano al dolore della signora Nicola Carla Ponzone per la perdita della cara MAMMA.

Dott. Stiesa e famiglia partecipano al lutto.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Torregiani

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, nuora, nipoti, fratello, parenti tutti. Un ringraziamento al Dott. Luciano Gabetta per le amorevoli cure. Funerali martedì ore 15 partendo dall'abitazione via delle Pietre 17.
— S. Mauro Torinese, 2 marzo 1970.

Dirigenti e Colleghi del Reparto commerciale dell'Azienda Elettrica Municipale si associano al dolore del Geom. Armando Torregiani per la prematura dipartita del caro Papà

Ferruccio Torregiani
— Torino, 2 marzo 1970.

È ritornata a Dio l'anima di

Mons. Aleramo Cravosio
già 1° Cappellano Capo della Marina Italiana

Ne danno partecipazione i nipoti, l'affezionata Maria unitamente alle Madre Superiora e le Rosine. Funerali oggi alle ore 10 dalla Parrocchia dell'Annunziata. La presente è ringraziamento. Un particolare grazie al Prof. Marsezzi e Dott. Quadrelli per le assidue cure prestate.
— Torino, via delle Rosine 7
3 marzo 1970.

L'Istituto Magistrale «Domenico Berti», che l'ebbe per molti anni valoroso insegnante, annuncia con dolore la dipartita del

PROF. DOTT. MONS.
Aleramo Cravosio
— Torino, 2 marzo 1970.

A sette giorni dalla scomparsa della Mamma è mancato

Giovanni Giardino
anni 70

Ne danno il doloroso annuncio i figli Bruno, con la moglie Carla Borra e bimbi Lucetta e Antonio, Elio con la fidanzata Bruna Camino e famiglia, le sorelle Clelia, Felicita e famiglia (Australia), cognate, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali a Rivoli mercoledì 4 ore 15,30 dall'abitazione, via Unità d'Italia 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 3 marzo 1970.

Le famiglie Borra e Gaido prendono viva parte al dolore di Bruno per la perdita del suo caro PAPÀ.

Si uniscono al dolore del dott. Cesare Re per la perdita della Mamma

Caterina Andreis in Re

gli amici:
Giuseppe Bard
Luigi Lussoglio
Maria Mengotti
Fulvio Piersantelli
Saverio e figlio
Gianni Tomaselli
Giacomo Tesco
— Torino, 3 marzo 1970.

La Presidenza, il Personale Insegnante e non Insegnante, gli Alunni della Scuola Media di Villastellone prendono viva parte al lutto della professoressa Roccala per la morte del padre signor

Francesco Giunipero
— Villastellone, 3 marzo 1970.

1968 — 1970
Margherita Barberis nata Vanti

Nel 1° anniversario della sua dolorosa scomparsa marito e figlio la ricordano con infinito rimpianto. S. Messa il 5 marzo ore 8,30, Parrocchia di S. Pellegrino.
— Torino, 2 marzo 1970.

La famiglia Mulassano ringrazia parenti, amici, conoscenti, Sez. F.I.A.T. Vepd. che hanno partecipato al proprio lutto per la scomparsa del caro

Bartolomeo
— Torino, 27 febbraio 1970.

1965 — 1970
Gino Delfini
vive indimenticabile nei suoi cari.
— Torino, 2 marzo 1970.

Dopo una vita interamente dedicata ai suoi ideali e affetti serenamente

Guido Giacone

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Alessandrina Ponzio; il figlio Sergio con la moglie Maria Scarafiotto e figli Elio, Silvio, Valeria; il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Per le premurose cure prestate un particolare ringraziamento al Prof. Giovanni Pescetti e all'infermiera Caterina Lombardino. La presente esprime il ringraziamento a tutti quanti hanno preso parte al grave lutto.
— Torino, 3 marzo 1970.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Chimici del Piemonte e della Val d'Aosta prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il collega e consigliere dott. Sergio Giacone.

Improvvisamente è mancato

Pierino Pilone
proprietario Albergo Reale

Addolorati ne danno l'annuncio la mamma Emilia Porta, i fratelli Enrico con la moglie Teresina Maltese e figlia Marisa, Peppino con la moglie Dina Brunet e figlio Ninetto, gli zii Ginetta e Cesare Porta e famiglia, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 4 marzo 1970 ore 15.
— S. Mauro Torinese, 2 marzo 1970.

Le famiglie dei cugini Palmina Mochina, Fedele Patetto e Nino Pirovano si uniscono al dolore della famiglia Pilone per l'immatura scomparsa del caro PIERINO.

Cugini Giovanni e Domenica Pilone con famiglia prendono parte al lutto.

Emma ed Alfonso Lochino, Adele e Pinin Fenoglio piangono il caro amico

Pierino Pilone
— S. Mauro, 2 marzo 1970.

Prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Pierino Pilone

gli amici:
Federico Vogliotti
Stefano Sardi
Luigi Mazzucchelli
Antonio Garassa
Giuseppe Olivero
Baldino Trivero
Giuseppe Verrone
Emilio Graglia
Leonardo Ferreri
Luigi Falcito
Paolo Cachis
Luciano Avezzano
Carlo Lavia.
— S. Mauro, 2 marzo 1970.

I Dipendenti della S.E.S. - Società Estrattive Stura prendono parte al dolore del geom. Giuseppe Pilone e famiglia per la perdita del fratello PIERINO.

Domenico e Tina Truffo
Umberto Mariaterese e Paola Roccati
Mario e Gina Indemini
prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Pierino Pilone
— Torino, 3 marzo 1970.

La famiglia dott. Sciepo si associa alla perdita del caro amico.

Famiglia Bonicelli si associa al dolore.

Antonio e Paola Armellino si uniscono al dolore della famiglia Pilone.

L'Impresa F.lli Armellino partecipa al lutto.

Sorelle Lochino (Franchi)
Lorenzo Fornarolo
si uniscono al dolore della famiglia Pilone.

L' mancata all'affetto dei suoi cari

Dora Cavalli ved. Orlandi

Affranta dal dolore lo annuncia la figlia Enrica con il marito Edoardo Rava ed i figli Paolo Elisabetta Laura Anna Enrica, la sorella Lea con il marito Teresio Boldi e figlio Giampaolo con Eugenia, i cognati Noel e Giulia Orlandi, Livio Rossi Berarducci, Maria Orlandi e i nipoti Orlandi, Rossi Berarducci e Migliore. Un particolare ringraziamento al dott. Tullio Grassi che l'ha affettuosamente assistita. I funerali avranno luogo mercoledì 4 marzo alle ore 9 partendo da via Duomo 27.
— Savona, 2 marzo 1970.

Operai ed impiegati della Elettrorava si associano al dolore per la scomparsa della Signora

Dora Orlandi Cavalli
suocera dell'Ing. Edoardo Rava.
— Savona, 2 marzo 1970.

Antonio e Dina Rava
Silvio Rava
Franco e Alba Rava
Dario e Vanna Aymone Marsan
con i figli si uniscono al dolore di Edo ed Enrica.

Luigi Aymone Cati partecipa al dolore dell'Ing. Edoardo Rava e Signora.

Gianni e Olga Boldi e figli partecipano al dolore di Enrica e familiari per la scomparsa della cara

Dora Orlandi Cavalli
— Torino, 3 marzo 1970.

Mariuccia e Mario Badaracco
Pia e Angelo Cottino
prendono viva parte al dolore di Enrica.

Vittoria Bellocchio Brambilla e Giorgina Rizzo con le loro famiglie partecipano al dolore di Enrica per la scomparsa della cara MAMMA.

È cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. AVV.
Antonio De-Angelis

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina Calcagni, i figli Maria, Alfredo, Adalberto e famiglie, Angelo, la sorella Pierina, il fratello Avv. Adolfo e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Don Reverendo Amedeo e al Dott. Marco Abrate per l'affettuosa assistenza. La cara salma riposa nella tomba di famiglia in Castelnuovo Scrivia.
— Torino, 26 febbraio 1970.

Partecipano al grande dolore di Caterina:
Luisa Cisa Gozzera
Nina Ferrero
Raffaella e Virginio Ferro
Mario François
Maria Camilla Frascarolo Della Nave
Tilina Lazzaro Negra
Lya Frever

Per crudele morbo è mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Amerio ved. Cussotti
anni 76

Lo annunciano i figli Giovanni e Mario, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali alle ore 9,30 del 4-3-1970. Funzioni religiose a Cinzano Torinese dove la salma verrà tumulata. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Dante Di Nanni 11
3 marzo 1970.

Impiegati e Operai della Ditta G. Cussotti partecipano al dolore per la dipartita della cara Mamma EMMA.
— Torino, 3 marzo 1970.

L' mancato all'affetto dei suoi cari

Pierino Dotta
Commerciante

Addoloratissimi ne danno l'annuncio la moglie Rita Ferrero, i figli: Piero con la moglie Lidia Mandrile, Pierucclo e Rides, Ilda col marito Nanni Arietto, cognate, cognati e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi in Villafalletto alle ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Villafalletto, 3 marzo 1970.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Delcrè ved. Boltri

Ne danno il triste annuncio: sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Vittorio Princeti per le assidue cure. Funerali martedì 3 ore 14,30 Parrocchia Maria Ausiliatrice. Indi la cara Salma verrà tumulata in Alfiano Natta. Servizio pullman.
— Torino, via Urbino 38
3 marzo 1970.

L' mancata all'affetto dei suoi cari

Beatrice Dalpin ved. Canella
d'anni 80

Addolorati l'annunciano i figli Giovanni, Ugo, Narina, Aurora, con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì c. m. ore 14,30 da via Verolengo 104. Servizio pullman accompagnamento.
— Torino, 2 marzo 1970.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del signor Gianpietro Franco per l'immatura perdita della moglie

Leonardina Franco Mancini
— Torino, 2 marzo 1970.

Carlo Rosa

Nel terzo anniversario la famiglia lo ricorda con immutato dolore e rimpianto. S. Messa mercoledì 4 marzo ore 18, Parrocchia Crocetta.
— Torino, 3 marzo 1970.

Il 28 febbraio è serenamente mancato il

Prof. Ing. Alberto Stradelli

dopo una vita intensissima dedicata con uguale intensità agli affetti familiari e alla pratica scientifica dell'ingegneria e della professione. Lo piangono la sua Bettina, le figlie Paola col marito Ing. Remo Pievesi, Carla col marito Ing. Giorgio Tabernari e i nipoti affezionatissimi Rosalba e Gian Carlo Pievesi, nonché la zia Paolina, il cognato Renzo Gino, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. La famiglia ringrazia sentitamente l'amico Dr. Mario Aldrovandi per la fraterna assistenza e il cugino Ernesto Pescetti che tanto si è prodigato. I funerali sono stati fatti in forma strettamente privata per volontà dello scomparso che ha caratterizzato tutta la sua vita.
— Torino, 3 marzo 1970.

Laura, Gianni e Luca Longagnani con le rispettive famiglie prendono parte con affetto al dolore dei familiari per la scomparsa dell'

Ing. Prof. Alberto Stradelli
— Torino, 3 marzo 1970.

Affettuosamente si uniscono al dolore di Paola e famiglia, gli amici
Nanda Leo Baraldi
Cisci Alleo Bisceglia
Matilde Piero Rozzella
Paola Giuseppe Bracco
Alma Brossa
Gina Vitti Caiella
Gipy Freddy d'Ormea
Castiglia Armando Ferreri
Rosanella Mario Gamba
Luciana Pino Lodi
Ines Aichino
Maggiorino Giuseppe Morando
Anna Nino Merlini
Anna Maria Marzio Nobili
Ada Rudy Norther
Silvana Gino Piacenza
Giulia Nino Piana
Vittoria Eligio Sclaulino
Angiolelia Piero Travaglini
Bosy Emilio Zangelmi.

Augusto e Mariacristina Pesgilli partecipano commossi al dolore di Paola, Remo e famiglia.

Loris Garda ricorda con affetto e rimpianto il caro maestro e amico

Prof. Ing. Alberto Stradelli
— Torino, 2 marzo 1970.

Partecipano al dolore della famiglia Stradelli, le famiglie: Marello, Giovanne, Bigliani, Cellario Rure, Berlis Martano, Longagnani, Principalli, Grignolo, Merlone Belgrado.

Partecipano affettuosamente al dolore di Paola per la perdita del Papà

Prof. Alberto Stradelli

gli amici:
Zara e Roberto Colombo
Andreina e Giorgio Giusti
Renata e Armando Grilnandi
Milou e Alfredo Massano
Augusta e Nando Simondi
Luciana e Franco Vitale.
— Torino, 1 marzo 1970.

Ingg. Franco e Cristina, Adriano e Patrizia Pievesi prendono sentitamente parte al profondo dolore della zia Paola per la perdita del Papà

Prof. Alberto Stradelli
— Torino, 2 marzo 1970.

Partecipano al cordoglio della signora Maria Borbonese per la scomparsa del padre

COMM.
Amedeo Borbonese

I colleghi:
Luigi Arcuri
Irma Barsetelle
Ugo Berra
Giuliana Bellagarda
Gabriella Benedio
Ettore Benedetto
Giovanni Berra
Sandra Bonfiglio
Sergio Castillo
Carmen Cittadini
Adolfo Conteggi
Mario Cossolo
Giovanni Cumani
Gianna D'Arcenio
Umberto Fiorio
Gianfranco Formichi
Zeferino Franco
Rosanna Gandolfo
Romolo Giacceglia
Aida Gili
Armando Ivaldi
Giorgio Lanfranco
Iride Lozzarin
Giovanna Mastro
Franco Marchisio
Tarcisio Mosconi
Roberto Nata
Giovanna Ozzero
Mario Panero
Simone e Alfredo Perbicaro
Sergio Pietrasanta
Mario Rosolo
Maria Rola
Pier Luigi Roux
Teresina Scolfo
Franca Sereno
Alberto Sollima
Anna Maria Taraboni
Paola Tarrerla
Gilda e Giorgio Arduino
Ornella Baudrocco
Augusto Claraldi
Maria Conterio
Pietro Galantino
Luigi Gilardi
Mario Malnero.

L' improvvisamente mancato in Bergamo

Emilio Cordone

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Tina, la figlia Angiolella, il genero Pino Daniel ed i bimbi Lella, Mauro e Marco, il fratello Luigi, la sorella Nina, lo zio Gianluigi, cugini, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 2 marzo 1970.

Il cognato Cesare Della Porta piange il caro EMILIO suo valido ed affettuoso collaboratore.

I nipoti Franca, Marisa, Pinuccia, Giovanni, Antonio e Luigi ricordano il caro zio EMILIO.

Il 1° marzo immaturamente è mancato il

Professor Gen Ghetti
di anni 44

Straziati ne danno l'annuncio la moglie Mirella Cianvetta con l'adorato figlio Roberto, i genitori Maria e Pino, i suoceri addoloratissimi Innocenzo ed Ermanno Cianvetta, le sorelle, le zie, cognate, nipoti e cugini.
— Milano, 3 marzo 1970.

Partecipano al dolore di Mirella i cugini Ema e Toni Remondo.

Il giorno 25 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Giugiaro

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Bruna, Jucela col marito Guido Motti e le figlie Brunetta e Gabi col marito Cesco Battifoglio e i piccoli Marialuisa e Guido. I famigli e parenti tutti. Si ringraziano tutti coloro che hanno manifestato il loro cordoglio.
— Genova, 2 marzo 1970.

Cristianamente è mancata

Rosa Migneco ved. Parenti
anni 87

Per sua volontà, ne danno comunicazione a funerali avvenuti i figli Rosetta, Vincenzo con la moglie Maria Teresa Caffaroni e figli. Messa trigesima il 25 marzo ore 9 presso Santuario Sant'Antonio, via Sant'Antonio da Padova.
— Torino, 2 marzo 1970.

Il 24 febbraio ha lasciato i suoi cari

Ester Mandosio ved. Maggiorotti

Ne danno l'annuncio la nipote Maria Teresa con il marito Piero Stroppiana con i figli Paolo, Cristina e Roberta, parenti ed amici tutti. Messa di trigesima il 20 marzo ore 7,30 Chiesa S. Antonio da Padova.
— Torino, 3 marzo 1970.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Sopetto ved. Bianco

Addolorati lo annunciano i figli, Tina Anna e Giovanni con rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali oggi alle 16 dall'Ospedale Astanteria Martini.
— Torino, 3 marzo 1970.

Cristianamente è mancata

Teresa Torta in Rovaretto

Affranti lo partecipano il marito Nicola, figli, sorella, fratello, nuore, generi, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dr. Andrea Malvezzo. I funerali oggi alle ore 14,30 da corso Casale 409. La presente è ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1970.

1968 — 1970
Umbertino Mairone
[illegible]
— Torino, 3 marzo 1970.

1966 — 1970
Felice Capella
la ricordano.
— Torino, 3 marzo 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

(14) Domande lavoro

(Continua da pag. 20)

OFFRESI donna per pulizie scale, possibilmente zona San Salvario. Telefonare 682-907.
OFFRESI fattorino autista volenteroso, pratico città e dintorni. Tel. 260-151.
OFFRESI fattorino patente B, qualsiasi lavoro. Tel. 682-441.
OFFRESI fattorino sedicenne pratico furgone. Tel. 897-605.
OFFRESI fattorino mezza giornata patente B. Telef. 384-200.
OFFRESI fattorino con patente B pratico città e provincia. Telefonare pomeriggio 877-325.
OFFRESI giovane meccanico motorista con patenti D-E e molto pratico autorimesse. Telefonare 232-478.
OFFRESI giovane tornitore libero per tutto il pomeriggio. Tel. 680-457.
OFFRESI mezza giornata operaio 24enne patente D. Telefonare 539-644.
OFFRESI ottima famiglia per tenere bambino propria casa. Tel. 260-151.
OFFRESI ottimo fattorino libero, città dintorni, referenziato. Telef. 266-392.
OFFRESI parrucchiera diciottenne. Telefonare 734-966.
OFFRESI pasticciere, serietà professionale, contingato maglia commesso o aiuto pasticciere per stagione, oppure tutto l'anno. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2647 — 10100 Torino ».
OFFRESI per cucina stagionale chef. De Biasio Pietro, via Saluzzo 14.
OFFRESI pratico città ore pomeridiane con o senza auto. Telefonare 278-621 dopo ore 15.
OFFRESI provetto autista volenteroso a seria ditta Rivoli dintorni. Telefonare 955-184.
OFFRESI pulizia scale, uffici. Telefonare ore pasti al 241-349.
OFFRESI ragazza fissa per lavori domestici. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8394 — 10100 Torino ».
OFFRESI signora 40enne pulizia uffici e scale. Telefonare 276-798.
OFFRESI stiratrice ore. Tel. 734-966.
OFFRESI tubista per impianti termo tipo civile. Telefonare 636-507.
OFFRESI tuttofare a ore, in Torino. Telefonare 850-437.
OFFRESI tuttofare giornata mattino pomeriggio seria referenziata. Telefonare 303-182.
OFFRESI 4-5 ore mattino per custodia bambino et lavori leggeri, zona Lingotto. Telefonare 677-665.
OFFRESI 18enne cassiera preferibilmente per bar. Telefonare 658-019.
OFFRESI 22enne cameriera ristorante. Telefonare mattino 261-646.
OFFRESI 50enne pulizia locali industriali. Minimo 80 mila mensili. Telefonare 389-353.
OPERAIO quarantacinquenne meccanico generico cerca lavoro. Telef. 390-393.
OPERAIO 25enne desideroso cambiare professione offresi seria importante ditta, disposto anche viaggiare estero. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2602 — 10100 Torino ».
OPERATORE offresi lavorazione stampaggio lamiera. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2568 — 10100 Torino ».
OPERATORE presso meccaniche frontiera 4 ore libere offresi. Telef. 398-504.
ORTO floricultore espertissimo offresi custode villa o mansioni adeguate. Data a convenirsi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2677 — 10100 Torino ».
PATENTATO D-E pubblica offresi come autista privato anche svolgimento commissioni città. Telefonare 390-839 ore pasti.
PENSIONATO cinquantacinquenne piemontese referenziato ex P.S., lettera trami, offresi lavori fiducia o leggeri generici. Telefonare 737-265.
PENSIONATO con patente offresi mezza giornata per commissioni o settimane alternate. Telefonare 259-054.
PENSIONATO dinamico cerca lavoro leggero, anche come fattorino. Telefonare 637-570.
PENSIONATO ... finanziere referenziatissimo offresi ... impiego di fiducia e pulizia uffici. Telefonare 734-316.
PENSIONATO libero mezza giornata dalle ore 13 offresi patente B. Telefonare 694-440.
PENSIONATO piemontese 56enne offresi lavoro mezza giornata pulizia fattorino. Telefonare 666-733.
PENSIONATO patente C cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 380-412.
PENSIONATO statale massima fiducia patente B offresi. Telefonare 294-679 ore pasti.
PENSIONATO 55enne robusto con patente offresi qualunque lavoro. Telefonare 623-177, 487-642.
PIEMONTESE libero mezza giornata offresi ditta qualsiasi lavoro, presa e consegna, mezzo proprio. Tel. 255-466.
PIEMONTESE milite anche offresi autista (fattorino) patente B. Telefonare 383-649.
PIEMONTESE offresi potare vigna, lavori villa. Molto pratico. Tel. 579-821 ore 13-16.
PIEMONTESE provetto verniciatore lucidatore mobili offresi ovunque serietà modicità. Telefonare 895-635.
PIEMONTESE 24enne coniugato offresi qualità magazziniere oppure autista fattorino pratico città. Telefonare dalle 8,30 alle 18, al n. 751-529.
PIEMONTESE 31enne offresi fattorino auto magazziniere mansioni fiducia addetto macchine qualità patente auto libero subito. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2653 — 10100 Torino ».
PIEMONTESE 33enne patente C, cerca tecnica pratica magazzino offresi. Tel. 282-216.
PIEMONTESE con bimba 3enne cercano custodia stabilimento o villa Torino dintorni. Telefonare 669-...
PORTINAIA libera due upm... cerca portineria o custodia. Telef. 363-289.
PREPARATORE orafice massima serietà offresi. Telefonare 595-733 Torino.
PULMINO disponendo, autista offresi ditta, trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 769-289.
PULMINO offresi ditta trasporto dipendenti consegne. Telefonare 216-241.
RAGAZZA piemontese 18enne offresi lavori domestici a giornata. Telefonare dalle ore 10-13 e 16-18 al 770-556.
RAGAZZO 20enne presenza serietà offresi mezza giornata. Tel. 256-009.
REFERENZIATA pomeriggio offresi pulizia scuola ufficio studio. Tel. 834-331.
SARTA esegue lavoro cucito, di rappezzare. Telefonare 344-122.
SARTA finita offresi esterna. Telefonare 355-790.
SARTA offresi come riparazione o guardarobiera presso famiglia. Pratica, referenziata. Telefonare 879-021.
SIGNORA cerca lavoro da farsi al proprio domicilio. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 550 — 10100 Torino ».
SIGNORA cinquantenne robusta pratica pieni alberghi occuperebbesi qualunque orario. Telefonare 345-962.
SIGNORA con ragazzo cerca portineria. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8321 — 10100 Torino ».
SIGNORA libera mezza giornata accudirebbe bambino. Telefonare 664-346.
SIGNORA libera mezza giornata occuperebbesi pulizia uffici, custodia bambini. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8126 — 10100 Torino ».
SIGNORA libera pomeriggio offresi studio medico oppure compagnia signora anziana, custodia bambini. Telefono 371-331.
SIGNORA mezza età custodirebbe in casa propria bimbo-a 2-4 anni. Telefonare 469-433.
SIGNORA offresi custodia bambino mezza giornata zona S. Rita. Telefonare 366-406.
SIGNORA offresi custodia semicustodia stabile fabbrica mansioni fiducia già in ambiente marito occupato figlia qualsiasi ... preferibile zona Sasal. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7510 — 10100 Torino ».
SIGNORA piemontese media referente offresi governo casa ore 8-17 esclusi festivi libera primi marzo. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2502 — 10100 Torino ».
SIGNORA offresi come baby-sitter dalle ore 8 alle ore 16. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8374 — 10100 Torino ».
SIGNORA offresi custodia bambino a domicilio zona S. Rita Mirafiori. Telefonare 336-649.
SIGNORA pratica referenziata cerca piccola portineria. Telefonare 480-994.
SIGNORA ventinovenne abile commessa panetteria offresi mezza giornata. Telefonare 342-421.
SIGNORA 29enne offresi dalle 9 alle 13 assistenza bambini, zona Nichelino. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 589 — 10100 Torino ».
SIGNORINA offresi custodia bimbo o compagnia signora anziana. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2541 — 10100 Torino ».
SIGNORINA per bambini offresi intera giornata o mezza. Referenze. Telefonare 398-485.
SIGNORINA piemontese volonterosa offresi operaia. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2609 — 10100 Torino ».
SIGNORINA tedesca 24enne offresi commessa o cassiera. Telef. 845-006.
SIGNORINA 26 anni referenziata occuperebbesi ore serali assistenza bambini. Telefonare 303-452.
SIGNORINA 38enne referenziata offresi lavori domestici dalle 9 alle 17, coniugi senza figli. Telefonare 353-456 dopo le 19.
SIGNORINA 35enne piemontese offresi operaia. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2641 — 10100 Torino ».
STIRATRICE finita offresi mezza giornata per tintoria zona San Paolo. Telefonare 377-275.
STUDENTE medicina 20enne, pluriennale attività studio dentistico, seria, capace, anche abile tecnico, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2645 — 10100 Torino ».
TAGLIANTE 24enne tipo-litografia lavori commerciali o edizione, disposto effettuare turni offresi a seria ditta. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2580 — 10100 Torino ».
TIPOGRAFO compositore 1ª cat. offresi. Telefonare 379-285.
TECNICO grafico, decennale esperienza procedimenti riproduzione e stampa con provata capacità conduzione reparto, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 607 — 10100 Torino ».
TERMOIDRAULICO con attrezzi libero subito offresi ditta oppure cottimo. Telefonare 268-252.
TORNITORE attrezzista 1ª categoria abile, offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2612 — 10100 Torino ».
TORNITORE stampista offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2628 — 10100 Torino ».
TORNITORE in offresi a seria ditta. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2553 — 10100 Torino ».
TOSCANO 34 anni, pratico lavapiatti tuttofare o facchino piani stagionale o fisso offresi anche fuori Torino. Scrivere: Cansoni Amilcare, via Biazzina 5, Villastellone (Torino).
TRENTENNE ex sportivo max serietà offresi autista privato. Telef. 682-441.
TRENTUNENNE esperienza pluriennale sollecito materiali, collaudo offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3139 — 10100 Torino ».
TUBISTA offresi anche fuori Torino. Tel. 233-404.
TURNISTA trentenne patente B discreta cultura offresi. Telefonare 257-355.
TURNISTA ventiseienne presenza patente cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 637-571.
TUTTOFARE offresi dalle 8 alle 18. Rivolgersi Martinu Angela, via dello Orfano 28.
TUTTOFARE referenziata offresi dalle otto alle diciassette a ore. Telefonare 755-960.
TUTTOFARE referenziata offresi 4 ore anche custodia bambino. Tel. 257-047.
TUTTOFARE 40enne occuperebbesi pomeriggio sorveglianza bimbi o leggeri lavori domestici lavoro serio e duraturo, referenze. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8138 — 10100 Torino ».
UNIVERSITARIA offresi assistenza bambini nel pomeriggio. Galna, telefono 511-406.
UNIVERSITARIA offresi custodia bimbi. Telefonare 359-240.
VENTINOVENNE piemontese volonteroso serio referenziato offresi lavori generici. Telefonare 737-265.
VENTISEIENNE patente B, aggiustatore offresi anche lavori vari. Telefonare 875-902.
VENTISETTENNE offresi per giornata sabato, qualsiasi lavoro, anche con propria macchina. Telefonare 674-354.
VENTOTTENNE patente D pubblica offresi autista privato oppure altro lavoro. Telefonare 763-408.
VENTUNENNE offresi autista patente B pratico città. Telefonare 241-277.
YUMBISTA, libero 1º marzo, offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5142 — 10100 Torino ».
19ENNE pratica ramo farmaceutico offresi. Telefonare 361-436.
21ENNE barista offresi subito. Telefonare 552-656.
25ENNE sorella cultura media con senza auto propria libero feriali dalle 20 sabato domenica completi. Telefonare 317-630.
26ENNE offresi fabbrica pratica meccanica. Telefonare 376-798.
26ENNE referenziata piemontese offresi tuttofare, oppure cuoca, dalle 8,30-16,30. Stipendio 70 mila. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2597 — 10100 Torino ».
26ENNE ex Guardia di Finanza patente B esperienza guida offresi come autista Italia-estero. Tel. 82-057 ore 10-12, 14-17.
27ENNE con motocarro proprio libero pomeriggio offresi a seria ditta. Telefonare 671-291.
27ENNE offresi tuttofare 5-6 ore giornaliere, libera subito. Barriera Milano. Telefonare 277-146.
28ENNE libero mezza giornata patente D pubblica occuperebbesi come operatore pale meccaniche tipo FL 8 et similari. Telefonare 772-092.
29ENNE riparatore auto e autocarri esperienza quindicennale offresi disposto trasferirsi anche all'estero. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8508 — 10100 Torino ».
30ENNE pratico città patente B libero mezza giornata offresi qualsiasi lavoro. Tel. 851-360.
34ENNE pratico città occuperebbe qualunque lavoro mezza giornata o a ore, patente B. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2615 — 10100 Torino ».
36ENNE tornitore 6 anni patente B, cerca lavoro dintorni Mirafiori o Beinasco. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2674 — 10100 Torino ».
38ENNE offresi assistente compagnia presso persona sola anziana. Telefonare 742-267.

(15) Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE vendita rateale biancheria Bassetti assume personale femminile 60.000 mensili più provvigioni. Presentarsi Kortbe... via ...
A.A.A.A.A. SERIA ditta offre a personale femminile oltre 10.000 giornalieri per diffusione prodotti. Via Nizza 29 Portanuova.
A.A.A.A. ASSUMIAMO ragazze 90 mila mensile. Telefonare 287-436.
A.A.A.A. PERSONALE femminile offriamo stabili giornalieri distribuzione omaggi. Via Camerana 1/4 Porta Nuova.
A.A.A. ASSUMIAMO apprendiste per laboratori di Torino e Chivasso. Via Monfalcone n. 98.
A.A.A. coniugi con bambino cercano collaboratrice domestica zona centro. Telefonare 674-055.
A.A.A. INDUSTRIA confezioni assume cane ... desideroso migliorare propria posizione. Tel. 724-097.
A.A.A. INDUSTRIA confezioni cerca autista fattorino patente C 22-30enne. Telefonare 724-097.
A.A.A. TORREFAZIONE cerca aiuto barista pratico serio volonteroso per zona San Paolo. Telefonare 377-818.
A.A.A. 100.000 mensili cercasi personale femminile qualsiasi età per distribuzione omaggi. Ufficio tecnico, corso Vittorio 56.
A.A. ABBISOGNAMI cameriera tuttofare, Hotel Prejus, Collegno, telefono 725-764.
A.A. AMBOSESSI assicuriamo oltre 3000 giornaliere facile lavoro presentazione ns/ prodotti Levis, v. Giacosa 10.
A.A. ASSUMO personale femminile volenteroso assicuro oltre 8000 giornaliere. Telefonare per colloquio 325-947.
A.A. AZIENDA elettronica cerca operai 17-30enni lavori generici e meccanici 2ª. Presentarsi C.S. Italia, Sgorgio 48.
A.A. CARPENTIERI in ferro saldatori tubisti industriali cercasi. Telefonare 737-023.
A.A. SIGNORE signorine diamo possibilità oltre 120.000 mensili con regolare assunzione più settimana ferie tutto gratuito in nostro albergo sulla Riviera Adriatica. Lux Chimica via Saluzzo 43.
A.A. STABILIMENTO cintura assume famiglia quattro adulti mensile 300 000 alloggio. Telefonare 984-912.
A. ADDETTE rettifica trapani cerca stabilimento meccanico via Asiago. Telefonare 793-855.
A. ALBERGO cerca donna ai piani fissa. Tel. 950-274 Rivoli.
A. ASSUMIAMO ragazze per montaggio bobinatura piccoli trasformatori. Tel. 782-795.
A. CERCASI giovane cassiera guardarobiera, cameriere sala. Presentarsi 7+, corso Roma 19, Moncalieri.
A. MASSIMA retribuzione famiglia tre adulti assume tuttofare fissa referenziata. Telefonare 878-415.
A. NEGOZIO assume donna pulizia 4 ore mattino. Telef. 230-946 Torino.
A. OPERAI montatori cercansi. Telefonare 290-359.
A. PETTINATRICE abilissima cerco subito scuola Oleti, corso Vittorio Emanuele 59.
A. SOCIETA' internazionale alimentari cerca esperto magazziniere ottimo trattamento, inquadramento sindacale, richiedesi cauzione. Telef. 534-025.
A. PRIMARIA pasticceria cerca esperto e completo primo pasticcere. Telefonare 745-873.
A abili propagandiste offriamo 8000 giornaliere più premi. Telefon. 652-747.
ABBISOGNACI urgentemente manovali generici per lavaggio vetture. Telefonare 888-811.
ABBISOGNAMI brava ragazza tuttofare cucina dalle 9 alle 21. Trattoria 90.000 più vitto. Telef. 595-221.
ABBISOGNAMI donna fissa oppure giornata 10 ore, capace. Tel. 302-312.
ABILE tuttofare fissa oppure 8-12, Rivoli, cercasi. Telefonare 956-286.
ABILI macchiniste confezioni pelle cercasi. Ditta Fiala, via Beaumont 40, telefono 761-148.
ACCONCIATURE per signora cerca ragazza apprendista capace. Tel. 651-964.
ACCONCIATURE signora cerca apprendista veramente capace manicure. Telefonare 683-396.
ADDETTE presse assumonsi per reparto stampaggio, zona Aeronautica. Telefonare 795-548.

ADDETTI macchine cercansi. Presentarsi Riber, Beinasco, via Manzoni.

AFFIDASI ovunque lavoro facile ricalco, ottimo retribuzione, serietà. Scrivere: Piccoli, Cuveglio (Varese).

AGGIUSTATORE attrezzista, esperto manutenzione preventiva macchine utensili, cercasi. Telefonare 673-932 Servizio Personale o scrivere a: D.E.A. Strada Torino 70, 10024 Moncalieri.

AGGIUSTATORI banco et addetti macchine presentarsi Sacchi, via Forlì 164.
AGGIUSTATORI stampisti 1 e 2 categoria per industria costruzione stampi zona Mirafiori-Nichelino assumesi. Telefonare 342-046, 346-018.
AGGIUSTATORI al banco per attrezzerie cercansi. Telefonare 722-424.
AGGIUSTATORI 1-2-, montatori, operatore per dentatrici, tornitori e radialista cerca industria cavalcavia corso Francia. Telefonare 726-365.
AIUTANTE, apprendiste, manicure, parrucchiera signora, retribuzione più percentuale. Telefonare 774-706.
AIUTO magazzino, donna, cercasi. Grigliasti, corso Sommeiller 15.
ALBERGO cerca cameriere sala barista veramente capaci. Telef. 950-274 Rivoli.
ALBERGO Donatello Modena cerca subito tre chefs de rang et commis cucina.
ALBERGO 2ª categoria assume subito chef cucina contratto annuale. Scrivere: Casella Postale 88, Loano.
ANZIANA sola cerca tuttofare giornata o eventualmente fissa referenziata. Indispensabili due ore festivi. Telefonare 511-490.
APPRENDISTA commessa cerca negozio centrale calze maglieria. Telefonare 510-567.
APPRENDISTA tornitore 15-16enne cercasi. Telefonare 385-470.
APPRENDISTI, apprendiste cerchiamo officina Lumisori via Cesal 15. Telefonare 328-214.
APPRENDISTI decoratori 15-17 anni cercasi. Telefonare 295-048.
APPRENDISTI operai bigiotteria cercasi. Telefonare 438-524.
ASSUMESI idraulici falegnami fabbri pratici manutenzione stabilimento. Telefonare 599-726.
ASSUMESI 18-35enne robusto montaggio scaffalature buona paga. Presentarsi via Canova 17 Werner.
ASSUMIAMO abili carpentieri e saldatori elettrici. Telefonare 216-760.
ASSUMIAMO confezioniste capi reggiseno e apprendiste tecnici. Telefonare 721-377.
ASSUMIAMO operai generici e macchinisti falegnami. Presentarsi Società Ausiano, via Stroppiana 13, Borgaro Torinese.
ASSUMIAMO operai manutenzione riparazione ascensori montacarichi. Telefonare 797-001.
ASSUMIAMO personale femminile facile vendita organizzata, assicurasi 170.000 mensili, inquadramento sindacale. Telefonare 391-786.
ASSUMIAMO radiatorista 2ª cat. Presentarsi Piemonte Meccanica, via Costa 22, Torino.
ASSUMIAMO ragazze anni 15-18 oppure donne per lavorazioni giocattoli. Telefonare 487-689.
ASSUMO pettinatrice manicure. Ottima retribuzione. Presentarsi piazza Vittorio 1, Pino.
ASSUMONSI carpentieri in ferro fabbri saldatori massima retribuzione. Telefonare 208-270.
ASSUMONSI carpentieri metallici 1ª, 2ª categoria. Telefonare 340-289. CPM, Settimo.
ASSUMONSI da ditta confezioni stiratori, stiratrici ed abili operaie. Edi, via Sant'Ottavio 39 bis.
ATTIVITA' per chi dispone di ore libere, ottima retribuzione. Tel. 389-452.
AUTISTA patente C, pratico città, carico scarico mobili, orario ore 10 ... zona S. Paolo, Francia, Leone cercasi. Telefonare 785-264.
AUTISTI, gruisti, carrellisti, manovali, meccanici. Amerio Trasporti, via Demanio 300, presentarsi.

AUTISTI patente B cercansi. Offresi continuità di lavoro, retribuzione. Telefonare 396-303 ore ufficio o presentarsi: Società Revisioni Ferraresi, piazza Callanco 25, Torino.

AUTISTI per consegne in città con autocarro proprio, piccolo o medio carico cerca importante industria cartotecnica durata 3 mesi, eventualmente mezza giornata. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 621 — 10100 Torino ».
AUTORIMESSA centralissima cerca notturno pratico anche pensionato, buona retribuzione. Tel. 545.939.
AUTORIMESSA cerca giovane volonteroso lavaggista. Telefonare 293-425.
AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pensionato. Telefono 853-938.
AUTORIPARAZIONI e carrozzeria cerca apprendisti verniciatori e meccanici. Telefonare 346-198.
AZIENDA meccanica attrezzature cerca abili tornitori fresatori aggiustatori pialiatori rettificatori. Presentarsi Oculo, via Tommaseo 64, Regina Margherita. Telefono 721-362.

AZIENDA meccanica torinese assume per propri stabilimenti zona San Paolo e zona Barca operai I e II categoria (tornitori, fresatori, rettificatori, radialisti) massimo 45enne e operai III categoria 22-30enni con prime cognizioni macchine utensili. Per colloquio presentarsi martedì 3 marzo in via Pier Carlo Boggio 26 dalle 17 alle 20.

AZIENDA metalmeccanica Cascine Vica, cerca: a) operai specializzati, fresatori ed aggiustatori stampisti, ottima retribuzione, b) sorveglianti preferibilmente ex carabinieri. Telefonare 950-830.
AZIENDA Nichelino assume operai non specializzati. Tel. 620-035.
AZIENDA zona stadio cerca disegnatore pensionato lavori saltuari carpenteria metallica caldereria. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8301 — 10100 Torino ».
BAMBINAIA diplomata praticissima, disposta trasferirsi Milano lunghi soggiorni Torino cercasi fissa per bambini 3-5 anni neonato. Telefonare 641-984.
BAMBINAIA fissa cercasi per 2 bambini 4enni, buon stipendio. Telefonare 759-913.
BAR centrale cerca apprendista per conduzione discoteca, presenza. Telefonare 510-512.
BAR Piazza Adriano 12 cerca barista giovane, chiusura domenicale.
BARBIERE 18enne abile acconciatore moderno cerco. Recht Parco. Telefonare 277-621.
BATTILASTRA e verniciatori carrozzeria assistenza automobilistica grande complesso cerca. Presentarsi ore 9-12 Saic Opel corso Giulio Cesare 302.
CAMERIERA fissa referenziata massimo trattamento buon trattamento cercasi. Telefonare 516-365.
CAMERIERE domestico o tuttofare cercansi. Massimo stipendio, uso macchina purché pratici, referenziatissimi. Telefonare 841-129.
CAMICERIA Emmegill cerca tagliatrici stiratrici e apprendiste. Presentarsi: via Messeri 732.
CARPENTIERI ferro, saldatori, lamieri, montatori cerca Cosmed, via Vandalino b, Regina Margherita. Telefonare 721-928.
CARPENTIERI metallici, serramentisti specializzati grande azienda cerca lavori lunga durata. Telefonare 353-038.
CARPENTIERI saldatori aiutanti capi squadra cercansi per lavori in Torino e fuori. Telefonare 310-330.
CARROZZERIA assumerebbe volenteroso apprendista verniciatore 17-19 anni. Via Isclglio 129.
CARROZZERIA cerca verniciatore non ... anche mezza giornata. Tel. 702-874.
CARROZZERIA cerca apprendisti. Telefonare 485-286.
CARROZZERIA riparazioni cerca battilastra, verniciatori e apprendisti. Rivolgersi corso Cadore 19, tel. 895-590.

CARROZZERIA Savio assume operai montaggio dotazione revisionatori stagno verniciatori e generici. Via Corradino 8, Borgo San Pietro, Moncalieri.

CARROZZIERE, elettrauto, meccanici auto et diesel assumerebbe Concessionaria Fiat Sicilia. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1051 — 10100 Torino ».
CASA editrice, via dei Mille 9, Torino, cerca fattorino 14-15-16 anni. Presentarsi ore 11-12; 17-18.
CASA signorile assume buona cuoca ottimo trattamento orari da convenirsi. Telefonare ore ufficio 273-252 o scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2686 — 10100 Torino ».
CERCANSI aiuto commesse pratiche confezioni abbigliamento. Tel. 232-942.
CERCANSI apprendiste sarte. Telefonare 697-900.
CERCANSI domestici marito anche autista moglie tuttofare per villa collinare. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2534 — 10100 Torino ».
CERCANSI operai addetti montaggio e presse. Via Foligno 88.
CERCANSI operai falegnami. Telefonare 668-309.
CERCANSI operai operaie addetti macchine. F.lli Rinaldi, via Venezia 13, 10092 Pornact, Beinasco.
CERCASI abili confezioniste impermeabili e confezioni sportive. Fiala, via Beaumont 40, telefono 761-148.
CERCASI aiutante panettiere, vitto alloggio. Tel. 333-177.
CERCASI aiuto lavorante pettinatrice e abilissima manicure. Telef. 633-057.
CERCASI aiuto per lavoro bambole fisso, servizio domicilio. Anche mezzo proprio. Cicloteca Agio piazza Bernini.
CERCASI apprendista decoratore. Telefonare 390-070.
CERCASI apprendista verniciatore. Telefonare 595-365.
CERCASI apprendiste aiutante sarte. Presentarsi: Bordese, Galleria S. Federico 83 o telefonare 541-102.
CERCASI autista per ditta ricambi pezzi auto. Tel. 621-971, 661-216.
CERCASI barista 25-30enne. Corso Vittorio ... 91, telefono 678.960.
CERCASI calderaio battilastra 1ª categoria. Presentarsi: Grablin via Barge ca 41, Torino.
CERCASI calzolai riparatori, ottima retribuzione. Rivolgersi: Tacco-lampo, presso Standa, via Roma.
CERCASI cameriera mezza giornata. Telefonare 276-285.
CERCASI commessa 18-22enne pratica abbigliamento sportivo. Tel. 547-262.
CERCASI disegnatore meccanico 3ª categoria, età 22-25 anni, per industria metalmeccanica torinese. Precisare: titolo studio, posti occupati, referenze. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2373 — 10100 Torino ».
CERCASI donna tuttofare 4 ore giornaliere. Telefonare 895-372 ore serali.
CERCASI falegname a banco pratico frigoriferi e arredamenti. Telef. 737-080.
CERCASI guardiano notturno per autorimessa. Telefonare ore pasti 264 867.
CERCASI impressore tipografo e apprendisti. Presentarsi Tipografia via Rosmini 10.
CERCASI lavapiatti e aiuto barista. Telefonare 793-751.
CERCASI lavapiatti pratico per ristorante. Presentarsi p. Castello 115.
CERCASI meccanico aggiustatore 1ª categoria pratico presse, lavori leggeri. Presentarsi via Mombarcaro 90.
CERCASI operai addetti montaggio e presse. Via Foligno 88.

CERCASI operai lavorazione speciale lamiera, conoscenza disegno, via Sansovino 243/60 Telefonare 293-057.

CERCASI operai per reparto manutenzione presse e stampi lavorazione lamiera. Presentarsi Tras. via Alessandria 32 Cascine Vica.
CERCASI operaio da avviare servizio tecnico assistenza clienti per orologeria industriale, militesente, patente auto. Telefonare 580-906.
CERCASI operaio qualificato militesente adibire installazione orologeria industriale posa linee elettriche, patente auto. Telefonare 580-906.
CERCASI pensionato patente auto commissioni pulizia ufficio piccola sorveglianza. Telefon. urgentemente 335-834.
CERCASI pensionato per pulizie autosalone. Presentarsi Autobengasi, via Genova 261.
CERCASI personale femminile 15-17 anni per lavoro facile. Sartoria, via Torricelli 56.
CERCASI tornitore 2ª lavorazione non di serie. Telefonare 380-832.
CERCASI tuttofare abile governo casa fissa o giornata coniugi soli. Telefonare 682-365.
CERCASI tuttofare, pratica stiro, zona Francia, tutte le mattine 8-12, qualche pomeriggio. Telefonare 753-439.
CERCASI urgente abili sarte interne provenienti ATELIER, referenze. Telefonare 513-465.

CERCASI urgentemente guardia giurata, possibilmente ex carabiniere, per custodia notturna stabilimento Borgaro Torinese. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8258 — 10100 Torino ».

CERCASI volenteroso 17-18enne per stampaggio su polistirolo. Sincal, via Guido 11/H.
CERCO aiutante pettinatrice manicure. Telefonare 312-093.
C.G.T. cerca rettificatori 1ª-2ª categoria, tornitori 2ª categoria per produzione, collaudatori ingranaggi, addetti macchine generici, aggiustatori manutenzione macchine utensili. Presentarsi: via Cumiana 14, Cascine Vica.
CICLISTA anche pensionato, pratico, centrature, ruote bicicletta cercasi. Presentarsi Surace, c. Savona 52, Moncalieri.
COLLAUDATORE per particolari sciolti e gruppi montati attrezzature e macchine assume società. Telef. 372-309.
COLLAUDATORI di prima e seconda categoria importante industria elettromeccanica ricerca. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2552 — 10100 Torino ».
COLLAUDATORI meccanici specializzati su attrezzature cercansi, paga mensile. Telefonare 781-214 oppure presentarsi ditta Vincenti, via De Amicis 71, Collegno.
COMMESSE nuovo mercato abbigliamento Porta Palazzo mezza giornata mattino o pomeriggio sposate cercansi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8289 — 10100 Torino ».
CONCESSIONARIA Fiat assume addetto lavaggio autovetture. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 572 — 10100 Torino ».
CONCESSIONARIA Fiat cerca meccanici veramente pratici riparazioni autocarri diesel, buona retribuzione. Carrera, corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Moncalieri, tel. 661-479.
COPPIA cercasi, domestico e tuttofare. So praticissimi massimo stipendio. Telefonare 841-129.

(Continua a pag. 28)

PHILIPS S.P.A.

per la Filiale di Torino cerca

VENDITORI

da inserire nei settori Radio - TV - Elettrodomestici e Illuminazione.

Si tratta di un'attività particolarmente indicata per giovani dinamici, intorno ai 25 anni, dotati di personalità spiccata e aperta, abili nelle relazioni umane e provvisti di esperienza di vendita, anche breve.
E' richiesto il diploma di istituto tecnico industriale o commerciale.

La posizione consente un'ampia possibilità di sviluppo e di carriera con una retribuzione iniziale adeguata all'esperienza acquisita e comporta: incentivo sulle vendite, rimborsi per spese auto, trasferte e spese di rappresentanza.

Si prega di inviare un curriculum dettagliato all'Ufficio Selezione della Philips S.p.A. - piazza IV Novembre, 3 - 20124 Milano - citando il rif. TO/CV.

Industria Materiali Edili

cerca

Capo centro-analista programmatore esperto rpg schede ibm

Sede di lavoro **Montiglio** (Asti)

Offerte a: Pubbliman Casella 243 - 14100 Asti

SOCIETA' CHIMICA INTERNAZIONALE ASSUME

LAUREATO IN CHIMICA O INGEGNERIA CHIMICA

per posizione di ADDETTO COMMERCIALE ASSISTENTE TECNICO ALLA CLIENTELA

Primo impiego o esperienza di 1 anno; età non superiore a 28 anni; buona conoscenza lingua inglese; libero da impegni militari.

DIPLOMATO IN RAGIONERIA

o equivalente per il SETTORE TRASPORTI E DISTRIBUZIONE

Primo impiego o esperienza di 1 anno; età non superiore a 24 anni; discreta conoscenza lingua inglese; libero da impegni militari.

SEGRETARIA DI DIREZIONE

Esperienza specifica 2-6 anni; età 22-30 anni; ottima conoscenza lingua inglese.

CASELLA 313/A SIP — 20122 MILANO

Importante Industria Chimica Torinese ricerca

impiegato

esperto nell'amministrazione delle vendite

da inserire nella propria divisione Cosmesi e Casa con le future mansioni di

VICE CAPO UFFICIO VENDITE

Si richiede:
— Diploma di scuola media superiore.
— Esperienza di almeno 3 anni nel settore amministrativo di vendita.
— Età non superiore a 30 anni.

Qualifica e retribuzione saranno commisurate alle doti dei candidati.

Saranno prese in considerazione soltanto le domande che specificano chiaramente attività svolta e pretese.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 654 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA ESAMINA DOMANDE DI

venditori veramente introdotti

presso Profumerie e Drogherie, per l'inserimento in alcune provincie del Piemonte.

Si richiede buona cultura, età non superiore a 30 anni, effettiva esperienza di vendita.

Retribuzione elevata costituita da stipendio fisso e provvigioni (170.000-200.000) più diaria e rimborso macchina.

Dettagliare attività precedenti scrivendo a: Etas-Kompass Pubblicità 655 — 10100 Torino.

Industria Farmaceutica Mondiale

cerca

GIOVANE DINAMICO LAUREATO/A FARMACIA O DISCIPLINA AFFINE

per Propaganda Medica nelle seguenti zone: Torino e Aosta.

Scrivere a:
Etas Kompass Pubblicità 219 — 20100 Milano.

Industria Metalmeccanica Americana operante in campo internazionale cerca un

Capo del servizio personale

da inserire alle dirette dipendenze della Direzione Generale.

Requisiti richiesti:
— esperienza almeno triennale nella stessa posizione,
— conoscenza specifica dei problemi di direzione del personale,
— laurea in Legge o Economia e Commercio o Scienze Politiche,
— buona conoscenza della lingua inglese.

Si offre:
— retribuzione ed inquadramento adeguate alle capacità ed esperienza,
— inserimento in una organizzazione dinamica, in sviluppo e gestionalmente avanzata.

Si prega di rispondere inviando un completo curriculum con indicazione dello stipendio attualmente percepito.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 3010 — 10100 Torino

Importante industria milanese

zona Sempione - Fiera

in fase di espansione

cerca

capo gruppo tempi

Si richiede un'esperienza acquisita nel settore metalmeccanico di:

— gestione tempi e cottimi
— bilanciamento linee di montaggio
— metodi di lavorazione
— conduzione di personale.

Il possesso del diploma di Istituto Tecnico e la conoscenza della lingua inglese, costituiscono elementi preferenziali.

SI OFFRE: inquadramento nella I° categoria impiegati ed una retribuzione annua lorda che, per candidato particolarmente esperto, può raggiungere i 4.300.000.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum e di indicare lo stipendio richiesto a:

ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 3 — 20100 MILANO

PROGETTO 7015/A

Capo reparto meccanica

PER NUOVO STABILIMENTO IN CAVAGLIÀ

L'AZIENDA, di medie dimensioni, in fase di rapido sviluppo, è di primaria importanza nel suo settore per la qualità dei prodotti (componenti per l'elettronica industriale) e per la serietà e l'efficienza della gestione.

La POSIZIONE, da esercitarsi alternativamente durante il primo e il secondo turno di lavoro, comporta, oltre alle normali funzioni di comando, una prevalente attività di guida tecnica dei capi squadra e degli operai dipendenti, secondo norme e prescrizioni tecnologiche ed organizzative chiaramente definite da appositi Servizi.

La PERSONA da assumere dovrà possedere: età 20-30 anni - specializzazione professionale (costituirà elemento preferenziale il diploma tecnico) - buona preparazione tecnica ed esperienza pratica di officina - attitudini all'addestramento, alla guida, al controllo ed alla collaborazione.

Vengono assicurati: retribuzione ed inquadramento adeguati all'esperienza ed alle capacità dimostrate, un periodo di addestramento programmato, intensa e costante assistenza tecnica specializzata in un clima di fattiva collaborazione. Non è richiesta la residenza nella località in cui ha sede lo Stabilimento.

Si prega di rispondere, entro 10 giorni, esclusivamente per iscritto, citando chiaramente sulla busta e sulla lettera il numero di progetto e specificando: età, studi, lingue conosciute, attività esplicate, esperienze professionali acquisite, motivi di interesse per la posizione offerta, attese economiche ed ogni altro elemento utile per una prima selezione sulla corrispondenza. Si assicura una risposta a tutte le adesioni. Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso degli interessati. Indirizzare a:

Studio Organizzazione Aziendale
10121 TORINO / CORSO VINZAGLIO 12

GRUPPO D'IMPORTANZA INTERNAZIONALE

cerca per l'inserimento nel suo Settore Sviluppo Commerciale

Un laureato in agraria

Richiede:
— Esperienza tecnica-commerciale almeno quinquennale nelle attività mercantili in agricoltura (vendita di concimi, mangimi, pesticidi e merci diverso);
— età massima 45 anni;
— dinamismo e spirito d'iniziativa;
— la conoscenza della lingua inglese o francese costituirà titolo preferenziale.

Offre:
— interessante posizione nell'ambito di una Azienda leader nel settore;
— retribuzione adeguata alla preparazione e all'esperienza.

Inviare, se in possesso dei requisiti richiesti, dettagliato curriculum a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 13 — 20100 MILANO

Una nota Società internazionale, affermata da anni su scala mondiale e con ambiziosi programmi di sviluppo nel settore dei servizi finanziari, ci incarica di selezionare

Funzionari di Vendita

interessati ad operare in un ambiente particolarmente serio e dinamico, al contatto con una clientela scelta e prestigiosa, con un alto guadagno iniziale e ottime possibilità di carriera.

Il programma dei servizi offerti è realizzato secondo le precise esigenze del mercato italiano ed è sostenuto da una notevole campagna pubblicitaria e promozionale.

I candidati ideali avranno preferibilmente una precedente esperienza di vendita, maturata nel settore dei servizi o dei beni strumentali, oppure verranno da banche, assicurazioni o dalla consulenza. Potranno comunque essere tenuti in considerazione candidati provenienti da altri settori, purchè dotati di buona cultura e di spiccata personalità.

Tutte le informazioni che ci verranno date saranno trattate con la massima riservatezza. I collaboratori della Società sono informati del presente annuncio.

Preghiamo pertanto di inviarci un curriculum completo. Risponderemo a tutti entro 15 giorni.

interservice
marketing service international - srl
20123 Milano, Via G. Boccaccio 18

IMPORTANTE INDUSTRIA DI COMPONENTI ELETTRONICI

CERCA URGENTEMENTE per i suoi tre stabilimenti in Torino:

MECCANICI AGGIUSTATORI - STAMPISTI
Per manutenzione, attrezzaggio e costruzione macchine.

ELETTROMECCANICI ED ELETTRICISTI
Per manutenzione e riparazioni di reparto.

OPERATORI TURNISTI
Per assistenza alle linee di produzione.

OPERAI ED OPERAIE
Per lavoro a 3 turni, a 2 turni, a orario normale.

Si offrono retribuzioni decisamente superiori alla media del settore. - Presentarsi al più presto in Via Gianfrancesco Re n. 5, Torino, per il colloquio di assunzione.

Orario: dalle 8 alle 12,30; dalle 13,30 alle 19,30.

TEKNO-DATA EDP SERVICE

RICERCA

per assunzione o collaborazione part-time

PROGRAMMATORI R.P.G.

con esperienza almeno biennale su elaboratori IBM 360/20 o 360/30

Scrivere o telefonare:
Corso Duca degli Abruzzi, 40 - Telef. 599.608 - 599.870.

DITTA IMPORTANZA INTERNAZIONALE
Vicinanze Torino

Cerca per il proprio collaudo:

collaudatore

con esperienza triennale costruzione presse ad iniezione oleodinamiche per supervisione prova funzionamento e stampaggio e controllo finale delle presse ad iniezione oleodinamiche.

Retribuzione adeguata. Inviare curriculum e pretese a: Etas-Kompass Pubblicità 601 — 10100 Torino.

LAUREATI CHIMICI e PERITI CHIMICI

seriamente motivati ad un'attività nel campo della RICERCA e SVILUPPO assume grande azienda tessile. Le condizioni retributive saranno proporzionate all'esperienza dei candidati e, comunque, di sicuro interesse. La presente offerta di impiego è estesa anche a laureati e diplomati privi di esperienza specifica. Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 4 — 20100 Milano.

IMPORTANTE AZIENDA SETTORE CARROZZERIA CERCA

Capo officina

Si richiede laurea o diploma in specializzazione meccanica precedente e documentabile esperienza in analoga mansione, esperienza e spiccata attitudine alla guida e gestione del personale.

Si offre

Retribuzione ed inquadramento commisurate alle reali capacità della persona prescelta, inserimento in una organizzazione dinamica e moderna.

Scrivere dettagliando curriculum che sarà oggetto della massima riservatezza a: Etas-Kompass Pubblicità 669 — 10100 Torino.

Azienda Torinese affermata a livello internazionale, operante nel settore elettromeccanico per la produzione di beni di consumo durevoli, ricerca personale altamente qualificato per le seguenti posizioni

A) DIRETTORE FABBRICAZIONE
B) CAPO UFFICIO METODI E TEMPI
C) ANALISTI METODI E TEMPI

La Società è orientata alla utilizzazione delle migliori tecniche di gestione e di organizzazione, ed i rapporti tra il personale sono improntati alla più aperta collaborazione.

Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 613 — 10100 Torino », specificando curriculum professionale, pretese economiche e di qualifica. Si assicura la massima riservatezza.

OPERAI QUALIFICATI MECCANICI

cerca

Grande Industria Meccanica Milanese
per propria officina di Torino.

Richiedesi buona esperienza e assicurasi buona retribuzione, massima riservatezza.

Inviare domanda precisando posti occupati, referenze e pretese a: Etas-Kompass Pubblicità 229 — 20100 Milano.

SOCIETA' DI IMPORTANZA NAZIONALE

RICERCA

per la Direzione Commerciale in Torino:

Rif. PRI **1 NEO LAUREATO** in Economia e Commercio di età non superiore ai 28 anni per l'Ufficio Previsioni e Ricerche.

Rif. U. P **1 DISEGNATORE GRAFICO** con mansioni di assistente all'Ufficio Pubblicità, giovane, con buone esperienze di progettazione grafica e di esecuzione e con conoscenza delle tecniche di stampa.

Rif. BIP **5 DIPLOMATI** di età non superiore ai 24 anni.

I candidati per tutte le posizioni devono aver assolto gli obblighi di leva.

Scrivere entro il 10 p. v. a: Etas Kompass Pubblicità 628 — 10100 Torino, specificando:
— riferimento;
— curriculum con durata delle esperienze;
— pretese.

Ovunque in Germania

Avete la possibilità di lavorare per noi. Proprio lì dove più vi piace, perchè quasi dappertutto vi è un ristorante Wienerwald. In più di 130 città della Germania.
Potete lavorare per noi tutto l'anno, oppure soltanto nell'alta stagione: nel Mar Baltico per esempio, oppure a Berlino, nello Harz, nelle Foreste nere, sul Lago di Costanza, nell'Allgäu e nella Baviera meridionale.

cameriere
cuochi e cuoche
baristi/e
addetti al «grill»
aiutanti di cucina

trovano presso di noi ottime condizioni di lavoro. Vi aspettano orari di lavoro ben regolati, alloggio interno, buona cucina, ottime possibilità di guadagno (aumento nell'alta stagione) e qualche previdenza sociale.
Non importa se fino ad ora non avete lavorato nel ramo gastronomico; vi addestreremo noi.

Si prega di presentarsi dalle 11 alle 18 nel nostro ristorante Wienerwald in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, tel. 87.06.97.

Wienerwald

CHATILLON S.p.A. - Milano - cerca

a) **VENDITORE FILI CONTINUI**
artificiali e sintetici per la zona Lombardia.
Richiedesi: diploma perito tessile o maglieria (o studi medi superiori) - vari anni di effettiva esperienza come venditore nel campo tessitura e/o calzetteria. Costituirà titolo preferenziale la personale conoscenza della clientela lombarda. Buone doti di contatto. Età 25-35 anni. Sede di lavoro: Milano.

b) **AIUTO-VENDITORE FILI CONTINUI**
artificiali e sintetici per la zona Lombardia.
Richiedesi: diploma perito tessile o maglieria (o studi medi superiori) - 2-3 anni di esperienza come venditore o aiuto-venditore nel campo della calzetteria e/o tessitura (o maglieria) - Buone doti di contatto. Età 22-28 anni. Sede di lavoro: Milano
La retribuzione terrà conto dell'effettiva capacità del candidato.
Inviare dettagliato curriculum a:

CHATILLON s.p.a. Servizio del Personale, v. Conservatorio 7, 20122 Milano

---

La
CARROZZERIA PININFARINA

assume subito
per i suoi Stabilimenti in Torino

Operai specializzati qualificati e generici per tutte le lavorazioni

Indirizzare domande a: Etas-Kompass Pubblicità 444 — 10100 Torino

---

UNA CARRIERA MODERNA NELLA VENDITA

EXPORTEX
S.p.A. - MILANO

società per la distribuzione e marketing prodotti largo consumo

distributrice per l'Italia dei prodotti: TIDE - ARIEL - DASH - SPIC & SPAN - ACE - CAMAY - FAIRY - AMAMI - BRYLCREEM - MACLEENS - KLEENEX - FORNET - VITREXA - MANZOTIN - DIXI - CAFFE' SPLENDIO

per l'ampliamento della propria organizzazione di vendita

cerca

VIAGGIATORI

(anche primo impiego) residenti a Torino - Imperia città e provincia

I candidati assunti riceveranno un accurato addestramento nella più avanzata tecnica di vendita e marketing, atto a dare un'alta qualificazione professionale con concrete possibilità di promozioni e di carriera nella vendita, con frequenti miglioramenti di stipendio.

Offre: Stipendio, premi di produzione, rimborso spese di trasferta, rimborso spese auto.

Richiede: Età non superiore ai 28 anni - Titolo di studio minimo scuola media superiore - Automezzo proprio.

Inviare dettagliato curriculum, scritto a mano, referenze a: Sig. G. Malerba, c/o Exportex S.p.A. - via F. di Savoia 2, 20124 Milano.

Importante Società operante nel campo dell'automazione industriale cerca

Perito elettrotecnico o meccanico

età 22-25 anni, anche primo impiego, per impiego tecnico commerciale, auto propria, disposto viaggiare.
Offronsi stipendio più provvigione e inserimento in azienda in notevole espansione. Sede di lavoro: Torino.
Inviare curriculum completo e pretese a
Casella 40 N, Pubblicità Battistoni, 20052 Monza.

AZIENDA SETTORE PETROLIFERO

ricerca

capaci produttori

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 8404 - 10100 Torino

SAIWA *biscotti*

cerca per le zone di
TORINO Città - ASTI

AGENTI DI VENDITA

ESCLUSIVISTI

Si richiede:

— una provata esperienza nella vendita di beni di largo consumo.

— una età compresa tra 24-38 anni, un diploma preferibilmente di Scuola Media Superiore, auto propria.

Si offre un interessante trattamento provvigionale con inquadramento ENASARCO.

Gli interessati potranno presentarsi presso l'Agenzia Saiwa, via A. Da Brescia 75, Torino, tel. 39.61.08, dalle ore 8 alle 12, dalle 14 alle 16.

AZIENDA FINANZIARIA
DI IMPORTANZA NAZIONALE
RICERCA
per il proprio centro Elaborazione Dati

Analisti - Programmatori Programmatori

Si richiede:
- laurea o diploma
- conoscenza dei linguaggi di programmazione ASSEMBLER e/o COBOL
- conoscenza dei sistemi operativi DOS e/o OS
- esperienza almeno biennale su sistemi della terza generazione.

Si offre:
- possibilità di operare in un ambiente particolarmente dinamico
- retribuzione adeguata alla preparazione acquisita
- opportunità di inserirsi in una équipe di specialisti che lavora su problemi avanzati di programmazione.

Scrivere, inviando curriculum, a:
« Etas-Kompass Pubblicità 5149 — 10100 Torino ».

AZIENDA EDITORIALE
con sede a Torino cerca

RAGIONIERE

da inserire in ufficio controllo budgettario e contabilità industriale. Esperienza specifica non indispensabile purché trattisi di giovane dinamico e volenteroso.
Scrivere, inviando curriculum, a:
« Etas Kompass Pubblicità 5149 — 10100 Torino ».

DIRIGENTE VENDITE ESTERO

42enne, profonda conoscenza mercati mondiali, francese, inglese, esaminerebbe proposte full-time o consulenza. Interessato anche collaborazione importanti organizzazioni turistiche.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 2848 — 10100 Torino

IL GRUPPO FINANZIARIO TESSILE
assume per gli stabilimenti di

Facis Cori Sidi Kit-kat

TORINO e SETTIMO

stiratrici e macchiniste esperte
operaie da addestrare come macchiniste o stiratrici

Le persone interessate possono scrivere o presentarsi tutti i giorni, alle ore 14,30, in corso Emilia 6, TORINO, o allo stabilimento FACIS di Settimo, strada Cebrosa 40.

IL GRUPPO FINANZIARIO TESSILE
assume per il nuovo Stabilimento

FACIS
di
RACCONIGI

sarti ed operai per lo stiro
operaie da addestrare come macchiniste

Le persone interessate possono scrivere o presentarsi tutti i giorni delle prossime settimane allo stabilimento Facis di Racconigi, in via Principessa di Piemonte n. 1 (vicino alla stazione ferroviaria), per il colloquio e la visita medica d'assunzione.

INDUSTRIA CONFEZIONI CORAL cerca subito
ANALISTA TEMPI METODI
Scuola media superiore, esperienza nel settore.
Presentarsi: Via Tevere 7 - Cascine Vica - Rivoli (Torino)

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA
cerca
PERFORATRICI - VERIFICATRICI
per proprio centro elettronico GE 130 a nastri
Trattamento proporzionale all'esperienza
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 2557 - 10100 Torino

GOODYEAR ITALIANA
Cisterna di Latina

Cerca PERITO

preferibilmente con esperienza nel settore pneumatici, da inserire nel Servizio Tecnologico di Stabilimento.
La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.
Spedire curriculum a Goodyear Italiana S.p.A., Reparto Personale, Casella Postale 99 Latina.

IMPORTANTE INDUSTRIA PROVINCIA NOVARA
CERCA
SEGRETARIA STENODATTILOGRAFA

Conoscenza perfetta inglese e/o francese parlati e scritti.
Specificare: curriculum, referenze e pretese.
Pubbliman Casella 311/F - 28100 Novara.

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI
cerca per propria Filiale:
GIOVANI OPERAI ELETTRICISTI
militesenti, patentato da adibire previo corso di addestramento al Servizio Assistenza Clienti, residenti in Torino o provincia.
Costituirà titolo preferenziale una eventuale esperienza nel settore elettrauto.
Scrivere dettagliando età, posti occupati, studi compiuti, referenze a: Etas-Kompass Pubblicità 610 - 10100 Torino.

Società di importanza internazionale operante nel settore elettromeccanico ricerca per il proprio stabilimento nella cintura di Torino:

ORDINATORE MATERIALI PRODUZIONE DI GRANDE SERIE
con conoscenze tecnologiche - capacità trattative fornitori. Esperienza 3-5 anni - Età 25-30. Titolo di studio: scuola media tecnica superiore. Titolo preferenziale: conoscenza lingua inglese-francese.

RESPONSABILE GESTIONE MAGAZZINI
con conoscenza procedure meccanografiche, capacità coordinamento dipendenti. Esperienza 5-10 anni - Età 25-35. Titolo di studio: Scuola media superiore

PROGRAMMATORE OFFICINA
esperto valutazione carichi macchina - lancio e controllo produzione. Età 20-25. Titolo di studio: Scuola media tecnica superiore.

Dettagliare curriculum inviando a:
« Etas Kompass Pubblicità 8539 — 10100 Torino ».

INTERNATIONAL Telecommunications Opportunities

Our International Telecommunications Division is a global leader and is still growing across Europe, the Far East, Latin America, the Middle East and Africa.
If you have an internationalist outlook, a technical degree or its equivalent, experience in the telecommunications field and a proven record of increased responsibility and successful accomplishment, perhaps you will want to grow with us.
Present openings include:

marketing manager
To be responsible for market research and planning and developing the overall marketing strategy and sales efforts within a geographical area.

manufacturing management
Staff positions responsible for developing manufacturing capabilities, planning manufacturing facilities and execution of these plans. Also, line positions in affiliated factories.

planning & development manager
Responsible for assuring that business plans are developed and implemented that are consistent with overall strategies.

product management
Responsible for proposal preparation and product management in such areas as mobile radios, electronic exchanges, microwave radio systems, etc.

sales engineers
Microwave Systems.

Requires fluency in English and a second language such as French, Spanish, German or Italian.

The selected candidates will receive a competitive starting salary.
Please contact us by phone to arrange an interview or by sending a resume with particulars on previous experience and accomplishments, technical and product familiarity, education, salary and the position and assignment area of most interest to you.

Initial interviews will be conducted by the local company in Italy:

G. T. & E. Italia - Direzione del Personale
20060 Cassina de' Pecchi (Mi) - Tel. 951.92.01 int. 370

Qualified applicants will be referred to:

General Telephone & Electronics International
Vice President - Personnel
909 Third Avenue, New York - New York

CONSULTA S.p.A.
ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA AZIENDALE
TORINO/10143 VIA G. CASALIS 30-34
ROMA/00179 VIA APPIA NUOVA 611

ISTITUTO PARIFICATO, con sede in Torino, in fase di dinamica e progressiva espansione, con sezioni diurne e serali, ci ha incaricati di selezionare dei

collaboratori

disposti ad apportare nuovi mezzi finanziari per la realizzazione dei programmi di sviluppo. Consigliamo la posizione a persone laureate o a livello equivalente, con esperienza di insegnamento o con capacità organizzative e di pubbliche relazioni, che partecipino personalmente all'attività dell'Istituto anche a tempo parziale.
Si prega di inviare dettagliato curriculum citando il riferimento « selp 305 » anche sulla busta. Nessun nominativo verrà comunicato al nostro cliente senza l'esplicito consenso dei candidati. Si assicura una risposta a tutti.

Industria Meccanica (produzione parti per auto)
CERCA per posizione CAPO REPARTO

Perito Industriale

dinamico; pratico lavorazione meccanica (possibilmente torneria); conoscenza lavoro a cottimo, metodi, cicli; capacità di guida; per affidare responsabilità reparto lavorazione medie/grandi serie: 120 ÷ 140 persone.
Si offrono ottime possibilità in ambiente giovane, aperto dinamico. Inviare curriculum dettagliato, pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 5138 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE DITTA METALMECCANICA
provincia Alessandria, cerca, per propria organizzazione commerciale
SEGRETARIA
corrispondente nelle lingue tedesca e inglese.
Inviare curriculum a: « Etas Kompass Pubblicità 603 — 10100 Torino ».

NOTO MOLLIFICIO IN TORINO
cerca OPERATORI MACCHINE AUTOMATICHE
e personale pratico lavorazione molle.
Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2589 — 10100 Torino ».

Siamo una importante industria in fase di grande espansione, produciamo qualificati ed affermati articoli di consumo.
Ricerchiamo per zone di vendita già avviate

Venditori

con automezzo, di età tra i 23-35 anni, residenti a Torino e altri capoluoghi piemontesi.
Offriamo: una elevata retribuzione iniziale con ampie possibilità di sviluppo, un lavoro di piena soddisfazione in una moderna organizzazione. Corso retribuito di addestramento tecnico e commerciale.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 5133 - 10100 Torino.

CAPO OFFICINA COSTRUZIONE STAMPI MATERIE PLASTICHE - OPERAI SPECIALIZZATI FRESATORI - TORNITORI - AGGIUSTATORI PANTOGRAFISTI

cerca media industria vicinanze Torino. Retribuzione adeguata capacità
Scrivere:
Etas-Kompass Pubblicità 2447 — 10100 Torino.

Importante Azienda cerca

CAPO CENTRO IBM 360/20

o PROGRAMMATORE in grado di assumere tale funzione.
- Ottima conoscenza programmazione Assembler-RPG.
- Esperienza almeno biennale.
- Disponibile entro breve tempo.

I candidati sono pregati di inviare un curriculum-vitae dettagliato, precisando la retribuzione richiesta, a:
Casella Postale 128 — 12100 CUNEO.

Avendo allo studio ed in progetto di allestire quale secondo settore della ns. produzione la confezione per donna, cerchiamo

VALIDA MODELLISTA PRATICA ANCHE DI SISTEMI DI CONFEZIONE

con l'intento di affidarle il settore creativo e produttivo.
Trattandosi di persona qualificata la retribuzione è assai elevata.
Scrivere a FABER - Via S. Matteo 1 - BRA, Tel. 43331-2-3 specificando età e posti occupati, nonché referenze.
E' assicurata la massima riservatezza.

Importante industria siderurgica alta Italia
CERCA
PERITO CHIMICO
max trentenne pratico laboratorio metallografico con almeno tre anni di esperienza specifica nel campo degli esami micrografici degli acciai, trattamenti termici degli stessi e buone conoscenze metallurgistiche.
Scrivere a: Casella 380/P Sip 20122 Milano.

---

balamundi ITALIA s.p.a.
ricerca per propria FILIALE DI TORINO

VENDITORE

dei propri copripavimenti tessili - moquette
La conoscenza del settore non è determinante.
Offresi inquadramento previdenziale, stipendio, incentivo, rimborso spese.
Inviare a:
Balamundi Italia S.p.A. - 20090 Segrate (Milano) curriculum molto dettagliato precisando pretese economiche. La selezione avverrà presso la Filiale di Torino.

SIAMO UN'AZIENDA MODERNAMENTE ORGANIZZATA E CI OCCUPIAMO DELLA VENDITA DI BENI DI LARGO CONSUMO
Visitiamo drogherie, grossisti.
L'evoluzione dei nostri prodotti sul mercato richiede un ridimensionamento delle zone di vendita.
Cerchiamo pertanto

un nuovo venditore per il Piemonte

con domicilio a Torino

Offriamo:
stipendio fisso, incentivi, diarie, autovettura spesata e non reclamizzata.

Chiediamo:
età non superiore ai 30-35 anni, dinamismo, interesse alla vendita e serietà. Inviare curriculum manoscritto, dettagliato, corredato da foto non restituibile a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 651 — 10100 TORINO

Ci serve subito un

COPYWRITER CHEF

per potenziare la nostra Direzione Pubblicità
Siamo una Società Commerciale moderna, dinamica, di importanza nazionale, leader del proprio settore.
La persona che sceglieremo dovrà avere:
■ età non superiore ai 28 anni ■ laurea o preparazione a livello universitario ■ ottima esperienza di lavoro acquisita presso agenzie o uffici di pubblicità aziendali.
Dovrà inoltre essere disposto ad assumere l'incarico in brevissimo tempo.
Gli interessati ci possono scrivere accludendo completo e dettagliato curriculum vitae e specificando il trattamento economico desiderato, a:
Etas-Kompass Pubblicità 668 — 10100 Torino
Risponderemo a tutti anche se il nostro giudizio sarà negativo.

AZIENDA MONDIALE
in rapidissima espansione in Italia nel settore beni consumo durevoli, cerca

giovani esperti nella vendita organizzata:

RESPONSABILI ZONA per PIEMONTE - LIGURIA
LOMBARDIA - TRE VENEZIE - EMILIA - TOSCANA

E' un incarico di notevole rilievo aziendale per giovani avviati alla carriera commerciale - ambiziosi - decisi ad una rapida carriera presso modernissima Azienda. Esperienza quinquennale presso primarie aziende con incarichi di vendita organizzata alto livello.
Diploma superiore - massimo ventott'anni.
Dettagliato curriculum a: « Etas - Kompass Pubblicità 223 — 20100 Milano ».

---

irips

AZIENDA FARMACEUTICA DI IMPORTANZA MONDIALE ricerca, per il proprio Settore Prodotti Veterinari, Collaboratori tecnico-commerciali con spiccata attitudine alle trattative e buona capacità di autonomia operativa, da inserire in qualità di:

COLLABORATORI VETERINARI

per le zone: PIEMONTE - TOSCANA - CAMPANIA
E' gradita, ma non indispensabile, una esperienza nel settore.
SI RICHIEDE: diploma di laurea o di scuola media superiore
obblighi militari assolti
età massima 35 anni
automezzo proprio
Si offrono interessanti possibilità retributive e di sviluppo professionale.
Gli interessati sono pregati di inviare un completo curriculum vitae agli incaricati della selezione:
STUDIO DI CONSULENTI AZIENDALI IRIPS
Corso Magenta 46 - Rif. HV 955 - 20123 - Milano

CITTÀ DI TORINO
COMMISSIONE DI GESTIONE PROVVISORIA DEL RICOSTRUITO OSPEDALE MARTINI

Questa Commissione dovendo provvedere al conferimento degli incarichi di Direttore di Farmacia e di Collaboratore di Farmacia, in attesa di poter espletare regolare concorso, invita gli interessati all'ottenimento di detti incarichi a presentare domanda in carta legale, con allegati il curriculum vitae ed i titoli scientifici e di carriera in possesso, presso l'Ufficio di Igiene e Sanità, Via Consolata 10, entro il 16 marzo 1970.
Il Presidente
Avv. MARIO DEZANI
Torino, 13 febbraio 1970.

CITTÀ DI TORINO
Commissione di gestione provvisoria del ricostruito Ospedale Martini

Questa Commissione in attesa di poter espletare il concorso, dovendo provvedere al conferimento dell'incarico per il posto di Direttore Sanitario dell'ospedale, invita gli interessati all'ottenimento di detto incarico a presentare domanda in carta legale, con allegati il curriculum vitae ed i titoli scientifici e di carriera in possesso, presso l'Ufficio d'Igiene e Sanità, via Consolata 10, entro il 15 aprile 1970.
Il Presidente
Avv. MARIO DEZANI
Torino, 13 febbraio 1970.

CITTA' DI ASTI
AVVISO DI CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A NUM. 1 POSTO DI « ASSISTENTE SANITARIA VISITATRICE DI 3ª CLASSE »
E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami a n. 1 posto di « Assistente sanitaria visitatrice di 3ª Classe » del Comune di Asti.
Scadenza del concorso: ore 18 del giorno 31 marzo 1970.
Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune.
Il Segretario Generale
BOERI
Il Sindaco: MARCHIA

Esclusiva Piemonte
Offre organizzazione commerciale a carattere nazionale per la vendita d'indispensabili accessori per self-service, supermercati, grandi magazzini e loro fornitori. Richiedesi automezzo proprio, capacità organizzativa, dinamismo. Non è indispensabile precedente specifica esperienza nel settore.
Si offrono periodo addestramento spesato, iscrizione Enasarco, elevate provvigioni, clientela già acquisita dopo normale periodo di prova.
Scrivere referenziando a: « Etas Kompass Pubblicità 600 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE ATTREZZISTA
2ª CATEGORIA
pratico comandi idropneumatici cercasi da media industria zona Mirafiori.
Scrivere specificando posti occupati, esperienze, pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 2584 — 10100 Torino ».

AZIENDA SIDERURGICA
cerca AGENTI
25-30 anni per Torino - Cuneo - Aosta
Offresi stipendio - provvigioni - rimborso spese
Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5148 — 10100 Torino »

Industria apparecchi sollevamento cerca provetto
PROGETTISTA CARPENTERIA
meccanica da affiancare capo ufficio tecnico
Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5135 — 10100 Torino ».

NOTA AZIENDA NAZIONALE RICERCA
ISPETTORE
organizzatore animatore rete vendita per
VINI TIPICI D'ORIGINE PIEMONTESI
introdotto, dinamico, referenziato.
Inviare curriculum a: Pubbliman Casella 237 - 14100 Asti.

CERCANSI RAPPRESENTANTI
esperti vendita
CORSI PER CORRISPONDENZA
Elevate provvigioni liquidate settimanalmente.
Scrivere a:
Istituto Vittorio Alfieri - Casella Postale 1466 - Firenze.

SCUOLA PER CORRISPONDENZA SVEDESE
di importanza mondiale
RICERCA
ANALOGHE ORGANIZZAZIONI ITALIANE GRUPPI COSTITUITI - RAPPRESENTANTI
cui affidare concessione o mandato del proprio catalogo contenente eccezionali novità in tutti i settori dell'insegnamento per corrispondenza.
Si offrono interessantissime condizioni economiche.
Indispensabile specificare esperienza nell'attività richiesta.
Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 546 — 10100 Torino ».

OSPEDALE PSICHIATRICO INTERPROVINCIALE SALENTINO « G. LIBERTINI » LECCE

E' aperto pubblico concorso per titoli ed esami al posto di
CAPO del SERVIZIO SOCIALE
Scadenza: 30 aprile '70 ore 12.
Informazioni: Segreteria Ospedale Psichiatrico Interprovinciale Salentino - Via Miglietta - Lecce.

IMPORTANTE FABBRICA
bottoni ed accessori alta moda cerca rappresentanti
FORNITURE SARTI E SPECIALISTI BOTTONI
offresi agenzia in esclusiva ed interessanti condizioni. — Pubbliman casella 46 — 25100 Brescia.

IMPORTANTE SOCIETA'
distributrice
prodotti di largo consumo
CERCA AUTISTI MUNITI DI AUTOMEZZO PROPRIO
con portata da q.li 12 a q.li 50 per distribuzione in Torino città e Piemonte. Si assicura lavoro continuativo. E' preferibile esperienza del lavoro di consegna merce e conoscenza della zona.
Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 12 — 20100 Milano

Comune di Torino
CONCORSO PUBBLICO AL POSTO DI DIRETTORE DELL'AZIENDA MUNICIPALIZZATA RACCOLTA RIFIUTI

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami, alle condizioni generali fissate dal Regolamento speciale A.M.R.R. ed a quelle particolari stabilite dal Bando di concorso, al posto di Direttore dell'Azienda Municipale Raccolta Rifiuti di Torino.
Il testo del Bando di concorso e l'elenco dei documenti che i candidati sono tenuti a presentare sono a disposizione degli interessati presso il Comune di Torino (Ripartizione IX - Servizi Pubblici Industriali e Gestioni Speciali - Piazza Palazzo di Città n. 7).
Le domande di ammissione dovranno pervenire al Comune di Torino entro e non oltre le ore 18 del sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale (Parte seconda - n. 38 del 12-2-1970).
A.M.R.R.

Studio Grafico Pubblicitario in Torino cerca
GRAFICO
max 25-30 militassolto, comprovata esperienza sia nel settore creativo ed esecutivo: bozzetti, illustrazioni, impaginazione. Abilità nella scelta del carattere. Capacità ad organizzare e coordinare. Conoscenza tecniche fotografiche, di riproduzione e stampa. Scrivere dettagliando curriculum e pretese a:
« Etas-Kompass Pubblicità 609 — 10100 Torino ».

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 25)

16 Piazzisti - Rappres.

18 Smarrimenti

19 Informazioni

20 Igiene e terapia

21 Automobili

22 Cicli - Moto Sport

24 Annunci vari